

RADIOCORRIERE

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Puglia

Seconda puntata

**Gli
ultimi
fotocolor per
completare l'album
Mondiali
Monaco '74**

*Roberta Paladini
presenta
«Prossimamente» alla TV*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 31 - dal 28 luglio al 3 agosto 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Roberta Paladino: giovanissima, ha già alle spalle un'interessante esperienza televisiva. Era infatti fra gli interpreti «fissi» della serie poliziesca Qui Squadra Mobile. Ora la vediamo ogni domenica, presentatrice della rubrica Prossimamente. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Le cifre di un ritratto di Vittorio Libera	16-17
Due colombe la pantera e l'uomo del sorriso di Pippo Baudo	24-25
Verdi è il mio portafortuna di Giancarlo Santalmassi	76-77
Tutto sembrava così facile di Carlo Maria Pensa	78-79
Musica e radio: mezzo secolo insieme di Laura Padellaro	80-81
Se uno di loro potesse parlare di Giuseppe Bocconetti	82-87

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: PUGLIA	
Il dialogo con un nuovo pubblico di Luigi Fai	18-23

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	La lirica alla radio	70-71
5 minuti insieme	9	Dischi classici	71
Dalla parte dei piccoli	10	C'è disco e disco	72-73
La posta di padre Cremona	11	Il Servizio Opinioni	75
Il medico	12	Le nostre pratiche	88
Come e perché		Qui il tecnico	
Leggiamo insieme	13	Il naturalista	
Linea diretta	15	Bellezza	90
La TV dei ragazzi	27	Moda	94-95
La prosa alla radio	67	Dimmi come scrivi	96
I concerti alla radio	69	L'oroscopo	97
		Piante e fiori	
		In poltrona	98

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Nuove facoltà

«Caro direttore, siamo due ragazze diciassettenni e frequentiamo il penultimo anno del liceo classico. Si avvicina quindi il momento della scelta della nostra attività futura. Ci siamo accorte, a differenza della maggior parte dei nostri compagni di scuola che sanno più o meno già che facoltà prendere o che lavoro fare, di non avere idee molto precise in proposito.

Siamo a conoscenza dell'esistenza delle varie facoltà tradizionali come medicina, biologia, matematica, lettere. Purtroppo però non sappiamo bene che facoltà abbiano aperto ultimamente ed inoltre quali corsi specializzanti in determinate attività, della durata di 2, 3, 4 anni (come corsi per arredatori, fotoreporter, ecc.), ci siano» (Maria Laura e Rossella - Roma).

In Italia l'istituzione di nuove facoltà universitarie è bloccata da circa tre anni perché per istituirle occor-

interessava di rivedere era quella dell'avvistamento di un oggetto luminoso nel cielo di un paese della provincia di Bergamo di cui non ricordo il nome. Quell'oggetto era stato visto da parecchie persone del luogo, che erano state pure intervistate dai giornalisti che si erano recati sul posto. Pare anche che quell'oggetto si fosse posato a terra, in un campo di granturco. Invano attesi di rivedere tale avvenimento nel Telegiornale delle ore 20. Ora, dico io, sono più di venticinque anni che in ogni parte del nostro pianeta avvengono avvistamenti del genere, sempre segnalati nei più importanti quotidiani, ma, immancabilmente, tutto viene messo a tacere. Oggi come oggi è dato per scontato che i dischi volanti e gli extraterrestri esistono. Dunque, perché si cerca di nascondere alla stragrande maggioranza del pubblico le visite di extraterrestri sul nostro pianeta? L'uomo della Terra non sta facendo la stessa cosa? Sulla Luna ci siamo già arrivati, ora si tentano ricerche su altri pianeti.

Certo non si può obbligare la gente a credere ai dischi volanti, ma coloro che li hanno veramente visti non la pensano così: anche se le grandi potenze vietano la divulgazione di tali notizie.

Metrodoro di Lampraco disse: «Il credere che esista e possa esistere un solo mondo abitato è tanto pazzesco quanto il sostenere che in un campo di grano possa crescere una sola spiga». Come vecchio lettore del Radiocorriere TV ed anche vecchio telespettatore, desidererei tanto che lei, egregio signor direttore, pubblicasse questa mia e se possibile mi desse risposta» (Enea Virgilio Ferrari - Brescia).

Penso che nessuno abbia un preciso interesse a nascondere all'opinione pubblica notizie su avvistamenti di oggetti non identificati (UFO). Il fatto è che, fino ad oggi, non esistono prove decisive sugli avvistamenti di cui pure, ogni tanto, si parla. Gli organi d'informazione, ovviamente, preferiscono soffermarsi sui fatti certi piuttosto che su quelli ipotetici. Ciò non vuol dire che gli UFO vengano presi sotto gamba. Questa materia, come in genere tutto quanto riguarda le ipotesi sull'esistenza di civiltà extraterrestri, ormai non è più relegata nel regno della fantascienza. Gli scienziati se ne occupano con estrema attenzione, ma con grande rigore di ricerca, senza cedere cioè alla tentazione di prendere tutto per buono. Prova ne sia

segue a pag. 6

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

re ancora riordinare tutta la materia in fatto di riforma universitaria. Le facoltà infatti si potranno istituire solo con legge laddove ci saranno stati i benedetti delle Regioni e del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

Per quanto riguarda corsi per arredatori, fotoreporter, ecc., essi si svolgono nell'ambito delle Accademie di belle arti; ma sono materie non fondamentali bensì integrative delle altre discipline.

A proposito di UFO

«Egregio signor direttore, gradirei sapere perché non tutte le notizie trasmesse nel Telegiornale delle ore 17,30 vengono ripetute nel Telegiornale delle ore 20. La notizia che mi

La formula 128 berlina si arricchisce di 7 nuove versioni

Una formula che diventa ogni giorno più attuale: la 128 è così comoda e veloce in autostrada da non far desiderare una macchina più grande, ed è così compatta, maneggevole ed economica in città da non far rimpiangere un modello più piccolo.

Sempre migliorata ed affinata anche nei particolari meno appariscenti, oggi viene proposta in una gamma rinnovata ed arricchita di versioni (1100 e 1300 normali, Special e familiari) che rende più facile e ragionata la scelta.

1100 cm³

Fiat 128	2 porte
Fiat 128	4 porte
nuova Fiat 128 Special	2 porte
nuova Fiat 128 Special	4 porte
Fiat 128 familiare	3 porte

1300 cm³

nuova Fiat 128	2 porte
nuova Fiat 128	4 porte
nuova Fiat 128 Special	2 porte
nuova Fiat 128 Special	4 porte
Fiat 128 Rally	2 porte
nuova Fiat 128 familiare	3 porte



Questa è la nuova 128 Special

All'esterno: nuovo frontale con proiettori rettangolari ad assetto regolabile, paraurti di nuova sezione con profilo in gomma, modanatura sulle fiancate con inserto in gomma, fari retromarcia sotto i gruppi ottici posteriori, tergicristalli neri antiriflesso con pompa lavacrystallo elettrica.

All'interno: nuovi rivestimenti e nuova imbottitura avvolgente dei sedili,

nuovo cruscotto con più ricca dotazione strumentale,
nuovo volante imbottito,
vano portaoggetti fra la plancia e la leva del cambio,
tappeti in bouclé.

Pubblichiamo l'ultimo gruppo di 26 foto a colori dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

Con queste figurine — che in parte ne sostituiscono altre, già pubblicate, di calciatori non entrati a far parte della rosa ufficiale delle varie nazioni — si conclude la nostra iniziativa in occasione dei Campionati Mondiali di Monaco. Ricordiamo che le precedenti serie di figurine

sono apparse sul Radiocorriere TV nei numeri dal 16 al 30; al n. 18 era allegato in omaggio l'album per la raccolta. Chi fosse rimasto sprovvisto di qualcuno dei numeri indicati potrà richiederlo alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino, inviando 300 lire per ogni copia arretrata.



RINUS MICHELS

Allen. Olanda



La squadra della Repubblica Federale Tedesca che ha vinto la Coppa del Mondo

GIRONE A	Germania Est	GELSENKIRCHEN	Olanda 4	GELSENKIRCHEN	Olanda 2	DORTMUND	Olanda 2	MONACO FINALE 3° E 4° POSTO
	Olanda	Argentina 0	Argentina 0	Germ. Est 0	Brasile 0	Germ. Est 1	Argentina 1	
	Brasile	HANNOVER	Brasile 1	HANNOVER	Brasile 2	GELSENKIRCHEN	Germ. Est 1	
	Argentina	Germ. Est 0	Argentina 1	Argentina 1	Argentina 1	Argentina 1	Argentina 1	
GIRONE B	Jugoslavia	DUSSELDORF	Germ. Ovest 2	FRANCOFORTE	Polonia 2	FRANCOFORTE	Germ. Ovest 1	MONACO FINALE 1° E 2° POSTO
	Polonia	Jugoslavia 0	Jugoslavia 0	Jugoslavia 1	Polonia 0	Polonia 0	Polonia 0	
	Germania Ovest	STOCCARDA	Polonia 1	DUSSELDORF	Germ. Ovest 4	DUSSELDORF	Svezia 2	
	Svezia	Svezia 0	Svezia 0	Svezia 2	Svezia 2	Jugoslavia 1	Jugoslavia 1	



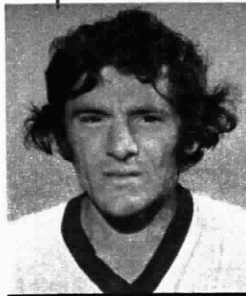
GEORG BUSCHNER

Allen. Germania Est



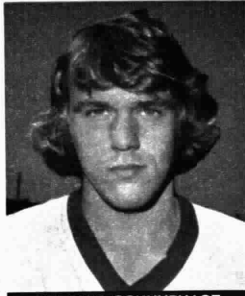
WILLIE ORMOND

Allen. Scozia



REINHARD LAUCK

Germania Est (sostituisc. Haefner)



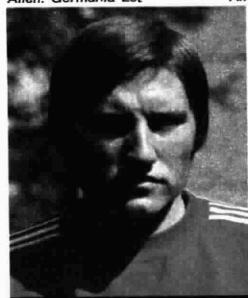
RÜDIGER SCHNUPHASE

Germania Est (sostituisc. Tyll)



SIEGMAR WATZLICH

Germania Est (sostituisc. Zapf)



VOIN VOINOV

Bulgaria (sostituisc. Jekov)



SIMEON SIMEONOV

Bulgaria (sostituisc. Dimitrov)



STEFAN ALADJOV

Bulgaria (sostituisc. Ivan Alagiov)



KRASSIMIR BORISSOV

Bulgaria (sostituisc. Petkov)



RAINER BONHOF

Germania Ovest (sost. Weber)



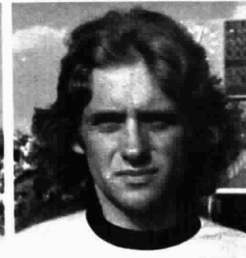
NORBERT NIGBUR

Germania Ovest (sost. E. Kremers)



HERBERT WIMMER

Germania Ovest



HELMUT KREMERS

Germania Ovest



BERND HÖLZENBEIN

Germania Ovest



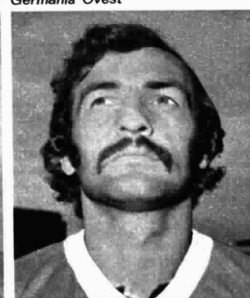
HEINZ FLOHE

Germania Ovest



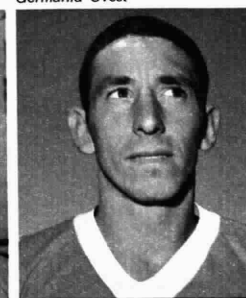
GUSTAVO FERNÁNDEZ

Uruguay (sostituisc. Rivero)



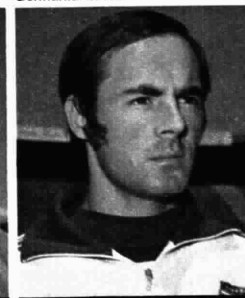
JUAN MASNIK

Uruguay (sostituisc. Álvarez)



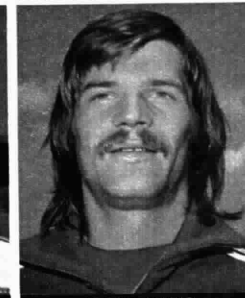
VICTOR ESPARRAGO

Uruguay (sostituisc. Zoryez)



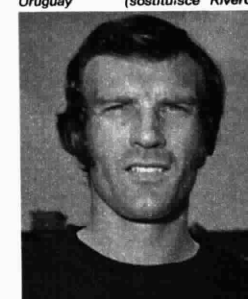
RIZAH MESKOVIC

Jugoslavia (sostituisc. Bukal)



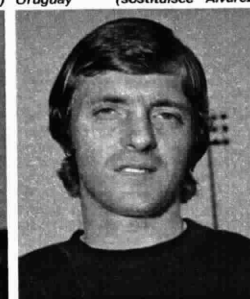
ENVER MARIC

Jugoslavia (sostituisc. Vladic)



KENNY DALGLISH

Scozia (sostituisc. Lennox)



DAVID HAY

Scozia (sostituisc. Macari)



JIM HOLTON

Scozia (sostituisc. Connolly)



DANNY MCGRAIN

Scozia



JIM BLACKLEY

Scozia

Ogni insetto ha il "Kriss" che si merita.



Kriss Forte il "zanzariere."

Abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo. Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche e non nocivo per gli uomini.

E da oggi Kriss Bang.

Kriss Bang Scarafaggi uccide scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti da terra. Non è nocivo per gli uomini. L'efficacia del prodotto dura per lungo tempo.

Gli "insetticidi Kriss" fanno piazza pulita.

lettere al direttore

segue da pag. 2

che il 4 dicembre scorso è passata nei pressi di Giove una sonda lanciata a suo tempo dalla Terra, recante su una fiancata una targa raffigurante un uomo e una donna, al fine di spiegare come siamo fatti ad una eventuale civiltà che venisse a contatto con l'oggetto.

Evidentemente sono ormai in molti a credere che non siamo soli nell'universo, seguendo, in attesa di prove, il cosiddetto principio logico «di mediocrità»: visto che la Terra è un pianeta «qualunque» di un «qualunque» sole che fa parte di una galassia «qualunque», non c'è nessuna ragione perché in un altro «qualunque» posto dell'universo non possa essersi sviluppata una civiltà come la nostra. Negli ultimi tempi si è anche sviluppata una interessante pubblicistica sull'argomento. Segnaliamo, in particolare, il volume *Uomini, dei o esseri spaziali* di Raymond Drake (Edizioni MEB, collana «Mondi sconosciuti», Torino 1972) e *Dalle Galassie ai continenti scomparsi* di Quixte Cardinale (Newton Compton Italiana, Roma 1971); questo autore insiste sulla provenienza extragalattica di antiche civiltà terrestri. Segnaliamo infine cinque conversazioni di alto livello scientifico sul tema *Ipotesi su civiltà extraterrestri*, pubblicate sul numero 1 del 1973 della rivista quadrimestrale *Terzoprogramma* (Edizioni ERI - via Arsenale 41 - Torino).

L'inno e la gomma

«Egregio direttore, ho assistito per la prima volta, alla televisione, alle partite dei nostri azzurri per amore e insistenza dei miei figli che, fiduciosi in una nostra brillante vittoria, mi avevano istruito grosso modo su come si gioca una partita di calcio. I miei figlioli, dopo la sconfitta, si sono rifiutati di cenare e silenziosi sono andati a letto, io invece ho ripensato, con amarezza del tutto diversa (pur avendo sperato in una vittoria italiana), alla "inquadratura" televisiva della nostra squadra mentre si udivano le note del nostro inno nazionale. Uno dei "nostri" masticava gomma! Mi rincresce doppiamente perché il giocatore è un pugliese e i miei nonni sono tutti nati in Puglia. Io vorrei suggerire al signor Valcareggi (del quale non discuto né i meriti, né i demeriti) di acquisire alla prossima occasione la gomma, come fanno i professori di mio figlio.

Mi auguro che l'episodio gomma sia stato rilevato da pochi, che il giocatore non lo abbia fatto per non-

curanza ma solamente perché troppo emozionato e che mi si perdoni questo piccolo sfogo, dovuto forse, signor direttore, al fatto che sono cresciuto in anni in cui si viveva di pane nero e di inni! (Purtroppo, per quello che poi è accaduto)» (Clara Rabacchi D'Orfeo - Verona).

Silenzio su Cziffra?

«Egregio direttore, seguo da anni vivamente la sua rivista; fra l'altro, attraverso il suo collaboratore, maestro Luigi Fatti, ho avuto recentemente il piacere di dare il mio modesto contributo agli interessanti articoli di Le terre della musica per la regione dove da tempo dimoro, l'Abruzzo.

Ho notato da qualche tempo le pubblicazioni e i profili dei grandi artisti di oggi, in particolare di solisti come Pollini, Magaloff, Horowitz, ecc., nonché l'elencazione delle loro discografie. Ma, sia nelle trasmissioni televisive sia in quelle radiofoniche, oltre che nei commenti succitati, mi ha profondamente meravigliato l'assenza inspiegabile, direi il silenzio assoluto, su un grandissimo artista: György Cziffra.

Possibile che in Italia non si conosca e si contribuisca a far poco conoscere un pianista che è considerato in Europa "l'artista più prestigioso del nostro tempo"? Un artista sul quale un critico e musicologo della taglia del compianto Giulio Confalonieri in un memorabile, lungo articolo dell'aprile 1973 pubblicato su Epoca, in occasione di un concerto al Conservatorio di Milano, si esprime in termini addirittura esultanti! Un artista a cui la Francia, oltre a riconoscimenti di altissimo livello, ha dedicato un concorso internazionale; un artista infine che se si è avuta la rara fortuna di ascoltarlo e conoscerlo personalmente, non si può assolutamente dimenticare per l'insuperabile tecnica, ma soprattutto per le eccezionali doti interpretative e umane che ne fanno non un esecutore, ma un uomo inviato a spiegare il messaggio musicale.

Le sarò veramente grato se attraverso il suo diffusissimo settimanale potessi smuovere l'immobilità in questo caso molto grave della nostra RAI» (Mario Stumpo Pirajno - Chieti).

Non mi pare che si possa parlare di «silenzio assoluto», ma semmai di minor frequenza rispetto ai pianisti che lei cita. Le ho comunque dato modo, pubblicando la sua lettera, di far presente un legittimo desiderio.



Le cose tue.
Il giardino, la famiglia, i bambini.
E Cinzano Bianco.



Scegli il tuo drink Cinzano:

Cinzano Bianco,
delicato, aromatico.

Cinzano Rosso,
classico, dolce-amaro.

Cinzano Dry,
secco, ideale per cocktails.

Cinzano Amaro,
alla corteccia di china.

Cinzano ha il sapore dei tuoi vent'anni.



Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

**Fa, il primo sapone
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



5 minuti insieme

La boxe e le donne

«Sono una ragazza di diciotto anni appassionata di pugilato. Mi è capitato di fare una originale scoperta. Su di un dizionario francese per caso ho trovato accanto al vocabolo "boxeur", pugilatore, anche il corrispondente sostantivo femminile "boxeuse". La cosa mi ha incuriosita perché non ho mai sentito parlare di incontri femminili di boxe. Gradirei sapere se in Francia ci sono donne che svolgono questa attività sportiva» (Diana Monti-Padova).



ABA CERCATO

E' vero che le donne si stanno dedicando a molti sport fino ad ora praticati soltanto dagli uomini. Tuttavia il pugilato è lo sport meno adatto alle possibilità femminili. Non solo in Francia, ma in tutto il mondo si pratica, per bizzarria, il pugilato femminile, non mi risulta però che vi siano donne che esercitino ufficialmente questo sport, per ovvi motivi fisiologici. Per contro lo spettacolo pugilistico è molto seguito dal pubblico femminile e spesso si notano donne proprio nelle poltrone di bordo-ring che fanno un tifo più acceso degli stessi uomini.

Dal 3131 alla TV

«Nel corso del programma Non tocchiamo quel tasto, con Simonetti, ho visto suonare il piccolo Enrico Fagnoni che eseguì un pezzo accompagnato dall'orchestra; desidererei sapere appunto di che pezzo si trattava» (Alfiero C. - Livorno).

Enrico Fagnoni, il ragazzo prodigio della tastiera, è riuscito grazie al 3131 a essere conosciuto dai telespettatori. Nel programma Non tocchiamo quel tasto ha eseguito con Simonetti Tea for two di Gershwin e Cantata per Venezia di Germani. Enrico Fagnoni quest'anno è stato ospite anche dello Zecchino d'oro, dove gli è stata assegnata una borsa di studio per permettergli di studiare musica seriamente. Il ragazzo è autodidatta, il padre, falegname, non può permettersi di pagare lezioni di musica e sarebbe un vero peccato che un simile talento venisse sprecato.

Per i poeti

Per tutti coloro che mi scrivono inviandomi opere letterarie, poesie in visione, alle quali io non posso dare seguito, ricordo che l'E.N.A.L. ha organizzato un Concorso letterario nazionale di poesia, narrativa e saggistica per opere inedite. Il concorso, che porta il nome di «Alma Roma» e al quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso il suo alto patrocinio, prevede 3 sezioni: poesia, narrativa, saggistica. Le prime due a loro volta sono suddivise in categorie, una per i giovani che non superino i 30 anni entro il 1974, la seconda per gli adulti oltre i 30 anni. Le opere, ciascuna in 5 copie dattiloscritte, debbono es-

sere redatte, ovviamente, in lingua italiana e spedite entro il 30 settembre 1974 all'E.N.A.L. - Direzione Provinciale - Concorso «Alma Roma» - Via del Tritone n. 82 - 00187 Roma - Telefoni 47.90.64/47.54.716, al quale E.N.A.L. potrete rivolgervi per avere il bando di concorso contenente tutte le norme da seguire. Faccio presente che non è richiesta alcuna quota di partecipazione.

Torna Tarzan

Allegri ragazzi, torna Tarzan! Mi rivolgo soprattutto ai giovani lettori Fausto Geromino di S. Pantaleo d'Olbina, Andrea di Florio di Lanciano, Fiorella Calogero di Vallungola, Giuseppe Russo di Catania, Claudio Filioli di Milano e Aldo Pasquino di Milano, per citare alcuni di coloro che mi hanno scritto di aspettare con ansia i film di Tarzan.

Tenete d'occhio il Radiocorriere TV nel mese di ottobre perché potrete così sapere esattamente quando il vostro beniamino tornerà sui teleschermi con le sue appassionanti avventure.

E' di Dino Verde

... E a proposito di poesie «una napoletana che ama la sua terra» mi chiede la poesia Come nacque Napoli che ha ascoltato alla radio nel corso della rubrica Quarto programma del marzo 1974.

La poesia è di Dino Verde e io ne ho una copia ma non posso pubblicarla perché è troppo lunga; gliela invierò volentieri, ma la signora di Napoli non mi ha scritto né il suo nome, né l'indirizzo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici. Sì. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY

dalla parte dei piccoli

Marco e Simona: una coppia celebre per i piccoli telespettatori italiani tra il 1969 e il 1972, che li hanno seguiti ne *Il paese di Giocagio* e ne *Il gioco delle cose*. Prima del 1969 Marco e Simona non si erano mai incontrati. Ora, ciascuno per proprio conto, continuano a lavorare per i ragazzi, conducendo e sceglieranno trasmissioni televisive per la scuola. Guarda caso, un'altra coppia con gli stessi nomi — Marco e Simona — già dal 1964 si trovava in una serie di libri francesi per bambini. Bambini anch'essi, Marco e Simona erano i protagonisti delle storie di Alain Grée, che lo stesso Grée illustrava per le edizioni Castermann. Ora Marco e Simona, quelli francesi, arrivano in Italia: ce li presenta l'editrice AMZ in una collana che prende il nome di «Pano-rama».

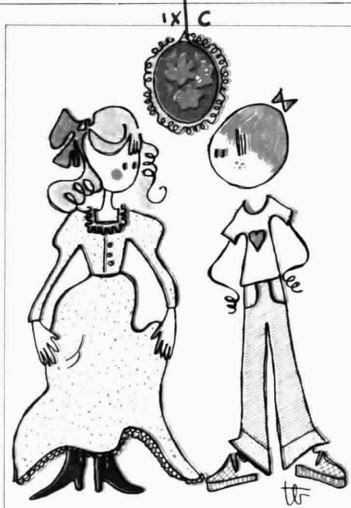
Marco e Simona

Marco e Simona, quelli di Alain Grée, giocano nei libri lo stesso ruolo che i loro omonimi italiani coprivano nelle trasmissioni per i più piccoli: fratelli maggiori, «conduttori» come si dice oggi, guidano alla scoperta della realtà che ci circonda. Ogni volume della collana «Pano-rama» è dedicato ad un argomento specifico o ad un ambiente particolare. Potete scegliere tra *Il mare*, *La montagna*, *Il bosco*, *Il fiume*, *Il giardino* o addirittura *Il cosmo*. Oppure tra *Gli aerei*, *Le navi*, *L'automobile*. O tra *Le piante*, *Gli uccelli* o altri argomenti ancora. In ciascun volume Marco e Simona capitano nell'uno o nell'altro ambiente, e ne scoprono le caratteristiche, le leggi, le curiosità. Il tutto senza discorsi complicati o noiosi, perché Alain Grée sa parlare ai bambini, soprattutto attraverso le immagini, toccando quei punti che stimolano la loro fantasia e il loro spirito di riflessione. Nel volume dedicato a *L'automobile*, ad esempio, potrete vedere come funziona un motore, potrete imparare tutta la nomenclatura relativa alle diverse parti di una auto e scoprire varie cose relative alle competizioni sportive: dall'abbigliamento del corridore al codice di

segnalazioni con bandierine usate durante le corse. In un volume dedicato alla vita *Sotto l'Oceano* troverete invece il codice di segnalazioni dei sommozzatori, che si basa su gesti delle mani, e gli spaccati del disco sottomarino e della stella sottomarina di Cousteau. C'è infine un volume su *La televisione* in esso Marco e Simona, quelli francesi, naturalmente, introducono i bambini ai segreti di una ripresa televisiva.

Ragazzi di oggi e di ieri

«Ragazzi di oggi, ragazzi di ieri» è il nome di un'altra collana dell'editrice AMZ destinata ai ragazzi delle scuole medie, che raccoglie opere di narrativa — italiane e no — che trattano problemi particolarmente scottanti del mondo d'oggi o situazioni passate di rilevanza storica. La conoscenza delle diverse componenti di tali problemi e dei loro risvolti umani è molto importante nella formazione dei giovanissimi, bersagli quotidianamente da notizie di ogni genere che essi spesso non riescono a collocare in un quadro più ampio, a «leggerne» criticamente. Proprio in questa lettura critica vuole aiutarli la collana che attraverso le vicende dei



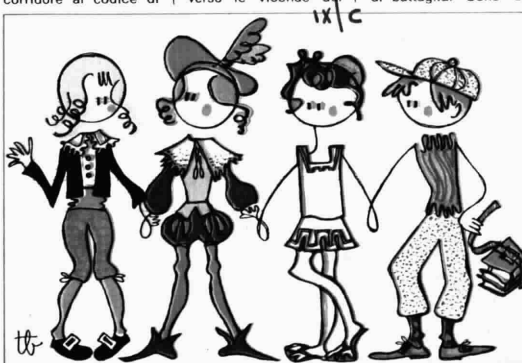
diversi protagonisti, appunto ragazzi di oggi o di ieri, li conduce a vivere dall'interno le diverse situazioni. Ad esempio ne *Il grattacielo dello zio Sam* Giorgio Gatta ci porta nel vivo delle lotte dei negri d'America per il riconoscimento dei loro diritti vissute da Jimmy, il giovane protagonista, un negro del ghetto di Milwaukee. Ne *Il numero sul braccio di Mino Caudana* è la terribile esperienza del lager. In *Auto*, ragazzo estraneo di Antonio Perrini, è la scoperta della vita di ogni giorno in una lontana civiltà. Ne *La guerra di Tom Grattan* di Michael Deakin, che Giuseppe Tabasso ha tradotto per i ragazzi italiani, è l'avventura di un piccolo londinese sbalzato in campagna dallo scoppio della prima guerra mondiale. Tom scoprirà che si aiuta il proprio Paese anche lontano dai campi di battaglia. Sono u-

sciti finora circa ventiquattro volumi della collana, che ci portano dagli splendori della Serenissima alla casa dei Kennedy, dalla Rivoluzione francese ai cappelloni di Emmaus. (Ogni volume, L. 1.500).

Mille e una nave

Un hobby molto diffuso tra i ragazzi è quello della ricostruzione di modellini in scala. L'invenzione delle materie plastiche con i pezzi prefabbricati ha incrementato questa passione. E non si può dire che così il gioco sia troppo facile: i pezzi sono innumerevoli, e talvolta microscopici, mentre le spiegazioni ardue sono in inglese. Per questi ragazzi l'editore Mursia ha appena varato, nella sua «Biblioteca del mare», una sezione di modellismo navale. In ogni volume troviamo illustrate le caratteristiche tecniche, le prestazioni, le misure di una nave, corredate da una sua storia sul mare. Una parte del volume è riservata al modellista e contiene tutte le indicazioni necessarie per la realizzazione del modello preso in esame. Tra i volumi usciti, quello dedicato alla *Victory*, l'ammiraglia di Nelson; quello sulla *Mayflower*, la nave dei padri pellegrini; quello su *Le navi di Colombo*. Non manca, infine una *Enciclopedia dei modelli navali* che contiene tutte le istruzioni per realizzare, oltre a modelli statici, modelli naviganti. L'Enciclopedia insegna addirittura a costruire i diversi pezzi con le proprie mani.

Terese Buongiorno



la posta di padre Cremona

Amarezza

« Alcuni mesi fa si volle sposare il mio figlio maggiore e questo matrimonio è stato causa di un grave dissenso tra lui e me, perché io non lo approvavo. Questo figlio non mi ha dato mai grandi soddisfazioni e la ragazza da lui scelta non la giudicavo adatta al nostro ambiente familiare. Credetti opportuno starmene assente dalla cerimonia nuziale e da tutto ciò che segue, né c'è stato più colloquio tra me e la nuova coppia. Mia moglie non ha approvato il mio contegno e di qui nuova causa di attrito. Ora non so se cedere oppure irridirli: sta per nascere una creatura e non vorrei coinvolgerla nella mia amarezza... » (O. Sacchi - Modena).

I problemi riguardanti i rapporti che interessano la vita familiare sono certamente i più ricorrenti nelle lettere che ricevo. Non mi meraviglia, perché se c'è fermento in tutti i settori della vita, nella famiglia ce n'è ancora di più e si rivela innanzitutto nel terremoto dei suoi fondamenti morali e poi nei rapporti difficili tra i coniugi e tra genitori e figli. Quando qualcuno propone una di queste difficili esperienze familiari si è tentati di pensare che sono intrighi personali, da risolversi tra i componenti della famiglia in crisi. Noi invece sentiamo il dovere di aiutare con un buon consiglio disinteressato chi si rivolge a noi spinto dalla delusione e dall'amarezza, convinti che così aiuteremo a risolvere innumerevoli altri casi simili che tra la gente si ripetono a catena. Contribuire a rendere le famiglie meno angosciate e più serene è un'opera di ricostruzione sociale che ci deve sommare premere. Il lettore che si è rivolto a me non lo avrebbe fatto se il suo proposito fosse stato di vera intransigenza. Il suo buon senso, l'affetto immancabile per il figlio, lo ha già vinto. Come succede, anche senza accorgersene, egli è stanco del suo contegno rigido, perché inutile ed illogico: vuole cedere e cerca soltanto qualcuno che lo aiuti a farlo con dignità e convinzione. Io vorrei aiutarlo. Prima con argomenti: la scelta di un figlio in materia di matrimonio deve essere guidata dal consiglio dei genitori, non c'è dubbio, e per tante ragioni. La sua inesperienza, lasciata a se stessa, potrebbe risolversi in un rischio. Ma l'iniziativa e la decisione della scelta appartengono a lui, anche se va incontro a sbagli. Se sbaglia lui, si sentirà responsabile di riparare. Ma se un altro sbaglia per lui? E non sembra che questo figlio abbia sbagliato. C'è stato un disaccordo con il genitore nella scelta. Ora i due sposi dimostrano di amarsi, attendono una creatura che sarà motivo di maggior accordo e maggior amore. Nella vicenda matrimoniale, forse vissuta con maggior convinzione perché contrastata da una persona cara, è subentrato qualcuno più importante del padre Dio benediciente. Non mi sem-

bra sia il caso di prolungare un contrasto iniziale: l'amore è costruttivo e risanatore. Altrimenti i disaccordi si complicano. Aggiungo una delle tante mie esperienze personali. Mi sono interessato per anni di una famiglia non eccessivamente armoniosa nel rapporto tra marito e moglie, tra genitori e figli. Almeno apparentemente, di tanto in tanto burrasche e la paura di un crollo. La situazione è durata per anni così, e, quando i figli si sono sposati, il padre, che si credeva defraudato nei suoi diritti, non si è fatto vedere. Naturalmente le tre nuove famiglie... ciascuna a casa sua. Al primo dei figli sposati è nato un bambino e per incanto la durezza del padre si è sciolta a poco a poco. Quella creatura, da quando lo chiama « gnogno » lo ha trasformato. Ho assistito con meraviglia a questa scena e ho detto al mio amico: « Tante volte ti ho giudicato male, ero certo che avresti fatto naufragio. Ora riconosco che con le tue virtù e i tuoi difetti sei riuscito a portare in porto la navicella della tua famiglia. Sii generoso a fare una rimbarchata generale anche con gli altri due figli, perché presto verranno altri nipotini a farti assaporare l'orgoglio di quel "gnogno". Credetemi, per chi conosceva la pesante situazione di prima e una scena sorprendente.

Tutti sacerdoti?

« E' vero che come cristiani siamo, in certo modo, tutti sacerdoti? E se i cristiani sono tutti sacerdoti, che bisogno c'è di discriminare una classe di uomini, deputata esclusivamente alla funzione sacerdotale? » (Laura Setzu - Brindisi).

Cristo, nel concetto della Sacra Scrittura, è l'unico sacerdote, sommo sacerdote. Dio, che abita in lui pienamente, ha consacrato la sua umanità che è degna di dialogare con il Padre alla pari, di offrire il sacrificio per tutti i suoi simili, di intercedere e riparare i peccati. Cristo è anche fonte di carisma sacerdotale, in quanto, per virtù del battesimo, ha associato a se tutti i suoi seguaci, li ha uniti al suo Corpo mistico, rendendoli una sola cosa con sé. « I battezzati infatti, per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo, vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo, per offrire, mediante tutte le attività del cristiano, spirituali sacrifici... » (Conc. Ecum. Costituz. Dogmatica sulla Chiesa n. 10). S. Pietro chiama il pontefice cristiano « regale sacerdote ». In realtà, il semplice cristiano può sostituirsi al sacerdote ufficiale, straordinariamente, nell'amministrazione di sacramenti essenziali come il battesimo. Del matrimonio, poi i fedeli che si sposano sono essi gli insostituibili ministri: sacerdoti quindi, della grazia matrimoniale. Cristo ha anche istituito il sacerdozio ministeriale, quello di cui sono investiti i sacerdoti, con maggior ampiezza di poteri e di mansioni.

Padre Cremona

La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!



Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

Al Mentolo

dall'acuto profumo di menta e di boschi.

Tradizionale

la crema che ben conoscete, con la sua fragranza naturale, sempre morbida e umida per tutta la rasatura... e ora in una nuova confezione!

Al Limone

Fresh Lemon, dalla freschezza che stimola la pelle.

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

LA MALATTIA DELLE RECLUTE

Gli adenovirus costituiscono un raggruppamento di virus così chiamato perché i primi isolamenti furono ottenuti da frammenti di adenoidi umani, coltivati in laboratorio da Rowe e da altri scienziati americani nel 1953. Un grande numero di ceppi sono stati isolati successivamente da tonsille e adenoidi umane coltivate in laboratorio in particolari terreni.

Quasi contemporaneamente, nel 1954, altri virologi isolarono un virus da reclute dell'esercito ammalate di una forma simile all'influenza. E' proprio chiamata « malattia delle reclute » una delle malattie provocate dagli adenovirus o virus APC (adenovirus congiuntivale) dalla quale è stato colpito il soldato di leva Mariano C. di Campobasso, il quale ci ha scritto, tutto impressionato da questa diagnosi.

Questa malattia era stata precedentemente descritta da molti ricercatori come un importante problema nei militari ed era stata chiamata in vari modi: febbre catarrale, catarro febbrile e malattia respiratoria acuta delle reclute. Durante la seconda guerra mondiale, la Commissione americana sulle malattie respiratorie acute presentò le prove che la malattia respiratoria acuta era una malattia ben definita e causata da un adenovirus.

Il quadro clinico delle infezioni determinate dagli adenovirus può essere presentato come comprendente tre sindromi: la malattia respiratoria acuta, che si verifica — lo ripetiamo — quasi esclusivamente nelle reclute militari, la faringite e la febbre faringocongiuntivale, la congiuntivite e la cheratocongiuntivite.

Vi è spesso una sovrapposizione di

sintomi appartenenti a questa o a quella delle tre forme suddette, cosicché un tipo di virus può causare un'affezione che assomiglia alla malattia respiratoria acuta in un paziente e alla congiuntivite o alla febbre faringocongiuntivale in un altro paziente.

La malattia respiratoria acuta, descritta quasi esclusivamente nelle reclute o anche negli orfanotrofi, è di solito una affezione simile all'influenza, relativamente benigna. Il periodo di incubazione, stabilito in base agli studi di trasmissione della malattia in soggetti volontari, varia da 5 a 6 giorni. Di solito l'inizio è graduale in un periodo di due o tre giorni, ma a volte può essere brusco.

Lo stato febbrile e la sensazione di freddo sono i sintomi generali più rilevanti e di solito sono accompagnati da cefalea, malessere e disappetenza. Inizialmente possono manifestarsi sintomi riferibili alle vie respiratorie, ma generalmente questi sono meno evidenti dei sintomi generali. In circa la metà dei pazienti si possono avere ostruzione nasale e talvolta foriscia di muco liquido dal naso. Sono comuni l'irritazione o il dolore alla gola, però di lieve intensità. Sono frequenti anche la rinite e la tosse secca, per quanto meno della metà dei pazienti abbia una tosse produttiva di catarro o dolore al torace.

All'esame obiettivo il paziente appare al medico come un ammalato acuto, ma di rado in condizioni serie. I segni fisici sono scarsi o assenti e di solito si riscontrano in meno della metà dei pazienti. Più frequentemente si osservano i sintomi di ostruzione nasale, una lieve congestione della faringe e del palato e l'aumento di volume del tonsillo linfatico faringeo (tonsille palatine).

In circa il 10% dei pazienti sono presenti gonfiore delle mucose e lieve ingrossamento delle linfoghiandole ai

lati del collo. Durante le epidemie si possono riscontrare anche segni radiologici di lievi infiltrati polmonari provocati da virus adenovirale.

Il decorso della febbre è breve e dura generalmente da 2 a 4 giorni; la temperatura può raggiungere e superare anche i 40°. I sintomi generali scompaiono con la scomparsa dello stato febbrile, ma quelli riferibili al tratto respiratorio persistono, quando sono presenti, per un paio di settimane. La guarigione è completa.

Il quadro clinico della faringite e della febbre faringocongiuntivale dovute agli adenovirus è molto simile a quello ora descritto della malattia respiratoria acuta, se si eccettuano quei sintomi soggettivi ed obiettivi che concernono l'infiammazione locale della gola ed, in alcuni casi, dell'occhio. Si calcola che il periodo di incubazione vada da 5 a 7 giorni. L'inizio è graduale e la malattia è caratterizzata da febbre, male di gola e da congiuntivite (non sempre presente). Sono presenti inoltre una sensazione di rinite, cefalea, inappetenza, rinite e tosse; il malessere non è raro; in metà dei pazienti la tosse può associarsi ad espettorato e a dolore ottuso, toracico in zona retrosternale (cioè dietro lo sterno).

La congiuntivite, quando c'è, è monolaterale o bilaterale. Qualche volta è presente insieme ostruzione nasale. La faringe si arrossa visibilmente. Vi è anche un rigonfiamento delle linfoghiandole che stanno ai lati del collo o sotto la mandibola o davanti all'orecchio (in caso di congiuntivite). L'affezione febbrile di rado si protrae oltre 4 o 5 giorni. Sono stati riscontrati, in alcuni casi, nausea, vomito, diarrea, sangue dal naso, aumento di volume del fegato.

La congiuntivite può durare circa tre settimane e spesso si accompagna ad impossibilità di guardare la luce e

a dolore dietro l'orbita dell'occhio. La guarigione è completa e non lascia alcun reliquato o postumo. La terza sindrome causata dagli adenovirus è la congiuntivite o la cheratocongiuntivite (nei casi in cui si infetta anche la cornea).

La forma morbosa può presentarsi isolata, a sé stante, oppure associata alla partecipazione delle vie respiratorie ed alle manifestazioni generali più proprie delle due forme precedentemente descritte. Possono essere colpite uno solo o entrambi gli occhi e l'affezione si rivela con il rossore sia della congiuntiva bulbare sia di quella palpebrale. A volte sono presenti anche lacrimazione eccessiva e gonfiore. Il periodo di incubazione va dai due ai sette giorni e la malattia dura anche fino a tre settimane.

L'inizio è improvviso con rossore e gonfiore della mucosa congiuntivale e gonfiore delle palpebre. Spesso concomitano febbre, malessere, mal di testa. All'inizio la malattia dura di solito un solo lato, ma, spesso, dopo una settimana, viene colpito l'altro occhio.

Dopo qualche giorno si ha la partecipazione delle linfoghiandole che stanno davanti all'orecchio, le quali diventano dolenti spontaneamente o alla palpazione. Qualche volta, dopo un periodo variabile dai 4 ai 15 giorni di malattia, si possono verificare opacità sulla cornea, che però non si ulcerano mai, per fortuna!

La malattia dura da due a quattro settimane e la guarigione completa si ha nella maggior parte dei pazienti; solo dall'1 al 10% dei casi infatti può residuare una lieve diminuzione della vista.

Per la profilassi e la terapia, nulla di preciso finora, anche se si stanno facendo approfonditi studi e numerosi tentativi per allestire un vaccino specifico per prevenire l'anomalia.

Mario Giacomazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LIMONI E DIFENILE

Ci scrivono i coniugi Ferrero di Torino: « In casa nostra si consumano molti limoni. Tuttavia, un po' di tempo che siamo preoccupati, infatti ci è stato detto che questi agrumi possono essere trattati con difenile. Perché si usa tale sostanza? E' nociva? Cosa si può fare per eliminarla dalla buccia? »

Il difenile, noto anche come fenilbenzene, è un composto organico insolubile in acqua e solubile, invece, in etere e in alcool. Possiede delle spiccate qualità dette « fungistatiche »: in altre parole questo composto è capace di inibire lo sviluppo di muffe e funghi microscopici. Proprio per questa ragione, per impedire cioè l'azione di muffe dannose, il suo impiego è stato proposto come agente conservante da applicare sui materiali usati per l'imballaggio di agrumi, di cui si voglia prolungare il mantenimento: limoni, pompelmi, ecc. L'utilizzazione delle proprietà del difenile ha sollevato tuttavia vari problemi. Il difenile penetra, infatti, nello spessore della buccia del frutto e può essere, di conseguenza, contenuto negli alimenti e nelle bevande in cui la scorza di limone entri come ingrediente. Prima, quindi, di autorizzarne l'applicazione sono stati compiuti numerosi studi tossicologici. Si è così potuto accertare che almeno in certe specie animali, come i ratti e i conigli, il difenile è trasformato dall'organismo ed eliminato con le urine.

La tossicità acuta, d'altra parte, si manifesta solo con dosi elevatissimi: ad esempio di 5 grammi per ogni kg. di peso corporeo. E quella cronica, a breve e a lunga scadenza, solo quando il difenile è contenuto negli alimenti in proporzioni pari a 500 parti per milione. Negli animali in cui sono stati condotti gli esperimenti la predetta proporzione è equivalente a 25 milligrammi per kg. di peso corporeo. E' quindi evidente che le quantità usate per la conservazione degli agrumi sono nettamente al di sotto di questi limiti. Considerato il largo margine di sicurezza, non c'è di conseguenza motivo né di temere i limoni, né di scartarne la scorza.

LA PENTAZOCINA AL POSTO DELLA MORFINA

« Ho assistito recentemente ad una conversazione tra medici », ci scrive il signor Mario Serafini di Brindisi. « Essi sostenevano che esistono sostanze con un'azione analoga a quella della morfina, ma che non possiedono, come quest'ultima, la proprietà di dare assuefazione ».

Si conosce, è vero, una sostanza che è entrata nell'uso medico e che si chiama Pentazocina. Essa è dotata di una azione antidolorifica abbastanza potente e può essere presa sia per via orale che per iniezione. La Pentazocina è stata scoperta in seguito a studi su certi anta-

gonisti della morfina ed è dotata di attività simile a quella della morfina, anche se in grado minore. Essa viene definita come un analgesico non narcotico, a differenza della morfina, che è indicata come analgesico narcotico. La Pentazocina generalmente non dà assuefazione e quindi non provoca i terribili fenomeni che colpiscono i soggetti assuefatti, quando vengono privati bruscamente della morfina. Per tutti questi motivi la Pentazocina è un farmaco di grande interesse, anche se il suo uso comporta alcuni inconvenienti, quali la comparsa di fenomeni allucinatori, in qualche caso. Di recente, poi, si è visto che anche l'uso prolungato di questo farmaco può produrre dei fenomeni molto blandi di assuefazione. La scoperta della possibilità di dissociare l'azione antidolorifica dai fenomeni di assuefazione fa sperare di poter disporre in futuro di farmaci capaci di sostituire completamente la morfina.

LA MURAGLIA CINESE

« Vorrei sapere cos'è esattamente la "muraglia cinese" di cui ho sentito parlare più volte. Si tratta proprio di un muro, come dice la parola stessa? E' la domanda che ci rivolge la signora Elisa De Ferraris di Pistoia.

La muraglia cinese o « grande muraglia » è una delle più singolari costruzioni dell'antichità. Si tratta di un complesso architettonico di mole gigantesca, eretto per difendere il Paese, la Cina naturalmente, dalle invasioni. Non si conosce con esattezza l'epoca preci-

sa a cui risale la costruzione, ma è certo, come risulta da antiche cronache, che la muraglia esisteva già nel 214 a.C. Le dimensioni dell'opera sono imponenti. Lunga 2400 km., raggiunge un'altezza variabile dai 18 ai 20 metri. Le superfici esterne sono in mattoni o pietra, mentre l'intercapedine è riempita di terra. La sommità pavimentata veniva usata come strada. Essa è spesso interrotta da porte, torrioni, slarghi. La grande muraglia, che si snoda ininterrottamente attraverso vallate e montagne, fu condotta a termine da Si Huang Ti. Egli unificò l'immenso territorio sotto un unico nome portando la nazione cinese ad una grandezza mai raggiunta prima d'allora. La tradizione cinese è ricca di leggende che riguardano la mastodontica costruzione. Si narra, ad esempio, che Si Huang Ti, noto per la sua crudeltà, avrebbe voluto celebrare un cruento rito di fondazione murando un milione di uomini per tutta la lunghezza della muraglia. La costruzione sarebbe così rimasta in piedi per un milione di anni. Il feroce proposito venne sventato con un espediente: fu cioè sacrificato un solo uomo il cui nome, Van Ceil Lang, significava « Milioni di Spiriti ». Costruita per scopi militari, la Muraglia non bastò tuttavia ad impedire le invasioni delle popolazioni Manciu, che fornirono alla Cina una dinastia imperiale. Attualmente non ha più importanza militare.

Agli inizi di questo secolo essa venne addirittura perforata, in prossimità della città di San Hai Cuan, per consentire la costruzione di una ferrovia. Lo stato di conservazione dell'opera è buono.

In un'opera famosa di Burckhardt

LA CIVILTÀ GRECA

Un scrittore russo, che pure apparteneva al gruppo « panslavista » e sentiva altamente della missione del suo Paese, scrisse, per spiegare alcune peculiarità dello spirito del suo popolo, che questo « ignorava il sillogismo ». In parole più semplici avrebbe potuto dire che i russi ignoravano la « logica », perché il sillogismo, del quale Aristotele formulò la regola, esemplificandola, non è altro che l'arte del ragionamento.

Ma sotto quella frase di Cia-daev, che può parere un motto di spirito, c'è una profonda verità: che il mondo occidentale, quello che chiamiamo Europa, s'è modellato secondo la civiltà ellenica, che si basa essenzialmente sulla razionalità, sul sillogismo, sulla logica.

La dimostrazione di questa idea fondamentale illumina una delle opere maggiori che siano state scritte sull'Ellade: *La storia della civiltà greca* di Jakob Burckhardt, pubblicata da Sansoni in due volumi (I, 1245 pagine; II, 930 pagine; 6000 lire). L'autore della *Civiltà del Rinascimento* in Italia spiega anche in questo lavoro il tesoro della sua cultura, per giungere ad una conclusione che costituisce un punto fermo nelle nostre cognizioni storiche: che « noi vediamo con gli occhi dei Greci e parliamo con le loro espressioni ».

Quanto più s'indaga sul patrimonio culturale che essi ci hanno lasciato, tanto più si constata la sua pratica incom-

mensurabilità. Una frase che Platone attribuisce a Socrate, e che può sembrare estremamente chiara e intelligibile da tutti, si rivela, ad un esame più attento, di significato altissimo e profondo. Questo è il mistero dell'anima greca, che molti hanno investigato, ma che nessuno è riuscito a comprendere interamente.

La semplicità di linee di un tempo, la proporzione di misure di una statua, la costruzione di una frase obbediscono ad uno stesso principio, che noi chiamiamo sbrigativamente « armonia ». Ma che cosa è l'armonia? Pace dell'uomo con se stesso? Ricordo o mimesi di una vita anteriore ove si realizza l'« ideale », essenza della bellezza? E si potrebbe continuare all'infinito. Il Burckhardt, nella sua *Storia della civiltà greca*, esamina tutti gli aspetti in cui si è manifestata la vita di questo popolo meraviglioso, per dare di esso una notizia completa, spaziale dall'arte al pensiero, dall'economia alla politica, dalla organizzazione sociale alla religione.

E' una sintesi che, come dicevamo da principio, suppone una cultura immensa, come si possedeva una volta, quando la scuola era di formazione umanistica, e della quale oggi s'è perduto persino il ricordo.

Negli studi sulla civiltà della Grecia antica il Burckhardt ha quindi recato un contributo in cancellabile, benché alcune sue conclusioni non siano accettate col favore di un tem-



Sembra un'estate fortunata per il romanzo italiano: oltre ai nomi consueti, che non mancano mai all'appuntamento con la stagione dei premi, altri ne sono venuti alla ribalta di scrittori non dico nuovi ma almeno estranei ai meccanismi dell'industria culturale. E' il caso di Stefano Terra, che da anni ormai ha lasciato il giornalismo militante (i telespettatori ne ricorderanno certamente i servizi di corrispondenza) e vive, come lui stesso dice, « in una casa dell'Attica con eucalipti, vigna adagiata sull'argilla, gatti dalla testa piccola e le volpi all'imbrunire ».

Da queste parole traspare una certa propensione « romantica » alla solitudine, ai silenzi; che conciliano riflessione e ricordo: e nel clima dell'Attica sembra aver raggiunto completa maturazione il suo talento di narratore, già dimostrato, in anni lontani e recenti, da la forza del Kalmegdan e Calda come la colomba. Ma Alessandra, ora pubblicato da Bompiani e selezionato dalla giuria del « Campiello » fra i cinque candidati al « superpremio » di settembre, è ope-

Amore e morte in un'isola misteriosa

ra più equilibrata e convincente dei due romanzi che abbiamo ricordato. Nella vicenda d'un amore troncato dalla morte, nel personaggio d'un uomo inquieto che cerca in un'isola levantina un'irraggiungibile pace del cuore e della memoria, nella descrizione d'un paesaggio ossessivamente solare che nasconde dietro i colori una misteriosa marcescenza — e diventa pagina dopo pagina il vero protagonista della storia —, Terra tocca risultati sicuramente originali, attraverso una scrittura carica di tensioni segrete, al di sotto d'una apparente disadorna semplicità.

E' romanzo dolente, che chiama alla partecipazione e lascia nel lettore una traccia d'ansietà amara: ed è questa che vivifica e rende attualissimo il recupero d'un certo patrimonio di emozioni per così dire « romantiche » se non addirittura decadenti.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Stefano Terra, l'autore del romanzo « Alessandra » (ed. Bompiani)

po. A lui si deve, per esempio, la distruzione o la correzione del mito che voleva lo spirito greco « olimpico », ossia sereno, di una serenità superiore alle passioni, e poneva tale carattere come nota distintiva dell'arte e del pensiero ellenico. Burckhardt comprese invece che la presa « olimpica » era « pessimismo », ma un genere particolare di pessimismo, molto simile a quello

del quale egli aveva diretta esperienza attraverso la propria eredità calvinistica.

Per i servizi della sintesi del suo pensiero felicemente espressa dal Momigliano: « Il pessimismo fu nei Greci il complemento della fantasia mitica, sorresse la loro vita morale e rese possibile la coesistenza di fantasia e sforzo razionale. Il pessimismo greco fu dunque liberatore e

creativo, si tradusse in conoscenza e bellezza ed è perciò inseparabile dalla vocazione greca alla contemplazione disinteressata. Pronti alla morte i Greci erano anche pronti alla vita. Non angustati da una religione sacerdotale, poterono facilmente trasformare la religione in fonte di piacere estetico ». Ottima la traduzione del testo tedesco di Maria Attardo Magrini.

Italo de Feo

in vetrina

Contromessaggio

Autori vari: « Mass-media e razionalizzazione del sistema ». L'uomo moderno è vissuto finora nel conflitto ideologico fra i due grandi sistemi politici e sociali che governano il mondo: quello occidentale o capitalistico e quello marxista o comunista, ognuno dei quali però, evolvendosi e manipolando i mezzi di comunicazione ai propri fini, ha trasformato l'uomo in un elemento anonimo, quasi in un numero; con una vera libertà di giudizio e autonomia. E, come dice Alfredo Todisco nel primo scritto dell'opera, la logica della competizione tra i due sistemi ha instaurato « lo sfruttamento della natura da parte dell'uomo » e a ciò si dovrà rimediare, richiamandosi alle parole di Paolo VI, facendo sì che l'uomo, dopo aver dominato la natura, « riesca a dominare il suo stesso dominio ».

I mass-media, specialmente la televisione non solo descrivono ma concorrono a determinare l'ambiente in cui viviamo e di essi la società industriale si avvale per imporre il suo sistema basato sul consumismo e sul benessere materiale. E' necessario allora un « contromessaggio » più forte di quello consumistico allo scopo

di sollecitare la classe politica a una inversione di tendenza verso una soluzione del problema ecologico a cui l'opinione pubblica possa partecipare consapevolmente; si dovrà verificare il contrario di quanto finora è accaduto, vale a dire partecipazione attraverso i mezzi di comunicazione e non assoggettamento psicologico e livellamento da parte di questi ultimi.

Questi alcuni motivi e spunti del volume « Mass-media e razionalizzazione del sistema » uscito in questi giorni e appartenente alla collana UDDA (Unione Democratica Dirigenti d'Azienda): l'opera tratta infatti un argomento che in questi ultimi anni è andato sempre più diventando di viva e scottante attualità: il problema ecologico in relazione alla funzione che i grandi mezzi di comunicazione dovrebbero svolgere al fine appunto di « razionalizzare » la nostra società migliorando altresì la qualità della vita.

Un modo, o almeno nelle sue manifestazioni più caratterizzanti, porta inconfondibilmente l'impronta della vocazione al conformismo e di un'ansia che cerca uno sbocco nella violenza o nell'autolesione.

In considerazione di ciò, come dice Leo Solari nell'introduzione, non ci si può limitare a propugnare la più ampia mobilitazione dei mezzi di comunicazione per la difesa dell'ambiente. Questo può considerarsi solo un aspetto del problema. Si tratta anche di operare perché l'adesione a nuovi modelli di vita non sia dettata da produttori di dottrina o estor-

ta da una casta di persuasori ma scaturisca da una prassi politica genuinamente democratica che assicuri una diffusa e reale partecipazione alle decisioni in cui si deve tradurre una volontà di modificazione del « corso della società ».

Pur prendendo spunto dalla questione ecologica, l'insegnamento e l'ammonizione che ci vengono dall'opera possono essere di carattere generale: l'uomo moderno deve ritrovare se stesso e una sua individualità ormai smarritasi nella massificazione della nostra società; i mezzi di comunicazione, contrariamente a quanto è avvenuto finora, potranno, con opportune anche se non facili soluzioni, servire potentemente a questo scopo.

Il libro si compone di dodici scritti elaborati da altrettante personalità del mondo della cultura (G. Cavallaro - U. Delle Fave - M. Fazio - F. Ferruti - P. Goodchild - M. Matteotti - S. Rolando - E. Scotti Lavina - G. Statera - A. Todisco - B. Vasari - P. G. Westphal, con introduzione di Leo Solari), le quali esaminano il problema ognuno da una particolare angolazione. (Ed. Franco Angeli, 2800 lire).

Maurizio Adriani

Una raccolta di saggi

Walter Pedulla: « La letteratura del benessere ». Un'ottica volutamente fatisca e ribelle ad argomenti precostituiti caratterizza questo libro di

Pedulla. Il volume raccoglie saggi ed articoli riguardanti la letteratura e la cultura del decennio (ed anche più) appena trascorso. Pedulla, che è da lungo tempo osservatore ed interprete dei tentativi sperimentali, dei liberi esercizi delle avanguardie in narrativa e poesia, unisce in questo lavoro pratica e teoria, « sperimentando » anch'egli in proprio.

Tramite l'uso di un linguaggio fitto e serrato, ma disortore dei moduli classici della critica ed orientato verso un lessico « comune », la letteratura del benessere ha un preciso fine: mantenersi al passo con i mutamenti della realtà ed agire tempestivamente su essi. E la letteratura di cui si occupa è quella che non rifiuta un diretto scambio di messaggi con la politica, che sa che nei testi narrativi possono entrare gli apporti di numerose teorie, che ha infine rivolto lo sguardo all'ambito del linguaggio e delle sue articolazioni.

Di questa fanno parte i più svariati tentativi, come il grottesco di Palazzeschi, la favola surrealista di Savinio, lo sperimentalismo gaddiano e gli esperimenti diversamente orientati di Calvino, Rovesti, Pagliarini, Maelber, Volponi.

Il critico instaura un rapporto conflittuale con i testi e li affronta con gli strumenti che la pratica delle più svariate discipline (dalla psicoanalisi alla antropologia, dalla fisica alla economia) ha contribuito ad affinare. (Ed. Bulzoni, 600 pagine, 3500 lire).

**Quando hai pulito i pavimenti per bene
scarafaggi, ragni e formiche possono rimanere.**



**Mettiti al sicuro con Baygon.
Baygon distrugge gli insetti perfino nei nidi.**

Baygon ha in più la garanzia Bayer



Seguire attentamente le avvertenze.

a cura di Ernesto Baldo

Molte novità per «Spazio musicale»

Sono iniziate al Centro di produzione di Milano le registrazioni di «Variazioni sul tema», un programma in 14 puntate sul mondo della musica lirica che proseguirà il discorso avviato da «Spazio musicale» nel corso di una settantina di trasmissioni andate in onda negli anni scorsi. La regia sarà di Fulvio Toluoso, che subentra a Claudio Fino, che aveva diretto gli ultimi quattro cicli (regista della prima serie era stata Maria Maddalena Yon), mentre il curatore della trasmissione sarà ancora il maestro Gino Negri.

Il successo dei cicli precedenti (indice di gradimento fino a 74, ascolto fino a 3 milioni, pur se le trasmissioni erano collocate nel tardo pomeriggio) ha ora indotto i programmatori a dare alla nuova serie una migliore collocazione (ore 21,40, Programma Nazionale TV) e a portare la durata di ogni puntata da 30 a 40 minuti.

Dopo aver affrontato nelle precedenti edizioni il problema dei contrasti, delle forme e dei luoghi comuni musicali e dei grandi personaggi femminili della lirica, la nuova serie di «Variazioni sul tema» si propone di approfondire personaggi e temi musicali anche nei loro rapporti con le altre forme d'arte, anzitutto letteratura e teatro, con la partecipazione dei nomi più noti nel campo artistico: cantanti, registi, attori, direttori d'orchestra, solisti. Si spiegano così i titoli delle puntate: «Il moro di Venezia»; «Che farò senza Euridice»; «Strumenti si, strumenti no»; «Verranno a te sull'aure»; «La musica imita, racconta, descrive»; «La trilogia di Figaro»; «Di quella pira»; «Direttori d'orchestra si nasce?»; «E lucean le stelle»; «She-



Il maestro Gino Negri curerà «Variazioni sul tema»

hérazade»; «Ci mancava anche il regista»; «Sento l'orma dei passi spietati»; «Le due Manon»; «Maschere». Sono previsti interventi di cantanti lirici come Giulietta Simonato, Magda Olivero, Giuseppe Di Stefano, Fiorenza Cossotto, Renata Scottò, Leyla Gencer, di attori come Valentina Cortese, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Valeria Moriconi, Paolo Poli; di concertisti come Giorgio Zagnoni, Linda Calsolaro, Giovanna Verda, Maurizio Pollini; di registi come Luigi Squarzina, Giorgio Strehler, Luca Ronconi, Franco Zeffirelli; di direttori d'orchestra come Gianandrea Gavazzeni, Antonino Votò, Riccardo Muti, Giorgio Rocchini.

Delirio in famiglia

«Delirio» è il titolo di un originale televisivo in via di realizzazione a Napoli che segna il debutto nella regia

Le donne dei «Rusteghi»



Lucilla Morlacchi, Grazia Maria Spina e Lina Volonghi in una scena de «Rusteghi». La commedia di Goldoni è stata ripresa a Torino con la regia televisiva di Massimo Scaglione e quella teatrale di Luigi Squarzina, direttore artistico dello Stabile di Genova. Tra gli altri interpreti: Esmeralda Ruspoli, Camillo Milli, Alvis Battain, Gianni Galavotti e Omero Antonutti. Scene e costumi di Gianfranco Padovani

TV di Nanni Fabbri, figlio del noto commediografo Diego Fabbri (il quale è anche autore del soggetto). Si tratta di una complessa storia d'amore, ambientata tra gli anni '50 e gli anni '70, che riunisce tra gli interpreti Antonio Casagrande, Teresa Ricci e Elsa Vazzoler. La protagonista è una donna (Teresa Ricci) la quale vive con la madre ed un giorno s'innamora di un commesso viaggiatore, già sposato. Nella differente mentalità tra la donna innamorata e la moglie, dinamica e moderna, sta il risvolto umano della vicenda, svolta nell'arco di vent'anni.

Ma guarda! c'è un nuovo Verde

Tra i molti autori mobilitati dalla radio per «Ma guarda che tipo! Tipi tipici e atipici del nostro tempo» c'è anche Gustavo Verde, figlio dell'ormai popolare Dino Verde, che già da un paio d'anni ha intrapreso la carriera del padre. Gustavo Verde firma infatti il personaggio di un pastore sardo interpretato da Vittorio Congia, mentre per la stessa trasmissione Dino Verde ha scritto le scenette di Pietro De Vico.

«Ma guarda che tipo!», diretta e condotta da Stefano Satta-Flores, propone quattro volte alla settimana agli ascoltatori una galleria di pittoreschi personaggi italiani creati ex novo da una nutrita schiera di autori: Terzoli e Vaime, Marcello Marchesi, Belardini-Moroni, Dino Verde, Castellano e Pipolo, Antonio Amurri, Castaldo-Faele, Pietro Cantenne, Ferruccio Fantone, Marco Casco, Roberto Mazzucco, Mario Carnevali, Maurizio Jurgens ed altri ancora. Questi personaggi sono interpretati da attori diversi: Ave Ninchi, Giusi Raspani Dandolo, Lino Banfi, Silvio Spaccesi, Anna Mazzamauro, Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Gianni Agus. Non mancano naturalmente i personaggi scritti dagli stessi interpreti: Bruno Lauzi, Felice Andreassi, Enzo Jannacci, Oreste Lionello, Marcello Marchesi, il quale ha inventato per Aldo Giuffrè la macchieta di uno snob e per se stesso quella di Augustaccio, un posteggiatore romano.

Un gioco giallo-rosa

Mariano Rigillo (interprete in TV di «Morte di Danton» di Büchner, con la regia di Mario Missiroli, e di «Rommersholm» di Ibsen, regia di Vittorio Cottafavi) torna alla televisione come protagonista della commedia giallo-rosa «Chi ha dormito nel mio letto?» di Martin Worth, adattata per il piccolo schermo da Dante Guardamagna, che cura anche la regia. Il lavoro, entrato in studio al Centro di Milano, è adattamento di Rigillo Leda Negroni, Carla Macelloni, Leda Celani, Tony Martucci, Emilio Marchesini e Renato Paracchi. Scene di Ludovico Muratori, costumi di Ida Michelassi.

Una donna e un uomo, Amanda e Mike, capitano in una casa in apparenza disabitata e da molti segni capiscono che è stata abbandonata da poco e forse per poco. Fantasiata e bizzarra, Amanda si diverte a ricostruire la personalità degli assenti abitatori, una coppia di giovani coniugi, Jean e Geoffrey. A poco a poco essa finisce per identificarsi nella moglie e vorrebbe costringere il suo compagno — uno sconosciuto, che poco prima per strada le ha offerto un passaggio in macchina — a identificarsi nel marito. Anche se Mike protesta e rifiuta, un seguito di circostanze lo obbliga, volente o nolente, a sottostare al gioco. Che poi non è soltanto un gioco, poiché risulta che Jean aveva paura che il marito la uccidesse. Di colpo di scena in colpo di scena si giunge alla conclusione.

La Guarnieri villeggiante

Anna Maria Guarnieri, recentemente «assassina» in uno degli episodi del Commissario De Vincenzi, dopo essere stata goldoniana, in teatro, con «La locandiera», diventa goldoniana anche in televisione. Sta infatti provando, a Milano, «Le smanie per la villeggiatura» Regia di Mario Missiroli, col quale la Guarnieri ha costituito, da qualche tempo, uno dei più interessanti sodalizi artistici.

Alla televisione «Chi siamo?», un'inchiesta-dibattito in quattro puntate che

di Vittorio Libera

Roma, luglio

Poche cifre, raccomandavano fino a qualche anno fa i direttori dei giornali ai loro collaboratori. Il linguaggio delle cifre è arido e scostante, intimidisce il lettore. Inoltre è bene non fidarsi troppo della statistica che, tutti lo sanno, è quella scienza per la quale se io mangio un pollo e tu mi stai a guardare risulta che abbiamo mangiato mezzo pollo ciascuno. Piano piano ci si è convinti che le cifre, invece, hanno una loro eloquenza asciutta, essenziale. Attraverso i numeri e i prospetti statistici un Paese rivela i suoi tratti caratteristici. Le cifre che vengono pubblicate di tempo in tempo dall'ISTAT (l'Istituto centrale italiano di statistica) sono come i capitoli di una nostra ideale autobiografia collettiva.

Il guaio, se mai, è che da noi di statistiche ce ne sono ancora poche e i settori maggiormente trascurati sono proprio quelli sui quali si sente maggiormente il bisogno di lumi. Perciò quando qualche studioso si avventura in uno di questi settori e ci sottopone i risultati della ricerca il suo lavoro acquista il valore di una notizia, di un contributo concreto al dibattito politico sui vari aspetti della vita pubblica. E' il caso dell'inchiesta-dibattito che Leonardo Valente ha realizzato per la TV in quattro puntate sotto il titolo *Chi siamo?* con la collaborazione di Antonio Lombardo, professore di sociologia politica all'Università di Messina. Si tratta di un'inchiesta che, partendo da una serie di dati forniti dall'ISTAT, li elabora e analizza per aiutarci a capire le caratteristiche quantitative e qualitative della società italiana. La lettura dei dati statistici, resa agevole da una serie di filmati girati da Adolfo Lippi, ci permette di valutare i mutamenti intervenuti nelle condizioni socio-economiche, nell'evoluzione dei gruppi professionali, nel territorio e nel costume. Ecco, nell'ordine, i temi delle quattro puntate: 1) la mobilità della popolazione italiana; 2) la concentrazione industriale nelle aree urbane del Nord; 3) i nuovi modelli di sviluppo economico; 4) la qualità della vita.

L'inchiesta-dibattito prende ovviamente lo spunto dalle risultanze dell'ultimo censimento svoltosi in Italia il 24 ottobre 1971. Tanto tempo ci sembra ormai passato da quelle pagine fitte di domande, di caselle e di puntini, distribuite di porta in porta dagli impiegati dell'ISTAT. Volevano sapere dove avessimo passato la notte fra il 23 e il 24 ottobre. Se al lavoro andassimo a piedi o fossimo ancora tanto sadici da preferire l'automobile. Scrutarono nelle pieghe della nostra miseria e nelle curve della nostra ricchezza: quante camere, quanti bagni. Ma almeno ci siamo contati, cinquantatré milioni, un fottuto di nomi, cognomi, certificati anagrafici, e ancora abbastanza fame e poco lavoro, soltanto tre su dieci che hanno un posto e molti sono senza casa.

Ci ricordiamo di quel 24 ottobre come d'un mezzo incubo. Eppure tutti quei numeri e quelle informazioni sono serviti a mettere un po' di ordine nei conti della nazione. Ce lo spiega il professor Giu-

Le cifre di



I paesi deserti, le città affollate: l'innurbamento è uno dei fenomeni esaminati nel programma realizzato da Leonardo

seppe De Meo, ordinario di statistica all'Università di Roma e presidente dell'ISTAT, che partecipa a tutte le puntate della serie *Chi siamo?* e nella prima ricapitola i dati riguardanti la popolazione presente in Italia.

Tre milioni e mezzo in più negli ultimi dieci anni. Dai 43 milioni del 1936 siamo arrivati ai 54 milioni dell'ultimo censimento. In mezzo secolo, nonostante le decimazioni provocate dalle guerre, la nostra popolazione è aumentata di oltre il 50 per cento. Ogni anno altri 400 mila esseri umani rivendicano la loro porzione di spazio, abitazione, lavoro in un Paese che già stenta

ad assicurare decenti condizioni di vita ai suoi abitanti.

Di fronte all'eloquenza di queste cifre (che vengono analizzate nella loro progressione inesorabile, partendo fin dall'età giolittiana che vide le grandi ondate di emigrazione transoceanica, anche dagli storici Gastone Manacorda, Rosario Romeo e Gabriele De Rosa) si è indotti a domandarsi se le discussioni degli economisti e dei sociologi, i programmi dei politici, le meditazioni dei filosofi non siano costantemente viziati da una distorsione di fondo: la sottovalutazione o, peggio ancora, la consapevole ignoranza degli effetti dell'incremento de-

mografico. Ci si industria per creare nuove possibilità di lavoro ma, per ogni vuoto riempito, se ne aprono due o tre nuovi. E' come il rapporto fra l'aumento della motorizzazione e la costruzione di nuovi parcheggi: si sa che si tratta di una corsa perduta in partenza, eppure continua all'infinito perché nessuno sa come fermarla. Con l'aggravante, occorre aggiungere, di uno sviluppo a forbice che porta da un lato allo spopolamento delle regioni meridionali e dall'altro alla supercongestione dei centri urbani. Anche prescindendo dai grandi flussi migratori verso l'estero, che in questo dopoguerra si indirizzano so-

utilizza i dati statistici per esaminare alcuni aspetti della realtà italiana

un ritratto



Valente. La popolazione residente nei capoluoghi di provincia è aumentata in dieci anni dal 28 al 32,5 per cento

prattutto verso la Germania e altri Paesi del MEC, si è verificato infatti uno spostamento massiccio della popolazione verso le regioni dove maggiori sono le occasioni di lavoro (Piemonte, Lombardia e Lazio hanno registrato dal 1961 al 1971 un incremento demografico superiore al 15 per cento) e dalle campagne alle città (la popolazione residente nei capoluoghi di provincia è salita in dieci anni dal 28 al 32,5 per cento). E ciò sembra giustificare le più fosche previsioni degli ecologi, i quali avvertono che solo se l'uomo rimane nelle campagne riesce a mantenere in bilico un equilibrio oggi già precario, più vicino

alla desertificazione che alla soglia delle possibilità di restauro ambientale.

Ha poco senso, in queste condizioni, obiettare che nel corso degli ultimi cinquant'anni, anche se ci si è trovati con venti milioni di abitanti in più, il tenore di vita degli italiani è notevolmente migliorato (dal 1951 al 1971 il reddito pro capite è aumentato del 250 per cento). Il professor Lombardo cita, a questo proposito, l'esempio del Giappone, un Paese che ha una superficie press'a poco eguale a quella dell'Italia ed è similmente povero di materie prime: agli inizi del nostro secolo l'arcipelago nipponico

contava meno abitanti dell'Italia (30 milioni contro 33), mentre ne conta oggi circa il doppio (109 milioni contro 55) ed è nondimeno uno dei Paesi più prosperi del mondo. Questo del Giappone è certo un esempio di quel che possono la tecnologia e la disciplina industriale, specie se stimolate dalla mancanza di uno sfogo emigratorio. Ma noi dobbiamo misurare le cose col metro occidentale e tener presente che lo sviluppo ha un limite al di là del quale si ritorce contro se stesso, come ci hanno recentemente e clamorosamente ricordato Sisco Mansholt e il rapporto del Massachusetts Institute of Tech-

nology. Basta riflettere, senza paraocchi ideologici, sul significato di quanto sta avvenendo nel mondo della scuola e, particolarmente, degli studi superiori trasformati in un immenso laboratorio di disoccupazione intellettuale.

Un altro dato interessante che emerge dall'inchiesta-dibattito è il basso rapporto (uno dei più bassi tra i Paesi industrializzati) esistente in Italia fra popolazione attiva e numero di abitanti: 19 milioni di occupati su 55 milioni di abitanti, meno del 35 per cento, con tendenza all'ulteriore contrazione. Come dire che ogni italiano che percepisce un reddito si accolla il mantenimento di altri due italiani. Qui siamo proprio nel cuore di quelle terre statisticamente inesplorate cui accennavamo all'inizio, ma raggruppando e interpretando una serie di dati raccolti dall'ISTAT possiamo assumere come una cifra orientativa i 19 milioni di occupati e domandarci: 1) come si suddivide dal punto di vista delle classi sociali, e quindi del reddito, questa massa di lavoratori; 2) quale è l'entità dei principali spostamenti che si sono verificati fra una classe e l'altra negli ultimi cinquant'anni. In sostanza, e assumendo come punto di riferimento la tripartizione classica fra borghesia vera e propria (imprenditori e professionisti), piccola borghesia (i cosiddetti ceti medi) e proletariato (operai e braccianti), l'analisi dimostra che negli ultimi cinquant'anni il numero dei borghesi propriamente detti (400-500 mila) e dei salariati (9-10 milioni) è rimasto pressoché inalterato, mentre è fortemente aumentata la piccola borghesia impiegatizia e commerciale che, da un milione su 16 milioni di occupati, è salita a 5 milioni su 19 milioni di occupati.

Questa enorme espansione (che Marx non aveva previsto) della piccola borghesia in generale e di quella impiegatizia in particolare (dal 1951 al 1971 gli impiegati privati sono passati da 800 mila a un milione e 800 mila) è comune a tutti i Paesi industrializzati ma in Italia ha assunto caratteri peculiari e connotati indiscutibilmente patologici. Essa (insieme al basso livello di istruzione della maggioranza degli italiani: il 70 per cento della popolazione possiede, al massimo, la licenza elementare) spiega molti aspetti della crisi economico-politica nella quale ci stiamo arenando e propone agli uomini politici una serie di problemi che fino a oggi, nonostante l'esperienza del fascismo, hanno sottovalutato. Gli esperti chiamati a collaborare al programma *Chi siamo?* sono concordi nell'attribuire alla abnorme dilatazione di questi ceti, spesso con caratteristiche corporative e parassitarie, una funzione di remora allo sviluppo produttivistico del Paese. Forse, aggiungiamo noi, non si sbaglia attribuendo a questa piccola borghesia dilatata e privilegiata anche la responsabilità del fallimento della politica di riforme tentata dai governi di centro-sinistra. Ci pare indicativo, ad esempio, il fatto che tra le poche riforme che il centro-sinistra è riuscito a portare a buon fine siano la nazionalizzazione dell'energia elettrica e lo Statuto dei lavoratori: due casi in cui erano colpiti soltanto interessi di alcuni settori della grande borghesia.

Chi siamo? va in onda martedì 30 luglio alle ore 21,35 sul Programma Nazionale televisivo.

Il dialogo con



Echi di arie antiche ai trulli di Putignano

La pianista Susanna Lotito, allieva di violino e di canto al Conservatorio N. Piccinni di Bari, si esibisce in un'aria antica ai trulli di Putignano. L'accompagna Cosimo Del Latte, giovane studente di oboe (6° corso), qui impegnato nei virtuosismi del corno inglese



Ecco i luoghi toccati dall'inchiesta nella seconda puntata sulla Puglia

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Bari, luglio

Arrivo a Bari e non so da che parte cominciare: lirica, concerti, saggi e diplomi di conservatorio, sedute d'avanguardia, teatri a non finire. Pazienza, intanto, se al « Petruzzelli », il tempio delle tradizionali stagioni operistiche, si proiettano film commerciali. Ritengo opportuno innanzitutto far visita a Franco Chieco, giornalista, redattore capo de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, autore di un « diario musicale pugliese » (*Contrappunti*), per molti anni critico musicale, appassionato di quartetti, di cori, di opere: « Una volta », rac-

conta, « durante il servizio militare, per non perdere il *Tristano e Isotta* anziché prendere la via della caserma infilai l'ingresso del loggione della "Scala". Mi buscai cinque giorni di cella di rigore ».

Mi accoglie cordialmente. Con noi c'è il giovane maestro Rino Marrone, direttore del complesso Antica e Nuova Musica, figlio di quell'organista, Donato Marrone, che con Biagio Grimaldi è stato qui tra i più attivi musicisti del nostro tempo. Si parla così delle mille difficoltà del teatro e della vita concertistica: « Non è il momento di adagiarsi sopra le glorie del passato, sopra i nomi famosi di Piccinni, Giordano, Pasiello ». Sentono il bisogno di muoversi, di far qualcosa prima che tutto vada a rotoli, di raccogliere forze nuove, di far sì

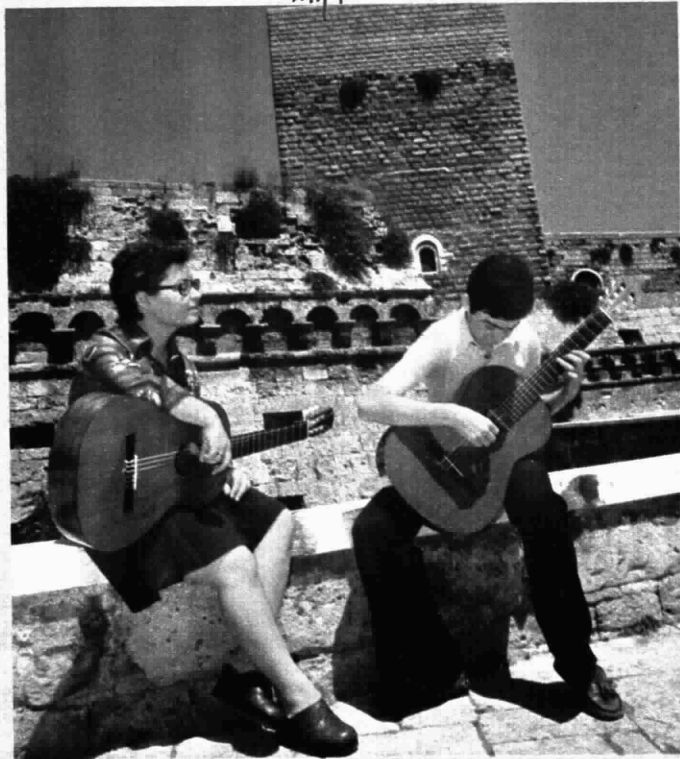
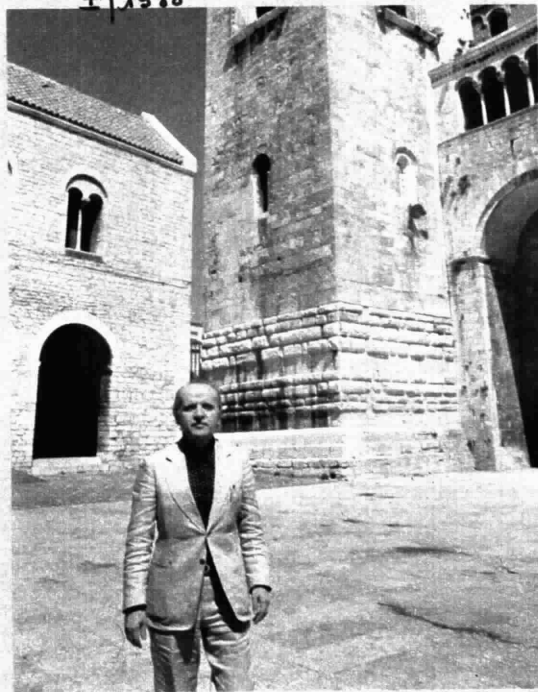
di Tito Schipa e di Traetta: ancora scuole, orchestre, teatri

Un nuovo pubblico

Ha scritto le colonne sonore per Fellini

Il maestro Nino Rota, nato a Milano il 1911, è il direttore del Conservatorio di Bari. Nella foto l'autore delle famose colonne sonore dei film di Fellini e di molti altri ancora è ripreso davanti alla Basilica di San Nicola

1988



Chitarre al castello svevo

Al Castello Svevo di Bari la signora Linda Calsolaro, docente di chitarra (corso speciale istituito presso il Conservatorio Piccinni), insieme con uno dei suoi migliori allievi, Peppino Napoli

● Un appassionato va al «Tristano e Isotta» e finisce in cella di rigore ● A colloquio con Nino Rota ● Un bisnonno che si chiama contrabbasso ● Può un direttore di Conservatorio fare il musicologo? ● Quando l'onore era legato agli ottoni di una banda

che i ragazzi rimangano nella loro terra e che non vadano ad occupare i primi posti e nemmeno le file delle orchestre di altre provincie, di altri Paesi. Dispiace forse allo stesso modo leggere i nomi dei professori dell'Orchestra Sinfonica dell'Amministrazione Provinciale di Bari: ben nove sono stranieri. Ecco, tra gli altri, Pietrzak, Cobenzl, Olczyk, Stanckiewicz, Kitana.

«Noi dell'Antica e Nuova Musica» interviene il violinista Nicola Cufaro, che è anche assistente di fisica all'Università di Bari, «vogliamo rompere con le etichette di certa élite. Combattiamo affinché la musica sia un dialogo, un discorso aperto col pubblico. Il nostro dev'essere un contatto umano. Non sentiamo l'urgenza di far sapere all'ascoltatore che il violino ha

quattro corde...». Sono nove ragazzi che andranno il prossimo ottobre in tournée nei Paesi tedeschi. Porteranno nei castelli del Reno la musica pugliese di ieri e di oggi. Il teorico del complesso (vi partecipa però anche come violinista) è il giovane Pierfranco Moliterni, assistente di storia della musica all'Università di Bari: «Parlare del complesso Antica e Nuova Musica e del suo giovane organico», egli afferma, «sarebbe del tutto ozioso se all'anagrafica "linea verde" dei componenti stessi non corrispondessero nei fatti un fine istituzionale, un'impostazione programmatica, un impegno di ricerca metodologica veramente nuovi e rivoluzionari, almeno per la relativamente recente vita musicale pugliese. Il complesso, infatti, è sorto in quanto elemento di rot-

tura nei confronti di imperanti, ma anacronistici, stereotipi, modelli di conduzione d'una cosiddetta politica musicale. L'Antica e Nuova Musica, in effetti, non ha disdegnato ma anzi ha cercato, come primo momento qualificante, l'incontro a volte sconcertante, a volte assolutamente negativo, ma pur sempre provocatorio e culturalmente stimolante, con quelle categorie di potenziali fruitori della musica troppo spesso e a torto esclusi dalle cerimonie snobistiche o peggio specialistiche che si notano oggi nelle sale da concerto. Mi riferisco all'attività primaria che il complesso ha svolto presso scuole cittadine, presso i Cral aziendali o i piccoli centri della provincia, impegnando in accessissime discussioni quello che

segue a pag. 20

XII/P

segue da pag. 19

poteva sembrare lo sprovveduto ascoltatore... La nostra non dev'essere infine una specializzazione strumentale. Non ammettiamo le pose divistiche e la mondanità».

Di attività periferica mi parla con altrettanto entusiasmo il maestro **Michèle Marvulli**, direttore stabile della Sinfonica di Bari: «Più che in città a noi preme l'attività capillare in provincia, dove siamo accolti nei più diversi ambienti. Qui, nei luoghi più impensabili, come le palestre o gli ospedali, abbiamo una vita più facile che in città, dove, a mio giudizio, siamo giunti alla saturazione artistica con due concerti al giorno. In quest'ultimo anno abbiamo altresì sperimentato una nuova attività presso le elementari. Non sapevamo quale accoglienza o quale resistenza ci avrebbero riservato i bambini. Certamente non li abbiamo aggrediti con contrappunti fiamminghi o con cerebrali battute schönbergiane. Ce li siamo, ad esempio, conquistati con la sigla della pubblicità televisiva di un cognac. Poi, sul palco, abbiamo liberato gli strumenti dalle custodie e li abbiamo dati ai ragazzi da toccare con mano. Abbiamo battezzato gli archi in maniera del tutto personale: il violino è il figlioletto, la viola è il padre, il violoncello è il nonno, il contrabbasso il bisnonno. Il primo di questi incontri, tutt'altro che accademici, l'abbiamo organizzato ad Andria. I bambini non se ne volevano più andare dalla palestra. Quattrocento ragazzini, al termine del concerto, ci hanno letteralmente assalito! Volevano tutti l'autografo. Da quel momento ci sono piovute addosso richieste da molti direttori didattici. Alle volte, secondo il tipo di scolarità con cui ci intratteniamo, improvvisiamo lo spettacolo. A Ruvo, dove siamo giunti con un quartetto (pianoforte, violino, viola, violoncello), abbiamo chiesto agli scolari di assegnare un voto allo strumento più simpatico. Ha vinto — ce lo aspettavamo — il pianoforte con 144 voti, seguito dal violino (137). Nell'occasione sono stati messi in palio premi di radioline, racchette da tennis, palloni, dischi».

Marvulli, che è di Altamura e che ha avuto positive esperienze di banda (per tre anni ha diretto quella di Gioia del Colle), ha l'intenzione di coordinare con oculatezza la futura attività nelle scuole: limitare magari la tournée annuale ad una quindicina di Comuni e offrire a ciascuno di questi cinque o sei concerti, così che la manifestazione sinfonica non s'imponga semplicemente come una visitina di passaggio. «Effettivamente lo Stato dovrebbe aiutarci di più. Le otto orchestre stabili italiane», dice Marvulli, «costano annualmente allo Stato non molto più di un miliardo. A ciò si aggiunge l'interruzione della nostra attività (e dello stipendio) per ben quattro mesi: un buco terribile! E come più spiccatamente fanno quelli di Antica e Nuova Musica, anche noi cerchiamo di inserire nei programmi partiture di



Tra i giovani di Bari

Il giovane Antonio Volza, assistito dal proprio maestro, Alberto Mastrangelo, e dal direttore del «Piccinni», Nino Rota, sostiene l'esame di controfagotto. Nella foto a destra: alcuni componenti del complesso Antica e Nuova Musica diretti dal maestro Rino Marrone al porto di Bari. Loro scopo primario è quello di stimolare i giovani al dialogo attraverso le partiture di ieri e di oggi



Personaggi di ieri e di oggi

Aristosseno, filosofo e teorico musicale (Taranto, IV secolo a.C.).

Luigi Rossi, compositore (Torremaggiore, Foggia, 1598 - Roma, 1653).

Leonardo Leo, compositore (S. Vito dei Normanni, Lecce, 1694 - Napoli, 1744).

Nicola Loggrosino, compositore (Bisontino, 1698 - Napoli, 1765).

Francesco Caffarelli, cantante (Bisontino, 1703 - Napoli, 1783).

Carlo Broschi, detto Farinelli, soprano (Altamura, 1705 - Bologna, 1782).

Tommaso Traetta, compositore (Bisontino, 1727 - Venezia, 1779).

Nicola Piccinni, compositore (Bari, 1728 - Passy, 1810).

Giacomo Tritto, compositore e didatta (Altamura, 1733 - Napoli, 1824).

Giovanni Paisiello, compositore (Taranto, 1740 - Napoli, 1816).

Giuseppe Maria Festa, violinista e direttore d'orchestra (Trani, 1771 - Napoli, 1839).

Vincenzo Lavigna, compositore e didatta (Altamura, 1776 - Milano, 1836).

Saverio Mercadante, compositore (Altamura, 1795 - Napoli, 1870).

Pasquale Bona, compositore e didatta (Cerignola, 1816 - Milano, 1878).

Florestano Rossomandi, compositore, pianista e didatta (Bovino, Foggia, 1857 - Napoli, 1933).

Pasquale Mario Costa, compositore e cantante (Taranto, 1858 - Montecarlo, 1933).

Umberto Giordano, compositore (Foggia, 1867 - Milano, 1948).

Vincenzo Bellezza, direttore d'orchestra (Bisontino, 1888 - Roma, 1964).

Tito Schipa, tenore (Lecce, 1889 - New York, 1965).

Franco Casavola, compositore (Modugno, 1892 - Bari, 1955).

Dante Alderighi, compositore e pianista (Taranto, 1898 - Roma, 1968).

Rito Selvaggi, compositore e direttore d'orchestra (Noicattaro, Bari, 1898).

Andrea Mongelli, basso (Bari, 1901 - Roma, 1970).

Enzo De Muro Lomanto, tenore, marito di Toti Dal Monte (Canosa di Puglia, 1902 - Milano, 1952).

Giacomo Saponaro, compositore (Fasano, Brindisi, 1906).

Gioconda De Vito, violinista (Martina Franca, Taranto, 1907).

Dino Milella, compositore e direttore d'orchestra (Bari, 1907).

Bruna Castagna, mezzosoprano (Bari, 1908).

Orazio Fiume, compositore (Monopoli, Bari, 1908).

Pietro Argento, direttore d'orchestra (Gioia del Colle, 1909).

Raffaele Gervasio, compositore (Bari, 1910).

Sperzaferrì, famiglia di musicisti. Il più noto è **László**, compositore, violoncellista, direttore d'orchestra e critico musicale (Lecce, 1912).

Licia Albanese, soprano (Bari, 1913).

Gloe Elmo, mezzosoprano (Lecce, 1913).

Carlo Maria Giulini, direttore d'orchestra (Bareletta, 1914).

Vincenzo Terezio, critico, musicologo e didatta (Cerignola, 1914).

Lya De Barberis, pianista e didatta (Lecce, 1919).

Franco Caracciolo, direttore d'orchestra (Bari, 1920).

Domenico Guaccero, compositore (Palo del Colle, 1927).

Dora Gatta, soprano (Foggia, 1928).

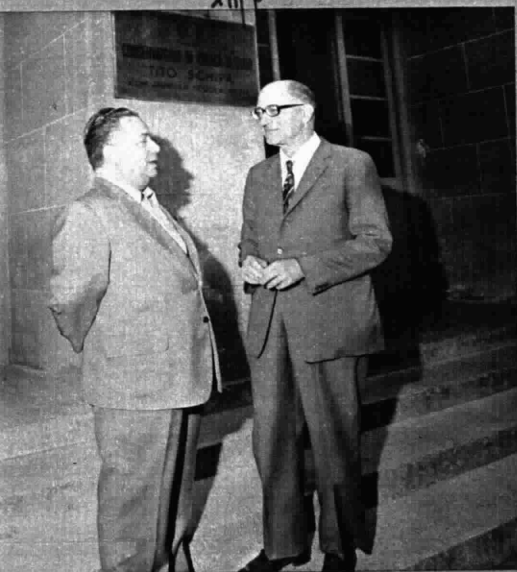
Teresa Procaccini, compositrice e didatta (Cerignola, 1934).

Giuseppe Scotese, pianista (Bari, 1940).



L'orchestra sinfonica e il ricordo di un musicista

A fianco: l'Orchestra Sinfonica dell'Amministrazione Provinciale di Bari durante un concerto sotto la direzione del maestro Michele Marvulli (direttore stabile). In programma un'opera di Nino Rota, nella foto al pianoforte. In basso: Tommaso Traetta, nato a Bitonto il 1727 e morto a Venezia il 1779, è tra i più illustri cittadini del centro pugliese. Nella foto, davanti al monumento al musicista, il professor Francesco Sannicandro, direttore del Centro Ricerche di Storia e Arte Bitontina



Davanti al Conservatorio di Lecce, intitolato a Tito Schipa, il presidente della scuola professor Francesco Mazzotta insieme con il direttore maestro Giuseppe A. Pastore

Lecce: la città di Tito Schipa

● ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LIRICA TITO SCHIPA

Presidente prof. Francesco Mazzotta. Gli iscritti si propongono di conferire dignità agli spettacoli della città invitando a far parte dei diversi cast operistici cantanti di chiara fama. In programma per il '75 la commemorazione di Schipa nel decimo anniversario della morte.

● ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA
Concerti sotto la presidenza del prof. Francesco Mazzotta.

● CAMERATA MUSICALE SALENTINA
Concerti, conferenze, dibattiti.

● ESTATE MUSICALE SALENTINA
Promossa dall'Ente Provinciale Turistico. V Festival Internazionale sotto la direzione artistica del maestro Carlo Vitale, in collaborazione con il « Petruzzelli » di Bari. In cartellone concerti, opere, balletti, recital. Manifestazioni al Teatro Politeama Greco.

● CONSERVATORIO DI MUSICA T. SCHIPA

Presidente prof. Francesco Mazzotta. Direttore maestro Giuseppe A. Pastore. Voluto e fatto costruire nel 1934 dal concittadino Tito Schipa come istituto privato. Pareggiato nel '39 e Conservatorio dal 1° ottobre 1971. Allievi 180 più 82 della scuola media annessa. Docenti per le materie principali 23. Classi di canto, pianoforte (12), violino (2), clarinetto (2), flauto (2), tromba (2), oboe e violoncello.

XII/P
ieri e di oggi. Dall'apiccola, Nono, Clementi, Pennisi, Penderecki ricorrono abbastanza frequentemente nei nostri impegni. Sì, in sala qualcuno brontola; ma il pubblico barese permette educatamente che terminino il lavoro. Semmai fischia al termine del pezzo. Ci dispiace e ci tormenta poi il fatto di non avere una sede tutta nostra. Proviamo infatti al « Petruzzelli » e i concerti li diamo al « Piccinni » o all'Auditorium del Redentore. La nostra stagione va solitamente da marzo a maggio e da settembre a dicembre. Serviamo inoltre la lirica per quaranta giorni in gennaio e in febbraio a Bari e per dieci a Lecce ». Precisa inoltre che un'orchestra a Bari c'è sempre stata. Ricorda quel gruppo di strumentisti che grazie alla Fondazione Piccinni si facevano dirigere anni fa da Scherchen, da Van Kempen, da Maazel, da Caracciolo. Rievoca ancora gli ultimi anni della guerra quando si rifugiarono a Bari ottimi orchestrali di tutta Italia. « Abbiamo avuto in quei mesi musiche meravigliose. Adesso i migliori se ne vanno invece a « Santa Cecilia », alla RAI, al « San Carlo ». A Caracas c'è un nostro violoncellista fantastico! L'attuale vita orchestrale si deve a Gabriele Ferro che, quando è giunto qui per una cattedra di esercitazioni strumentali presso il Conservatorio, non si è dato pace finché non ha visto nascere questa sua creatura. Peccato che il maestro non sia più a Bari ».

Pur non essendo pugliese, c'è qui un altro artista che non si può trascurare. Si tratta di Nino Rota, con tutta la sua fama, con tutta la sua affabilità e abilità didattica e ancora con il suo genio compositivo. Al Conservatorio gli vogliono tutti bene. Lui vi abita addirittura. Non lo lascia mai. Neppure d'estate. E' questo il luogo dove s'ispira per le colonne sonore: da quella di *Romeo e Giulietta* a quella di *Amarcord*. L'unica spina nel suo cuore è la costruzione dell'Auditorium che non procede speditamente. E se è soddisfatto che il Conservatorio abbia l'unico giardino di tutta Bari, è tuttavia in pensiero per la posizione del medesimo edificio, un'antica villa fuori mano, al di là del passaggio a livello, in una zona tra l'altro mal frequentata. C'è poi la scarsità delle aule: « Tante quante non bastano ». Sono quattordici per il Conservatorio e cinque per la scuola media annessa.

A Bari incontro infine il professor Alfredo Giovine, che ha scritto decine di volumi sui teatri, sulla vita, sui personaggi musicali della Puglia. Ricorda con nostalgia la Bari dalle tre bande musicali: « Un orgoglio del cittadino. Togliergli la banda era come privarlo del monumento ai caduti... ». Resistono le stagioni d'opera e d'operetta a rievocare il gusto del passato. Qui vicino c'è ancora un certo Di Matteo abbarbicato alla sua bottega e al mondo romantico della banda. Continua diligentemente ad aggiustare trombe e clarini... ma è un mondo che si va spegnendo ». Vorrebbe parlarci dei teatri e soprattutto del « Petruzzelli » dove l'opera più rappresentata è l'*Aida* e dove incredibilmente non si è mai allestito un melo-

segue a pag. 23



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



NEL CENTRO SUD

segue da pag. 21

dramma del sommo concittadino Piccinni. Mi elenca con precisione i diversi teatri della città: il Teatro del Sedile del '400, il Bastione di Santa Scolastica, il Circo Olimpico, il Politeama Di Giosa, il « Margherita », il Politeama Barese, il Politeama Umberto I costruito due volte e, ovviamente, il « Piccinni » e il « Petruzzelli ». « Ho salvato dall'alluvione di Firenze », aggiunge il Giovine, « un prezioso manoscritto di Mascagni, ossia il discorso su Piccinni [e me lo mostra religiosamente custodito in carta speciale trasparente], che l'autore di *Cavalleria* aveva tenuto a Bari nel 1900... Questa è sempre stata una città mascagniana. Sfegata ».

A Brindisi, purtroppo, non trovo un Conservatorio o un'orchestra, ma soltanto delle associazioni o le iniziative liriche del maestro Carlo Vitale. Qui con molta buona volontà e intelligenza riescono tuttavia ad ospitare concertisti, orchestre, cori, opere. Lecce è senza meno più fortunata, sotto la protezione — potremmo dire — di un Tito Schipa. Tra le varie istituzioni ci sorprende il Conservatorio intitolato al celebre tenore e fatto costruire da lui stesso. Vi trovo alla direzione il maestro Giuseppe A. Pastore, « accusato », mi confessa, « di fare il musicologo ». Molti suoi colleghi non capiscono il valore delle sue ricerche rivolte in massima parte all'arte e alla figura di Leonardo Leo. Egli dirige il Conservatorio da oltre vent'anni e, pur proponendosi di potenziare i fiati (« La Puglia è terra di bande »), detesta la banda quando non presenti brani propri, bensì trascrizioni di sinfonie e di opere: « Non posso ascoltare una *Quinta* di Beethoven in piazza. E' una

rovina ». Didatticamente molto serio, pretende che gl'insegnanti siano presenti in città e in scuola almeno quattro giorni alla settimana. Riconosce poi di avere tra gli allievi ottimi elementi, « bellissime intelligenze ». Ed è fiero, insieme con il presidente del Conservatorio, il prof. Francesco Mazzotta, del nuovo progetto dell'istituto firmato dall'architetto Franco Minissi. Il lavoro costerà un miliardo di lire, ma la sua realizzazione — afferma il Pastore — « sarà una delle più prestigiose d'Europa ». Le aule

del progetto sono circolari e non hanno alcuna fisionomia statica. Le due pareti semicilindriche, che le compongono e che in posizione di chiusura definiscono lo spazio dell'unità-aula capace di dieci allievi, sono ambedue mobili in senso rotatorio e quindi suscettibili di comporsi con le pareti delle altre aule per formare spazi compositivi di varia forma e grandezza.

Per concludere il mio breve viaggio in Puglia scelgo Bitonto, dove il dott. Francesco Sannicandro è presidente del Centro

Ricerche di Storia e Arte Bitontina. Duecento sono gli iscritti, di cui moltissimi i giovani. Oltre a valorizzare i monumenti, le tradizioni popolari, l'ambiente, essi promuovono corsi ed incontri, pubblicazioni di speleologia, di archeologia, di storia, di difesa del paesaggio. Sostengono calorosamente l'arte del concittadino musicista Tommaso Traetta. Hanno già iniziato a predisporre i festeggiamenti per il secondo centenario della sua morte, che cadrà nel 1979. Non si servono di Traetta (maestro non eccessivamente popolare) per applicarne il nome a cioccolatini o a ristoranti. Essi vanno dappertutto, dai festival ai seminari, dove se ne promuovono le musiche. Le registrano. Attraverso l'Associazione Italia-URSS si mantengono in contatto con quello che si fa per Traetta in Russia, dove egli aveva lavorato come maestro di corte di Caterina II. Hanno nel frattempo interessato varie Case discografiche. E se già una loro banda (il Concerto Traetta) ha in repertorio una trascrizione della « Sinfonia » dell'*Ifigenia in Tauride* dello stesso Traetta, domani vorrebbero portare nelle scuole e nei teatri altri suoi lavori: *Da fante furba* alla *Rosmonda*, *La Iusturbi* a *Germondo*. Questi i loro ambiziosi programmi. Ricordano che Bitonto è sempre stata una città musicale, ricca di bande, di cori, di cappelle: « In quegli anni », annota Stefano Milillo nella rivista *Studi bitontini*, « l'onore cittadino era legato agli ottoni della banda ».

Luigi Falit

La musicalissima Bari

L'attività concertistica, didattica e lirica di Bari è tale da offrire nel corso dell'anno accademico fino a due manifestazioni pubbliche al giorno. Immerevoli sono dunque le istituzioni e le iniziative musicali della città, di cui diamo qui l'elenco in ordine alfabetico:

ACCADEMIA POLIFONICA BARESE. Fondatore e direttore il maestro Biagio Grimaldi, che è stato il primo nel capoluogo della Puglia, in collaborazione con il maestro organista Donato Marone, a promuovere incontri artistici di rilievo sia attraverso il proprio Coro, sia invitando ad esibirsi complessi e solisti italiani e stranieri.

ANTICA E NUOVA MUSICA. Diretto dal maestro Rino Marrone, è un complesso di coscienti strumentisti pugliesi, quasi tutti docenti di Conservatorio, da qualche anno riuniti con l'intento di far conoscere forme e generi musicali inusitati, opere cioè che spesso e volentieri compaiono ai margini dei programmi concertistici cosiddetti ufficiali.

CAMERATA MUSICALE. Direttore artistico maestro Antonini. Agisce al Teatro Piccinni, proponendosi generalmente di presentare al pubblico un repertorio operistico.

CONSERVATORIO N. PICCINNI. Presidente prof. Vitanzone Barbanente. Direttore maestro Nino Rota. Direttore di segreteria dott. Vito Antonio Dell'egrazie. Sorto nel 1925 come scuola privata, divenne nel '32 Istituto Musicale Convenzionale passando a Liceo Pareggiato il 23 settembre 1937. E' Conservatorio dal 1° ottobre 1959. Allievi 296 più 94 della scuola media annessa. Docenti di Conservatorio 58; della media 8. Classi di armonia e contrappunto, arpa, canto (3), chitarra, clarinetto (2), contrabbasso, corno, didattica dell'educazione musicale, fagotto, flauto (2), fuga e composizione (2), organo e composizione organistica, pianoforte (10), strumentazione per banda (2), percussioni, tromba e trombone (3), violino (2), violino e viola, violoncello (2). Sezione distaccata a Monopoli.

FONDAZIONE PICCINNI. Presidente Michele D'Erasmo. Direttore artistico maestro Filippo Pugliese. Concerti al « Piccinni » con i più celebri nomi internazionali. E' la società maggiormente conosciuta e apprezzata dalla popolazione. Oltre 3000 abbonamenti.

IL CORETTO. Direttore artistico Salvatore Sasso. Con programmi cosiddetti « di rottura », quest'associazione approfondisce forme e aspetti artistici attraverso puntuali e significative conferenze-concerto ed altre stimolanti manifestazioni.

ISTITUZIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE. Presidente prof. Erasmo Domenico Azzolini. Direttore artistico maestro Pietro Argento. Direttore stabile maestro Michele Marvulli. Segretario rag. Tommaso Rossiti. Essa promuove le manifestazioni dell'Orchestra Sinfonica dell'Amministrazione Provinciale di Bari fondata nel 1966-67 da Gabriele Ferro. 60 professori. Concerti al Teatro Piccinni e all'Auditorium del Redentore (Salesiani). Notevole l'attività anche in provincia: Acquaviva, Alberobello, Altamura, Andria, Barletta, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Canosa, Castellana, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Gravina, Locorotondo, Martina Franca, Modugno, Mola, Molfetta, Monopoli, Noicattaro, Polignano, Putignano, Rutigliano, Ruvo, Trani e in altri centri nonché nelle città di Lecce (stagione lirica), Brindisi, Foggia (qui anche per la stagione lirica di venti giorni), Potenza, Matera, Padova e Roma (Accademia Filarmonica Romana).

I VENERDI' MUSICALI in collaborazione con il Sindacato Musicisti.

STAGIONE LIRICA AL « PETRUZZELLI ». Direttore artistico maestro Carlo Vitale. Come teatro di tradizione regolarmente riconosciuto offre al barese, solitamente in gennaio-febbraio, un repertorio operistico di indiscusso prestigio anche per la partecipazione di interpreti di primissimo piano.

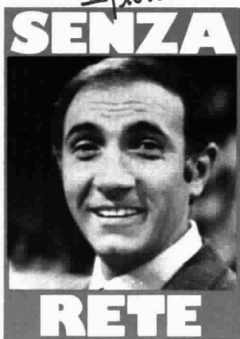
Nel prossimo numero

Personaggi di ieri e di oggi, iniziative, polemiche e folklore in

CAMPANIA



Il Teatro Piccinni è la sede attuale di quasi tutte le manifestazioni musicali di Bari. Prima fra tutte vi opera l'omonima Fondazione, che offre alla popolazione una panoramica artistica di buon rilievo



*I protagonisti
di «Senza rete»
visti da
Pippo Baudo.
I Vianella
come le arance.
Milva:
«Sognare è
sempre
possibile».
Franco Franchi
cantautore
folk*

di Pippo Baudo

Roma, luglio

Senza rete ormai cammina, si fa per dire, rimbalza da un ripetitore all'altro, entra nelle vostre case, esce dal video e vi accomuna al suo pubblico, immensa platea di amici. Continuate a guardare... come se foste a casa vostra. Mettetevi comodi, aprite le finestre e le porte, create un filo di corrente, rinfrescatevi con una bibita e inseriteci nei vostri discorsi.

Permettete? Vi presento gli ospiti della terza puntata: I Vianella, Milva e Franco Franchi.

Operazione rilancio

I Vianella! Quand'erano divisi, uno di qua, l'altra di là, non lo sapevano ma già si cercavano. Ricordate la famosa leggenda delle mezz'arance scaraventate sulla terra nella speranza che il frutto giusto si ricomponesse? Be', con questo non vogliamo dire che fossero dei mezzi cantanti, che diamine, certo è che sul piano umano e artistico hanno guadagnato in bravura e in simpatia. Ora l'arancia è completa e quando Edoardo, parlando di Wilma, dice «la mia metà», be', se esce dal luogo comune familiare commette un'ingiustizia.

I Vianella arrivano a Senza rete nella veste di finalisti del Disco per l'estate e propongono ovviamente il



II/12481

Due colombi la pantera e l'uom

V/E

brano presentato alla rassegna di Saint-Vincent. Continuando però nell'operazione riscoperta e rilancio delle vecchie canzoni, Wilma e Edoardo ci propongono in una veste aggiornata un classico della canzone romana: *Come è bello far l'amore quand'è sera*, un motivo che sta avendo più successo da vecchio che da giovane.

A partire da questa puntata, al centro dello spettacolo, ci sarà una

passerella dedicata ad una fantasia musicale che raccoglierà una manciata di motivi con un sia pur tenue comune denominatore. Sabato saranno alla ribalta quelle canzoni di ieri e di oggi dedicate agli «anonimi», ai determinati, insomma personalizzate e non generiche: Ludovico, Renato, Marina, Eulalia e così via.

Ed eccoci a Milva. Più passano le ore (per le donne gli anni non pas-

sano mai) più diventa sottile, eterea, impalpabile. E più si spiritualizza più la «pantera di Goro» ci rivela il suo carattere e ci diventa simpatica. Questa capelluta, vorace di note e di umanità che è partita Sabrina, si è evoluta Biolcati ed è maturata al sole di Strehler. E l'incredibile è che proprio qui, tra una prova e l'altra, la sua maggiore preoccupazione era l'attesa di una telefonata, appunto da Strehler, che

la confermasse per la prossima stagione nell'Opera da tre soldi.

E mentre le serate potrebbero contendersela a prezzi da capogiro, Milva considera con rispetto e desiderio quelle ottantamila lire (è il massimo) che può guadagnare chi emerge sulle vette di una locandina del Piccolo Teatro di Milano.

«Senti Milva, perché questa passione per il teatro esplosa così improvvisa e travolgente?».

«Forse perché una cantante può sentirsi solo una pedina tra le mani del discografico, così come un giocatore di calcio è una pedina nel gioco d'insieme di una squadra. In teatro è diverso. Si cerca di entrare in un personaggio per soffrire e godere con lui, nell'affetto istintivo o nell'odio del pubblico. E poi l'esperienza teatrale non significa abbandono della canzonetta alla quale mi dedico sempre al di fuori di ogni atteggiamento snobistico. Quando mi capita un bel motivo orecchiabile, sia il suo testo impegnato o meno, mi ci butto a piena voce».

«Una bella evoluzione!».

«Non adoperiamo parole grosse. Però fintanto che un regista del calibro di Strehler mi tiene in considerazione, be', sognare è sempre possibile».

Perché in Giappone?

Milva canterà cinque canzoni tratte dal suo ultimo long-playing e la sua apparizione a *Senza rete* sarà un'autentica rentrée dopo il ritorno dal Giappone, dove ha fatto una lunga tournée ricca di apparizioni televisive e di spettacoli nei più importanti teatri. Ma che ci vanno a fare tutti questi nostri cantanti in Giappone? Che si diano al contrabbando di radioline? O vanno a visitare il Paese industrialmente più inquinato del mondo per accorgersi che il nostro è ancora bello?

E veniamo a Franco Franchi, l'ospite cui è affidato il compito di far sorridere. E Franco, come sempre, sorride per primo, lui che ha capito da sempre come il sorriso sia il più importante mezzo di comunicazione. Questo Franco Franchi insolito, ironico, patetico, mezzo guitto, mezzo pupo, mezzo filosofo, mezzo «miles gloriosus»,... ma quanti mezzi ha quest'uomo che si può permettere di farci ridere o commuovere tirando i fili lui, autentico puparo dei nostri sentimenti? Franchi non può che essere soddisfatto del suo iter artistico e professionale e di una cosa è soprattutto orgoglioso: essere riuscito a lanciare come autore versi e musiche di particolare successo. E non dimentichiamo che qualche anno fa partecipò con passione ed entusiasmo al Festival di Napoli. Oggi propone la sua ultima creazione, una canzone che si ispira al folk siciliano ritenendo le trame della melodia più tradizionale. A ciò si aggiunge che i versi, per rispettare questo clima, sono in dialetto. La canzone s'intitola *Vulanu, vulannu*.

Di Franco Franchi crediamo tutti di conoscere tutto, ogni sfumatura del suo linguaggio comico, ogni piega del suo abito umoristico eppure ogni volta che l'incontriamo sa darci qualcosa di nuovo: l'imprevedibile che è caratteristica del comico di razza.

Senza rete va in onda sabato 3 agosto alle 20,40 sul Nazionale TV.

E 10548



Milva pensa sempre al teatro (l'anno prossimo ancora con Brecht) ma non «snobba» le canzoni. «Quando mi capita un bel motivo mi ci butto a piena voce». A sinistra Franco Franchi a «Senza rete» in veste di puparo

o del sorriso

Cercano un tesoro troveranno un'infezione.



La spazzatura abbandonata è un gravissimo pericolo per la salute di un'intera comunità. I rifiuti marciscono in fretta, diffondendo pericolosi germi che portano malattie, infezioni, epidemie.

Tu, se sei un cittadino responsabile, getta la spazzatura in luoghi dove non crea pericolo per nessuno: negli appositi bidoni o dentro i sacchi della nettezza urbana. Fai in modo che il tuo esempio sia seguito anche dagli altri.

Solo così puoi impedire che i rifiuti possano diventare una pericolosa infezione.

**LA TUA
PULIZIA
E' LA SALUTE
DI TUTTI**

a cura di Carlo Bressan

'Il club del teatro'

Personaggi shakespeariani

QUELLE DI DI MARZO

Mercoledì 31 luglio

Un viaggiatore svizzero, che visitò l'Inghilterra nel 1599, annotava nel suo diario: «Dopo colazione, il 21 settembre, verso le due del pomeriggio, ho attraversato il fiume con i miei amici, e, all'altra riva, nel Teatro dal tetto di paglia, abbiamo assistito ad un'eccezionale rappresentazione della tragedia dedicata al console Giulio Cesare, con quindici personaggi all'incirca...». Si trattava della tragedia *Giulio Cesare* di William Shakespeare, rappresentata al Teatro Globe.

E' questa una delle figure più grandi e più suggestive della storia romana di cui Shakespeare subì il fascino. Caio Giulio Cesare (100-44 a.C.), condottiero e uomo politico tra i più insigni della storia dell'antica Roma, nonché grande oratore e scrittore, membro della famiglia Giulia che si vantava di discendere da Julo, figlio di Enea.

Bandito giovanissimo da Roma durante la dittatura di Silla, Cesare vi tornò schierandosi tra i democratici avversari del Senato e favorendo il popolo. Questore, edile, pontefice massimo, poi pretore e proprete per la Spagna, formò con Pompeo e Crasso il primo triumvirato e divenne console. La conquista della Gallia rivelò le sue doti politiche e militari.

Avvicinato Pompeo al Senato, a Cesare fu tolto il comando della Gallia e gli fu ingiunto il ritorno in patria come privato cittadino; ma Cesare passò il Rubicone, che segnava il confine tra l'Italia e la Gallia Cisalpina, con le legioni, contro l'ordine del Senato, mentre Pompeo si rifugiava a Durazzo.

Vinti i pompeiani a Marsigli e in Spagna, Cesare raggiunse e sconfisse Pompeo a Farsalo. Successive vittorie — a Farnace, a Tapso, a Munda — resero Cesare padrone assoluto di Roma.

Il Senato lo nominò console per cinque anni con diritto di veto, poi dittatore per dieci anni, infine dittatore a vita col titolo di «imperator». Cadde ucciso da un gruppo di congiurati guidati da Bruto, figlio adottivo di Cesare.

Uno dei brani più belli della tragedia *Giulio Cesare* è l'orazione di Marc'Antonio presso il cadavere di Cesare, per eccitare con le sue parole il popolo contro i congiurati. Eppure, secondo Shakespeare, Bruto non è un traditore: egli vuole opporsi alla dittatura di Cesare. Marc'Antonio ripeterà più volte, con amarezza ed ironia nella sua orazione: «... Questo lo dice Bruto, e bisogna credergli, perché Bruto è un uomo d'onore...». Bruto ama Cesare e dice: «Se potessimo uccidere lo spirito autoritario, dispotico di Cesare, e non il suo corpo...». E invita gli altri congiurati a compiere un dovere senza ira, senza odio. Ma Cesare cade crivellato di ferite, ed i responsabili pagheranno... a Filippi.

Nel corso della trasmissione verranno presentati brani filmati della tragedia *Giulio Cesare* e verranno spiegati i caratteri dei personaggi, la struttura drammaturgica, i contenuti fondamentali. Verrà inoltre illustrato il periodo in cui il *Giulio Cesare* venne presentato per la prima volta al pubblico inglese, un momento in cui si profila la rivoluzione del pensiero galileico.



Matteo e Maricia, i due piccoli protagonisti del film «La leggenda della conchiglia bianca» diretto da Barbel Bergmann in onda martedì alle ore 18 sul Nazionale

Antica leggenda di pescatori

LA CONCHIGLIA BIANCA

Martedì 30 luglio

La tv dei ragazzi manda in onda questa settimana un film prodotto dalla Veb-Defa di Berlino, con la regia di Barbel Bergmann, dal titolo *La leggenda della conchiglia bianca*, tratto da un racconto di Benno Pludra. Il film si avvale della partecipazione di un gruppo di ottimi attori, grandi e piccini; tra questi ultimi meritano una particolare segnalazione i due protagonisti, Matteo e Maricia, simpatici e bravi. La vicenda è suggesti-

vamente ambientata in un villaggio di pescatori sulla costa meridionale del Baltico, proprio nei luoghi di cui si parla nella leggenda della conchiglia bianca. Ohimè! Che incantesimo, ohimè!...

E' la storia di una lunga, terribile annata di miseria e di fame. Da mesi i pescatori, lì nel piccolo sperduto villaggio sulla costa meridionale del Baltico, non riuscivano a portare a casa una sola aringa, un'anguilla, un pesciolino qualsiasi. Nulla. Le reti, le nasse, le barche rimanevano desolatamente vuote. I bambini piangevano, non riuscivano a dormire perché avevano fame, e le mamme erano disperate.

Poi, un giorno, si sparse la voce che il marinaio John Hagenbrink era tornato a casa, inaspettatamente. Era stato fuori dieci anni, aveva navigato per i sette mari e aveva tante cose da raccontare. Aveva portato con sé una grossa conchiglia bianca, che disse a tutti: «Venite a vedere, amici, la conchiglia bianca della fortuna. Accontentate all'orecchio: sentirete la voce dell'acqua e del vento, la musica incantevole del mare, il canto meraviglioso delle sirene. La miseria è finita, credetemi. Vi sarà pace in abbondanza e benessere per tutti».

Questo disse, e questo si avverò. Le barche tornarono dalla pesca stracariche di aringhe e di anguille: una cosa mai vista. Il tempo degli stenti era davvero finito. Così una mattina il marinaio John Hagenbrink prese la conchiglia bianca e, in barca, andò al largo. «Grazie a

nome di tutti i pescatori, e addio!». John accarezzò la conchiglia e la buttò in acqua. I vecchi dicono che la conchiglia bianca è ancora lì, sul fondo, e che se un pescatore riesce a sentirla il canto farà una pesca così abbondante da diventare ricco per tutta la vita.

Ohimè! Che incantesimo, ohimè!...

Ed ecco la storia che si snoda sullo sfondo dell'antica leggenda. Il piccolo Matteo vuol fare il pescatore, come il suo papà, e con l'aiuto di Maricia, una compagna di giochi, si procura una rete e la stende in prossimità della riva. Passano i giorni, ma la rete di Matteo resta sempre vuota. I compagni lo deridono, e anche il suo papà gli consiglia di lasciar perdere e di occuparsi di altre cose. Ma il ragazzo non desiste dal suo proposito.

Qualcuno gli ha raccontato la leggenda della conchiglia bianca, sa che chi la possiede avrà sempre una pesca abbondante. Frugando in un baule di suo padre, trova una conchiglia bianca da collezione; la prende e la va a deporre, di notte, nella rete. Il mattino dopo corre alla riva: nella rete c'è un pesce, un cavendano. La conchiglia ha operato il prodigio.

Non è stata la conchiglia, bensì la sua piccola amica Maricia, che lo segue con comprensione e affetto e vorrebbe vederlo contento. Amareggiato e deluso, Matteo strappa la rete e decide di lasciare il villaggio su una barchetta. La notte lo coglie al largo, e, nella nebbia, il ragazzo non riesce a trovare la via del ritorno...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 luglio

MISSIONE SENZA RITORNO, telefilm della serie U.F.O. Nel corso di una azione contro gli U.F.O. un ufficiale pilota della SHADO viene sottoposto ad ipnosi, per cui tornando alla base egli opera subentto la volontà dei nemici. Difatti cerca di indebolire le difese della SHADO. Il comandante Straker, insospettito, tenta una prova definitiva: lo porta con sé in un'azione contro gli U.F.O.; ma quando alla fine si rende conto che è ormai irrecuperabile per la SHADO, se ne sbarazza abbandonandolo ai nemici.

Lunedì 29 luglio

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buonagurio con la collaborazione di Marcello Argilli. La puntata ha per argomento «la scultura». Marco conduce il gioco di gruppo e le forme in movimento». Simona insegnerà ai bambini a fare grazie composizioni con oggetti vari. Verrà trasmessa la sala di Gianni Rodari *L'uomo che rubava il Colosseo* con disegni di Roberto Galve. Segue un servizio filmato di Fabrizio Capucci dedicato allo scultore Manzù. Scenetta comica con le sciatoline. Rosa e Rosina e il Coccodrillo. La puntata si conclude con il gioco «le belle statue». Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Giliardi.

Martedì 30 luglio

LA LEGGENDA DELLA CONCHIGLIA BIANCA, film diretto da Barbel Bergmann. E' la storia di un ragazzo, Matteo, che voleva diventare pescatore e che per soddisfare tale desiderio andò incontro ad una pericolosa avventura che stava per costargli la vita.

Mercoledì 31 luglio

IL CLUB DEL TEATRO: Shakespeare a cura di Luigi Ferrante. Quarta puntata. Gran parte della trasmissione sarà dedicata alla tragedia *Giulio Cesare* di cui verranno presentati brani filmati con la partecipazione di noti attori italiani e stranieri. Seguirà la terza puntata del telefilm *Il Gabbiano azzurro*. La barca ereditata da Ivo, rimessa a nuovo, attira l'attenzione dei pescatori, i quali non esitano a richiedere al ragazzo il pagamento dei debiti del Brasilianno...

Giovedì 1° agosto

LA GALLINA. In questo numero: *Le avventure di Bolek e Lolek*, film a pupazzi animati. *Le memorie di un cacciatore*, ovvero le straordinarie imprese dell'esploratore Otto; *Gandy Goose*, disavventure di un anatroccolo sventato. Seguirà il documentario *Il comportamento degli animali*.

Venerdì 2° agosto

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI. Quinto episodio: *Vivere il presente*. Il titolo della puntata si riferisce ad una frase che il signor Melkersson, scrittore e poeta, ripete spesso ai suoi figli. Per vivere il presente egli invita i suoi ragazzi a divertirsi, ad essere allegri, ma, nello stesso tempo, a saper adempiere i propri compiti al momento opportuno. Segue il documentario *Io sono un ispettore per l'archeologia sottomarina* di Giordano Repossi.

Sabato 3° agosto

GIROVACANZE, programma di giochi a cura di Sebastiano Romeo, presentato da Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Procci. La puntata verrà trasmessa da Numana (Ancona).

Le Grolle d'Oro a Saint-Vincent



Edwige Fenech riceve dal conte Carlo Cotta la Coppa Gancia per la vittoria riportata nella gara di pesca sportiva svoltasi a Saint-Vincent in occasione delle Grolle d'Oro.

SUCCESSO DELLA "SETTIMANA VENETA" A STOCCARDA

(ESPRO) Venezia, giugno.

Grande successo a Stoccarda, in concomitanza con gli incontri internazionali per il campionato mondiale di calcio, della «Settimana del Veneto» («Venedig und das Land Veneto»), organizzata dagli assessorati al turismo, all'artigianato e all'agricoltura della Regione Veneto. Mostre d'arte e d'artigianato artistico, concerti di musica lirica, di musica classica di autori veneti, di musica popolare della Regione Veneto si sono intervolti con altre iniziative che hanno riscosso l'adesione e suscitato la simpatia della popolazione della capitale del Württemberg e di tutto il land: al «Kursaal» una «trattoria veneta» ha presentato i piatti tipici della regione veneta insieme ai vini a denominazione di origine controllata, un maestro vetraio di Murano ha presentato il processo di lavorazione in una bottega tradizionalmente perfettamente ricostruita e completa di forno e soffio, il coro dei gondolieri di Venezia si è esibito nelle piazze della città, manifestazioni speciali sono state riservate ai giovani e agli anziani. La «Settimana del Veneto» — inaugurata il 18 giugno dal Presidente della Giunta Regionale Veneta ing. Angelo Tomelleri e dal Primo Ministro del Württemberg — ha anche programmato sfilate di moda di produttori specializzati del Veneto, incontri con operatori turistici ed incontri con operatori economici per un'incitamento degli scambi commerciali e del flusso di visitatori tedeschi. Le manifestazioni, frequentatissime dal pubblico tedesco, sono state trasmesse in Germania.

ALLA SOC. RICCADONNA IL PREMIO «ROSA DEL SUCCESSO»

Il dottor Rodolfo Pugnani, Presidente del Premio Nazionale «Rosa del Successo», consegna l'ambito premio a Roberto Tobino per la regia dei Caroselli Riccadonna realizzati nel 1973. Brindiamo anche noi col President Reserve Riccadonna al successo del regista Tobino.

TV 28 luglio

Nazionale

11 — Dalla Basilica di Santa Prassede in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
RUBRICA RELIGIOSA
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A — **COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.
Secondo episodio
Missione senza ritorno
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker Edward Bishop
Col. Foster
Michael Billington
Col. Freeman George Sewell
Ten. Ellis Gabrielle Drake
Regia di Alan Perry
Distr.: I.T.C.

19 — **PROFESSOR BALDARZAR**
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Zolar e Ante Zanovica
L'ottava meraviglia
Prod.: TV Jugoslava

19,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Deodorante Fa - Pressatella Simmenthal - Industria Coca-Cola - Creme Pond's - Aceto Cirio)

SEGNALE ORARIO

— **Aperitivo Biancosarti**

19,35 **TELEGIORNALE SPORT**

— **Aperitivo Cynar**

ARCOBALENO

(Trinity - Tot - Sapone Palmolive)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Amaro Ramazzotti - Manetti & Roberts)

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sterilizzante Milton - (2) Doppio Brodo Star - (3) Latte Parmalat - (4) Brooklyn Perfetti - (5) O.P. Reserve

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Jet Film - 3) Cinemac 2 TV - 4) General Film - 5) M.G.

20,30

ODISSEA

dal poema di Omero

Settima ed ottava puntata
Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso
Personaggi ed interpreti principali:
Ulisse Bekim Fehmiu
Penelope Irene Papas
Telemaco Renaud Verley
Antinoo Costantino Nepo
Euriclea Marcelia Valeri
Leocrito Maurizio Tocchi
Eurimaco Otto Alberti
Madre Antinoo Laura Nucci
Teoclimeno Luciano Rossi
Donna Itaca

Maria Grazia Marescalchi
altri interpreti: Gianluigi Crescenzi, Tana Maskaroli, Andrea Saric, Vojislav Govedarica, Husein Cokic, Veljko Maricic
Scenografia di Luciano Ricceri
Costumi su bozzetti di Dario Cecchi
Direttore della fotografia Aldo Giordani
Direttore di produzione Giorgio Morra
Arredamento di Ezio Altieri
Aiuto regista Nello Vanin
Musiche di Carlo Rustichelli
Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione delle televisioni italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)
(Replica)

DOREMI'
(Bel Paese Galbani - Rexona sapone - Stila Yomo - L'iquigas - Aperitivo Cynar - Insetticida Kriss)

DOREMI'
(Bel Paese Galbani - Rexona sapone - Stila Yomo - L'iquigas - Aperitivo Cynar - Insetticida Kriss)

21,55 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna - Aspirina C Junior - Dentifricio Binaca)

22,35 **MALICAN PADRE E FIGLIO**

Pericolo di morte
Telefilm - Regia di Yannick Andrei
Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Christiane Minazzoli, Philippe Lemaire, Jean-Pierre Darras, André Dalibert, Marcel Charvey
Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

19-19,30 **PESCARA: CICLISMO**
Trofeo Matteotti

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabrait - Amaro Dom Bairo - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavese - Camay - Società del Plasmon)

— **Bagno schiuma Fa**

21' — **Claudio Villa**

in

UNA VOCE

di D'Ottavi e Lionello
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani
Seconda puntata

DOREMI'

(Chicco Artsana - Gelati Sanson - Deodorante Bac - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Starlette - Spic & Span)

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Säbeltänzer aus Georgien**
Das Staatliche Volkstanzensemble der GSSR
4. Teil
Regie: Tilo Philipp
Verleih: ZDF

19,10 **Die Ehe des Herrn Mississippi**
Ein Film nach der gleichnamigen Komödie von Friedrich Dürrenmatt
Mit: O. E. Hasse, Johanna von Koczan, Martin Held, Charles Regnier u.a.
Regie: Kurt Hoffman
2. Teil
Verleih: Omega

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Wilhelm Rotter

20,10-20,30 **Tagesschau**

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, lo storico Gabriele De Rosa ricorda l'importanza che ebbe nello sviluppo del movimento cattolico italiano l'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici e le ragioni per cui se ne riparlava nella ricorrenza centenaria della fondazione. Infatti, per il mese di settembre, è indetto a Venezia un convegno di studiosi che si terrà proprio nel palazzo Contarini-Castagna, presso la chiesa di S. Maria dell'Orto, dove nel 1874 si svolse il primo congresso dell'Opera. Notava allora Giuseppe Sacchetti che l'iniziativa «chiudeva finalmente l'era delle illusioni»: impegnava cioè i cattolici ad affron-

tare in prima persona i problemi della partecipazione alla vita pubblica anziché attendere che i problemi si risolvessero da soli per miracoloso intervento della Provvidenza. Da questa iniziativa germinarono associazioni, organismi sociali, sindacali e politici, movimenti culturali (e bastino i nomi di Murri, Filippo Meda, Sturzo) destinati ad esercitare larga influenza nella vita del Paese. Per questo Gabriele De Rosa sollecita la riflessione su questa pagina della storia nazionale e sugli insegnamenti che ne derivano oggi. Nella seconda parte della trasmissione vengono presentati alcuni canti del Coro fiorentino «Il nuovo messaggio» diretto dal maestro Michele Bonfitto.

CICLISMO: Trofeo Matteotti

ore 19 secondo

Ormai ogni gara in linea di ciclismo serve da indicazione per i prossimi mondiali di Montreal, in Canada. Anche il Trofeo Matteotti, in programma oggi a Pescara, non può sfuggire alla regola. Comunque oltre che una gara di «osservazione» il Trofeo è anche una classica con i suoi 29 anni di vita. Sul piano tecnico è una corsa «mozzafiato» che ha sempre premiato l'atleta più in forma perché il percorso, difficile e nervoso, non si è mai adattato ad un corridore con una sola caratteristica. In passato, infatti, la gara è sempre rimasta aperta al passato, allo scalatore, al velocista, ad una sola condizione: lo stato quasi perfetto di forma. L'anno scorso si impose il belga De Vlaeminck (seconda vittoria straniera dopo quella di Ole Ritter del 1968) precedendo di circa mezzo minuto il gruppo, regolato in vista da Marino Basso. Media del vincitore 37,580, buona se si tiene conto delle difficoltà del tracciato.

Altro sport in programma, di grande richiamo, è il motociclismo con il Gran Premio di Finlandia (prova mondiale) che si corre a Imatra. La passata stagione, sullo stesso circuito, Giacomo Agostini, vincendo la gara delle 350, conquistò il suo tredicesimo titolo mondiale.

Claudio Villa: UNA VOCE Seconda puntata

ore 21 secondo

La voce di Claudio Villa continua, nella seconda puntata della serie a lui dedicata, ad imporsi come vera forza-motrice, assoluta protagonista dello spettacolo. E' «tutto» Villa, con le sue canzoni popolari, sia per l'assoluta linearità musicale, sia per i testi semplici, con una allegria naturale, senza nervosismi; Villa con il suo larghissimo spazio che si è saputo creare e mantenere senza cedere nel suo repertorio a innovazioni, canta, oltre alla sigla del programma Una splendida bugia, motivi come Non è una campana, Strangers in the night o Canto d'alba in giapponese, esempio della vasta popolarità che ha in quella nazione. Ospite-cantante della serata è la grande Juliette Greco, musa dell'esistenzialismo francese a St. Germain des Prés, colei che ha cantato Prevert ed è stata amica di Sartre. Altro ospite è Mac Ronay, mimo e attore comico francese. Due conduttori fissi, Riccardo Garrone e Tony Ucci, che ogni settimana impersonano due operai non troppo volenterosi, toccherà, in particolare, a Garrone rievocare un pittoresco e celebre protagonista del folklore romano, Meo Patacca.

MALICAN PADRE E FIGLIO: Pericolo di morte

ore 22,35 nazionale

Dopo aver scontato diversi anni di galera, un gangster si reca a fare un'improvvisa visita ad un collega con il quale aveva fatto l'ultimo colpo, e che lui sospetta di averlo tradito e d'aver incamerato tutto il bottino. L'altro, per paura d'essere ucciso, si reca da Malican pregandolo di tenere in un luogo nascosto una busta con il nome dell'uomo che egli presume che prima o poi l'ucciderà. Dopo alcuni giorni Patrick Malican viene chia-

mato al telefono da una voce concitata di donna che dice di essere stata assalita e, recatosi al luogo indicato, trova una signora legata e imbavagliata, che risulta essere la moglie dell'uomo che si era recato da Malican. Nel frattempo si ha notizia che la macchina del marito è stata trovata bruciata con un cadavere dentro che la signora riconosce per quello del congiunto. Patrick, però, recatosi dalla donna, ascolta, senza essere visto, una sua conversazione telefonica che darà alla vicenda una svolta imprevedibile.

QUESTA SERA IN CAROSELLO CARLA GRAVINA



BROOKLYN

“gustolungo” della qualità



BROOKLYN

“gustolungo” di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matarcross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

radio

domenica 28 luglio

IX/c calendario

IL SANTO: S. Nazario.

Altri santi: S. Celso, S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,00 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,57; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,37; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, muore a Parigi il poeta Cyrano de Bergerac.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuna legge, per quanto rigorosa, può fare il pigro attivo, il dissipatore o l'ubriaco sobrio. (Smiles).



Eliahu Inbal dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana nel «Concerto della domenica» alle ore 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 8190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», pagine scelte per un giorno di festa: «La vita come avventura personale», di Luigi Eposito, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Priere mariale e benedizione di Papa, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Omelienbericht aus Irland, von Margarete Zimmerer, 22,45 Vital Christian Doctrine: No human ideal, 23,15 Revista de Imprensa - Allocucao Domical do Sto. Padre, 23,30 Panorama missionario, por Mons. Jesus Irigoyen, 23,45 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Polke e mazurke, 10,10 Conversazione evangelica, a cura del Pastore Francesco De Feo, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Mantovani, 11,30 Informazioni, 11,55 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13 Le nostre corali, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di Aretha Franklin, 15 Informazioni.

15,05 Bert Kämpfert Orchestra, 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Il canocchiale: Battaglie per una libertà, 16,45 Musiche varie, 17,15 Recital di Amalia Rodriguez, 18 Giovanni Pelli e i suoi ritmi, 18,15 Canzoni del passato, 18,30 La Domenica popolare, 19,15 Passeggiando per Pigalle, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 L'arca di Noè, 22 Informazioni, 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica, Gabriel Faure: «Dolly» op. 56 per pianoforte a quattro mani (Pianisti Jean e Genevieve Doyen), 15,50 Pagine bianche, 16,20 Pierre Hasquenoph: Il Sinfonia per archi e percussioni (Solista Guido Keller); Concertino per sassofono alto e orchestra d'archi (Solista Michel Surget - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Bruno Amaducci), 16,55 Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia, Melodramma in 2 atti di Cesare Sterzi; The Ambrosian Opera Chorus diretto da John McCarthy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado, 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 20 Orchestra Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Diario culturale, 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 21,45 I grandi incontri musicali: Violoncellista Erling Blöndal-Bengtsson, Orchestra Sinfonica del Sudwestfunk diretta da Herbert Blomstedt, Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 35 - Eroica -, Witold Lutoslawski: Concerto per violoncello e orchestra (Registrazione effettuata il 22-2-1974), 23,05-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da André Cluytens) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239; Marcia • Minuetto • Rondo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso • Allegretto moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Riccardo Plick-Margall: Notturno • Rondo fantastico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Piotr Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto: Ouverture - Marcia - Danza della fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza degli zuluoli - Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux) • Jules Massenet: Le sommiel de Cendrillon (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il volontariato nella Chiesa locale. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10,15 ALLEGRO CON BRIO

- Nove del mese di AV -

Conversazione del prof. Augusto Segre.

Caniti tradizionali ebraici

11,05 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

- Assoc. Commerciali Italiani Filatelici

11,30 Federica Taddei e Pasquale Ches-

presentano:

Bella Italia (amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

- Canzoni in

ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloures

con Lino Banfi, Gianni Bonagura, Bruno Lauzi, Anna Mazzamauro

Regia di Orazio Gavioli

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina

di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva

presenta:

Palcoscenico

musicale

17,10 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Val-

me presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Sinfonica

di Torino della Radio-

televisione Italiana

Direttore ELIAHU INBAL

Giorgio Federico Ghedini: Ouver-

ture per un concerto • Johannes

Brahms: Sinfonia n. 4 in mi mi-

nore op. 98: Allegro non troppo -

Andante moderato - Allegro gio-

sionato - Allegro energico e appas-

sionato

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICAL

Alberto Lupo

presenta:

Pal Joey

di Rodgers e Hart

con Rita Hayworth, Frank Sinatra,

Kim Novak

Programma a cura di Alvise Sa-

porei

21 — Napoli e la sua musica

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA

ARTHUR GRUMIAUX E DELLA

PIANISTA CLARA HASKIL

Wolfgang Amadeus Mozart: Sona-

ta in mi minore K. 304, per vio-

lino e pianoforte: Allegro - Tem-

po di Minuetto • Ludwig van

Beethoven: Sonata n. 9 in la

maggiore op. 47 per violino e pia-

noforte • a Kreutzer • Adagio so-

stenuto, Presto - Andante con va-

riazioni - Finale (Presto)

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-

farati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Mancano tre giorni

televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla

- 6 — IL MATTINIERE**
Musicali e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Achille Togliani, Gruppo 2001, Archibald and Tim Cherubini-Lazzaro, Campane • Salis:**
Angelo mio • Testa-Renis: Quando di che ti amo • Galdieri-Bixio: Portami tanto rose • Salis: L'anima • Parks: Something stupid • Cherubini-Bixio: Quando riascolterai questa canzone • Salis: Quella strana espressione • Del Prete-Pace-Panzeri: Nessuno mi può giudicare • Cherubini-Bixio: Tango delle capinere • Laguarda-Salis: Messaggio • Panzeri: La tramontana • Russo-Di Capua: Il te vorria vasa
- Formaggio Invernizzi Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 IL MANGIADISCHI
Can't get enough (Bad Company) • Grazie (The air that I breathe) (Patrick Samson) • Non so più come amarlo (I don't know how to love him) (Ornella Vanoni) • Kansas City (The Lea Humphries Singers) • Amarcord (Carlo Savina) • Rosa (Sergio Sandrelli e i Players) • Presentato chi ha inventato l'amore (Le Figlio del Vento) • ...E le stelle stanno piovendo (Mia Martini) • Hotel Miramare (Eva 2000) • Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Samantha's theme (Blue Harmonica) • Devil gate drive (Suzi Quatro) • Passato presente e futuro (Umberto Balsano) • Something or nothing (Uriah Heep) • You (Pierre Charby) • Help me (I Dik Dik)

- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Togni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Linea Butoni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Vim Clorox**
- 12 — Aldo Goretti presenta:**
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Troché** e la partecipazione dei **Richi e Poveri**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Sergio Frengueli**
— **Palmolive**
Giornale radio
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 14 — IL BIANCO E IL NERO**
Curiosità di tastiera
a cura di **Gino Negri**
Quarta trasmissione: «Il pianoforte infantile» (Replica)
- 14,30 Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Rock & roll (The Cats) • Who ever told you (Chi Coltrane) • ...Che estate (Drupi) • Remember me this way (Gary Glitter) • Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Jailhouse rock (Elvis Presley) • Un brivido di musica (Quartetto Cetra) • New York (Erba Verde) • Supernatural voodoo woman (Part 1) (The Originals) • Muthusalem (Rocky Roberts)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
- 21 — PAGINE DA OPERETTE**
- 21,20 Cose e biscose**
Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oleita**
- 22 — L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
5. Nadar e Lumière ai Capucines
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Achille Togliani (ore 7,40)

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10 (Pianista Augustin Anievas), Bohuslav Martinu: Quartetto n. 4, per archi (Quartetto Smetana: Iiri Novak e Lubomir Kostecy, violini; Milan Skampek, viola; Antonin Kobas, violoncello) • Charles Ives: Sonata n. 4, per violino e pianoforte • Children's day at the Champ Mesleux (Aldo Redditi, violino; Giancarlo Gardini, pianoforte)
- 9,25 Ipotesi sugli extraterrestri. Conversazione di Guido Gentili**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi minore op. 1 (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Boris Khaikin) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinisti: Thor Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Daniel Barenboim)
- 11 — Pagine organistiche**
Girolamo Frescobaldi: Tre toccate dal Libro II: I - III - IV (da suonarsi alla Levazione) (Organista Fernando German) • Johann Sebastian Bach: Ludovico e Fuga in sol maggiore (Organista Anton Heiller)

13 — CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Claudio Abbado
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi op. 54 • Piotr Il'ich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia op. 66 (Orchestra Sinfonica di Boston) • Claude Debussy: Syrènes, due sinfonie • L'Orchestra Sinfonica di Boston e New England Conservatory Chorus diretti da Lorin Cooke Deverson
- 14 — Children's Corner**
Thomas Prozacchini: Un cavallino avventuroso, per pianoforte (Pianista Ornella Vannucchi Trevesse) • Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orchestra op. 65 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)
- 14,30 Concerto del violinista Henryk Szeryng**
Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore, per violino e pianoforte (Pf. Charles Reiner) • Johann Sebastian Bach: Sonata in do maggiore n. 3, per violino solo • Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte (Pf. Arthur Schnabel)
- 15,30 Mariana Pineda**
Romanza popolare in tre stampe di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di **Vittorio Bodini**
Mariana Pineda Anna Miserochhi Isabella la Garofana La Curci

19,15 Concerto della sera

- Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore, per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Franz Schubert: Quartetto in la minore op. 29 n. 1, per archi: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegretto) • Allegro moderato (Quartetto Endres, Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruder, viola; Adolf Schmidt, violoncello) • Frédéric Chopin: Due Polacche, in do diesis minore - in mi bemolle minore, op. 26 n. 1 e 2 (Pianista Arthur Schnabel)**
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Garibaldi a Digione
a cura di **Domenico Novacco**
- 20,45 Poesia nel mondo**
La nuova poesia nell'Unione Sovietica
a cura di **Cinzia Ferrari**
1. Eugen Evtušenko e Andrej Voznesenskij
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Club d'ascolto**
L'antiroma
Programma di **Livio Jannatoni**
Prendono parte alla trasmissione: A. Battistella, R. Berta, M. Busoni, R. Cucciolina, N. Dal Fabbro, D. Dolci, P. Ferrari, M. Epifanio, M. Malaspina, G. Piaz, E. Urbini, L. Vannucchi, R. Cominetti, R. Turi
Regia di **Anton Giulio Majano**

- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Ottorino Respighi: Belkis, regina di Saba, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Armando Gatto) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, Danza (Orchestra della Sinfonia dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)
- 12,10 Cesare Angelini, il decano dei manzoniani. Conversazione di Elena Croca**
- 12,20 Itinerari operistici: da Lully a Rameau**
**Jean-Baptist Lully: Amadis, suite sinfonica dall'opera: Ouverture - Premier Air, Second Air (Gigue) - Balletto - Air pour les Démones et les Monstres - Menuet - Premier Air des Combattants - Second Air - Marche pour le combat de la barrière (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • André Campra: Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi (Michèle Le Bris, soprano; Louis Guichet, baritone) • Ensemble instrumental de Provence e Ensemble vocale • Raymond Saint Paul - diretti da Clément Zaffini • Maestro del Coro (Regio List) • (Jean-Philippe Rameau: Della seconda parte del balletto «Les fêtes d'Hébé» - (Angelica Tuccari, soprano; Herbert Handt, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli e Orchestra dei Rai diretti da Marcel Couraud - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio)
(Ved. nota a pag. 71)**

- Donna Angustias** Laura Carli
Amparo Elena Cotta
Lucia Sandra Menegon
Un bambino Sandro Pistolini
Una bambina Anna Rita Pansani
Suor Carmen Gemma Giarrotti
Prima novizia Giovanna D'Argenzio
La seconda novizia Maria Rosa Roveri
Una monaca Giana Pacetti
Fernando Corrado Pani
Don Pedro De Sotomayor Giancarlo Sbragia
- Podrosa** Aroldo Togni
Alegretto Giotto Tempestini
Primo congiurato Renato Cominetti
Secondo congiurato Carlo Alighiero
Terzo congiurato Adriano Micantoni
Quarto congiurato Sergio Dionisi
Commenti musicali a cura di Firmo Sinfonia
Regia di Giorgio Bandini
(Registrazione)
- 16,55 Stagioni della musica: il Barocco**
Musiche di Francesco Manfredini, Alessandro Stradella e Arcangelo Corelli
- 17,30 INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
«Antologia beethoveniana»
5ª trasmissione: Triplo Concerto in do maggiore op. 56 (2ª)
(Replica)
- 18 — CICLI LETTERARI**
La strega e la letteratura
a cura di **Guido Davico Bonino**
4. La strega tra Barocco e Illuminismo
IL GIRASKECHES
18,35 Fogli d'album

22,20 Lao e Polittorium, città scomparse.

- 22,25 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 84,5 pari a m 355; da Milano su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**
- 23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.**
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

insetticida

Raid

contro "IL MUCCHIO SELVAGGIO"



AUT. MIN. N. 3827

questa sera
in Carosello

TV 29 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Mar-
cello Argilli

Presentano Marco Danè e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collabo-
razione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Sapone Fa
- Invernizzi Milione - Lignano
Sabbadoro - Minidieta Gentili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Mousse Findus - Birra Prinz
Brau - Zoppas Elettrodome-
stici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Pannolini Lines Notte - Ma-
gazzini Standa - Saponetta
Mira dermo)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sottilette Extra Kraft -
(2) Insetticida Raid - (3) Ve-
ry Cora Americano - (4)
Shampoo Protein 31 - (5)
Acqua Minerale Naturale
Fiuggi

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Compagnia Ge-
nerale Audiovisivi - 2) Studio
Orti - 3) Camera 1 - 4) Film
Makers - 5) General Film

20,40

L'APPUNTA- MENTO

Film - Regia di Jean Delan-
noy

Interpreti: Annie Girardot,
Odile Versois, Andrea Pa-
risky, Jean-Claude Pascal,
Philippe Noiret, Michel Pic-
coli, George Sanders
Distribuzione: INCEI

DOREMI'

(Spic & Span - Fernet Branca
- Deodorante Fa - Carne Mon-
tana - Cono Rico Algida - Vo-
lastir)

22,25 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,35 CANTACORTILE

Presenta Angiolina Quin-
terno
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Alda Grimaldi

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA

Mancano due giorni al termine utile per rinno-
vare gli abbonamenti se-
mestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprat-
tasse erariali.



Giulio Bertola dirige il « Concerto vocale-strumentale »
che viene trasmesso alle ore 22 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trinity - Bagno schiuma Fa
- Cristallina Ferrero - Kodak
Paper - Campari Soda - Band
Aid Johnson & Johnson)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross
- Acqua Minerale Ferrarelle -
Crusair - Lame Wilkinson -
Brandy Fundador)

22 — CONCERTO VOCALE- STRUMENTALE

diretto da Giulio Bertola

A. Ponchielli: La Gioconda:
Preludio e Coro d'introduzio-
ne « Feste, pane » - Teodoro
Rovetta, baritono; **P. Mascagni:**
Cavalleria rusticana:
Preludio, Siciliana e Coro
d'introduzione - Amedeo
Zambon, tenore; **R. Wagner:**
Lohengrin: Preludio atto III e
Marcia nuziale; **G. Verdi:**
Otello: Introduzione, « Esul-
tate » e « Fuoco di gioia » -
Amedeo Zambon, tenore;
Walter Gullino, tenore; Teo-
doro Rovetta, baritono; **G. Verdi:**
Il Trovatore: Parte
quarta - Scena, Aria e « Mi-
serere » - Amedeo Zambon,
tenore; Maria Luisa Cioni,
soprano

Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotelevisi-
one Italiana

Regia di Claudio Fino

(Ripresa effettuata dalla Sala
Grande « G. Verdi » del Conser-
vatorio di Milano)

23 — SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Columbo

« Mord in Pastell »
Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Peter Falk
Verleih: Telepool

20,15-20,30 Tagesschau

lunedì

L'APPUNTAMENTO



Jean-Claude Pascal e Odile Versois nel film

ore 20,40 nazionale

Patrick Quentin, l'autore del romanzo da cui è tratto questo L'appuntamento diretto nel 1961 dal regista francese Jean Delannoy, è un nome ben noto ai cultori di letteratura poliziesca, o « gialla » come si usa chiamarla in Italia. E' per davvero un nome, o meglio uno pseudonimo: dietro di esso si nasconde infatti una coppia di affiatissimi inventori di trame e personaggi a suspense, Richard W. Webb e Hugh C. Wheeler, che nella loro copiosissima opera hanno adottato anche « maschere » diverse ribattezzandosi Q. Patrick e Jonathan Stagg (con quest'ultimo nome hanno dato vita a un personaggio famoso, quello del dottor Whetstake). Abilissimi nel modifi-

care il proprio stile a seconda del nome adottato come autori, Webb e Wheeler, dice Alberto Del Monte nella sua Breve storia del romanzo poliziesco, hanno via via elaborato come « Patrick Quentin » « un nuovo schema narrativo: un numero estremamente esiguo di personaggi (per lo più un uomo, una donna e qualche altro), una situazione complicata, il motivo di fuga e inseguimento. Ma l'azione, apparentemente non inquirente circa l'identità del colpevole né circondata dall'ombra del mistero, aveva alla fine un improvviso mutamento di direzione, per un'attesa rivelazione circa il vero colpevole ». Di queste caratteristiche generali si può dire che nell'Appuntamento, che nella versione originale si intitolava Le rendez-vous ed è stato realizzato nel 1961, facciano spicco soprattutto quelle della complicazione narrativa e della sorpresa finale. Protagonista della vicenda è uno scrittore, Pierre, divorziato e risposato con la figlia di un magnate del petrolio, Edith, la cui sorella è a sua volta legata ad un fotografo amante della prima moglie di Pierre. Il nodo dell'intrigo è costituito dall'assassinio del fotografo, Daniel, Daphne, la figlia del petroliere, era stata con lui la notte del delitto, e ora suo padre impone a Pierre di inventare un alibi che valga a scagionarla. Lo scrittore non trova di meglio, dapprima, che coinvolgere nella sporca faccenda la sua ex moglie, che viene arrestata; ma scopre poi che a monte dell'assassinio ci sono ben altri personaggi e circostanze, un autentico groviglio di vipere dal quale a mano a mano emergono relazioni ambigue, menzogne, spinte di vendetta e di rivalsa. Pierre arriverà infine a sciogliere l'intricata matassa e a indurre alla confessione i veri colpevoli, mentre l'innocente ingiustamente accusata verrà rimessa in libertà. Storia complicata, si diceva, che in mani poco esperte si sarebbe potuta risolvere in un informe pasticcio. Ma c'è Delannoy, « padrone di una grande scaltrezza di mestiere e di una tecnica sicura, aggiunti all'accortezza di sapersi circondare quasi sempre di validi collaboratori » (giudizio di Leonardo Auteria). L'autore di Dio ha bisogno degli uomini e della Sinfonia pastorale, film con i quali era andato a un passo dal rivelare qualità di autentico artista, si è dimostrato in questo caso l'abile artigiano di sempre; e ha scelto non bene ma benissimo i suoi collaboratori, che sono due specialisti come Jean Aurenche e Pierre Bost per la sceneggiatura, Paul Misraki per la musica, e Robert Juillard per la fotografia. Gli interpreti principali, cercati anch'essi nel novero di coloro che associano alle qualità professionali la popolarità che garantisce il successo, sono Annie Girardot, Odile Versois, Jean-Claude Pascal e Andrea Parisy.

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Si conclude con il dibattito di questa sera la serie di quest'anno della rubrica del TG curata da Giuseppe Giacomazzo. E si conclude positivamente avendo rispettato pienamente gli intenti principali: dare ai telespettatori una visione e una dimensione più ampia e più aperta possibile dei problemi dell'attualità e della cronaca. La storia di quest'anno è stata così densa di avvenimenti che gli argomenti non sono potuti mancare, data anche la caratteristica di coinvolgimento totale che i fatti del nostro tempo presentano: sia nella cronaca estera, dove sono stati trattati avvenimenti come la guerra

palestinese, l'embargo petrolifero con tutte le connessioni politiche ed economiche, la situazione spagnola, risalita alla ribalta per i processi e le esecuzioni con la garrota, da ultimo il rivolgimento in Portogallo; sia nella cronaca interna, dove, contemporaneamente alla grande crisi economica in atto, rimangono aperti problemi socio-strutturali, come la scuola, e inquietanti presenze di trame eversive. La rubrica, attingendo all'attualità, suscitatrice delle più vivaci polemiche, ha sottoposto ogni argomento ad una analisi stringente e non unilaterale, puntando sulla maturità del telespettatore, anzi incitandolo ad una scelta non aprioristica, ma ragionata e valutata da diversi punti di vista.

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

ore 22 secondo

Sotto la direzione del maestro Giulio Bertola vanno in onda a partire da questa settimana quattro concerti vocali e strumentali. Nei primi tre concerti, sulle orme dei « Martini e Rossi » — vecchi già di qualche decennio ma certamente vivi nella memoria di molti radiocollettori — le più belle arie del repertorio lirico si alterneranno a brani eseguiti dalla sola orchestra. Le « arie », i « duetti », i « concertati », i « cori » sono i più popolari del repertorio operistico e sono tratti da La Gioconda di Ponchielli, Cavalleria rusticana di Mascagni, Otello, Trovatore, Ernani e Don Carlo di Verdi, Turandot di Puccini, Norma di Bellini, Carmen di Bizet; i brani sinfonici

da Lohengrin e Tannhäuser di Wagner. Partecipano a questa serie di concerti artisti già noti agli appassionati della lirica, il soprano Maria Luisa Cloni, i tenori Amos Zambon, Walter Gullino e Giancarlo Vaudagna, i baritoni Lucio Montefusco e Teodoro Rovetta, il basso Maurizio Mazzieri. Nel quarto concerto verrà presentata l'opera Il trionfo di Afrodite dell'ottantenne compositore tedesco Carl Orff. Rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nel 1953, Il trionfo di Afrodite verrà interpretato dai soprani Margherita Rinaldi e Wilma Vernocchi, dai tenori Antonio Vaccqua ed Ennio Buoso, dal mezzosoprano Maria Del Fante e dal basso Robert El Hage. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai.

**Questa sera in DO.RE.MI
Secondo Programma ore 22**

FUNDADOR

con **Don Chisciotte**
e **Sancio Panza**



I "GRANDI DI SPAGNA"

radio

lunedì 29 luglio

calendario

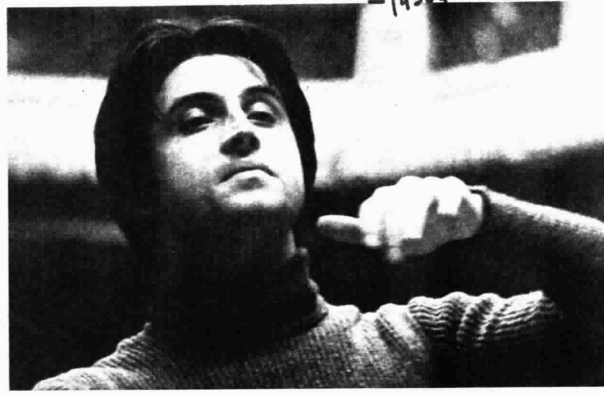
IL SANTO: S. Marte.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 21; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,37; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,19; a Bari sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1656, muore a Eindhoven il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è come un cerchio nell'acqua, che non cessa mai di allargarsi, finché a furia di espandersi si perde nel nulla. (Shakespeare).



Riccardo Muti è sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna nel Concerto Sinfonico in onda dal Festival di Salisburgo 1974 alle 21 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo. La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari, di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mane nobiscum», di Mont. Cosimo Pettino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le pouvoir de la prière (Dr. Carrel). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der existentielle-funktionale Charakter der Theologie, von Josef Imbach. 22,45 Fathers of the Church and Apostles. 23,15 Temas de actualidad. 23,30 Los cristianos en una sociedad pluralista, por José M. a Pinol. 23,45 Ultimas Noticias - Conversación - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - Ad laesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Diachi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. 9,15 Notizie sulla giornata. 9,45 Franz Lehar: «La vedova allegra», potpourri; «Gold und Silber», valzer (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Diachi. 14,30 Orchestra di musica leggera. RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Tecucino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Zumbas que zumba. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - At-

tualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Henry Purcell: «King Arthur». Drama di John Dryden. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da André Gerard. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la magg KV 488 (Pianista Michele Campanella). 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Francesco Geminiani: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2. Antonin Dvorak: Serenata op. 44 per flauti, violoncelli e contrabbassi. Franz Joseph Haydn: Da «Katharina» (Hob. Gr. IX n. 11). Sei minuetti n. 1, 4, 9, 7, 2 e 12 per orchestra. 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto: «Il mare». Hector Berlioz: «Sur les lagunes» da «Nuit d'été». Claude Debussy: «Voiles» dai Preludi (Primo libro). «Ondine» dai Preludi (Secondo libro). «Ondine» dai Preludi (Secondo libro). Nikolaj Rimsky-Korsakov: «Il mare e il vascello di Sinbad» da «Shéhérazade». Suite sinfonica op. 35. Franz Liszt: «San Francesco cammina sulle onde». Isaac Albéniz: «El puerto» da «Iberia». Gabriel Fauré: «L'horizon chimérique» op. 118, poemi di Jean de la Ville de Mirmont. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitad. 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti 74. Scienze. 22,15 jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromancia: Il patnal.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso in re maggiore, per flauto, tromba e archi: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio. Presto (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington: Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jansen)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Edward Elgar: Elegia (Orchestra da camera «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Martinfer) • Christian Sinding: Suite in la minore, per violino e orchestra: Presto - Adagio - Tempo giusto (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Edvard Grieg: Peer Gynt, suite n. 1: Il mattino - La morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Giuseppe Verdi: L'opera di regno: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetti) • Franz Schubert: Rosamunda. Balletto (Orchestra del Concert-

bow of Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Gopak, dall'opera «La notte di maggio» (Orchestra «The Kingsway Symphony» diretta da Camarata) • Benjamin Britten: Ballata Scozzese op. 26, per due pianoforti e orchestra: Lento - Alla marcia funebre - Allegro molto, Vivacissimo (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia

8 — GIORNALE RADIO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pace-Polito: Se tu fossi una rosa (Massimo Ranieri) • Trimarchi-Cazzavelli: Noi due insieme (Orietta Berti) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Nicola Di Bari) • Russo-Genta: Che vuoi chiedi (Angela Luce) • Rosa: Parla più piano (Direttore Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspanti Dandolo**

11,30 **Lina Volonghi presenta:**

Ma sarà poi vero?
Un programma di **Albertelli e Crivelli** con **Giancarlo Dettori**
Regia di **Filippo Crivelli**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lello Luttazzi presenta:**

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— **Mash Alemagna**

14 — Giornale radio

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Gian Domenico Curi**

14,40 **CAPITAN FRACASSA**

di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giovanni Guaita**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

6ª puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Signogac

Isabella Ludovico Modugno
Il duca di Vallombreuse

Il marchese di Bruyères
Gianfranco Ombuen
Zerbina Olga Fagnano

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana

Verde-Fiorillo: «Na varca a vela (Mario Abbate)» • Murolo-Tagliarini: Naples ca se ne va (Gloria Christian) • Bovio-Nardella: Chiove (Massimo Ranieri) • Russo-Di Capua: Maria, Mari (Miranda Martino) • Cassese-Caccagnolo: Nutata 'e sentimento (Giuseppe Anedda) • Nicolardi-E. A. Mario: Tamurriata nera (Peppino Di Capri) • Rosso-Viani: Giuramento (Mario Merola)

20 — **Castaldo e Faie**

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreassi** e **Anna Mazzamuro**
Regia di **Gianni Casolino**

21 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1974)

Leandro Emilio Bonucci
Mastro Bilot Giulio Oppi
Merindol Renzo Lori
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Cesco Rufini
Regia di **Guglielmo Morandi**
— **Formaggio Invernizzi Milione**

15 — **PER VOI GIOVANI**

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**

*sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**
Regia di **Cesare Gighi**

21,15 **RASSEGNA DI SOLISTI**

Pianista **JORG DEMUS**
César Franck: Preludio, aria e finale • Franz Schubert: Due Scherzi: n. 1 in si bemolle maggiore: n. 2 in re bemolle maggiore

21,45 **XX SECOLO**

Nove anni di Oscar Mondadori. Colloquio di **Lucio Felici** con **Domenico Porzio**

22 — **La chitarra di Duane Eddy**

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

6 — IL MATTINIERE
Musica e canzoni presentate da
Carla Macelloni
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine
Buon viaggio **F.I.A.T.**

7,40 Buongiorno con Charles Aznavour,
Equipe 84, Lord Sitar
Anonimo: Le due chitarre • Pallottino-
Dalla: Quel giorno • Hayes-Wadey:
Black is black • Calabrese-Aznavour:
Mi vedevo già • Vandelli-Baldani: Dia-
rio • Lennon: Elton John Rigby • Calabrese-Aznavour: Il bosco e la riva •
Vandelli: Clinica Fior di Loto • Len-
non: I am the valuer • Mogol-Vandelli:
Aznavour: Ieri si • Mogol-Vandelli:
Meglio • Stewart: Daydream Believer
Calabrese-Aznavour: A mia figlia
— **Fornaggio Invernizzi Susanna**

8,30 GIORNALE RADIO
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Gioacchino Rossini: La scala di seta:
Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland di-
retta da Georg Solti) • Vincenzo Bel-
lini: I Puritani: «Vieni fra queste braccia»
(Maria Callas, sopr.); Giuseppe
Di Stefano, ten. (Orch. del Teatro
alla Scala di Milano diretta da Tullio
Serafin) • Giuseppe Verdi: La
Traviata: «Pura siccome un angelo»
(Renata Scotti, sopr.) • Ettore Fran-
chini, bar. • Orch. del Teatro alla Scala
di Milano diretta da Antonino Vot-

to) • Riccardo Zandonai: Francesca
da Rimini: «Paolo, datemi pace»
(Sopr. Leontyne Price • Orch. d'Opera
della RCA Italiana diretta da Fran-
cesco Molinari Pradelli)

9,30 L'edera
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Um-
berto Ciappetti
1ª puntata

Ziu Castigiu Aldo Ancis
Preta Viridis Antonello Pischetta
Anessa Marina Bonfigli
Paulu Decherchi Giulio Boselli
Don Simone Decherchi

— **Corrado Anicelli**
Ziu Cosimu Damiano Edoardo Tonio
Regia di **Pietro Masseroni Tarico**
Realizzazione a cura della Sede Rai
di Cagliari (Edizione Mondadori)

— **Fornaggio Invernizzi Milione**
9,45 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE

10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

Michael- Sebastian: I belong (Today's
People) • Vitarini-Lopez-Besquet:
Questo è lei (Sergio Leonard) • Alois-
Stanotte sto con lei (Waterloo) •
Denver Farewell Andromeda (John
Denver) • Lepore-De Sica: Viaggio
con te (Nancy Cuomo) • Withers-Mc
Kenny: Who is she (Gladys Knight &
The Pips) • De Gregori: Bee (Fran-
cesco De Gregori) • Ricciardi-Culotta-
Landro: Quanto freddo c'è (Il Gena) •
Musso-Baldacci: Lady Anna (The
Queen Anne Singers) • Murray-
Callender: Billy-Don't be a hero (Paper-
lace)

14,30 Trasmissioni regionali
15 — LE INTERVISTE
IMPOSSIBILI

Umberto Eco incontra
Denise Diderot
con la partecipazione di **Gianni**
Santucci
Regia di **Marco Parodi**

19,30 RADIOSERA

19,55 Omaggio ad un
direttore: Toscanini

INTERPRETA VERDI
Presentazione di **Mario Messinis**
FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Ar-
rigo Boito, da William Shakespeare
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

John Falstaff Giuseppe Valdengo
Ford Franco Cuarrera
Fenton Antonio Madasi
Dottor Cajus Gabor Carelli
Bardolfo J. C. Rossi
Pistola Norman Scott
Mrs. Alice Ford Herva Nelli
Nannetta Teresa Storch-Randall
Mrs. Quickly Cioe Elmo
Meg Page Nan Merriman
Direttore **Arturo Toscanini**

Orchestra NBC di New York
Coro Robert Shaw
(Ved. nota a pag. 70)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-
SICA LEGGERA

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvvenuto in Italia**

8,25 La settimana di Bartok

Béla Bartok: Rapsodia n. 1, per vio-
lino e orchestra (Isaac Stern, vio-
lino; Tori Köven cimbalom) • Or-
chestra Filarmonica di New York di-
retta da Leonard Bernstein): Venti
Rumania Christmas Carols, a «Ce-
lindes» (Pianista György Sándor)
Quattro Canti da «Mikrokosmos»:
n. 65, Libro II - n. 74, Libro III -
n. 95, Libro III - n. 127, Libro V
(Erzsébet Török, soprano; Erzsébet
Tusa, pianoforte); Concerto per or-
chestra, introduzione «Il gioco delle
coppie, Elegia - Intermezzo interio-
- Finale (Orchestra Sinfonica di Cle-
veland diretta da George Szell)

9,25 Il computer nell'arte. Conversazione
di **Michele Ciannelli**

9,30 Concerto di apertura

Antonio Vivaldi: Sonata n. 1 in do
maggiore op. 13, per flauto e basso
continuo, da «Il Pastor Fido» • Mo-
derato - Allegro (Tempo di Gavotta) -
Aria (Affettuoso) - Allegro - Giga (Al-
legro) (Severino Gazzelloni, flauto;
Bruno Canino, clavicembalo) • Georg
Friedrich Haendel: «Dalla guerra ama-
nti», cantata n. 8 delle «Settantatru
canzoni italiane» per voce e basso
continuo (Dietrich Fischer-Dieskau,
baritono; Edith Pichler, clavicem-
balo; Irmgard Poppe, violoncello) •
Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore
op. 31: Allegro • Scherzo (Allegro) -

13 — La musica nel tempo

NE' DANNATO NE' ELETTO
di **Gianfranco Zaccaro**

Hugo Wolf: Quartetto in re minore
(Quartetto La Salle); Pantheisia, poe-
ma sinfonico (Orchestra Sinfonica
Roma della Radiotelevisione italiana
diretta da Armando La Rosa Parodi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Georges Bizet: L'Arlesienne, suite
n. 1 dalle musiche di scena per il
dramma di Daudet (Orchestra Fila-
monica di Berlino diretta da Her-
bert von Karajan) • Sergej Liapunov:
Concerto n. 2 in fa maggiore op. 38
per pianoforte e orchestra (Pianista
Alexander Bultchew • Orchestra Sinfonica
della Radio Sovietica diretta da
Boris Khaikin) • Antonin Dvorak: Va-
riazioni sinfoniche su un tema origi-
nale op. 78 (Orchestra Filarmonica
Ceca diretta da Václav Neumann)

15,30 Tastiere

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata
n. 2 in fa maggiore, per clavicordo
(Clevord Denis Vaughan) • Ludwig
van Beethoven: Bagatella in la mi-
nore «Per Elisa» (su pianoforte a
coda Hammerflügel, originale del
sec.) • Franz Schubert: Allegretto in
mi bemolle maggiore, da «Tre Kla-
vierstücke» (su pianoforte a coda
Hammerflügel originale del XIX sec.)
(Pianista Jörg Demus)

19,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera
della RAI

Dal Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DEL VIOLINISTA
GIUSEPPE PRENCIPE E DEL PIA-
NISTA SERGIO FIORENTINO

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in
la maggiore K. 526 per violino e pia-
noforte. Molto allegro • Andante • Pre-
sto • Maurice Ravel: Sonata per vio-
lino e pianoforte: Allegretto • Blues -
Perpetuum mobile • Johannes Brahms:
Sonata in sol maggiore op. 78 per vio-
lino e pianoforte: Vivace ma non trop-
po • Adagio • Allegro molto moderato

20,30 IL GIORNALE DEL TERZO

21 — Festival di
Salisburgo 1974

In collegamento diretto con la Ra-
dio Austria

CONCERTO SINFONICO
diretto da **RICCARDO MUTI**
Violinista **Gerhard Hetzel**

Violista Rudolf Streng

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
concertante in mi bemolle maggiore
K. 364 per violino, viola e orchestra:
Allegro maestoso - Andante - Presto •
Sergej Prokofiev: Sinfonietta op. 48:
Allegro giocoso - Andante - Intermezzo
(vivace) - Scherzo (allegro risoluto) -
Allegro giocoso • Wolfgang Amadeus

Adagio - Finale (Vivace) (Strumentisti
dell'Orchestra di Berlino)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI
VOCALI

a cura di **Angelo Sguerzi**
• **LOHENGGRIN** •
(Replica)

11,15 Pagine pianistiche
Manuel de Falla: Fantasia baetica (Pia-
nista Joaquín Achúcarro) • Béla Bar-
tok: Sonata per pianoforte (Pianista
György Sándor)

11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI
Quartetto Calvet e Quartetto Ama-
deus

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re
maggiore op. 64 n. 5 • L'aldilà •
Allegro moderato - Adagio cantabile -
Minuetto - Finale (Quartetto Calvet)
• Wolfgang Amadeus Mozart: Quintet-
to, tre mi bemolle maggiore K. 407, per
corno e archi: Allegro • Andante •
Allegro (Cornista Gerd Seifert • Quar-
tetto Amadeus)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Franco Mannino

Sonata in fa diesis minore, per pia-
noforte: Allegro energico • Aria • Al-
legretto con brio • Finale (Pianista
Franco Mannino); Notturno napoletano
op. 80 (Orchestra • A. Scarlatti) di
Napoli della RAI diretta da Massimo
Pradella); Capriccio dei capricci (da
Pagani), due Studi per orchestra di
virtuosi op. 50; Moderatamente andan-
te • Allegro misurato (Violino solista,
tutti mi bemolle maggiore K. 407, per
corno e archi: Allegro • Andante •
Allegro (Cornista Gerd Seifert • Quar-
tetto Amadeus)

13 — La musica nel tempo

NE' DANNATO NE' ELETTO
di **Gianfranco Zaccaro**

Hugo Wolf: Quartetto in re minore
(Quartetto La Salle); Pantheisia, poe-
ma sinfonico (Orchestra Sinfonica
Roma della Radiotelevisione italiana
diretta da Armando La Rosa Parodi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Georges Bizet: L'Arlesienne, suite
n. 1 dalle musiche di scena per il
dramma di Daudet (Orchestra Fila-
monica di Berlino diretta da Her-
bert von Karajan) • Sergej Liapunov:
Concerto n. 2 in fa maggiore op. 38
per pianoforte e orchestra (Pianista
Alexander Bultchew • Orchestra Sinfonica
della Radio Sovietica diretta da
Boris Khaikin) • Antonin Dvorak: Va-
riazioni sinfoniche su un tema origi-
nale op. 78 (Orchestra Filarmonica
Ceca diretta da Václav Neumann)

15,30 Tastiere

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata
n. 2 in fa maggiore, per clavicordo
(Clevord Denis Vaughan) • Ludwig
van Beethoven: Bagatella in la mi-
nore «Per Elisa» (su pianoforte a
coda Hammerflügel, originale del
sec.) • Franz Schubert: Allegretto in
mi bemolle maggiore, da «Tre Kla-
vierstücke» (su pianoforte a coda
Hammerflügel originale del XIX sec.)
(Pianista Jörg Demus)

16 — Neoclassicismo novecentesco in
Italia

Ottorino Respighi: Concerto a cinque,
per oboe, tromba, violino, contrab-
asso, pianoforte e archi • (Giorgio
Federico Ghedini: Doppio Quintetto,
per fiati e archi con l'aggiunta di
arpa e pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Richard Strauss

Sinfonia domestica, per grande or-
chestra (Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione italiana di-
retta da Armando La Rosa Parodi)

18 — Musiche di danza e di scena

Claude Debussy: La boîte à joujoux,
balletto per bambini (orchestrazione di
André Caplet) (Orchestra • A. Scar-
latti) di Napoli della RAI diretta da
Frieder Weissmann) • Béla Bartók:
Scene ungheresi: Una sera al villag-
gio • Danza dell'orso • Melodia •
Leggermente brillo • Danza del por-
cospino (Orchestra Sinfonica di Roma
della RAI diretta da Fernando Pre-
vitali)

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
C. Freschi: Elaboratori elettronici per
lo studio del cervello umano. B. Ac-
cordi: Gli effetti dei processi glaciali
sui continenti - P. Omodeo: «Conser-
vare per sopravvivere» un libro del-
lo studio svedese Curry-Lindahl -
Taccuino

Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183:
Allegro con brio • Andante • Minuetto
- Allegro

Orchestra Filarmonica di Vienna

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, da stazione di
Roma Q.C. kHz 900 pari a m 9,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della RAI di Firenze.

23,31 Nantas Salvaggio presenta: L'uo-
mo della notte. Divagazioni di fine gior-
nata. Per le musiche Ingrid Schoeller -
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per
orchestra - 1,36 La vetrina del melodram-
ma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni
per voi - 3,06 Musica senza confini -
3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette
note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla
commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-
box - 5,36 Musica per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

22,50 Nantas Salvaggio presenta:
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

I D.N.H.



Nancy Cuomo (ore 14)

ALLEANZA WHISKY & BRIDGE

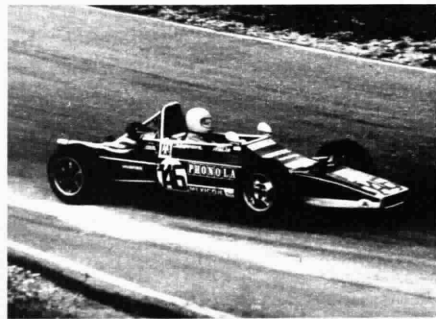


La Cinzano, distributrice in Italia dell'Archer's Whisky, ha costituito di recente l'omonima squadra di bridge che, al fine di promuovere sempre l'affermazione del noto prodotto, partecipa ai più qualificati tornei.

La compagine è composta da giovani entusiasti universitari milanesi che, per quanto dilettanti alle prime armi, sono da considerarsi delle vere promesse di questo affascinante gioco sempre più in auge in Italia.

L'Archer's team, nel partecipare recentemente con onore al Campionato milanese di bridge a squadre, ha avuto occasione d'incontrare le più valide formazioni della specialità di Milano e di maturare così una preziosa esperienza, senza dubbio molto utile per i prossimi tornei a cui sarà impegnata. Nella foto, l'ARCHER'S BRIDGE TEAM al completo.

Phonola a 200 all'ora



La Fimi S.p.A. Phonola, leader nel campo dei televisori, radio, Hi-Fi, elettrodomestici, anche quest'anno farà parte del mondo delle corse. Infatti vestirà con i suoi colori sociali una Fiat Abarth Formula Italia che parteciperà al campionato nazionale.

Quest'azione pubblicitaria permette all'Azienda di indirizzarsi ad un pubblico estremamente dinamico e moderno, al quale è appunto rivolta la nuova produzione Phonola.

Conoscendo la serietà e le capacità professionali del pilota Livio Ponzoni, si può senz'altro pronosticare la vettura fra le protagoniste, grazie anche alla collaborazione delle Ditte Perso-nal, Mexico Motor Oil e Linea Sport,

TV 30 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA LEGGENDA DELLA CONCHIGLIA BIANCA

da un racconto di Benno Pludra
Regia di Barbel Bergmann
Prod.: Veb-Defa

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Blu - Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo - Linea Elidor)

SEGNALE ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Biscotto Diet Erba - Spic & Span - Lucca Elnett Oreal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Rabarbaro Zucca - Insetticida Raid - Bagnoschiuma Vidal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Gerber Baby Foods - (3) Industria Coca-Cola - (4) Norditalia Vita - (5) Pizzaiola Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Produzioni Montagnana - 3) Politecne - 4) Cartoons Film - 5) Miro Film

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Una vita da salvare

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Christopher Connelly, Severn Darden, Henry Jones, William Traylor, Susan Cabot, Natividad Vacío, Stan Schneider, Ron Pinkard, Fay Spain, Douglas Watson, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Uniflo Easo - Linea Brut 33 - Birra Dreher - Camay - Fiesta Ferrero)

21,35 CHI SIAMO?

Quantità e qualità a cura di Leonardo Valente e Adolfo Lippi

con la collaborazione di Antonio Lombardo

Regia di Paolo Gazzara

1° - Il cambiamento

BREAK 2

(Cono Rico Algida - Curamorbido Palmolive - Terme di Crodo - Battist Testanera - Fernet Branca)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

La piccola spalla di papà

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

18-20 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani assoluti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Atkinsons - Pressatella Simmenthal - Stira e Ammirata Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa - Aperitivo Biancosarti)

21 —

PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani
Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Ceramica Bella - Rabarbaro Zucca - Vivav - Appia Drinkpack - Formenti - Lux sapone)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Proccacci

Quarta puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Eisacktal

Filmbericht von Theo Hörmann

20,10-20,30 Tagesschau

Domani 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Maria Antonietta Sambati fra i bambini di «Parliamo tanto di loro» (ore 21 sul Secondo)

UN UOMO PER LA CITTA': Una vita da salvare

ore 20,40 nazionale

Uno studente di medicina, Peter Marley, che si trova per caso ad assistere ad un incidente d'auto a seguito del quale Niles, un anziano impiegato del municipio, sta per perdere la vita, lo salva praticandogli una tracheotomia e chiamando l'ambulanza. Peter, che si è allontanato dopo l'operazione perché, essendo uno studente, non è autorizzato a operare, confessa la verità al rettore Townsend. Nel frattempo Niles, che per evitare infezioni secondarie era stato curato con antibiotici che gli hanno procurato un danneg-

giamento all'udito, cita Peter e il comune per un danno di duecentomila dollari. L'avvocato Galler imputa la causa contro Peter sostenendo che lo studente non poteva essere in grado di stabilire la necessità della tracheotomia. Peter, conoscendo la comprensione di Alcalá, si rivolge a lui per aiuto e il sindaco si reca a trovare Niles cercando di farlo ragionare. Ma l'anziano impiegato, ben lungi dall'essere grato al suo salvatore, vede soltanto la possibilità di rifarsi di tanti anni di modesto e oscuro lavoro e di potersi comprare la fuoriserie. Alcalá ha un nuovo, grosso problema da risolvere.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

La rubrica, curata da Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati, ha atteso questa settimana il suo sondaggio tra i bambini in un paesino del Lazio, Cerreto, di circa 1500 abitanti. La domanda rivolta ai bambini era: vivresti più volentieri in città? Come di consueto la stessa domanda è stata girata ai genitori in studio, questa volta gli stessi genitori di Cerreto, per poter vedere fino a che punto conoscano il proprio figliolo, le sue esigenze, i suoi gusti, il suo «io» più interiore, e non solo la sua dimensione «esterna», emergente dai rapporti quotidiani. Tutto rimane nell'ambito di un colloquio divertente e cordiale, senza avere la freddezza di una analisi rigorosa. Argomenti successivi: il giudizio dato dai ragazzi su alcuni proverbi popolari; il valore che hanno certi ruoli sociali per il bambino che risponderà alla domanda: «In una comunità di ragazzi quale ruolo vorresti assumere: sindaco, maestro, assessore allo Sport, giudice, cittadino senza incarico o altri?». Per la consueta rubricetta medico-pediatrica, Anna Maria Gambineri, nella sua veste di madre preoccupatissima, telefona al medico per sapere come regolarsi in uno dei casi più frequenti nella stagione attuale, il morso della vipera; la parte più propriamente psicologica punta, invece, su un argomento di fondo che responsabilmente deve essere affrontato dai genitori: l'autonomia del bambino, nelle sue manifestazioni e nella sua evoluzione. Ospite di turno è la stupenda quanto brava cantante del folk sardo Maria Carta.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI



Franco Cerri con gli ospiti Cochi e Renato, Gloria Paul e il violinista Jean-Luc Ponty

ore 22 secondo

Appuntamento da non mancare con Jean-Luc Ponty, il fenomenale violinista jazz. Francese, allievo di Grappelly, suona il violino elettrico. La puntata comprende esibizioni di altri ottimi musicisti, Henghel Gualdi e Piergiorgio Farina suonano insieme: il cla-

rino e il sax il primo, il clarino, il sax, il flauto e il violino il secondo; Franco D'Andrea al piano mette in risalto le sue doti di strumentista di gran classe, dallo stile moderno e penetrante; quindi la coppia Cochi e Renato e il cantautore Bruno Lauzi. Partner di Franco Cerri, padrone di casa, è Gloria Paul.

Luigi Veronelli



dopo il successo del Libro delle conserve rivela i segreti di 350 salse internazionali nel suo nuovo volume

IL LIBRO DELLE SALSE

Burri, salse familiari, salse classiche, salse esotiche, salse dolci. Con 11 illustrazioni fuori testo. Lire 6000.



MONDADORI



li avete scoperti?

Questi sono i punti più facili a essere scottati dai raggi solari. Proteggeteli allora con

SOLE DI CUPRA

i preparati del Dott. Ciccarelli in due tipi:

crema, ad alto potere filtrante, particolarmente consigliabile per le pelli delicate e per i bambini latte, una deliziosa crema fluida che dona a tutto il corpo una uniforme, elegante abbronzatura nella giusta tonalità dorata, che rende le donne più attraenti



radio

martedì 30 luglio

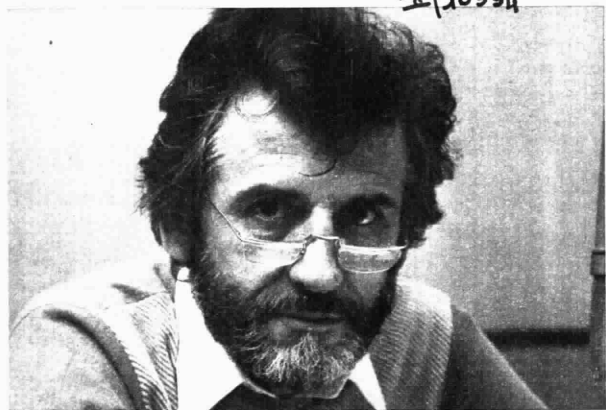
calendario

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,55; a Milano sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,55; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,19; a Bari sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichruhe il cancelliere Otto von Bismarck.
PENSIERO DEL GIORNO: La più grande impostura è pretendere di governare gli uomini senza esserne capaci. (Senofonte).



Giulio Bosetti è Paul Decherchi nel romanzo «L'edera» di Grazia Deledda che va in onda alle ore 9,30 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Discografia Religiosa a cura di Anserini Tarantino. «Musica Religiosa»: tenore Luigi Infantino, organista Giuseppe Agostini; musiche di Bizet, Franck, Mercadante, Durante, Bach-Gounod, Haendel e Mozart. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo. «Attualità», «Filosofi per tutti», del Prof. Gianfranco Morra. «Kant, o del conoscere». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Pettino. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les Turcs en France. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Missionsgebetemeinung. 22,45 By word of Mouth. Where We Stand. Europe. 23,15 O Ano Santo no mundo. 23,30 Formación permanente de los agentes de evangelización. 23,45 **Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito». - P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico». - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi varia, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13,15 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. 13,45 Attualità. 14 Dischi. 14,25 Robert Stolz dirige l'Orchestra Sinfonica di Berlino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,45 Scienze (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Il privilegio dell'amicizia. Un atto di Roger Ferdinand. Traduzione di Enzo Ferrieri. Luisa: Maria Rezzonico. Edouard: Fabio Barbian; Leone: Serafino Petri-gnol. Regia e sonorizzazione di Giancarlo Zappa. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache

della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. «Attualità». Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 23,45 Ritmi. 24 Notiziario. «Attualità». 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 **Dalla piccola:** Divertimento per soprano e cinque strumenti (1894) (Soprano Annalies Gamper - Direttore Francis Irving Travis). 20 **Muffat:** Toccata VII (Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo della Chiesa Parrocchiale di Augio). 21 **Padre Martini:** «Il maestro di musica». Intermezzo per contralto, tenore, orchestra d'archi con clavicembalo (Tamburino): Stella Condostati, contralto; Olimpino: Rodolfo Malacarne, tenore. 22 **Radioorchestra diretta da Franco Galliani.** 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. J. Polak: Due gagliarde e due correnti (Clavicembalista Leszek Kedracki); Giacomo Bassoli (Cervetto): Sonata in do maggiore per violino e pianoforte; Gioacchino Rossini: Elegia per violino e pianoforte. Un mot a Paganini. (Oswaldo Scilla, violino; Edda Ponti, pianoforte); Gabriel Faure: «Barcarolle». op. 105 (Pianista Barbara Herzog-Werner). 21,45 Rapporti. 21,45 Terza pagina: «L'avventura del mondo». Rapporti di luglio, di Ferdinando Vegas. 22,15-23,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 6 in si bemolle maggiore: Andante - Presto - Allegro affettuoso - Allegro moderato (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz). • Alfredo Catalani: Danjane: Danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli). • Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler).

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Erik Satie: Deux gymnopédies (orchestra di C. Debussy) (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel). • Joaquín Rodrigo: Tondilla, per due chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo di chitarre Sergio ed Eduardo Abreu). • Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein).

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gian Giacomo Gastoldi: L'Acceso, madrigale-balletto (Sestetto «Luca Marengo» diretto da Piero Cavalli). • Jean Sibelius: Karelia, suite: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orchestra

stra Philharmonia di Vienna diretta da Lorin Maazel). • Charles Gounod: Faust: Valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). • Umberto Giordano: Il re: Interludio e Danza del moro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo). • Giacomo Puccini: Le Villi: Tregenda (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile).

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sotto il carbone. La grande risposta. La canzone di Maria, Lui è un folle. Tutta per me. Tango delle caprine. Voglio ridere, T'ho voluto bene

9 - **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Susurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 - **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Sattafora con Gianni Agus, Vittorio Congia, Marcello Marchesi, Ave Ninchi
Regia di Orazio Gaviro
— Aranciata San Pellegrino

14 - **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 **CAPITAN FRACASSA** di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7ª puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac Raoul Grassilli
Isabella Ludovica Modugno
Il duca di Vallobreuse
Zerbina Franco Graziosi
Leandro Olga Fagnano
Il marchese di Bruyères Emilio Bonucci
Gianfranco Ombuen

La marchesa di Bruyères
Marisa Bartoli
Vidaline Giacomo Ricci
Un contadino Cesco Rufini
Una ragazza Angela Parodi
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Emiliano Cappuccino, Paolo Faggi, Ferdinando Ponchione, Oreste Rizzini
Regia di Guglielmo Morandi
— Formaggio Invernizzi Milione

15 - **PER VOI GIOVANI**
con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 - **Il girasole**

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marcello Sartarelli

17 - **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli

19 - **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **COUNTRY & WESTERN**

20 - **Nozze d'oro**

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione e per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi
• 1935 •

21 - **Radioteatro**

Il gioco sulla scala

Radiodramma di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Daniele Aldo Reggiani
Anna Angela Pagano
Rosa Francesca Siciliani
La nonna Edda Soligo
Alberto Ignio Bonazzi
Hans Mario Brusa
Madre di Anna Anna Bolens
Giovanni Emilio Cappuccino

Madre di Daniele Anna Caravaggi
Una voce maschile Alberto Marché
Un'altra voce maschile Antonio Lo Faro
Una voce femminile Evelina Gori
Un'altra voce femminile Linda Scalerà
La ragazza inglese Dina Brachsi
Regia di Ernesto Cortese

21,45 **Orchestra in passerella**

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 - **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Domani 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Donatella Moretti

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Roberto Vecchioni, Liza Minnelli, Gianni Oddi**

Vecchioni: Ragazzo che parti, ragazzo che vai • Davis: I believe in music • Mc Cartney: My love • Vecchioni: Messina • Simon: You're so vain • Lavoie: I'd love you, want to me • Vecchioni: La farfalla giapponese • Gershwin: The man I love • Gimbel: Killing me softly • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi • Davis: Baby, don't get hooked on me • Kern: Smoke gets in your eyes • Vecchioni: Un disco scelto a caso

Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **L'edera**

di Grazia Deledda

Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

2^a puntata

Don Simone Decherchi

Corrado Annicelli

Maria Bonfigli

Paula Decherchi

Giulio Bosetti

Donna Rachele

Maria Fabbrì

3,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cechi e Renato

Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: Tsop (The Sound of Philadelphia) (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (U.T.)

Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cosa: Solitaire (Andy Williams) • Minellano-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas City (The Les Humphries Singers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIOERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Chinn-Chapman: Devil gate drive (Shizz Quatro) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Anderson-Ulvaues: Watch out (Abba) • Mael: This town ain't big enough (Sparks) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kisson) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dick Dik) • Fusco-Falvo: Dittencello, vule (Alan Sorrenti) • Starker-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Seagor-Roker: Did you get what you wanted? (The Boston Boppers) • Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Grech: Second generation woman (Rick Grech) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Paf) • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo) • Deep purple: You fool no one (Deep Purple) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Miller-Eitinger: Sleepin' (Diana Ross) • Findon: On the run (Scorchard Earth) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Turner: Sweet roche Island red (Ike and Tina Turner) •

Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Zanon-Jenne-Maiogiolio: Africa no more (Jerry McMantrion) • Sawyer-Caslan: It's too late to change the time (The Jackson Five) • Carrus-Lamornar: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Rossi: Ammazzeate oh! (Luciano Rossi) • Back: Rollin' and rollin' (Back) • Bachman: Blown (B.T.O.) • Murray-Callan: The night Chicago died (Paper Lace) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Reed: Rock 'n' roll animal (Lou Reed) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers)

— **Gelati Besana**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cechi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:

Poppoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Nantas Salvalaggio** presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche Ingrid Schoeller

Chiusura

23,29

Tore Sanna

Prete Virdia

Regia di Pietro Masserano Tarico

Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (Edizione Mondadori)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,45 **CANZONI PER TUTTI**

Jennacci: Brutta gente (Enzo Jennacci) • Jurgens-Castaldi-Tom-Zambini: La bella orchestra (Minnie Minoprio) • Bigazzi-Savio: Lascia perdere il violino (Sergio Leonardi) • Pareti-Pacuzzi-Vecchioni-Canzi: Triglie contro trighe (Nuovi Angeli) • Pazzaglia-Baccardi: La scala buia (Mina) • Melicordari-Greve-Arcello-Reitano: lo sto con te, tu stai con me (Mino Reitano) • Pisano-Giofi: Na sera 'e maggio (Miranda Martino) • Cavallieri-Bongusto: Mille storie di baci (Fred Bongusto) • Dossena-Monti-Reed: I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Vecchioni: La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni) • Power-Fabrizio-Maurizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • Don Backy: Immegnare (Don Backy)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

10,30

10,35

10,40

10,45

10,50

10,55

11,00

11,05

11,10

11,15

11,20

11,25

11,30

11,35

11,40

11,45

11,50

11,55

12,00

12,05

12,10

12,15

12,20

12,25

12,30

12,35

12,40

12,45

12,50

12,55

13,00

13,05

13,10

13,15

13,20

13,25

13,30

13,35

13,40

13,45

13,50

13,55

14,00

14,05

14,10

14,15

14,20

14,25

14,30

14,35

14,40

14,45

14,50

14,55

15,00

15,05

15,10

15,15

15,20

15,25

15,30

15,35

15,40

15,45

15,50

15,55

16,00

16,05

16,10

16,15

16,20

16,25

16,30

16,35

16,40

16,45

16,50

16,55

17,00

17,05

17,10

17,15

17,20

17,25

17,30

17,35

17,40

17,45

17,50

17,55

18,00

18,05

18,10

18,15

18,20

18,25

18,30

18,35

18,40

18,45

18,50

18,55

19,00

19,05

19,10

19,15

19,20

19,25

19,30

19,35

19,40

19,45

19,50

19,55

20,00

20,05

20,10

20,15

20,20

20,25

20,30

20,35

20,40

20,45

20,50

20,55

21,00

21,05

21,10

21,15

21,20

21,25

21,30

21,35

21,40

21,45

21,50

21,55

22,00

22,05

22,10

22,15

22,20

22,25

22,30

22,35

22,40

22,45

22,50

22,55

23,00

23,05

23,10

23,15

23,20

23,25

23,30

23,35

23,40

23,45

23,50

23,55

24,00

24,05

24,10

24,15

24,20

24,25

24,30

24,35

24,40

24,45

24,50

24,55

25,00

25,05

25,10

25,15

25,20

25,25

25,30

25,35

25,40

25,45

25,50

25,55

26,00

26,05

26,10

26,15

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IL CONCORSO MUSICALE DI GINEVRA 1974

Il 30° Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra avrà luogo dal 7 al 21 settembre 1974. I candidati iscritti sono 259, di cui 120 donne e 139 uomini, suddivisi come segue: 47 (29 donne, 18 uomini) per il canto, 102 (46 donne, 56 uomini) per il pianoforte, 35 (donne) per l'arpa, 43 (4 donne, 39 uomini) per il fagotto e 8 quartetti d'archi (6 donne, 26 uomini).

Essi appartengono a 37 paesi diversi e precisamente: Stati Uniti d'America 46, Germania dell'Ovest 27, Giappone 19, Inghilterra e Svizzera 14 ciascuno, Polonia e Russia 12 ciascuno, Italia 11, Rumania 8, Israele 5, Belgio, Germania dell'Est e Ungheria 4 ciascuno, Australia, Brasile, Cecoslovacchia e Corea del Sud 3 ciascuno, Africa del Sud, Canada, Cina (Formosa), Nuova Zelanda e Turchia 2 ciascuno, Argentina, Austria, Bulgaria, Cina (Pechino), Grecia, Hongkong, Indonesia, Jugoslavia, Libano, Perù, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia 1 ciascuno; 1 candidato è apolide.

Il concerto finale dei premiati, con la partecipazione dell'Orchestra della Suisse Romande, avrà luogo la sera del sabato 21 settembre.

TV 31 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare
a cura di Luigi Ferrante
Quarta puntata
Scene di Ada Legori
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Janjavil, Demeter Bitenc
Terza puntata
Regia di France Stiglic
Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sottile Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Amaro Petrus Boonekamp - Reggiseni Playtex Criss Cross)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Terme di Crodo - Ovomaltina - Lux sapone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Maison Calvé - Alka Seltzer - Dentifricio Ultrabreit)

20 — TELEGIORNALE Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Pantèn Lacca - (3) Nutella Ferrero - (4) Vermouth Cinzano - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Master - 2) M.G. - 3) Shaft - 4) Politecne - 5) Frame

— Vermouth Martini

20,40

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif
Testo di François Billetdoux
Prima puntata
Dall'ape al gorilla

DOREMI'

(President Reserve Riccadonna - Bagno schiuma Fa - Idrolitina Gazzoni - Frottee superdeodorante - Trinity - Lacrima D'Arno Melini)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal - Colirio Stilla)

22,40 UNO + UNO = DUO

Tre incontri con i fratelli Santonastaso
Regia di Adriana Borgonovo
Prima parte

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Macchine per cucire Singer - Biscotto Diet Erba - Saponi Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorex - Cono Rico Aligda)

21 —

IL MAESTRO DI VIGEVANO

Film - Regia di Elio Petri
Interpreti: Alberto Sordi, Claire Bloom, Vito De Taranto, Ya Doucheskaya, Piero Mazzarella, Anna Carena, Gustavo D'Arpe, Ezio San-crotti
Produzione: Dino De Laurentiis Cinematografica

DOREMI'

(Insetticida Raid - Industria Coca-Cola - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Acque Minerali Boario - Salumificio Vismara - Volastir)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

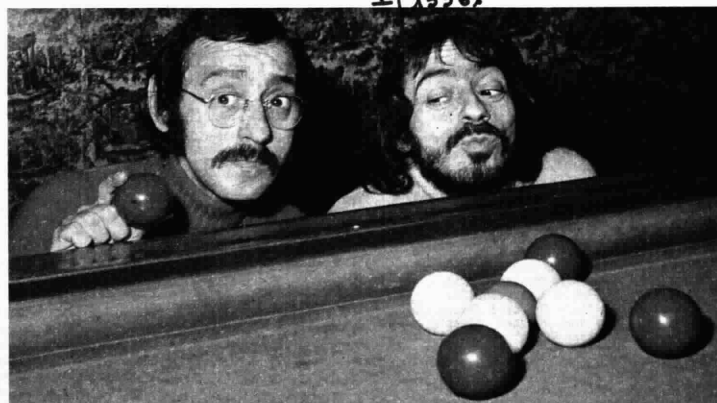
19 — Für Kinder und Jugendliche:
Gut gebrüllt, Löwe
Ein Spiel in vier Teilen mit der Augburger Puppenkiste
4. Teil: « Das Gespenst »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel (Wiederholung)

Wilde Spiele

Ein ungebetener Gast - Eine abenteuerliche Geschichte
Regie: W. Nussgruber
Verleih: TV Star

19,50 Begegnung mit Genf
Ein Bericht von A. Lualdi
20,10-20,30 Tagesschau

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Rivedremo Pippo e Mario Santonastaso nel varietà musicale « Uno + Uno = Duo ». La prima parte dello spettacolo va in onda alle ore 22,40 sul Programma Nazionale

mercoledì

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Prende l'avvio stasera, con la prima di sei puntate, L'apocalisse degli animali, una trasmissione del regista Frédéric Rossif, testi di François Billeloux e musiche di Papahianassiou. Con il sottotitolo Dall'ape al gorilla si parte da alcune considerazioni sulla vita delle minuscole popolazioni dei fiumi e degli oceani, per finire allo scimpanzé della giungla cinese. La trasmissione non ha una trama predefinita. Non è nemmeno una « storia » di animali. L'intento è di mostrare e basia. Se conclusioni ci sono da fare, è il pubblico che dovrà trarle: questa è l'opinione di Rossif. Anche il testo dello scrittore Billeloux più

che un commento è una serie di « appunti » su questo o su quell'animale, sull'ambiente in cui vive, sul suo rapporto con l'uomo. Gli animali popolavano la Terra molto tempo prima che vi apparisse l'uomo. La natura provvedeva a far sì che in tutte le specie animali il numero degli individui fosse costante da un anno all'altro. L'uomo si è messo contro la natura. Ora rischia di morire per disadattamento. Vedremo la « morte » del Lago Apopka, in Florida, e quella conseguente degli alligatori; sapremo quale è la sorte dei fenicotteri rosati del Kenia, dei pellicani del Perù. Stiamo distruggendo quello che incominciamo appena a conoscere. (Vedere un servizio alle pagine 82-87).

IL MAESTRO DI VIGEVANO



Claire Bloom e Alberto Sordi durante una pausa di lavorazione del film di Petri

ore 21 secondo

Il maestro Mombelli, insegnante in una scuola elementare di Vigevano, vivrebbe tranquillo e soddisfatto della propria condizione modesta ma decorosa se non dovesse ogni giorno fare i conti con le manie di grandezza della moglie, che sogna la ricchezza e gli rimprovera di non essere capace di conquistarla. Mombelli si decide infine a lasciare l'insegnamento e a incominciare, con la liquidazione, una nuova attività imprenditoriale: fabbricare di scarpe, in una città che per molti anni è stata (e forse è ancora) una delle « capitali » mondiali di questo genere di commercio. Sembra dappinna che le cose procedano bene, ma Mombelli, in realtà, è un uomo di scuola e non d'affari, e prima o poi è destinato a commettere qualche errore fatale; e infatti lo commette, provocando la rovina dell'impresa appena avviata. Fallito come industriale, il povero maestro si accorge ben presto di esserlo anche come marito. La moglie non solo gli rimprovera l'imperizia, non solo lo tartassa, ma lo tradisce e gli dimostra di non averlo mai amato. E quando ella muore, Mombelli tocca il fondo della disperazione e della solitudine. Questa storia amara, piena di umori acuti e risentiti, è stata raccontata da Lucio Mastroratti in un romanzo che ebbe nel 1962 meritata fortuna e impose l'autore come un caso letterario dei più singolari. Personaggio dai molti estri, stravagante agli occhi dei benpensanti, nella realtà doloro-

samente consapevole delle infinite contraddizioni di cui è intessuta la vita di certi angoli della nostra provincia (e che vennero alla luce impietosamente, senza pudore, negli anni del cosiddetto boom economico), Mastroratti ha fornito con il suo libro un copione già tutto nutrito di situazioni e di immagini, un autentico « trattamento » cinematografico, a Elio Petri, regista, e ai suoi sceneggiatori Age e Scarpelli, che nel 1963 lo tradussero in film. Per il ruolo del protagonista, il maestro insieme sfortunato, maledetto e sgradevole, il ricorso a Alberto Sordi fu, più che una buona idea, una scelta pressoché obbligata. Ha scritto Paolo Valmarana che il maestro di Vigevano esprime « la protesta dell'uomo, dell'individuo, schiacciato e offeso non da un ordinamento sociale ingiusto ma dalla somma di ipocrisie, di compromessi, di violenze morali che questo ordinamento non solo tollera ma incoraggia. E la forza di questa polemica trova solo apparente limite nel personaggio, balordo, petulante, sostanzialmente antipatico. E' al contrario proprio questa sua antipatia, questa sua incapacità a sollecitare consensi fra i suoi compagni nella vicenda, e fra il pubblico, a costituire l'arma più forte di questa polemica: dimostrando che il semplice, il puro di cuore, giunge, in una società che ha capovoltito i valori tradizionali, non solo ad essere sistematicamente sconfitto, ma perfino a destare antipatia, perché è un granello di sabbia che impedisce al meccanismo di funzionare come si vorrebbe e senza scosse ».

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,45 nazionale

All'Olimpiade di Roma, seconda giornata dei Campionati italiani assoluti di atletica leggera. Se il programma non subirà variazioni, i titoli in palio dovrebbero essere sei maschili e due femminili: martello, salto in alto, 3000 siepi, 110 ostacoli, 200 e 800 metri maschili; giavellotto e lungo femminili. I titoli da assegnare complessivamente nelle tre giornate (le gare sono cominciate ieri e si concluderanno domani) sono complessivamente trenta (di cui diciotto maschili). Questi Campionati hanno il duplice scopo di verificare, prima degli

« europei », sia la condizione degli atleti sia gli impianti anche se le pedane dovranno essere ovviamente raddoppiate. Comunque è importante constatare l'efficienza dello « staff » organizzativo che va dai commissari di gara ai cronometristi, dall'ufficio stampa alle segnalazioni dei tempi e delle misure. Per ciò che riguarda le condizioni degli atleti, molti nodi dovranno essere sciolti. Infortuni e cattiva forma hanno finora frenato « gli abituali protagonisti azzurri ». Questo importante appuntamento dovrà indicare gli elementi ancora all'altezza di ben figurare ai prossimi « europei ».

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

CONCESSIONARI

CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
NOVARA	A.E.S. di FERRARI	tel. 0321/20170
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PISA		
(Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
TREVISO	GOBBO	tel. 0422/43623
VELLETRI		
(Castelli Romani)	TRENTA	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicola-pd
tel. 049/655333 - telex 43124

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueire

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALDERONI è qualità



Mod. 4000

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

29022
Casale Cervo
(Novara)

radio

mercoledì 31 luglio calendario

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,17; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1556, muore a Roma Ignazio di Loyola.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non è contento di quello che ha non sarebbe neppure contento di quello che vorrebbe avere. (Auerbach).



Mirella Freni interpreta la parte di Susanna nell'opera «Le nozze di Figaro» di Mozart che va in onda alle ore 19,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lilla e Spartaco Lucarini - «Nel mondo della scuola», del Dott. Mario Tesoro - «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Pettino, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Pape reçoit les pèlerins, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Gropp, 22,45 Pilgrims Audience, 23,15 Audencia geral, 23,30 Audencia general en Castelgandolfo, 23,45 Ultimi notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Softy sound con King Zeran, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica del Secondo Programma), 17,30 I grandi interpreti: Pianista Arturo Benedetti Michelangeli, Frédéric Chopin: Otto mazurke, Claude Debussy: Images I, 18,15 Radio gioventù, 19 Informa-

zioni, 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21,45 Orchestra varie, 22 I grandi cicli, 23 Informazioni, 23,05 Incontri, 23,35 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Alessandro Stradella: Sarenta a tre (Sonia Reichitzke e Annalies Gamper, soprani; James Loomis, basso; Luciano Sprizzi, clavicembalo - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), Christoph Willibald Gluck: Due balletti (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Vladimir Vogel: Tre liriche sopra testi di Francesco Chiesa (James Loomis, basso; Mario Venzagio, pianoforte), Gaetano Donizetti: Sinfonia dell'opera «L'ajo nell'imbarazzo» (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitäts», 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, Ermano Briner-Aimo presenta opere inedite per il «Premio Italia 1973» (I trasmissioni), Canada: «Je sorge a ces deux êtres», Testo di Ralph Gustafson, Musica di Richard Arel, 21,45 Rapporti '74: Arti figurative, 22,15-23,30 Occasioni della musica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12; Preludio - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga («I Musici») • George Enesco: Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Leopold Stokowsky)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Modesto Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • George Gershwin: Seconda rapsodia, per pianoforte e orchestra Pianista Werner Haas - Orchestra del Teatro Nazionale di Montecarlo diretta da Elisha Inbal

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Igor Stravinsky: Four Norwegian moods: Entrata - Canzone - Danza nuziale - Corto (Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch) • Piotr Iljich Ciaikovski: Valse, dalla «Sinfonia n. 5 in mi minore» (Orchestra London Symphony diretta da Claudio Abbado) • Jaromir Weinberger: Polka e Fuga, da «Schwanda, il suonatore di flauto» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Johann Strauss: Quadriglia su

motivi da «Il ballo in maschera» (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippe)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Dallaglio: Libera nel mondo (Little Tony) • Magno-Espósito: C'è s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Beretta-F. & M. Reitano: Ciao, vita mia (Mino Reitano) • Daiano-Dinaro-Malgoglio: Ciao, c'è, come stai? (Iva Zanicchi) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (Camaletti) • Calvi: Finisce qui (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppina Raspanti Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Cosentino e Marcello Casco — Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Lino Banfi, Gianni Bonagura, Oreste Lionello, Silvio Spaccesi Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Gualta Compagnia di prosa di Torino della RAI 8^a puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci Il barone di Sigognac

Isabella Ludovica Modugno Il duca di Valmoultre

Zerbina Olga Fagnano Leandro Emilio Bonucci Mastro Bilot Lampourde

Oreste Rizzini

Agostino Rosalinda Galli ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Fernanda Ponchione, Cesco Rufini Regia di Guglielmo Morandi — Formaggio Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marcello Sartarelli

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio Regia di Cesare Gigli

La statua Alice D'Oro Angela Cavo Papa Giulio II Della Rovere

Hykran IV, Re della Hykrania Carlo Ratti

Ella Fioretta Mari La madre di Ella Gemma Griarotti

La madre di Hykran IV Lina Bacci Tetrykon Sebastiano Calabro

Il signor Stolz, zio di Ella Franco Luzzi

Regia di Sandro Segui (Registrazione)

21,05 GIRADISCO

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con le Humphries, Singers, Nicola Di Bari, Hugo Blanco**

Les Humphries: Terry • Ciampi-Marchetti: lo e te Maria • Blanco: El Herrero • Les Humphries: Do-da • Migliacci-Matone-Pintucci: Il matto del villaggio • Manzo, Molendo café • Les Humphries: Suzanne • Cabano-Reverberi-Di Bari: Questo amore assurdo • Blanco: El gallo d'oro • Les Humphries: Take a little time • Reverberi-Fortai-Di Bari: Il mio amico cane • Blanco: Orquidea • Les Humphries: Something I saw

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giuseppe Verdi: Macbeth. Balletto (New Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch) • Gioacchino Rossini: La donna del lago • Mura felici • (Soprano: Margherita Rinaldi, Royal Philharmonic Orchestra diretta da Henry Lewis) • Georges Bizet: Carmen: «La fleur que tu m'avais jetée» (Jeanne Madeira, Orchestre symphonique de France) • Falciduri, tenore • Orchestra • Padeloup • dir. Pierre Dervaux

9,30 L'edera

di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti
3^a puntata

Annaes Marina Bonfigli
Paula Decherchi Giulio Boetti
Ziu Zia Carlo Castellani
Don Simone Decherchi

Ziu Cosimu Damiano Edoardo Tonello
Donna Rachele Maria Fabbri
Gantine Giovanni Sanna
Ballore Spanu Franco Nòe
Melchiorre Obinu Mario Frasca
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (Edizione Mondadori)

— Formaggino Invernizzi Milione

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce**

con **Sergio Corbucci, Bice Valori**

Orchestra diretta da **Gianni Ferla**

— **Torta Florianne Algida**

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Dennys-Hayes: Dance with the devil (Sandy Nelson) • Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) •

Viavivans-Costantinos: Someday somewhere (Demis Roussos) •

Don Backy: Amore non amore (Don Backy) • Groscolas: Lady lay (Pierre Groscolas) • Jannacci:

Brutta gente (Enzo Jannacci) • Nilsson: Daybreak (Nilsson) •

Luigi-Cavallari: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Bolan:

Teenage dream (T. Rex) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Fossati-Prudente)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Eagles: James Dean (Eagles) •

Huriah Heep: Something or nothing (Uriaiah Heep) • Suer Martinez: Ma-

marimba (Los Gringos Chinn-Chapman: Ac. de The Sweet)

Murray-Callander: The night Chicago died (Paper Lace) • De André:

Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Fabrizio-Al-

bertelli: Che settimana (Pa) •

Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Anderson-Ulvaes:

Watch out (Abba) • Brown-Wilson:

Emma (Hot Chocolate) • Grech:

Second woman generation (Rick Grech) • Morelli: Jenny (Alunni del

Sole) • Balsamo-Limiti: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) •

Turner: Sweet Rhode Island red (Ike e Tina Turner) • Sayer-Court-

ney: One man band (Leo Sayer) •

Williams: Outside woman (Blood-

stone) • Denver: Pilosones (John Denver) • Salerno-Tavernese: Tutto

a posto (I Nomadi) • De Gregori:

Niente da capire (Francesco De Gregori) • Sawyer-Ware: It's too

late to change the time (The Jackson Five) • Page: The in-

crowd (Bryan Ferry) • Harley: Ju-

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Luigi Santucci incontra

Mozart

con la partecipazione di **Claudio Gnanotti**

Regia di **Marco Parodi**

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco**

Luigi, Elena Doni e Franco Torti

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia**

della canzone italiana

Anno 1940 - Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 3-2-73)

dy teen (Cockney Rebel) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hen raisers (Z. Z. Top) • Pareti-Vaccchini: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Hunter: The golden age of rock 'n' roll (Mott The Hoople) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Zanon-Janne-Malgiojoli: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Shepstone-Capuanu: Union queen (Sonny Blauco) • Isley: Listen to the music (The Isley Brothers)

— **Cedra Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Nantas Salvalaggio** presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

Chiusura

23,29

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(Sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 La settimana di Bartok

Béla Bartók: Dance Suite: Moderato - Allegro molto - Allegretto vivace - Molto tranquillo - Comodo

- **Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti):**

Quartetto n. 4 per archi: Allegro

Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato

- Allegro molto (Quartetto - Juilliard - Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello); - I nove cervi fatati, cantata profana - per tenore, baritone, doppio coro e orchestra, da una ballata folkloristica rumena (Orchestra Filarmonica e Coro dell'URSS diretti da Guennadi Rozdestvensky)

9,25 **Omero, chirurgo ad honorem. Con-**

versazione di Maria Rivieccio Zaniboni

9,30 **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa Pastorale (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Trio Robles: Christopher Hyde-Smith, flauto; John Underwood,

viola; Marisa Robles, arpa) • Zoltan Kodaly: Duo op. 7, per violino e violoncello: Allegro serio, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento (Isacsa Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello) • Igor Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro - Largo - Allegro (Pianista Maurizio Pollini • Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di **Angelo Sguerzi**

— **LA GIOCONDA** -

(Replica)

11,10 Fogli d'album

11,40 **Archivio del disco**

Georges Enesco: Sonata in fa minore op. 6, per violino e pianoforte: Assez mouvementé - Tranquille - Vif (Georges Enesco, violino; Dinu Lipatti, pianoforte) • Richard Strauss: Japanese Festmusik op. 84 (Incisione 1941) (Orchestra dell'Opera Bayemare diretta dall'Autore)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Carlo De Incontra: Vademecum, per archi (Quartetto di Zagabria) • Giorgio Ferrai: Divertimento per piccola orchestra: Allegro moderato e pesante, Adagio, Tempo I - Adagio - Allegro vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Giuseppe Gagliano)

13 — La musica nel tempo

ITINERARI SPAGNOLI (IV)

di **Carlo Parentola**

Pablo de Sarasate: Fantasia sui temi della «Carmen» (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) •

Edouard Lalo: Sinfonia spagnola: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Violinista David Oistrakh • Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin) • Enrique Granados: La

Maja dolorosa - La Maja y el ruiseñor (Francine Girones, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); intermezzo dell'opera «Goyescas» (trascrizione per due chitarre di A. Lagoya) (Chitarri-

sti Ida Presti e Alexandru Lagoya, ne Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ludwig van Beethoven**

CRISTO SUL MONTE DEGLI ULIVI - Oratorio op. 85

Judith Raskin, soprano; Richard Lee-

vey, tenore; Herbert Beattie, basso •

Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple diretti da

Eugene Omandy

— **Heinrich Schütz**

LE SETTE PAROLE DI GESU' CRISTO SULLA CROCE

Oratorio per soli, coro, due viole,

fiati e basso continuo

Miriam Margrit Kunz e Erica Goessler, soprani; Veena Hitzig e Johanna

7,55 **LA GRAN BRETAGNA E L'EUROPA**

5. L'opposizione dell'URSS e dei suoi alleati

a cura di **Alfonso Sterpellone**

19,55 **Festival di Salisburgo 1974**

In collegamento diretto con la

Radio Austria

LE COLLEGIE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti di

Lorenzo da Ponte

(da Beaumarchais)

(Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**)

Il Conte d'Almaviva Tom Krause

La Contessa d'Almaviva Elisabeth Harwood

Susanna Mirella Freni

Figaro José van Dam

Marcellina Jane Barbé

Cherubino von Fredericka Heide

Basilio Michael Sénéchal

Dottor Bartolo Paolo Montarsolo

Antonio Zoltan Kelenen

Barbarina Elly Schery

Don Curzio Willy Caron

Un'ancella Gunda Splittini

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra Filarmonica di Vienna e

Coro dell'Opera di Stato di Vienna

M° del Coro Walter Hagen-Groll

(Ved. nota a pag. 70)

Munch, contralti: Jan Jenzer, controtenore: Max Meili e Hans Gnehm, tenori: Marc Stehle, basso: Ottavio Corti e Robert Luthi, viole: Hans Andreas, soprano: Complesso a fiati della Tonhalle di Zurigo e Coro del Collegium Turicense diretti da **Max Meili**

15,50 Capolavori del Novecento

Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone

(Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti) • Benjamin Brit-

ten: Sinfonia da Requiem op. 20: La-

mosa Divina • Richard Strauss: Sym-

phonie (New Philharmonia Orchestra di-

retta da Benjamin Britten) • Goffredo

Petrassi: Settimo concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Canti di casa nostra**

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di

Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo**

Nissim • Partecipazione **Isa Di Marzio** -

Realizzazione di **Isa Di Marzio**

18,25 **PING PONG** - Un programma di

Simonetta Gomez

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

S. Moscati: Splendida villa romana

scoperta di recente in Sicilia • V. Verra: «La morale dei positivisti: un'opera del filosofo Roberto Ar-

digo» • R. Manselli: La storia del Lazio nel Medioevo • Taccuino

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Nantas Salvalaggio** presenta: **L'uomo della notte**. Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller**

- 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di

Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06

Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Con-

trasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni -

3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette

note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche -

4,36 Allegro - pentagrammi - 5,06 Arpa -

baleno musicale - 5,36 Musiche per un

buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -

3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

Bertolini

DOLCE NOVO SPRINT



INGREDIENTI: gr. 350 FARINA - gr. 100 ZUCCHERO - gr. 150 BURRO
- 2 UOVA - 1/2 BICCHIERE DI LATTE - gr. 50 GHERIGLI DI NOCI
- UN PIZZICO DI SALE - 1 BUSTINA LIEVITO VANIGLIATO BERTOLINI DOSE 1/2 KG.
DECORAZIONE (a piacere): gr. 350 ZUCCHERO A VELO - 1 TAZZA DI BEVANDA AL CACAO NOVO SPRINT BERTOLINI.

In una terrina sbattere i tuorli con lo zucchero ed il burro liquefatto e freddo, fino ad ottenere una crema. Aggiungere, gradatamente, il sale, la farina, i gherigli, il latte, le chiare sbattute a neve e, da ultimo, il Lievito Vanigliato BERTOLINI, avendo cura di ben amalgamarlo. Traversare in teglia imburata e spolverata di farina e passare in forno caldo. Tempo di cottura: 45 minuti a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti. Volendo decorarlo procedere come segue: lavorare lo zucchero a velo con piccole dosi della bevanda Novo Sprint BERTOLINI, precedentemente preparata e lasciata raffreddare. Mescolare fino ad ottenere uno sciroppo di consistenza tale da poterlo far colare sulla torta raffreddata posta su piatto di portata. Mettere il dolce in frigorifero.



TV 1° agosto

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- Le avventure di Bolek e Lolek
Prod.: Film Polski
- Memorie di un cacciatore
Prod.: Pannonia Filmstudio
- Gandy Goose
Prod.: Viacom

18,45 IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI

Prod.: Metromedia

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Carne Simmenthal - Dettifricio Ultrabreit - Bebe Galbani - Mash Alemagna - Lux sapone)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Amaro Montenegro - Baygon Sprav - Deodorante O.B.A.O.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Galbi Galbani - Quattro e Quattro Otto - Dettifricio Colgate)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Fotocamera Agfa-Gevaert - (2) Milkana Blu - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Mobil SHC lubrificante - (5) Birra Wührer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Paganelli - 2) Unionfilm - 3) Gamma Film - 4) D. G. Vision - 5) Registri Pubblicitari Associati

- Cristallina Ferrero

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone
FARE MILANESI

- Tecoppa notturno

Un atto di Carlo Rota
Personaggi ed interpreti:
Tecoppa Piero Mazzarella
Grimaldelli Rino Silveri
Lelia Aurora Trampus
Agnore Pochetti Lucio Monti
Giovanni Sergio Renda
Scene di Eugenio Guglielminetti
Costumi di Marilù Alianello e Eugenio Guglielminetti
Regia di Fulvio Toluoso

- Tecoppa & C.

Un atto di Edoardo Ferravilla e Carlo Rota

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa Piero Mazzarella
Grimaldelli Rino Silveri
Rosina Anna Priori
Luisin Corbetta Roberto Brivio
Martin Carlo Montini
Carabinieri Sergio Renda

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Fulvio Toluoso

DOREMI'

(Società del Plasmon - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponi Mira dermo - Nescafé Nestlé - Upim)

21,35 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale di Giorgio Calabrese con Peppino Principe

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Presenta Lucia Poli

Regia di Stefano De Stefano

Prima puntata

BREAK 2

(Viavà - Rowntree Polo - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar - Gillette G II)

22,10 SI' VENDETTA

Originale televisivo di Franca Valeri

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Barbara Paola Tanziani
Nucci Franca Valeri
Evi Laura Carli
Portiera Gina Mascetti
Portiere Adolfo Belletti
Don Vincenzo Claudio Maggioni

Alfredo Vittorio Caprioli
Barbara bambina Donatella Centanni

Dottore Armando Francioli
Diego Rodolfo Baldini

Una mamma Carla Comaschi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Corrado Colabucci

Delegata alla produzione Natalia De Stefano

Regia di Mario Ferrero

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI' AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

17,45 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani assoluti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rasoi Philips - Mousse Findus - Alberto Culver - Insetticida Idrofrish - Lux sapone - Frizzina)

21 — ALTA PRESSIONE

Varietà musicale

Testi di Francesco Luzi e Massimo Ventriglia

Balletto «HO» di George Reich

Coreografie di George Reich
Scene di Tullio Zitkowsky

Orchestra diretta da Franco Pisano

Presenta Renata Mauro

Regia di Enzo Trapani
(Replica)

DOREMI'

(Tot - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Saisa - Brandy Vecchia Romagna - Insetticida Getto)

22,10 L'OCCHIO SULLA REALTA'

Premio Italia: I migliori del '73

a cura di Guido Giannini

Sintesi dai documentari:

- «... E i treni passano» di Mariusz Walter (PRT)

- Sylvie et Patrick di Maurice Failevic e Eliane Victor (ORTE)



Peppino Principe, protagonista del programma «La fisarmonica» in onda alle 21,35 sul Nazionale

giovedì

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...



Anna Priori e Piero Mazzarella, Rosina e Tecoppa in « Tecoppa & C. » di Ferravilla e Rota

ore 20,40 nazionale

Le due farse in onda questa sera hanno entrambe per protagonista la maschera milanese Tecoppa interpretata dall'attore Piero Mazzarella. La prima s'intitola « Tecoppa notturno » ed è di Carlo Rota. Tecoppa e Grimaldelli vanno a rubare nella ricca casa di una coppia che è andata a una « prima » alla Scala. Nonostante i loro sforzi non riescono a trovare i gioielli. Ma una telefonata improvvisa risolve la situazione. Tecoppa, spacciandosi per il domestico della coppia, va a rispondere: è il proprietario dell'appartamento che gli ordina di portare immediatamente in teatro la collana di brillanti che la moglie nella fretta ha dimenticato. Gli dà tutte le indicazioni per trovarla e così Tecoppa e Grimaldelli possono andarsene soddisfatti con la refurtiva.

La seconda farsa trasmessa ha per titolo

« Tecoppa & C. », gli autori sono Carlo Rota e Edoardo Ferravilla. Tecoppa e Grimaldelli possiedono una « macchina infernale », con la quale cercano di compiere una serie di truffe. I due affermano che grazie alla loro macchina possono parlare con i morti e addirittura farli risuscitare. Il caso da loro una mano facendogli incontrare un giovane, assente da molti anni dal paese e creduto morto dalla fidanzata, Rosina, è la buona occasione per una truffa colossale. E infatti il giovane, durante una festa popolare, viene « richiamato in vita », e quando appare dall'interno della macchina e ne balza fuori per stringere al petto Rosina, il successo di Tecoppa e di Grimaldelli è assicurato. Rosina per ottenere il miracolo aveva consegnato a Grimaldelli il suo libretto di risparmi e, mentre Tecoppa, come è suo destino, viene arrestato dai carabinieri, il suo compagno si allontana, felice, con i soldi.

ALTA PRESSIONE

ore 21 secondo

S'intizia stasera un breve ciclo quindicinale (le trasmissioni si alternano infatti con quelle di Giochi senza frontiere) di repliche degli spettacoli di varietà giudicati i più rappresentativi fra quelli trasmessi negli anni Sessanta. Più rappresentativi per vari motivi: o per novità tecniche dei sistemi di ripresa, o per le prime apparizioni sul video di personaggi divenuti poi famosi, o per un modo tutto particolare di « fare varietà ». Si comincia con Alta pressione (1962). Ve lo ricordate? Presenta Renata Mauro che si esibisce anche come cantante e attrice a fianco del « conduttore » Walter Chiari che allora, nel '62, rappresentava l'alta pressione di... ieri. E, ancora, un'altra novità, la grande novità del 1962: da un enorme scatolone vedrete uscire un giovanotto, il nuovo cantautore bolognese Gianni Morandi.

SI', VENDETTA - Prima puntata

ore 22,10 nazionale

Prima puntata dell'originale televisivo Si, vendetta della popolare attrice-autrice Franca Valeri: « Si, vendetta », il grido di Rigoletto, fatto proprio da una madre come inno contro le chitarre, gli amplificatori, i rombi delle moto, contro tutto il mondo, sonoro e no, che circonda la figlia. Nucci, una donna borghese, ha rinunciato a tutto, al suo uomo, alla cura di se stessa, per la figlia, Barbara, per darle quello che, secondo lei, è la vita ideale: una bella casa in un edificio moderno, ben arredato, i collegi in Svizzera, in una continua aspirazione alla dimensione snob e sofisticata per la propria figliola. Tutto questo entra in crisi quando al leopardo e alle super cure di bellezza la ragazza risponde con il tradimento, avvicinandosi al mondo un po' hippy, molto più libero da convenzioni, e soprattutto dissacrante ver-

LA FISARMONICA

Prima puntata

ore 21,35 nazionale

Lo spettacolo condotto da Lucia Poli, sorella dell'attore Paolo Poli, ha come protagonista il noto fisarmonicista Peppino Principe, con la partecipazione della cantante Paola Musiani. La trasmissione, che s'intitola appunto ad uno strumento tuttora molto popolare nel nostro Paese, presenta in ogni puntata alcuni dei brani più noti del repertorio fisarmonicistico di tutti i Paesi. In questa puntata Peppino Principe esegue una fantasia di celebri composizioni brasiliane. Ospiti della serata sono Ombretta Colli (che esegue la canzone Salvatore, parodiata in seguito da Lucia Poli) e — accompagnato dalla sua banda — il maestro Gorni Kramer il quale è rimasto sempre un fedelissimo della fisarmonica. La regia è di Stefano De Stefano.

so i vecchi valori, dei giovani. I miti materni sono in frantumi: Barbara fa il picchettaggio a scuola, va con un ragazzo capellone, è sporca, veste come un'uniforme. Alla madre che, non capendo, inutilmente si rivolge alla legge e al « buonsenso », non resta che preparare la vendetta. In questo contrasto tra la realtà di Barbara e le aspirazioni di Nucci si inserisce Evi, la nonna svampita ma meno rigidamente borghese, psicologicamente più vicina alla nipote, in quanto la vecchiaia entra in un rapporto di comprensione con la gioventù. Su questa trama l'arguzia e la penetrazione della Valeri hanno partita vinta, e Nucci finisce giustamente in una sconfitta totale, nella derisione dell'autrice. Con la regia di Mario Ferrero, oltre alla Valeri, che impersona Nucci, vedremo Paola Tanziani (Barbara), Laura Carli (Evi), nonché Armando Franciotti e Vittorio Caprioli. (Servizio alle pagine 76-77).

YUL BRYNNER "PREFERISCE" IL RENÉ BRIAND EXTRA



Il dr. Nadir Pronzati, direttore generale della René Briand, con Yul Brynner, protagonista della campagna pubblicitaria 1974 del brandy René Briand Extra, a Roma, in una pausa della lavorazione dei caroselli televisivi.

A chi gli chiedeva perché fosse stato scelto un personaggio così eccezionale, il dottor Pronzati ha simpaticamente risposto: « La René Briand non poteva accontentarsi di niente di meno ».

La René Briand S.p.A. è oggi, dopo un quinquennio di incrementi sbalorditivi, una protagonista nel mercato italiano alcolici.

Yul Brynner... beh... è sempre stato un protagonista. La sua vita è una leggenda al limite del credibile: cantante tzigano, trapezista, clown, fotografo, regista e attore teatrale e cinematografico...

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABASSO con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

radio

giovedì 1° agosto
calendario

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguri.

Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rufo, S. Aquila, S. Giustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,52; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,34; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,16; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,10.

RICORDENZE. In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Herman Melville.

PENSIERO DEL GIORNO: Spesso nella tua vita troverai che un libro è migliore amico di un uomo. (Settembrini).



Il chitarrista Narciso Yepes suona musiche di Luigi Boccherini nel «Concerto di apertura» che viene trasmesso alle ore 9,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto: «Musica religiosa di Don Cesare Celsi per coro e organo». Coro polifonico «S. Pio X» di Roma, diretto da Ernesto Testi. Organista Luigi Celeghin. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso - «Nuove acquisizioni nel campo della genetica umana», del prof. Luigi Gedda - Xilografia - Mane nobiscum, di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les animaux, ausi créatures de Dieu. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Solidarität statt Gewalt als Grundlage der Koexistenz der Völker, von Joseph Kard. Höfner. 22,45 Ecumenism and the aims of the Holy Year. 23,15 Sto. Alfonso Maria de' Liguori. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Última Nota: «Filo diretto» con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANIA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario. 13,40 Allocuzione del Presidente della Conferenza On. Ernest Brugger. Seguono: Marco svizzero. 14,10 Cori. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole... Rivista quasi enciclopedica di Roberto Luciani. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Battista Klingauf. 18,15 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Cronache della Svizzera Italiana e XXVII Festival

del cinema di Locarno. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Pianista Michael Ponti. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Steinert. Otto Nicolai: Sinfonia in re maggiore. Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto-fantasia per pianoforte e orchestra in sol maggiore op. 56 (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 7-2-1974). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ottmar Schoeck: Sonata in re maggiore op. 16 per violino e pianoforte (Ursula Bagdasarian; violino: Luciano Sprizzi, pianoforte); R. Kallenberg: Quartetto per archi n. 2 (Quartetto Reist: Ernst Reist e Heinz Glatthard; violini: Hans-Heinz Butikofer, viola: Urs Frauchiger, violoncello); Peter Mieg: «La ombra» per violoncello solo (Violoncellista Eva Pedrazzi); Carlo Felice Semini: Incontri per pianoforte (Pianista Rosmarie Leri); Claudio Cavadini: Sonatina per tromba sola (Tromba Helmut Hunger). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbani e il suo complesso. 19,35 L'organista: Livio Vannoni, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Salorno. T. Albini (trascritto J. G. Walther). Allegro dal concerto in maggiore; G. B. Grazioli: Adagio in sol minore; G. Frescobaldi: Canzona (dal II libro di toccate); Toccata (dal I libro di toccate e partite); J. Pachelbel: Fuga per Magnificat n. 9. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti 74. Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 23-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, da «La mia Patria» (Orchestra Sinfonica della Società dei Concerti, di Vienna diretta da Karl Ritter) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone, da «Lo Zar Salta» (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Magg)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di V. Hugo (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Minuetto, dalla Sinfonia n. 35 in re maggiore - Haffner - (K. 385) (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) • Pablo De Sarasate: Fantasia su motivi della «Carmen» di G. Bizet, per violino e orchestra (Violinista Itzhak Perlman - Orchestra Royal Philharmonia diretta da Lawrence Foster) • Manuel de Falla: La vida breve:

Interludio e danza (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Francois Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Pieretti-Manicino: Un po' di coraggio (Rosanna Fratello) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Lando Fiorini) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Melina E. A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Cassie-Victor: Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Cipriani: Anonimo veneziano (Orchestra d'archi Ezio Leoni-Enrico Simonetti)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppi Raspanti Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafora con Gianni Agus, Vittorio Congia, Marcello Marchesi, Anna Mazzamauro Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita Compagnia di prosa di Torino della RAI 9ª puntata Il barone di Sigognac Raoul Grassilli Il duca di Vallombreuse Franco Grazioli Isabella Ludovica Modugno Lampourde Oreste Rizzini

Margherita di Montalban

Anna Caravaggi Il principe Gerard Lucio Rama Picard Giacomo Ricci Malartie Ignio Bonazzi Regia di Guglielmo Morandi Formaggio Invernizzi Milione

15 - PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marcello Sartarelli

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 TV-MUSICA

20 - Dal Festival del Jazz di Pori 1973

Jazz concerto

con la partecipazione della Grande Orchestra diretta da Clark Terry

20,45 L'orchestra di Augusto Martelli

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

22 - Ricordando Les Paul

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

I 11113



Augusto Martelli (ore 20,45)

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Procol Harum, Minnie Minoprio, Blue Marvin
Red-Brooker: Beyond the pale • Limit-Kristofferson: You • Bobby Mc Gee • Silverstein: Sylvia's mother • Red-Brooker: A white shade of pale • Castaldi-Iurgens-Torti-Zambini: Davanti a te • Savio: Perché ti amo • Red-Brooker: Fresh fruit • Albertelli-Guentini: Senza te • Elton: Daniel • Red-Brooker: Monsieur R. Nonde • Pallei-Hines: Potrai fidarti di me • Kaplan: Harmony • Red-Brooker: As strong as samson

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

L'edera

di **Grazia Deledda**

Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

4ª puntata

Annexa Marina Bonfigli
Paulo Decherchi Giulio Bosetti
Prete Viridis Antonello Pischedda
Ziu Castigiu Aldo Ancis

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Esclusi Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Morrison: I shall sing (Garfunkel) • Baglioni-Coggio: Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Del Monaco-Thierry-Termoli: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Anderson-Ulvestad: Waterloo (Swedish Group) • Rossi: Ammazze, oh! (Luciano Rossi) • Casbos-Mo Kanilly: Children of eden (Conexion) • Giorgi-Cocco: Villa Donna Pamphilj (Quella Vecchia Locanda) • Simon-Blackman: Haven't got time for the pain (Carly Simon) • Spasiano-Fusco: Vola (Anna Milato) • Fuller: Show and tell (Al Wilson)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Oreste Del Buono incontra

Dostojewskij

con la partecipazione di **Carmelo Bene**

Regia di **Vittorio Sermonti**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Nazareth: Silver dollar forger (Nazareth) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Grae) • Martin-Cotner: Shang-a-lang (Bay City Rollers) • B. Bembo-Piccoli: Inno (Mia Martini) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (I Gens) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Passarelli: Happy ways (Joe Walsh) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kisson) • Lavezzi-Mogol: Molecole (Bruno Lauzi) • Fera-Rickigliano-Nebbiosi: Nel giardino dei lilii (Alberto Tomba) • Turner: Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • Eagles: James Dean (Eagles) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Mael: This town ain't big enough (Sparks) • Salis: Salis addio (Salis) • Fusco-Falvo: Diciamoci vuje (Alan Sorrenti) • Phillips-Par-

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

21,29 Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche di **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

Ziu Zuà Decherchi Carlo Castellani
Gentile Giovanni Sanna
Banditore Salvo Scano
Regia di **Pietro Masserano Tarico**
Realizzazione a cura della Sede
RAI di Cagliari
(Edizione Mondadori)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

CANZONI PER TUTTI

Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Ornela Vanoni) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurata nera (Peppino Di Capri) • Ormi-Boncompagni: Bumba mama (Raffaella Carrà) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva) • Pallavicini-Lesli: La bandiera di sole (Fausto Leali) • P. Maggi: L'indifferenza (Ive Zanicchi) • Moggi-Battisti: La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Coclite-Polizzi-Natoli: Valentino e Valentina (I Romans)

Giornale radio

Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO**Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Bitter San Pellegrino**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Il giuocone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1941

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 10-2-73)

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

21,29 Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche di **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 La settimana di Bartok

Bela Bartok: Divertimento, per orchestra d'archi. **Allegro**, non troppo. **Molto adagio** - **Allegro assai** (Orchestra d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da **Neville Martin**). **Otto Canti folkloristici ungheresi: Black earth - Oh, my Lord - Women, women - My heart is wood ridden - If I go the high summit - Building a road in the forest** (Terzeta Csajbok, soprano: **Erzsebet Tusa**, pianoforte); **Concerto n. 3** per pianoforte e orchestra. **Allegretto**. **Adagio religioso** - **Allegro vivace** (Pianista **Géza Ando** - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da **Ferenc Fricsay**)

9,25 Le anticipazioni teatrali di Meyerhold. Conversazione di **Piero Galdi**

9,30 Concerto di apertura

Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore, per chitarra, archi e natchere: **Allegro maestoso** - **Pastorale** - **Grave assai**. **Fandango** (Chitarista **Narciso Yepes**; **Melos Quartet** di Stoccarda: **Wilhelm Melcher e Gerhard Voss**, violini; **Hermann Voss**, viola; **Peter Buch**, violoncello e **Lucas Terna**, natchere). **Muzio Clementi: Sonata in do maggiore**, op. 3 n. 1, per pianoforte a quattro mani. **Allegro spiritoso** - **Rondo** (Presto) (Duo pianistico **Gino Gini-Sergio Lorenzi**) • **Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore** op. 40,

13 — La musica nel tempo

CHOPIN SECONDO CORTOT

di **Claudio Casini**

Frédéric Chopin: Studi op. 25, in si minore n. 10 - in la minore n. 11 - in do minore n. 12; **Sonata** n. 2 in si bemolle minore op. 35; **Grave** - **Doppio movimento** - **Scherzo** - **Marcia funebre** - **Finale**. **Ballata** n. 1 in sol minore op. 23; **Improvviso** n. 1 in la bemolle maggiore op. 29; **Improvviso** n. 2 in fa diesis maggiore op. 25; **Valzer** n. 10 in si minore op. 59 n. 2; **Valzer** n. 11 in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1; **Preludio** n. 13 in fa diesis maggiore; **Preludio** n. 14 in mi bemolle minore; **Preludio** n. 15 in re bemolle maggiore; **Preludio** n. 16 in si bemolle minore; **Notturmo** n. 7 do diesis minore op. 27 n. 1; **Notturmo** n. 2 in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 (Pianista **Alfred Cortot**)

14,20 LISTINEZZO

14,30 INTERMEZZO

Johannes Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 (Arthur Rubinstein, pianoforte; **Ischa Heifetz**, violino; **Emanuel Feuermann**, violoncello). **Smetana: Hakon l'usurpatore**, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da **Rafael Kubelik**)

15,15 Ritratto d'autore:

Vincent D'Indy

(1851-1931)

Le poèmes des montagnes op. 15 (Pianista **Jean Doyen**); **La mort de Val-**

stein, ouverture op. 12 n. 3 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da **Zoltan Keket**); **Symphonie** sur un chant montagnard français op. 25, per pianoforte e orchestra (Pianista **Marie-Françoise Bucquet** - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da **Paul Caspington**)

16,15 Il disco in vetrina: Musiche alla Corte Bavarese

Heinrich Isaac: «Rorate coeli», Inno - **«Ecce virgo concipiet»**, communio - **«Christe qui tollis omnia»**, Vино - **Ludwig Saffl: Carmen-Lamentatio** - **«Asperges me»** - **Missa ferialis** (Kyrie, Sanctus, Agnus Dei, Sanctus Spiritus) - **Carmen in re** • **Ludwig Daser: «Fratres, sobrii estote»** • **Orlando Di Lasso: «Domine, labia mea aperies»** - **«Domine Deus, orationem meam»** - **«Justorum animae»** - **«Tui sunt coeli»** - **«Gloria Patri»** - **«De profundis»** - **«Capella Antiqua»** di Monaco diretta da **Konrad Ruhland** (Disco **Telefunken**)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Tasterie

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOURS PARI

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE

a cura di **Ettore Desideri**

17,10 Tasterie

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOURS PARI

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE

a cura di **Ettore Desideri**

17,10 Tasterie

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOURS PARI

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE

a cura di **Ettore Desideri**

17,10 Tasterie

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOURS PARI

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE

a cura di **Ettore Desideri**

17,10 Tasterie

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOURS PARI

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE

a cura di **Ettore Desideri**

17,10 Tasterie

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOURS PARI

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 L'ETNOLOGIA IN CESARE PAVESE

a cura di **Ettore Desideri**

19,15 Concerto della sera

Johann Dismas Zelenka: Sonata

a 3 in fa maggiore n. 5 per due oboli,

fagotto e due bassi obbligati: **Allegro** - **Adagio** - **Allegro** (Heinz

Holliger e Maurice Bourque, oboli; **Klaus Thunemann**, fagotto; **Lucio**

Buccarella, contrabbasso; **Christi-**

ne Jaccottet, cembalo) • **Felix Men-**

delssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3

in la minore op. 56 - **Scotcese** -

Andante con moto, **Allegro** un poco

agitato - **Vivace** non troppo - **Adagio**

- **Allegro** vivacissimo - **Allegro**

maestoso assai (Orchestra Sinfonica

di Milano della Radiotelevisione

Italiana diretta da **Bruno Maderna**) • **Frank Martin: I quattro**

elementi, studi sinfonici: **La terra**

(Molto lento) - **L'acqua** (**Allegretto**

leggero) - **Il fuoco** (**Allegro agitato**)

(Orchestra Sinfonica di Milano della

Radiotelevisione Italiana diretta da

Franco Caracciolo)

20,30 IL CITTADINO CONTE JAN POTOCKI

a cura di **Alberto Gozzi**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,05 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvalaggio presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** - **0,06 Musica** per tutti - **1,06 Due voci** e un'orchestra - **1,36 Canzoni italiane**



Una veduta d'insieme della Sala delle Colonne alla Villa Comunale in Milano, dove si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Algida «Un libro per l'estate».

A Giorgio Soavi è andato il Premio Algida per la narrativa di lire due milioni per il libro «La giovane signora e la sua bicicletta».

A Sauro Marianelli il Premio Algida per l'opera prima di un milione per il libro «Il ragazzo dell'istituto».

Viaggi Phonola



Ben 600 rivenditori hanno avuto la possibilità di visitare due meravigliosi Paesi, la Persia e la Spagna, grazie ad una iniziativa promozionale della Fimi S.p.A. Phonola (leader nel campo dei televisori, radio, Hi-Fi, elettrodomestici) che, con tali viaggi, ha voluto premiare l'apprezzata collaborazione della sua più affezionata clientela.

TV 2 agosto

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Quinto episodio
Vivere il presente

con Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO UN ISPETTORE PER L'ARCHEOLOGIA SOTTOMARINA

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid - Birra Splügen Dry - Lafram deodorante - Tonno Palmera)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tè Star - Shampoo Mira)

GHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Buondi Motta - Arredamenti componibili Salvarani)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bel Paese Galbani - (2) Permafless materassi a molle - (3) Gancia Americano - (4) Lacca Libera e Bella - (5) Cremacaffè Espresso Fae-mino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Cinemac 2 TV - 3) D.H.A. - 4) Studio K - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Nutella Ferrero

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con Alain Delon di Gianni Bisiach

DOREMI

(Tonno Palmera - Bagno schiuma Badedas - Bitter Sappellgrino - Cerotto Salvelox - Doria Crackers)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoro - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Cosmetici Vichy - Magnesia Bisurata Aromatic)

22,35 TANTO PER FARE QUALCOSA

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Alisa Frejndlinkh, Vjaceslav Tikhonov, Nikolaj Burlajev

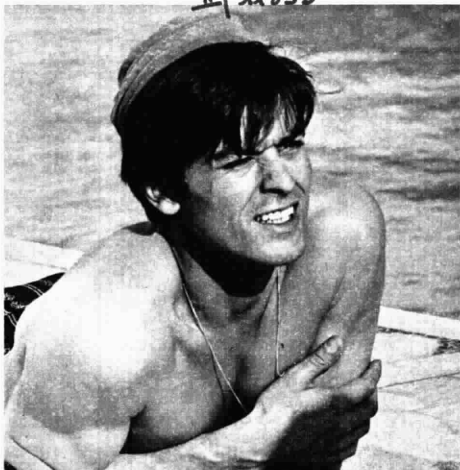
Sceneggiatura e regia di Sergej Solovjov
Produzione: Mosfilm

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA



Ad Alain Delon è dedicata la puntata di «Incontri 1974» in onda alle ore 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzanosoda - Rexona sapone - Buitost Linea Buitoni)

— Spic & Span

21 —

LA DIAGNOSI

(A kiss is just a kiss)

di Alec Coppel

Traduzione di Lea Danesi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Dottor Alex Noon

Gianni Garko
Kit Shaeffer Umberto Ceriani
Luisa Shaeffer

Lucilla Moriacci
Baur Sandro Dori
Dottor Peal Enzo Fischella
Ispettore Lorrie

Fernando Pannullo

Tenente Zakin Enrico Baroni
Casabond Roberto Brivio
Maria Grazia Gabrielli

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Lalli Ramous

Regia di Guido Stagnaro

DOREMI

(Camay - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Branca Menta - Barzetti - Saponi Fa)

22,20 SAN FELICE CIRCEO:

PUGILATO

Campionato italiano dei pesi super piuma: Girgenti-Sanna

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Karneval der Tiere

Schattenspiele zur Musik von Camille Saint-Saëns
Ein Film von Claude Michiels
Verleih: N. von Ramm

19,20 Wen die Götter lieben...

Ein Film um W. A. Mozart
Unter Mitwirkung der Wiener Philharmoniker
In den Hauptrollen:
Hans Holt, Winnie Markus u. Irene von Meyendorff
Regie: Karl Hartl
1. Teil
Verleih: Beta Film

26,10-20,30 Tagesschau

INCONTRI 1974: Un'ora con Alain Delon *V/C Serw. spec. teleg.*

ore 20,40 nazionale

In sostituzione di Stasera G7, che ha terminato il suo ciclo, cominciano gli Incontri '74: questa settimana la rubrica punta su un personaggio notissimo alle cronache, uno dei pochi « divi » del mondo dello spettacolo, ancora idolatrato dalle ammiratrici: Alain Delon. Su quest'uomo affascinante, enigmatico, che può essere assunto come prototipo di una certa gioventù attuale, che punta al successo e al profitto, organizzatore di match di pugilato e di corse di cavalli, prim'attore alle prime e ai festival, con quest'uomo Gianni Bisiach ha condotto un incontro, su un piano molto largo, in una chiave non intimista né confessionale, ma più vera e colloquiale di una intervista programmata. Ciò gli ha permesso di inserire il personaggio nella totalità della sua realtà: da cioè potuto

andare dal Delon attore, professionalmente bravo, stimato dai colleghi e registi (come dimostrano le interviste con Antonioni, che lo ha diretto ne L'eclisse, con Visconti, in Rocco e i suoi fratelli, Il Gattopardo, con la Cardinale, e anche gli inserti di brani teatrali, lo si vedrà in alcune scene dell'elisebettiano Peccato che sia una sguadrina, e in una recente interpretazione parigina singolarmente autobiografica), al Delon uomo: la sua infanzia triste e solitaria, i suoi amori, il suo concetto dell'amore, dell'amicizia, la sua esperienza di volontario diciottenne in Indocina, lo scandalo marsigliese per l'uccisione di Markowicz, uno jugoslavo del suo entourage, i rapporti con il mondo politico. Tutto questo nella più lunga intervista finora concessa da Delon (di solito non parla per più di 4 minuti) e per di più in italiano, lingua da lui usata solo per i cavalli e la boxe.

LA DIAGNOSI



Umberto Ceriani, Lucilla Morlacchi e Gianni Garko in una scena della commedia

ore 21 secondo

Per consiglio della moglie Luisa, l'avvocato Kit Shaeffer decide di fare una cospicua assicurazione sulla vita e si sottopone a una visita di controllo dell'amico dottor Alex Noon. Kit non ha mai accusato disturbi di alcun genere ma quel giorno Alex scopre che egli è affetto da un tremendo male incurabile. In quelle condizioni Kit non riuscirà a

ottenere una polizza da nessuna compagnia; ma il suo amico Alex, che oltre ad essere un valente medico è anche un uomo pieno di risorse, inventa uno stratagemma grazie al quale Kit potrà avere quella assicurazione sulla vita. Da questo punto l'autore Alec Coppel aggroviglia con tale abilità gli avvenimenti che riteniamo preferibile non svelare la lunga serie di colpi di scena. (Servizio alle pagine 78-79).

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

La rubrica musicale del venerdì, curata da Adriano Mazzoletti, continua nel vasto mondo discografico la ricerca delle possibili novità e dei successi di oggi e di domani. Questa sera, accanto ai quotatissimi Pooh, uno dei complessi più amati e seguiti dal pubblico giovanile, ritorna Sergio Leonardi, cantante che alcuni anni fa era fra i beniamini e che per primo ha rispolverato un successo del passato non ti scordi di me, dandone una interpretazione artisticamente più moderna e anche ironica. Fra le varie proposte vi è anche il tango argentino di Astor Piazzolla (più volte annunciato, ma sempre rimandato di fronte alle attualità dell'ultima ora), il tango cioè innalzato alle vette di musica classico-jazzistica, che, pur mantenendo l'origine folkloristica, viene nobilitato. Altra novità assoluta, forse presente, sono i Puff, un complesso che ha la caratteristica di essere sotto la nuova etichetta discografica della Vanoni. Ma la rubrica punta soprattutto su un servizio, già ampia-

mente realizzato, sulla canzone italiana degli anni '30 e '40, con dei filmati fatti da Marco Zavattini, figlio di Cesare Zavattini. Non si tratta di un'analisi sull'ambito di un ritorno al liscio, come dice Antonino Buratti, redattore della rubrica, ma di una vera storia della musica leggera italiana di quegli anni e anche della radio italiana, unica emittente e fonte di evasione per le masse. In una serie di interviste, effettuate alla sala Gay di Torino con le maggiori stelle musicali dell'epoca, Ernesto Bonino, Oscar Carboni, Silvana Fioresi, Vittorio Belleli, che là si esibivano, si cercherà di fare il punto sui gusti musicali di quegli anni e sul grado di evoluzione della canzone di allora: interessante è la presenza anche della musica jazz, proibita dal regime, contrabbandata da un trio formato da Kramer, Enzo Ceragioli, Cosimo Di Ceglie, intervistati nella villa di Kramer a Rivarolo Mantovano. La vitalità della musica dei Barizza e degli Angelini verrà poi verificata dalle interpretazioni in studio di cantanti attuali come Nazario, la Cinquetti, Marcella.

TANTO PER FARE QUALCOSA

ore 22,35 nazionale

Va in onda questa sera uno sceneggiato tratto da un noto racconto di Cecov. E' la storia di una signora borghese che, in vacanza sul Mar Nero col marito e i bambini,

si diverte a far innamorare di sé un giovane collegiale. Il marito, scoperta la donna fra le braccia del ragazzo, con una sapiente descrizione dei veri motivi che muovono la donna pigra e egoista guarisce rapidamente il giovane dal suo male d'amore.

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.
Gancia
Americanissimo.

venerdì 2 agosto

calendario

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Stefano, S. Teodato, S. Rutilio, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,56; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,51; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,33; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,28; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,15; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Roma il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Se osservate coloro che non lodano mai, che biasimano tutti, vedrete che sono proprio gli stessi di cui nessuno è contento. (La Bruyère).



Al maestro Gaetano Delogu è affidata la direzione del Concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro, a cura di P. Gualberto Giachi. «I limiti dello sviluppo», di Paul Erlich - «Gronache dell'Anno Santo», appunti di riflessione sulle sue finalità - «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Retabile l'Unità (P. Pierre Jacquet). 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Nachrichten aus der Mission, von Lothar Grappe. 22.45 World Population: Africa. 23.15 Colloquio con Maria Caravaglio. 23.30 Problemas de Población e Iglesia, por Ricardo Sainza. 23.45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» di Mons. Pino Scabini. «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTENEGERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7.15 Notiziario. 7.20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8.05 Lo sport. 8.10 Musica varia. 9 Informazioni. 9.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14.25 Orchestra Radiosa. 14.50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15.05 Radio 2-4 presenta. Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17.05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17.35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18.15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19.05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19.15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19.45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermzzo. 20.15 Notiziario - Attualità - Sport. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21.30 Suona l'orchestra di musica leggera della

RDRS e Retoromancia. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23.05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23.40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0.20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Bononcini: «Griselda», selezione dall'opera (Griselda: Laura Elms; Ernesto: Joan Sutherland; Gualtiero: Monica Sinclair; Almirena: Margreta Elkins; Rambaldo: Spiro Malas; Coro Ambrosian Singers - Orchestra Philharmonia di Londra diretti da Richard Bonynge). 19 Informazioni. 19.05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19.45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 «Novità». 20.40 Dischi. 21 Diario culturale. 21.15 Formazioni popolari. 21.35 Dischi vari. 21.45 Rapporti '74. Musica. 22.15 Il madrigale in Europa. Ciclo dell'Union Européenne de Radiodiffusion programmata da Lorenzo Bianconi (VI trasmissione). Il madrigale in Spagna: Juan Vasquez: «De donde venis amore?». «Con que la lavaré». «En la fuente del rosa». (Coro della Radiotelevisione Spagnola diretto da Alberto Blancfort). Joan Brudieu: «Lir entre corff». «No hi ha bens, no hi ha fortuna». (Conjunto de Musica Antigua «Ara Musica» de Barcelona diretto da Enrique Gisbert) (RNE - Radio Nacional de España). Il madrigale in Ungheria: Thomas Stölzer: «Der Laub des Waldes wird fahl». «In einer schönen Morgenstunde». (Coro madrigalistico di Budapest diretto da Ferenc Szekeres). Bálint Bakfark: Fantasia per liuto (Lutista Daniel Benkó). Jacob Regnart/Bálint Balassi: «Ich hab vermaint» (Trio femminile - Primavera e Camerata Hungarica Ensemble diretti da László Czidra) (MRT - Radio Televisione Ungherese). 22.45 Vecchia Svizzera Italiana. 23.15-23.30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).
Antonin Dvorak: Scherzo, dall'«Serenata in mi maggiore», per orchestra d'archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Jean-Baptiste Lully: Il trionfo dell'amore, ballet-suite: Ouverture - Minuetto I e II - Bourrée - Aria - Entrata di Apollo - Aria - Aria - Entrata di Pan - Entrata dei 4 venti - Entrata di Marte - Entrata per gli Amori - Entrata di Marte e degli Amori (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Padella)

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Frédéric Chopin: Rondò in fa maggiore - Krakowiak - per pianoforte e orchestra - Introduzione - Rondò (Pianista Claudio Arrau - Orchestra London Philharmonia diretta da Eliahu Inbal).
Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos).
Franz Liszt: Mazurka brillante per pianoforte (Pianista France Clidat).
Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Danze slave (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LA SIGNORA DALLE CAMELIE
di Alessandro Dumas figlio
Traduzione e riduzione radiofonica di Chiara Serino
con Anna Maria Guarnieri
Regia di Guglielmo Morandi

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Gualta
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac
Isabella Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse
Franco Graziosi
Ludovica Modugno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI

20 — Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Gaetano Delogu

Violinista Cesare Ferraesi

Johann Christian Bach: Sinfonia op. 18 n. 4 in re maggiore: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Presto) (a cura di Alfred Einstein).
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore (K. 211), per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro) - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La poule - Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Rev. di H. C. Robbins Landon)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Taricciotti-Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi).
Ferrari-Pallavicini-Mascoli: Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani).
Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti).
Califano-Berlilio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli).
Gigli-Modugno: Tu si' la cosa grande (Domenico Modugno).
Leric-Ferrito: Non gioco più (Mina).
Bardotti-Sergery-Minghi: Canto d'amore di Homei (V. Vianella).
Pace-Morriconi: Io e te (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

Margherita di Montalban

Anna Caravaggi
Il principe Gerard
Lucio Rama
Malartic
Ignino Bonazzi
Mendicante
Angelo Bertolotti
ed inoltre: Emilio Capucci, Paolo Faggi, Cesco Rufini
Regia di Guglielmo Morandi
— Formaggio Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Un uomo nella macchina. Conversazione di Michele Novelli

21,05 MUSICA IN CELLULOIDE

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buongiorno con Piero Faccacia, Orietta Berti, William Assandri** Lauzi-Borgonovo: Permette, signora? • Pace-Panzeri-Cazulani: Ancora un po' con sentimento • Anonimo: Carnevale di Venezia • Beretta-Capostati-Valentinango • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Occhi rossi • Assandri: Vertiginoso cordovox • Pieretti-Soffici: Il gironotto • Pace-Panzeri-Pilat: La ballata del mondo • Strauss: An der schönen blauen Donau • Genovesi-Andrace: Farei anche il meccanico • Testa-Remigi: Io ti darò di più • Assandri: La gara • La Bionda-Lauzi: Il sabato a ballare
- **Formaggino Invernizzi Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Colin Davis) • Vincenzo Bellini: I Puritani • A te, o cara • (Tenore Luciano Pavarotti) • Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Nicola Resonai • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore • Della crudele Isotta • (Hilde Gueden, soprano) • Giuseppe Di Stefano, tenore • Orchestra e Coro del Maggio Musi-

- cale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: Madame Butterfly: Gettiamo a piena mena • (Monteserrat Caballé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano) • New Philharmonia Orchestra diretta da Antonio Guadagnoli
- 9,30** **L'edera**, di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti - 5ª puntata
Annessa: Marina Bonfigli; Paul Decherchi; Giulio Bosetti; Prete Viride; Antonello Pischedda; Ziu Zuà Decherchi; Carlo Castellani; Donna Rachele; Maria Fabbri; Zana; Angela Lazzari; Peù Carbu; Mario Fraccia; Santus il pastore; Tino Pettiti; Chirou; Gianni Esposito; Predi; Alberto Bifulco; Male Caschitta; Vittorio Musio; Balfore Spano; Franco Nò; Sorella del Curato; Iana Angio
- 9,45** **Regia di Pietro Masserana Tarico**
Realizzazione a cura della Sede Rai di Cagliari (Edizione Mondadori)
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 9,45** **VERGINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio
- 10,30** **Mike Bongiorno presenta:**
- 10,35** **Alta stagione**
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**, di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
— **Mash Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Lazzareschi-Bellianova-Sabatini: La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • De Luca-D'Ercole-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Ward: Not waving-drowning (Clifford T. Ward) • Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Uriah Heep) • Minellono-Colombini-Romano: Sogni in rosa (I Grimm) • Vecchioni-Pareti: Cucciolò (Nadia e Antonella) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottonfields)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Hunter: The golden age of rock n' roll (Mott The Hoople) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and Pips) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Simmons: Daughters of the sea (The Doobie Brothers) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (Camaleonti) • Black: Rollin' and rollin' (Black) • Price: Angel eyes (Alan Price) • Ward: Not waving-drowning (Clifford T. Ward) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Salis: Salis adde (Salis) • Vecchioni: La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni) • Murray-Callender: The night Chicago died (Paper Lace) •

- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Vittorio Sermoni incontra **Marco Aurelio**
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Vittorio Sermoni**
- 15,30** **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giovanni Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1942
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 17-2-73)

- Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Scott: Set me free (The Sweet) • De Luca-D'Ercole-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Balsamo-Limiti: Ti non mi manchi (Umberto Balsamo) • Seago-Roker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Zanoni-Janne-Malgoglio: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Vanda-Yung: Hard road (Guy Darrell) — **Lubiam moda per uomo**
- 21,19** **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **Nantas Salvaggio presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **La settimana di Bartok**
Béla Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orchestra Sudoccidentale della Radio di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt); Concerto per violino e orchestra: **Allegro non troppo** - Andante tranquillo - **Allegro** (Violinista **Henryk Szeryng** - Orchestra Sinfonica • Concertgebouw di Amsterdam • diretta da **Bernard Haitink**)
- 9,25** **Unamenesimo di Saint-Exupéry. Conversazione di Nicoletta Oddo**
- 9,30** **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) **Allegro** - **Adagio** - **Allegro** (Clavicembalista **Herman Werdermann** - Orchestra da Camera della Germania Sud-Ovest diretta da **Friedrich Tilgner**) • **Böhuslav Martinu: Rapsodia** - Concerto, per viola e orchestra: **Modesto** - Molto adagio - **Allegro** (Violinista **Bruno Giuranna** - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da **Perluigi Urbini**) • **Béla Bartok: Contrabasso** - Concerto per orchestra d'archi: **Allegro non troppo** - Molto adagio - **Allegro assai** (Orchestra da Camera Inglese diretta da **Daniel Barenboim**)

- 13 — La musica nel tempo**
UNA PARABOLA MEDIEVALE, DAL GIAPPONE ALL'INGHILTERRA
di **Luigi Bellingardi**
Benjamin Britten: Curlew River, parabola in due parti, op. 71 - Libretto di William Plomer tratto dal «No» medioevale giapponese «Sumidagawa» di Juro Montmassa (La pazzia, Peter Peers; Il battelliere, John Shirley Quirk; Il viaggiatore: Bryan Drake; Lo spirito del ragazzo: Bruce Webb; Abate: Harold Blackburn) • **Complesso Strumentale e Coro diretti dall'Autore** - M° del Coro **Viola Tunnard**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Sinfonie di Piotr Iljich Ciaikovski**
Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 • Polacca • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da **Yevgeny Svetlanov**)
- 15,20** **Il disco in vetrina**
Pierikens de la Coupele: Chanson çaf per sau vilaine, per mezzosoprano, tenore, flauto, viola e percussioni • Adam de la Halle: Le Jeu de Robin et Marion • Anonimo italiano sec. XIV: Trotto, per cennamella, ribeca, citola, organetto e percussioni • Anonimo inglese sec. XII: Byrd one brene, per tenore e ribeca • Meister Alexander • Der Wolde • Hier vor dir wir wären, per mezzosoprano e liuto • (Orchestra Catalani sec. XVI (Libbre vermelli): O virgo splendens • Stella splendens • Laudemus virginem • Splendens ceptrigera • Los set gotes • Cuncti animus • Polorum regina • Mariam, ma-

- 19,15** **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello • Terzetto concertante: **Allegro** - Minuetto - **Adagio** - **Valzer** - **Rondo** (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; George Dondere, violoncello) • Johannes Brahms: Sonata in re bemolle maggiore op. 120 n. 2, per clarinetto e pianoforte: **Allegro ambile** - **Allegro appassionato** - **Andante** - **Adagio** (David Glazer, clarinetto; Frank Glazer, pianoforte) • Enrique Granados: Sette valzer poetici, per pianoforte (Pianista **Alicia de Larrocha**)
- 20,15** **GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETÀ**
5. Le scoperte e le conseguenze nelle comunicazioni
a cura di **Aldo Gilardini**
- 20,45** **I linguaggi settoriali. Conversazione di Mirella Serri**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Orsa minore
- 21,30** **Intorno a Camion**
di **Carlo Quartucci e Silvia Silvani**
Prendono parte alla trasmissione: Bruno Alessandro, Giancarlo Bignardi, Ignio Bonazzi, Walter Cesari, Maria Grazia Cavagnino, Alfredo Drai, Vigilio Gottardi, Marcello Mandò, Bob Marchese, Giovanni Moretti, Giulio Orpi, Natale Peretti, Claudio Remon-

- 10,30** **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**, a cura di **Angelo Sguerzi** • **RAOUL** • (Replica)
- 11,10** **Polifonia**
Anton Bruckner: 5 motetti: Afferentur regi, Virgines • O Jesu meditari sapientiam • Inveni David • Pange lingua gloriosa • Ecce Sacerdos magnus (Organista **Stephen Cleobury** - Coro del «St. John's College» - Cambridge diretto da **George Guest**)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40** **Concerto da camera**
Antonin Dvorak: Da «Cipressi», per quartetto d'archi, n. 2-51 (Quartetto Dvorak: Stanislav Rup e Jiri Kolár, violini; Jaroslav Ruis, viola; Frantisek Plisinger, violoncello) • **Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato** - **Scherzo (Allegro)** - **Notturmo (Andante)** - **Finale (Andante, Vivace)** (Quartetto Drolc: Edward Drolc e Jürgen Paarmann, violini; Stefano Passaggio, viola; Georg Dondere, violoncello)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Camilo Togni: Rondeux, per dieci (Società Cameristica Italiana diretta da **Danielle Paris**; dal «Gesang zur Nacht» di **Trakl** Das arch die letzte qual an mir erfülle - **Tiefe Ruh** - **O tiefe Ruh** - **O Nacht, du stummest Ter ver machst mich** • (Il Melos Ensemble • di Londra diretto da **Ferruccio Boglia**) • **Azio Corghi: In fieri**, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da **Fulvio Vernizzi**)
- trem • Imperatritz de la ciutat - Ad mortem festinamus («Studio der Frühen Musik» • «Münchener Marienknaben» diretti da **Kurt Rith**) (Disco Telefunken)
- 16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Antonio Merulo: Toccata (I undecimtoni) (Organista **Gianfranco Spinelli**) • **Giovanni Gastoldi: Dodici balletti** per cantare, suonare e ballare (Complesso vocale e strumentale da Ferruccio Boglia di Bruxelles diretto da **Safford Cape**)
- 16,30** **Avanguardia**
Vittorio Gelmetti: «Misure II», Studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti (Pianista **Elina Marzducci**) • **Gilbert Amy: Cycle**, per sei gruppi di percussioni (1966) (Gruppo instrumental a percussion de Strasbourg)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **L'angolo dei bambini**
- 17,40** **Fogli d'album**
- 17,50** **Il mangiaplume**
cura di **Salvio Piscitello**
- 18 — DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
- 18,20** **DETTO - INTER NOS** • Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presenta **Marina Como** Realizzazione di **Bruno Perna**
- 18,45** **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**
a cura di **Antonio Bandera**
5. Origine e sviluppo dei campanili

- di **Alberto Salsa, Piero Sammaturo, Edoardo Torricella, Stefano Variale, Adriana Vianello**
Regia di **Carlo Quartucci** (Registrazione)
- 22,40** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 606 pari a m 4,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione
- 23,31** **Nantas Salvaggio presenta: L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera
in TV

intermezzo

GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
soia-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.



GIGLIO ORO
il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

TV 3 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate, in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi
Regia di Lino Procacci

18,45 RIDOLINI E LA SCIMMIA LADRA

Produzione: I.C.A.R.

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Cono Rico Algida - Deodorante Fa - Vim Clorex - Industria Coca-Cola - Creme Pond's)

SEGNALORE ORARIO

19,45 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Frigoriferi Ignis - Maionese Kraft - Sapone Lemon Fresh)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Fabello - Frappè Royal - Autan Bayer)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Mira Lanza - (2) Mash Alemagna - (3) Terme di Recoaro - (4) Invernizzi Milione - (5) Brandy Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arca - 2) Unionfilm - 3) C.T.I. - 4) Studio K - 5) Cinetelevisione

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazzo e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefano

DOREMI

(Linea Aurum - Insetticida Kriss - Shampoo Libera e Bella - Carne Simmenthal - Tot - Aperitivo Cynar)

21,50 STANLIO E OLLIO

Il circo è fallito

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrott

Produzione: Hal Roach

BREAK 2

(Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna - Ritz Saiwa)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Due milioni di fucili

di Orazio Pettinelli

Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Una scena del «Principe Igor» di Borodin (ore 21 Secondo)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Cu-ramorbidio Palmolive - Olio semi vari Giglio Oro - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi - Bagno schiuma Fa)

21 — Stagione Lirica TV

IL PRINCIPE IGOR

di Alexander Borodin

Presentazione di Roman Vlad

Personaggi ed interpreti (attori e cantanti):

Igor, principe di Seversk B. Khmel'nitskij V. Kinjaev

Jaroslavna, sua sposa in seconde nozze N. Pscennaja T. Milasckina

Vladimir Igorievic, figlio B. Tokarev V. Norejka

Galitskij, fratello della principessa A. Slastin V. Malyscev

Konciak, khan polovese B. Vataev B. Nesterenko

Konciakovna, sua figlia I. Morgoeva I. Bogaciov

Skulà, Jeroscka suonatori M. Sidorkin V. Morozov

Ovlur S. Strezhev S. Akhunbaev G. Vilkhovetskij

Gzak M. Ikaev

I solisti del balletto: B. Alim-baev, T. Legat, M. Okatova

con la partecipazione di V. Demidovic, N. Kolesov, E. Kharkev, I. Jakovleva

Balletto: Coro e Orchestra del Teatro Accademico Statale dell'Opera e del Balletto

* S. M. Kirov *

Direttore d'Orchestra G. Provotorov

Maestri del Coro A. Murin, B. Scinder

Coreografia delle danze polovesiane M. Fokin

Coreografia del film Y. Druzhinin

Scenografia V. Zacinjaev, A. Fedotov

Costumi E. Slovtsova, T. e G. Sotnikov, N. Kholmova

Regia di Roman Tikhomirov (Produzione Lenfilm)

DOREMI

(Dentifricio Ultrabreit - Ergovis Bonomelli - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky - Stariette)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tiere hinter Zäunen - Der Elch - Ein Besuch im Zoo

Verleih: Bavaria

19,10 Wen die Götter lieben... Ein Film um W. A. Mozart

In den Hauptrollen: Hans Holt, Winnie Markus und Irene von Meyendorff

Regie: Karl Hartl

2. Teil Verleih: Beta Film

20,10-20,30 Tagesschau

sabato 3 agosto

calendario

IL SANTO: S. Lidia.

Altri Santi: S. Eufonio, S. Nicodemo, S. Abibone.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,55; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,50; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,31; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,14; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, nasce a Durango nel Messico l'attrice Dolores del Rio. PENSIERO DEL GIORNO: La moglie leggera fa il marito pesante. (Shakespeare).



Il maestro Claudio Abbado dirige l'opera «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini che va in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale, «Mancò nobiscum», di Mons. Cosimo Pettino, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouvelles du monde, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Winthir Rauch, 22,45 «You are here», 23,15 Rassegna Holy Year? 23,15 A Semana no Vaticano, 23,30 Homens leido para Uoi. Una semana en la prensa, por Joaquin Rodriguez, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani», di Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Da Kirchberg: Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro. Le nuove disposizioni federali sulla mano d'opera estera: Considerazioni generali - Finestrella sindacale, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Mi diverto così, 19,15 Voci del Grigione Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger, 22 Carosello musicale, 22,30 Luke-box, 23,15 Informazioni, 23,20 Uomini, idee e musica. Testimo-

nianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Wolfgang Amadeus Mozart (cadenze di O. Nussio): Concerto per flauto e arpa KV 299 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes); Claudio Cavadini: Sinfonietta per un giorno di festa, 13,45 Pagine cameristiche: Grancher: «Composizioni soneristiche», Krzysztof Penderecki: Miniature; C. Taylor Perkins: Scherzo 14,10 Musica corale. Johann Sebastian Bach: «Fürchte dich nicht, ich bin bei dir» (doppio coro a 8 voci); Heinrich Schütz: «Aller Augen warten auf dich, Herr»; «Singet dem Herrn ein neues Lied» (doppio coro a otto voci) (Registrazione del concerto pubblico effettuato alla Cattedrale San Lorenzo di Lugano il 14-3-1974), 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani, di Salvatore Faes, 15,30 Musica sacra. Georg Friedrich Händel: Salmi 51 - «Gott sei mir gnädig», 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Radio gioventù presenta: La troiata, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Luigi Boccherini (revis. Pina Carmirelli): Sinfonia in re minore op. 12 n. 2 «La casa del Diavolo» (Registrazione del concerto pubblico effettuato a Locarno il 30-11-1972); Anton Bruckner: 4 pezzi per orchestra (Registrazione del concerto per le scuole effettuato allo Studio il 12-12-1973), 19 Informazioni, 19,05 Musiche da film, 19,30 Incontro con: Elio Petri di Federico Jolli, 20 Pentagramma del sabato, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Josef Beer: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte op. 1; Giovanni Battista Dell'Auca: «Che farai, Alma mia...»; Bernardo Pasquelli: «Con tranquillo riposo...»; recitativo e aria, 21,45 Rapporti '74, Università Radiofonica Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
George Auric: Ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Franco Alfano: Eliana: Notte adriatica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rino Mayone) • Hector Berlioz: Beatrice et Benedict: Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ignace Paderewsky: Leggenda per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore: Allegro - Andante - Prestissimo: Scherzo-Fuga (Quartetto del Teatro alla Scala)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Hugo Wolf: Serenata italiana (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestra di M. Ravel) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Igor Stravinsky: Tre Danze da «Petruska»: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Microscopia elettronica olografica: arriveremo a vedere gli atomi? Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazario, Gianrico Tedeschi, Aroldo Trieri Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma) — Linea Butroni

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 STRETTAMENTE STRUMENTALE

20 — Il barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il Conte di Almaviva Luigi Alva
Bartolo Enzo Dara
Rosina Teresa Berganza
Figaro Hermann Prey
Basilio Paolo Montarsolo
Fiorello Renato Cesari
Berta Stefania Malagu
Un ufficiale Luigi Roni

Direttore Claudio Abbado

London Symphony Orchestra

The Ambrosian Opera Chorus

Maestro del Coro John Mc Carthy (Ved. nota a pag. 70)

22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Depa-Di Francia-Jodice: Champagne (Peppino Di Capri) • Calabrese-Lama-Dona: Sto male (Ornella Vanoni) • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazario) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Genise-Capolongo: Campagnò (Nino Fiore) • Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • Minellono-Sotgiu-Toscani-Gatti: C'è un poeta in me (Ricchi e Poveri) • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Tenore RICHARD TUCKER
Etienne Mehul: Joseph: «Champs paternels» • Jules Massenet: Le Cid: «O souverain! ô jugal ô père!»; Werther: «J'aurais sur ma poitrine» • Georges Bizet: Carmen: «La fleur que tu m'avais jetée» • Jacques Halmé: La juive: «Racheli quand du Seigneur» • Giacomo Meyerbeer: L'afraiche: «O Paradisi!» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Questa o quella per me pari sono» (Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli); La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra della RCA Italiana diretta da Thomas Schippers)

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani — Buonotte

Al termine: Chiusura



Gianni Nazario (ore 15,40)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE. Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Little Tony, Nada, Gino Marinacci

Daiano Balducci: Angelo selvaggio • Marchetti-Logan: Lui è folle • Jobim: Desafinado • Marrochis-Taricciotti: Cappelli biondi • Pavone-Ciampi-Marchetti: Come faceva freddo • Paoli: Che cosa c'è • Di Gregorio-Mc Lean: Come un anno fa • Miglicci-Mattonne: Piano piano, dolce dolce • Feni: Il gattino • Morrison: My sweet lord • Pavone-Ciampi-Marchetti: Sovrapposizioni • Rota: La passerella di 8 1/2 • Ahlert-Giaci: You were too young

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofia**

9,30 Una commedia

in trenta minuti

UN UOMO COME GLI ALTRI

di **Armand Salacrou** - Traduzione di **Emilio Frattarelli** - Riduzione radiofonica di **G. Lunari e G. Di Leva** con **Raoul Grassilli**

Regia di **Carlo Di Stefano**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Starkey-Poncia: Oh my mi (Maggie Bell) • Testa-Bongusto: Capri-Capri (Fred Bongusto) • Linsey-Peet: Paradise (Don Mc Lean) • Sulgoglio-Serretta: L'uomo questo mascazone (Milva) • Endrigo: Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo) • Simile-Delancy: You (Pierre Charby) • Dentes-Rickigianco: Pieretti: Irene (Donatello) • Gibb: Mr. Natural (The Bee Gees) • Piccoli: E... stelle stan piovendo (Mia Martini) • Mc Field-Coral-Crawford: Wadagugu (Pro Deo)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Ultimissima da Mia Martini e Gabriella Ferri

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Bachman: Blown (B.T.O.) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Seur Martinez: Ma-Marimba (Los Bravos) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and Pips) • D'Anna-Rustici: I can't e la volpe (Gli Uno) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Montrose-Haggan: Space station 5 (Montrose) • Blue-De Paul: Tip of my tongue (Barry Blue) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Cre) • Nilsson: Down (Harry Nilsson) • Monti-Ulli: La valigia blu (Patty Pravo) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Parnell-Lupelli-Di Palo: Song of the valley deep (Ibis) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Benni: Digipad digidoo (Tony Benni) • Grech: Second generation woman (Rick Grech) • Salerno-Tavernese: Torna a posto (I Nomadi) • La Bianda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Bell-Creed: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Gof-In-King: The loco-motion (Grand Funk) • Storey: Steam train (Mike Storey) • London-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Par) • Brett-Pigotti-Griffith: Soho Jack (Paul Brett) • Way-Mog: Too young

10 — CANZONI PER TUTTI: Coggio-Baglioni: E tu (Claudio Baglioni) • Daiano-Janne-Malgoglio: Ciao cara, come stai? (Iva Zanicchi) • Vegochi-Conrado: La melà (Il Vianella) • Sirignano-Di Benedetto-D'Esposito: Mbraccio a'mme (Peppino Di Capri) • Castellacci-Pianno: Sempre (Gabriella Ferri) • Anielli-Piretti-Zauli: Mi manchi tu (Alberto Anelli) • Calabrese-Gimbel: Mi fai morire cantando (Lara Saint Paul)

Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimo** presentata da **Gino Bramieri**

Regia di **Pino Gilloli**

11,35 Il sassofono di George Saxon

CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

Ycabum (Coro Casa di cultura di Bratislava [Cecoslovacchia]) • Dove ti vieti • Marietta (Coro Alpi) • Heaven his so igh (Harold Smith and his Majestic Choir) • Ciampanis de sabati sere (Coro Hilarberg) • Tutù mambal (The Roger Wagner Chorus)

• Sotto la pergola (Coro Grion di Montecatone) • W' amor (Coro Monte Gessen di Valdobbiadene)

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 Alberto Lupo presenta:

Il numero uno

con **Patty Pravo** e l'Equipe 84 e con la partecipazione di **Rossella Como** - Regia di **Arturo Zani**

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

12,40

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

John Sebastian Bach: Concerto in re minore, per cembalo, archi e basso continuo (Clavicembalista Karl Richter) • Orchestra della Settimana

• Bach • di Ansbach diretta da Karl Richter) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30

(Orchestra da camera - Jean-Louis Petit - diretta da Jean-Louis Petit) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50, per ottoni e archi (Orchestra dell'Autore)

• di Londra diretta da Philmore)

9,25 Il dandismo tra mito e storia. Conversazione di Luciano Torrelli

9,30 Concerto di apertura

Frans Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Bernard Haitink) • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 (Pianista Vladimir Ashkenazy. Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI

VOCALI, a cura di Angelo Squerzi

• AIDA •

11,15 Pagine organistiche

Cesar Franck: Corale in mi maggiore (Organista Domenico d'Ascoli)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Amicucci: La competenza dei tribunali amministrativi regionali

11,40 Musica corale

Frans Liszt: Salmo XVIII • Die Himmel erzählen • (Orchestra di Stato Ungherese e Coro maschile dell'Armata Popolare diretti da Miklos Forral) • Sergei Prokofiev: Cantata per il XX anniversario della rivoluzione d'Ottobre. Inroduzione (Moderato) • I filosofi (Andante assai) • Interludio (Allegro, andante, adagio) • Noi marciamo tutti insieme (Allegretto) • Interludio (Tempesoso) • La rivoluzione (Andante ma non troppo) • La vittoria (Andante) • Sinfonia (Allegro energico) • I filosofi (Andante assai) (Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro dell'URSS diretti da Kirill Kondrashin)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Silvano Bussotti

Ancora odono i colli, per astatto vocale misto (Sestetto vocale - Luca Marenzio) • Musica per amici (Pianista Giancarlo Cardini) • Memoria, con voci a orchestra: 14 Parte: Memoria Marcello Elisei, lettura di • Penultimo • di Aldo Braibanti • Per un manifesto antifascista, manifesto di Paola Mazzetti • 21 Parte: Sicilia, per dodici voci maschili: testo di antico cantastorie anonimo • Alla bandiera rossa • 22 Parte: Sinfonia di Pier Paolo Pasolini • • La partition ne peut se faire que dans la violence •, titolo da un editoriale del 1892, gennaio 1962 di • France Observateur • (Claudio Desderi, bar: Silvano Bussotti, lettore - Sest. • Luca Marenzio • Orch. Sinf. • Roma della RAI • • Amici della Polifonia • dir. G. Taverna • M° del Coro P. Cavalli)

13 — La musica nel tempo

NIBELUNGH FASE SECONDA (II)

di **Diego Bertocchi**

Richard Wagner: Die Walküre: Atto I, parte I (Siegmond: James King; Sieglinde: Leonie Rysanek); Atto II: Finale (Hunding: Gerd Nienstedt; Siegmund: James King; Sieglinde: Leonie Rysanek); Atto III - Finale (Wotan: Theo Adam; Brunnhilde: Birgit Nilsson)

Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm

14,30 INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio • Allegretto scherzando • Tempo di Minuetto • Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado) • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato • Canzonetta-Finale (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

15,30 Pagine pianistiche

Carl Maria von Weber: 18 Valses favorites de l'Impératrice de France • Marie-Louise (Pianista Hans Kann)

17,10 Musiche del nostro secolo

Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco • Molto vivace • Andante cantabile • Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre)

17,40 Fogli d'album

18 — IL GIRASKETCHES

18,20 Il socialismo di Cesare Battisti. Conversazione di Anna Giovannucci

18,35 Musica leggera

18,45 LA FOLLIA DI TORQUATO a cura di **Gabriella Loto**

1. Il motivo della «pazzia»

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Riccardo Muti

György Ligeti: Lontano, per orchestra • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio • Andante • Minuetto • Allegro • Richard Strauss: Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16: In campagna (Andante) • Tra le rovine di Roma (Allegro molto con brio) • Sull'altipiano di Sorrento (Andantino) • Vita popolare napoletana (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

20,35 Francesco Guardi, nostro contemporaneo?

Conversazione di Gino Nogara

20,45 Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore (Pianista Emil Gilels)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 La mandragola

di **Niccolò Machiavelli**

Il prologo • Paolo Giannini

Callimaco • Giancarlo Giannini

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

21,30

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

BUDINO DI MIRTILLI — Scongelate 2 confezioni di mirtilli surgelati (o lampioni o fragole) come da istruzioni sulle confezioni e metteteli in una pirofila della capacità di 1 litro. Spolverizati con un miscuglio ottenuto mescolando insieme 80 gr. di farina, 1 cucchiaino di zucchero e la scorza grattugiata di una arancia e con 50 gr. di margarina MAYA. Mettete il budino in forno per 1/4 d'ora, poi a calore ridotto continuando la cottura per altri 20 minuti. Servitelo tiepido nel recipiente di cottura.

FILETTI DI TACCCHINO ALLA MOZZARELLA (per 4 persone) — Snerivate e battete leggermente 4 filetti di taccchino, poi passateli in un uovo sbattuto con sale, pangrattato e dopo mezz'ora fateli dorare dalle due parti in 60 gr. circa di margarina MAYA imbrodita. Spocciolatevi, disponeteli sulla lastra del forno, su ognuno mettete una fettilina di prosciutto crudo e uno di taccchino. Metteteli in forno caldo e toglieteli appena la mozzarella incomincerà a sciogliersi.

BRACIOLE IN SALSA DI LIMONE (per 4 persone) — Passate 4 braciole di vitello ben battute in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatelo dorare in 50 gr. di margarina MAYA imbrodita. Copritelo di brodo e fatelo cuocere finché il sugo si sarà quasi completamente assorbito. Togliete le braciole e disponetevi sul piatto da portata, tenendole al caldo. Al sugo rimasto mescolate 2 tuorli d'uovo sbattuti con succo di un limone, lasciando addensare senza bolire, poi versate la salsa ottenuta sulle braciole.

POMODORI FARCITI DELLA CONTESSA (per 4 persone) — Preparate 4 pomodori piuttosto grossi e rotondi svuotati. Portate ad ebollizione 1/4 di litro di brodo di dadio Royco, versate 40 gr. di margarina a pioggia, sale e mescolando di tanto in tanto lasciate cuocere lentamente per circa 10 minuti. Togliete il composto dal fuoco, mescolatevi 100 gr. di prosciutto cotto a dadini, un tuorlo d'uovo, 2 fette di Milkintee tritate e 30 gr. di margarina MAYA; suddividete il ripieno nei pomodori, che metterete in una teglia untata e in forno caldo per 30-35 minuti.

PALOMBO AL SUGO (per 4 persone) — In 30 gr. di margarina MAYA fate imbrodare una cipolla a fettine, poi unite 500 gr. di pomodori pelati e tritati, 2 cucchiaini di succo di limone, un pizzico di origano, sale e pepe. Lasciate cuocere per 25 minuti. Infarinare 4 fette di palombo, fatelo dorare in 50 gr. di margarina MAYA spazzandolo di limone a mezz'ora, 5 minuti prima di toglierlo dal fuoco, aggiungetevi la salsa di pomodoro preparata a parte.

RISO IN CAGNONE (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate lessare 400 gr. di riso Vialone al dente, per un tempo rosolate 80 gr. di margarina MAYA con 1 specchio di burro e lasciate evaporare con 6-7 fogli di erba salvia tritata o intera, unitevi qualche cucchiaino di brodo di dadio Royco, lasciate evaporare quasi completamente. Versate il condimento sul riso ben spocciolato e mescolate i cucchiaini colmi di parmigiano grattugiato.

L.B.

Domenica 28 luglio

17,15 Da Buche (Nidwalden): CORTEO DELLA FESTA DEI COSTUMI. Cronaca differita (a colori)

18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19 SPERARE PER VIVERE. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
Margie, anziana infermiera del Medical Center, ha dei malori improvvisi, ma non vuole che nessuno venga a saperlo. Gannon la sorprende mentre ingerisce una droga per lenire i dolori provocati dai suoi attacchi e la visita: si tratta di trombosi. Margie viene operata; l'intervento riesce e le assicura la tranquillità per il futuro, che dovrà affrontarla senza sottoporla a lavori pesanti. Margie dovrà rinunciare al suo lavoro di infermiera che amava tanto e dedicarsi all'istruzione delle aspiranti infermiere.

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,55 MUSICA DEL RINASCIMENTO, con l'ensemble Musica Antiqua di Vienna diretto da Bernhard Kiesel, Josquin Després. «Ma bouche rit», «La Bernardina» e «Mille regrets»; Jacob Obrecht: «Tsaet een meskin» e «La Tortorella»; C. Gervaise: «Pavane et Galliard»; C. Janquelin: «Le chant des oiseaux»; Tilman Susato: «Allemanda»; «Pavane» e «Galliard». Ripresa televisiva di Sergio Genni (Replica)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Teodoro Balma

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Ugo Crivelli, pittore scultore» intervistato da Pietro Salati. Servizio di Paolo Lehner (a colori)

21,10 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: «L'isola di Rhum». Documentario di Christopher Mylne (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 IL MONDO DI PIRANDELLO. 3^a puntata: «Sicilia amara» dalle novelle «La cattura» e «La lega disciolta». Interpreti principali: Salvo Randone e Turi Ferri. Regia di Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)
La cattura è un racconto verghiano mentre pirandelliano è il suo protagonista, Guarracino, un piccolo proprietario terriero che preso da tre banditi e tenuto prigioniero in una grotta, sulla montagna, senza più alcuna notizia dei suoi, si lascia morire. La lega disciolta ha per protagonista Bombolo, un uomo che vive tutto il giorno al caffè dove fa la spartizione dei beni dei proprietari del paese; la spartizione per fini umani, che fa per aumentare il salario ai contadini e per una pensione a tre soci finiti in galera. Usciti di prigione questi ultimi, Bombolo decide di sciogliere «la lega». Ma un giorno arriva il marchese Negrelli che gli chiede grazia per un sequestro effettuato dalla «lega». Bombolo corre sulle montagne per non scontentare gli amici. E non può farci nulla. Due giorni dopo, raccolte le sue robe, scese al porto e si imbarcò su un brigantino greco per il levante.

23,30 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

0,10 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 29 luglio

19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIRI. GORO. Appuntamento con Adriana e Antonio (Replica); IL PONTE DEL TITO della codiziazione degli amici. E non può farci nulla. Due giorni dopo, raccolte le sue robe, scese al porto e si imbarcò su un brigantino greco per il levante.

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì

21,10 AMORE FRATERNO. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV: «L'uomo alla ricerca del suo passato»; «Tuerag». Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (Replica) (a colori)

23,05 JESSE SOLE. Antichi canti napoletani presentati dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare. Regia di Vittorio Barino. 3^a puntata (Replica)

23,35 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI: «Gert Judmaier»

Nel corso di un'impegnativa scalata nel Kenia l'alpinista Gert Judmaier, un medico austriaco, è vittima di una paurosa caduta. Lo salva il compagno di cordata Holz, tuttavia Gert è ferito gravemente e non può tornare alla base. Holz va in cerca d'aiuto ed il giovane medico ferito rimane solo per due notti. Arrivano i soccorsi, ma lui non aspetta un elicottero. Passano altre quattro notti e Gert è in coma. Arriva l'elicottero, ma precipita poco prima dell'atterraggio. Viene quindi allestita una colonna di soccorso direttamente dall'Austria, la quale riuscirà a salvare Gert.

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 30 luglio

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LE SCOGLIERE DI SANTA LUIDA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

21,10 REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 PERCHÉ SEI ARRIVATO COSÌ? TARDI? (Pourquoi viens-tu si tard?) Lungometraggio drammatico interpretato da Morgan, Henri Vidal, Claude Dauphin, Francis Blanche, Colette Richard. Regia di Henri Decoin

23,35 JAZZ CLUB. Bill Coleman e Lafitte al Festival di Montreux (a colori)

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 31 luglio

19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Trotti. «Trotti» (Replica) (a colori)
INCONTRO CON IL MIMO DUSAN P. RIZEK. 4 «Il luna-park». «UMANITA' IN PERICOLO 2». La distruzione del mondo vivente (Replica) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 4 «La rivolta». Realizzazione di Werner Rings (Replica) (parzialmente a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 LA CATENA SPEZZATA. Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (a colori)
Al porto di Amsterdam la polizia scopre una persona nascosta in un baule, ora sta per essere imbarcato. Si sospetta la complicità di un alto funzionario delle dogane che il direttore di quest'assunto Arsenio Lupin per indagare sul caso, Lupin adotta il nome di Dandresy e scopre che la banda è composta dal funzionario Hofner e da quattro complici, tra cui due donne che hanno il compito di ingannare lo stesso Lupin, per sviarlo dalla pista giusta. Lupin allora fa il doppio gioco: si traveste e prende il nome di Manuel Cordoba. Tutto sommo ladro spagnolo, e si mette alle dipendenze della banda di truffatori; ma ben presto viene scoperto. Quando sta per essere arrestato, una delle donne della banda, innamorata di lui, gli salva la vita.

22,55 MEDICINA OGGI. «Angina pectoris». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino. Partecipano: Dott. Tiziano Moccetti, Professor Ake Senning e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica) (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 1° agosto

18 Da Sciaffusa: CORTEO DELLA FESTA DEL GLI JODLER. Cronaca differita (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con la ruota (Replica)

20 Da Locarno: FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA VISTA DALL'ALTO. Documentario (a colori)

21,35 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. ERNST BRUGGER (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 Da Vrin (Grigioni): 1° AGOSTO. FESTA NAZIONALE. Programma presentato dalla Televisione Tedesca Retromoriana della Svizzera Romanda e della Svizzera italiana. Regia di Gianni Pace (a colori)

23,15 LA PATTUGLIA AEREA ELVETICA. Realizzazione di Fausto Sassi e Romeo Zali (Replica) (a colori)

Il documentario è imperniato sull'attività extra-servizio dei piloti dell'aviazione svizzera. Si tratta di cinque giovani piloti militari i quali si esibiscono nei principali meeting d'aviazione nazionali in un programma di volo acrobatico. Responsabile della pattuglia elvetica è un ticinese, Arido Pellanda, pilota e istruttore al combattimento, primo comandante di una squadriglia di «Mirage». Con i normali «Hunter» da combattimento i piloti della pattuglia elvetica riescono a dar vita a uno spettacolo — frutto di abilità e di perfezione tecnica — degno delle più celebri pattuglie estere: i Red Arrow, i Macaws, gli Sky Blaser, le Frece Tricolori d'Italia e di Francia. Il documentario segue le fasi di preparazione di un'esibizione e documenta l'abilità, la passione, il coraggio dei piloti dell'aviazione militare svizzera, con i quali grazie alle riprese del cameraman Guido Vanetti i telespettatori potranno volare fin sul limite del muro del suono.

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 2 agosto

18 Da Bellinzona: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL FUMETTO IN BELGIO. Documentario realizzato da Albert Deguelle - IL TRAPIANTO. Disegno animato (a colori) - CASA DEL CANTONE. Disegno animato della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 L'ESTER DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni. 3^a puntata (Replica) (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 LA SCELTA. Telefilm della serie «I sentieri del West» (a colori)
Ben Pride, in viaggio con la famiglia verso il West, riconosce nel vice-sceriffo di una cittadina un pericoloso criminale. Il vice-sceriffo, Dibby Pieter, è preoccupato per l'arrivo di Ben in città: potrebbe infatti mandare all'aria il piano di una diversi mesi sta preparando per effettuare un colpo che dovrebbe avvenire proprio quel giorno. Infatti lo sceriffo è in viaggio verso la città di New Orleans. Ben Pride, che ha appena la sua banda lo aspetteranno all'interno della banca. Tuttavia Ben Pride, incatenato nel frattempo con un falso pretesto, cerca di convincere Dibby a desistere dall'impresa.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 5. «Mangiare viaggiando»

23,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 3 agosto

16 Da Bellinzona: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)

19,30 RIDICI. I ridicoli e le spie - «Ridici. I ridicoli»

19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 TRIBUNALE SENZA MAGISTRATI (The world was his jury). Lungometraggio drammatico interpretato da Edmund O'Brien, Monte Freeman, Regia di Fred F. Sears. Un capitano di lungo corso è accusato di omicidio colposo per la morte di 160 persone, quando la sua nave naufragò. Un capitano di capibordo quanto famoso avvocato crede nell'innocenza del comandante e ne assume la difesa, malgrado gli ostacoli di indole circostante, oltre a quelli umani. Il processo si svolge in un clima di grande drammaticità e di tensione.

23,20 LA QUIETE VI DARA' LA LUCE. «Il mondo misterioso degli yoghi». Documentario di Peter Oswald (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 8-14 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 25 (14-22 giugno 1974).

Bastano i "due fili" ?

L. C. scrive da Casale:

«Ho letto con interesse l'articolo *Trecento al giorno* pubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 17, e vorrei porre una domanda: non è più logico e conveniente collegare alla filodiffusione anche quelle località che, pur non essendo capoluogo di provincia, si trovano già nelle condizioni di essere allacciate poiché basta collegare i due classici fili? A me personalmente pare di sì, ma il mio è il pensiero dell'uomo della strada che non conta mai».

Abbiamo girato la domanda al settore competente (perché non si tratta di essere o meno uomini della strada, ma di accertare se le cose stanno al modo in cui sembrano) e abbiamo avuto una cortese, esauriente risposta, che cerchiamo di riassumere nelle sue linee essenziali.

Dunque gli impianti occorrenti per la realizzazione del servizio di filodiffusione si possono, grosso modo, considerare costituiti da quattro «parti»:

— generazione dei programmi;

— distribuzione dei programmi;
— formazione del segnale FD;
— distribuzione del segnale FD all'utenza.
Per estendere il servizio di filodiffusione ad una località, di conseguenza ai singoli utenti, occorre perciò che vengano messi in opera questi quattro impianti, di cui solo il primo è centralizzato, a parte l'eccezione della Sardegna.

Se pertanto non esistono problemi per quanto riguarda la generazione dei programmi, per la loro distribuzione invece, e cioè per la seconda delle operazioni indispensabili, è necessario garantire il trasferimento della modulazione senza che la modulazione stessa subisca alterazioni della qualità. Per compiere questo trasferimento vengono utilizzati appositi «ponti radio», sia che si tratti di programmi monofonici, sia che i programmi in onda siano irradiati stereofonicamente.

E' chiaro quindi che, per conseguire questo fine essenziale — e cioè la conservazione della qualità della modulazione generata — è indispensabile qualche cosa di

ben diverso dal collegamento dei classici «due fili», e cioè una serie di «ponti radio» attrezzati per le trasmissioni musicali.

Questo per non parlare delle altre operazioni descritte, la cui attuazione richiede:

— trasmettitori, per la formazione del segnale FD;
— amplificatori, per la distribuzione al domicilio degli utenti del segnale FD.

E' solo ad impianti ultimati, quando si arriva al domicilio dell'utente per il collegamento con la centrale telefonica, che entrano in ballo i classici «due fili». Ma anche se essi rappresentano un'altra delle condizioni indispensabili per allacciare un utente al servizio della filodiffusione, diverso — e più complesso — è il cammino a monte prima di poter parlare di allacciamento per una località.

I «due fili», insomma, identificano la «presa di corrente», non la centrale elettrica e nemmeno la cabina di trasformazione che fornisce l'energia ad un impianto privato.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì e sabato) ore 14: La settimana di Mendelssohn		
Domenica	ore 21,30	Itinerari operistici: L'ispirazione biblica
28 luglio		
Lunedì	ore 18	Capolavori del '700 (musiche di Haydn e Mozart)
29 luglio		
	ore 20	Il trionfo dell'onore (ovvero - Il dissoluto pentito -) - Commedia di Francesco Antonio Tullio; musica di A. Scarlatti (rev. di V. Mortari)
	ore 21,30	
	ore 20	Il disco in vetrina (musiche di Beethoven e Schönberg)
Martedì		
30 luglio		Mahler secondo Solti
	ore 21,55	Ritratto d'autore: Johann Nepomuk Hummel
Mercoledì		
31 luglio	ore 20	Mahler secondo Solti
		Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini; protagonista Dietrich Fischer-Dieskau
Giovedì	ore 11	
1° agosto		Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos (musiche di Berlioz, Schönberg e Strauss)
Venerdì	ore 9	Archivio del disco: il duo Tibaud-Cortot esegue la Sonata in la magg. op. 47, «A Kreutzer» di Beethoven
2 agosto		
	ore 18	Due voci, due epoche: tenori Francesco Merli e Gianni Raimondi
	ore 22,30	
		Antologia di interpreti: il violinista Yehudi Menuhin esegue il Concerto per violino e orchestra di Berg
Sabato		
3 agosto	ore 21	Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet (musiche di Weber, Rimsky-Korsakov, Martin e Stravinsky)



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore 10	Meridiani e paralleli Domenico Modugno: «Il grillo e la luna»; Adriano Celentano: «Un albero di 30 piani»; I Profeti: «Io perché, io per chi»
28 luglio		
Martedì	ore 8	Il leggio Maurizio Monti: «Bella mia»; Mia Martini: «Dove il cielo va a finire»; Luigi Proietti: «Meo Patasca»
30 luglio		
Venerdì	ore 12	Scacco matto Eduardo Bennato: «Una settimana un giorno»; Richard Cocciante: «Poesia»
2 agosto		

JAZZ

Lunedì	ore 16	Quaderno a quadretti Trio Hampton Hawes: «I hear music»
29 luglio		
Sabato	ore 18	Quaderno a quadretti Irio De Paula: «Mato Grosso»; Gianni Basso: «Alex»; King Oliver: «Four or five times»
3 agosto		

POP

Martedì	ore 14	Scacco matto Chicago: «Dialogue part I»; James Taylor: «Let me ride»; Capability Brown: «Wake up little sister»
30 luglio		
Giovedì	ore 14	Scacco matto Elvis Presley: «Blue suede shoes»; John McLaughlin: «Siren»
1° agosto		
Sabato	ore 14	Scacco matto Jerry Garcia: «Deal»; Billy Preston: «Blackbird»
3 agosto		

SPECIAL JAZZ

Venerdì	ore 16	Quaderno a quadretti Il quartetto Dave Brubeck esegue, in una registrazione dal vivo effettuata al Festival di Puebla di Città del Messico: «Cielito lindo», «Poinciana», «Estrellita», «La bamba», «Sobra las olas»
2 agosto		



martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in sol magg.; Adagio maestoso. Allegro con spirito. Andante sostenuto. Allegro molto (English Chamber Orch. dir. Charles Mackerras); **W. A. Mozart:** Rondò in la magg. K. 383 per pianoforte e orchestra. Concerto-Rondò (P. Anni Fischer - Orch. di Stato Bavarese dir. Ferenc Fricsay); **C. A. Nielsen:** Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva. Allegro espansivo. Andante pastorale. Allegretto un poco. Finale (Allegro) (Sopr. Ruth Goldbach, ten. Niels Molier - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUT WALCHA

J. S. Bach: Quattro Corali

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 129 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Due Danze per arpa e archi d'archi (Arpa Alice Chailioux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **A. Respai:** Sacco e Arianna, suite n. 2 op. 43. Andante. Allegro molto. Allegro. Andante. Allegro deciso. Allegro moderato. Allegro brillante. Presto. Allegro molto (Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

10.10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomasek: Fantasia in mi min. per armonica (Solista Bruno Hoffmann)

10.20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI HICK

C. F. Haendel: Rinaldo; «Lascia ch'io pianga» (Contr. Ernestine Schumann-Heink) — Rademisto — «Sommi Dei (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); — Floridante, «Alma mia» (Sopr. Lily Pons - The Renaissance Quintet - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — Giulio Cesare: «Svegliatevi nel core» (Ten. Plácido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) — Rodolinda: «Mio caro bene» (Sopr. Teresa Stich-Randall, contr. Maureen Forrester, Hilde Rösel-Maydan e Helen Watts, ten. Alexander Young, clav. Martin Iseng) — La Radio di Vienna dir. Brian Priestman) — Atalanta: «Care selve, ombre beat» (Sopr. Joan Sutherland) — Berenice: «Si tra i ceppi» (Br. Germain Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Baskwill)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON

A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re min.: Moderatamente mosso, misterioso - Adagio quasi andante - Scherzo (Alquanto presto) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12 CHILDREN'S CORNER

M. Clementi: Sonata in sol magg. op. 36 n. 3. Presto - Allegro moderato - Rondò (P. Gino Gorini); **B. Britten:** Children's Crusade, ballata per voci bianche e orch. op. 82, su testo di Bertolt Brecht (Coro «Wandsworth Wood» - Sopr. R. Benjamine Britten - Me del Coro Russell Burgess)

12.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO

F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto e Trio - Allegro; **N. Paganini:** Capriccio, in sol magg. con variazioni op. 13, **van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo, Scherzo, Allegro - Poco allegretto, Adagio - Presto; **F. Scarlatti:** Allegro, Poco allegro, Presto (Vi. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLONCELLISTA JACQUELINE DU PRE: **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per vc. e orch.; Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); **PIANISTA WILHELM KEMPF:** **R. Schumann:** Fantasia in do magg. op. 17: Il tutto fantastico ed appassionato, in modo di una leggenda, Tempo 1 - Moderato con energia, Poco meno mosso - Lento sostenuto; **DIRETTORE GHEN- NADI ROJDESTVENSKI:** **S. Prokofiev:** Il fiore di pietra, suite dal balletto - Parte II: La fiera dei scarlatti; **R. Schumann:** Nello spaurito. Scene e danza di Katerina e dell' spirito del fuoco - La fiera del villaggio: Danza russa - Danza gitana; Danza di Severyn; Danza generale e Coda (Orch. del Teatro Bolshoi)

15-17 G. Frescobaldi: Tre Toccate (tra cui: **G. F. Frescobaldi:** (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argentato); **A. Vivaldi:** Concerto in

sol. min. per violino e archi (Vi. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon); **W. A. Mozart:** I Musicanti del villaggio, divertimento K. 522 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bullig); **J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

17 CONCERTO DI APERTURA

S. Barber: Adagio op. 11 per orch. d'archi (Orch. da Camera «I Musicisti»); **A. Casella:** Partita per pianoforte e orch.; Sinfonia - Pasacaglia - Burlesca (Pi. Pietro Scarpini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella); **A. Gilestera:** Variazioni concertantes: Tema e variazioni (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf)

18 CONCERTO DA CAMERA

G. Faure: Fantasia per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) — Quartetto n. 2 in sol min. op. 45 per pianoforte e archi; Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pi. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, viola Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

18.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Rodolinda; «Scacciata dal suo nido» (Meosop. Marilyn Horne - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Henry Lewis); **G. Rossini:** Serenata per piccolo comp. (Pi. Roberto Romani, oboe Paolo Fighera, contr. inglese Pierluigi Del Vecchia, vl. Ermano Molinari e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrin); **F. Kuhlau:** Sonata op. 44 n. 3 in fa magg.; Allegro assai - Minuetto - Rondò (Duo pf. Lidia e Maria Conter); **R. Schumann:** Märchenbilder, quattro pezzi op. 132 per pianoforte, cl. to e viola (Pi. Ly. De Barberis, cl. to Giuseppe Garbarino, viola Luigi Alberto Bianchi); **G. Mahler:** Tre Lieder su testi di Rickert (Meosop. Jessie Norman, pf. Irwin Gage); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte (Violino: Diliberto Cantabile; Allegro maestoso (Vi. Angelo Stefanato, contrabb. Franco Petracchi, pf. Margaret Barton); **E. Chabrier:** España, rapsodia per (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. «Il Titano»; Lento, Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

20.55 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali; **C. Monteverdi:** Tre Madrigali (Clav. Zuzana Ruzickova - Compil. Voc. «I Madrigalisti di Praga» dir. Miroslav Venhoda)

21.55 RITRATTO D'AUTORE: IOHANN NEPO- MUK HUMMEL (1778-1837)

Opere Variazioni e Coda su «O du lieber Augustin» (a cura di Fritz Stein) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Luigi Colonna) — Settimino italiano, op. 114 per pianoforte, flauto, violino, cl. to, cello, tromba e contrabb. (Pi. Enrico Lini, fl. Roberto Romani, vl. Ermano Molinari, cl. to Paolo Fighera, cello Giulio Malvicino, tromba Cesare Avanzini, contrabb. Ezio Pedernani) — Sonata in mi bem. magg. op. 13 per pf.; Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pi. Dino Gini - Concerto per mandolino, con accompagnamento di 2 flauti, 2 corni e orch. da camera: Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro) (Mandolino Giuseppe Anedda - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Luigi Colonna)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Maspierre: Sinfonia n. 4 (in memoria); Senza indicazione - Funebre - Allegro - Lento (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Ferruccio Scaglia)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Sonata in la min. per flauto e basso continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Fl. Hans Martin Linde, viola da gamba Johannes Koch, clav. Karl Richter); **J. Brahms:** Quartetto in do min. op. 51 n. 1 per archi; Allegro - Romanza - Allegretto molto moderato e comodo - Un poco più animato - Allegro - Quartetto di Budapest; **V. J. Joseph Roman:** Alexander Schneider; **Madama Borja Kroyt:** **M. Musca Schneider:** **Frédéric Chopin:** Sette Mazurke (Pi. Nikita Magaloff)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Metropoli (Gino Marinacci): She's a woman (Gino Marinacci); **Djambella (Augusto Martelli):** Bella mia (Maurizio Monti); **I love my man**

(Billy Holiday); **Love for sale (Art Tatum):** Delitto di regime (Guido e Maurizio De Angelis); **Dove il cielo va a finire (Mia Martini):** Minor walk (Dizzy Gillespie); **Anima mia (I Cugini di Campagna):** Prendiamo e lasciamo (Peter Lancaster); **I can't get started (Charlie Parker):** Mi fa morire cantando (Dana Valeri); **Tema di Duva (Luciano Michelini):** Down in the flood (Blood, Sweat and Tears); **Baubles bangles and beads (Berny Goodman):** Save it pretty mama (Louis Armstrong); **Settembre (Peppino Gagliardi):** The best day (Marsha Hunt); **Speak to me (Pink Floyd):** Toy room (Chuck Corea); **If we try (Don McLean):** Un giorno insieme (Nomadi); **Mato Grosso (Irio De Paula):** Minor mode (Barney Kessel); **Moto Pataca (Luigi Proietti):** The melody (The Who); **Brandy (Longing Glass):** Uncle Albert (Pat McCarty); **Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri):** Teatar (L'Ingegnere Giovanni e famiglia)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Cosmic sea (The Mystic Moods): Lontana è Milano (Antonello Venditti); **Homage to la Camague (Ricardo El Bissaro y Los Rumbor):** Storia di una (Weissberg e S. Mandel); **Dueling banjos (E. Weissberg e S. Mandel):** La Bikina (Aldemaro Romero); **Spinning wheel (Max Greger):** Core n'grato (Peppino Di Capri); **Grande Piano (Grand Piano) (G. M. Defay):** The raindrops (Laurindo Almeida); **Woyasy (Osibisa):** Raindrops keeps fallin' on my head (Roger Williams); **Le lac majar (Francis Pourcel):** Rezz i Wand (De Salvi); **Parigi (Lilli Jorgen Peterson):** Around the world (Francis Bay); **Cresceral (Il Nomadi):** The peanut vendor (Jackie Anderson); **Wouldn't I be so (The Beat Gen):** Danciana sera (Mina); **Safari (The Mighty):** Mood indigo (Ray Martin); **Rancho de Orfeu (Louis Bonafé):** Brooklyn roads (Neil Diamond); **Krasy Sarafan (Lothar Brodack):** Colmba (Lilli Jorgen Peterson); **Le goulante du pauvre Jean (Paul Mauriat):** Fijo mio (I Vianella); **Blue spanish eyes (Ray Anthony):** Lombardia (Herbert Pagani); **Wild man in the (Mina);** Dilemma (Dilemma); **Geromino (Norrie Pannor):** Voodoo Chile (Jimi Hendrix); **Chi mi amanc è lui (Lia Zanicchi):** Jablotchka (Compl. Tschakal); **Le petit canard (Claude François):** Mon pays (Bryan Ferry); **Turn of the straw (Frank Chackafiel):** Salupa (Bossa Rio)

12 INVITO ALLA MUSICA

Geromino (Gianni Oddi): Patton (Stanley Baker); **Lui e lei (Angeleri):** Down by the river (Sands of Time); **La chanson d'Hélène (S. M. Defay):** Anche il nostro è amore (Corrado Castellari); **Come get to this (Marvin Gaye):** Compartments (Jose Feliciano); **So long (Paul Anka):** Con un paio di blue-jeans (Romina Power); **There you go (Edwin Starr):** Il mio nome è nessuno (Ennio Morricone); **Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi):** Natural high (Lafayette Afro Rock Band); **Natural high (Bloodstone):** Rhapsody in blue (Emir Dedeat); **L'amore è qui (Dana Valeri):** Hair Band (Ches); **Sai mai che felicità (Wm. S. M. Defay):** Desperado (Eagles); **Slow yourself down (Camel):** Le tue mani su di me (Antonello Venditti); **You've got my soul on fire (Elena Ross):** I will return (L'ing. Giovanni e famiglia); **Io (L'Uovo di Colombo):** Fino all'orizzonte (Luis Enriquez Bacalov); **Champagne (L'Uovo di Colombo):** Champagne (L'Uovo di Colombo); **Parigi (The Settime):** Le sette note da raccontare (Fred Bonanno); **Vampin (Willie Hutch):** Piedone lo sbirro (Santo e Johnny); **Formato Napoli (Fausto Ciglioli):** Top of the world (Carpenters); **Baby please don't go (Budgie)**

14 SCACCO MATTO

Flight of the phoenix (Grand Funk Railroad): Falsi do (Redbone); **L'unica chance (Adriano Celentano):** Dialogue (parte II) (Chicago); **Do you wanna touch me (Gary Glitter):** Itch and scratch (parte I) (Rufus Thomas); **Brandy (Looking Glass):** Quante volte (Thin); **Killing me soft with his song (Roberta Flack):** Blackbird (Billy Preston); **Gipsy (Van Morrison):** You ought to be with me (Al Green); **Lamento d'amore (Mina):** Who was it? (Hurricane Smith); **Che strano amore (Caterina Caselli):** Limbo rock (Rattle and Hum); **I got aint in my pants (parte I) (James Brown):** Let me ride (James Taylor); **Rockin' pneumonia boogie woogie (Johnny Rivers):** Quando una lei va via (Pooch); **Go (Gibby: O'Sullivan):** Sister (Gibby); **Sister (Capability Brown):** Mary (Logan Dwight); **Coma è fatto il viso di una donna (Simon Lau):** You're so vain (Carly Simon); **Harmony (Artie Kaplan):** Love (Santana); **Don't be late (Kipchil e Poveri):** Sotto il carbone (Oscar Prudente); **Been to Canaan (Carla King):** Papa was a Rolling Stone (Temptations); **It doesn't matter (Stephen Stills):** Cuore ari (Il Segno del Coda); **Don't be late (Casey Jones):** No stop (Oscar Prudente)

16 INTERVALLO

Bluesette (Ray Charles): People (Ella Fitzgerald); **Mame (Art Blakey):** Sunday mornin' comin' down (Bill Walker); **Io e te (Massimo Ranieri):** Goin' on to Detroit (Wes Montgomery); **Jean (James Last):** Amor mio (Mina); **Georgy girl (Ronnie Aldrich):** Lonely days (Paul Mauriat); **Happy heart (Charlie Bird):** I can't stop lovin' you (Boots Randolph); **Preciso aprender a ser so (Elis Regina):** Stuck in the middle with you (Stearlers Wheel); **Yellow river (Caravelli):** Goin' out of my head (Brazil 66); **Rain rain rain (Simon Butterly):** Ella's comin' (Don Ellis); **For all we know (Shirley Bassey):** Desafinado (Herbie Mann); **My cherie amour (George Benson):** L'amavo tanto, sai (Leo Ferré); **Union silver (The Middle of the road):** Prelude on do (Raymond Lefevre); **Kinda easy like (Booker Jones):** Lamento d'amore (Mina); **Samba pa ti (Carlos Santana):** Allegro dalla Sinf. n. 40 di Mozart (Raymond Lefevre); **Reza (Ella Regina):** Dream dream dream (Dimitri); **Hang 'em up (Freddie Hubbard):** Obladi oblada (Anita Kerr Singers); **... E penso a te (Frank Pourcel):** E ou nao è (Amalia Rodriguez); **Catavento (Paul Desmond):** Emb tide (Johnny Douglas)

18 QUADERNO A QUADRETTI

I. D. boogie woogie (Jimmy Rogers): Dipper-mouth (Louis Armstrong); **Jimmy Dorsey:** Perdido - Sophisticated swing (Jimmy Dorsey); **I'm getting sentimental over you - East of the sun - Song of the indian quest - D. boogie woogie (Tommy Dorsey):** Sweetie patootie (Tommy Scott); **There's no one you (Ray Charles):** Lullaby of Broadway (Tony Bennett); **Clarinet marmalade (The Dukes of Dixieland):** Get happy - I'm glad there is you - Everytime we say goodbye - Samba de una nota so (June Christy); **I should care (Chet Baker):** Kicks (June Christy); **From the island - One - Everytime we say goodbye - Zing zang - Let me see (Bill Perkins):** How long has this been going on? - St. James infirmary - Try to remember - Fantasia di motivi (Lily Johnson-Kai Vanden); **Always - Cheek to cheek - Easter parade - I got my love to keep me warm - Alexander ragtime band (Billy Eckstine e Sarah Vaughan):** From the island - Smackwater Jack (Quincy Jones)

20 IL LEGGIO

In the mood (Ted Heath): Hamp's boogie woogie (Milton Rackner); **Boogie woogie - man (Pete Johnson & Albert Ammons):** I've got a gal in Kalamazoo (Glenn Miller); **Indian boogie woogie (Woody Herman):** Inverno (Fabrizio De André); **Ma quale amore (Mia Martini):** La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André); **Mi piace (Mia Martini):** Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André); **Dove il cielo va a finire (Mia Martini):** Spirit of summer (Emir Dedeat); **La fuente del ritmo - Se a cosa (Santana):** September 13 (Emir Dedeat); **Naima (Carlos Santana & Mahavishnu & John McLaughlin):** Afandita (Eroll Garner); **I see you (Barney Kessel):** Moulton Rouge (Lionel Hampton); **I'll remember April (Eroll Garner):** Nuages (Barney Kessel); **Lullaby of Birdland (Lionel Hampton):** Gratta gratta amico mio (Fred Bonanno); **Questa specie d'amore (Mina):** Honey roll (Elton John); **Scarborough fair (Simon & Garfunkel):** Ballad of easy rider (Dietrich); **On the street where you live (Barry Manilow):** Bon free (Living Strings); **An american in Paris (Ray Anthony):** Love theme (Happy) (Pino Calabà); **The old fun city (Burt Bacharach):** We've got to get it on again (Roger Williams)

22-24

— **Nat Adderley e la sua orchestra** Early-jazz; New Orleans; Hang on in; Halftime
— **Il complesso vocale «The Supremes»** con l'orchestra di Jimmy Webb
— **I guess I'll miss the man: 5-3-3 plane:** Tossin' and turnin'; When can brown begin; Beyond my mind
— **Il complesso di Carlos Santana** Marbles; Lava; Evil ways; Faith interlude
— **L'organista Booker T. Jones e il suo complesso** Jamaica this morning; Eleanor Rigby; Come together; Soul limbo
— **Il cantante Sammy Davis accompagnato dall'orchestra di Count Basie** She's a woman; The girl from Ipanema; Bill Bailey; Dolly, dolly, you please come; Dolly, dolly, you please come; each me tonight; Work song
— **L'orchestra di Yank Lawson e Bob Haggart** Walk him up the stairs; Dogtown blues; My inspiration; Mercy, mercy, mercy; Root dog

Le segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTRAFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzina del fronte sinistro esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando bilanciatore in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sinistro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 65)

IV CANALE (Auditorium)

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkäinen op. 22 n. 4 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli);
D. Šostakovic: Concerto in do diesis min. op. 129 per violino e orch.: Moderato - Adagio - Adagio, Allegro (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin);
I. Stravinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orch. (Orch. della Suisse Romande, «Chœur des Jeunes» di Losanna e Coro della Radio di Losanna dir. Ernest Ansermet - M^o dei cori André Charlet)

J. Brahms: Cinque valzer op. 39: n.1 9 10 - 11
15 - 16 (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); **R. Schumann:** Quintetto in vi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo - Allegro ma non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest: vl.1 Joseph Roisman e Alexander Schneider, viola Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider)

[illegible]

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.: Heiter, bedächtig, nicht eiler - In gemächlicher Bewegung - Runhevoll - Sehr behaglich (Sopr. Sylvia Stahlman, vl. solista Stevens Staryk - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Solti)

* Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria » (Vienna, Diabelli, 1823-1864) (Fortepiano Jörg Demus)
(Disco **Archiv**)

SCINCIMENTO
P. Vinci: « Usciam, ninfè, ormai fuori da questi boschi » - madrigale a 5 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Holborne:** Danze e Arie a cinque, per recorder e viole da gamba: Pavan - Gaillard - The honie - The nightingale - The light knight - The High - Heigh - Ho Holiday (Compl. - Frans Bruggen - dir. Frans Bruggen); **S. Scheidt:** Due pezzi: Centus VI - Pavane a 4 voci (Compl. di fletti - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic) - Gagliarda - La Battaglia (Quintetto di ottoni - Eastman -); **M. Ingegneri:** Tre madrigali: La virginella - Ardo sì, ma non so - Ardo e gela (Coro di Ambrogio della Radio della Germania del Nord dir. Max Thurn)

L. Foss: Non-Improvisations (Pf. Lukas Foss, percuss. Jan Williams, vc. Douglas Davis, cl.to Edward Yadziński)

G. Puccini: *Madama Butterfly* - «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Pacido Domingo - Orch. dell'Acc. S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Meyerbeer:** *L'Africaine* - «O paradisi» (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Preludio a.) (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis).

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 - La riforma -: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale - Ein feste Burg - (Andante con moto) - Allegro vivace, Allegro moderato, Più animato poco - a poco (Orch. Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch) - Concerto in mi min. op. 64 per

15-17 **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 334. Allegro - Tema con variazioni - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò - Allegro (Strumentisti dell'Otetto di Vienna); **L. van Beethoven:** Fidelio: Gotti Welch d'unliver hi (Ten. James King - Orch. Filarm. di Vienna dir. Dietfried Bernet); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Sopr. Eileen Farrell - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch); **G. Bizet:** L'opera buffa (Maggio - Allegro vivace - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre)

H. Purcell: The Married beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture (Andante maestoso) - Hornpipe (Allegro) - Slow air (Andante) - Trumpet piece (Air) - Gigue - Hornpipe (Allegro) - March - Hornpipe on a ground (Vivace) (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299 per flauto: arpa e orch.; Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Michel Debost, arpa Lily Laskine - Orch. da camera di Tolosa dir. Louis Auriaucornel); **B. Smetana:** Hakon l'usur-

B. Bartok: Quartetto n. 5: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale; **I. Stravinsky:** Sei pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin: Vli Jacques Parrenin e Jacques Gauthem, viole Michael Wales e Denes Marton, vc. Pierre Penassou)

G. Tartini: Concerto in sol min op. 87 per violino e archi; Allegro assai Largo andante - Allegro (Vi. Piero Tosi) - Solista: **D. Cannata;** D. Cannata, D. Cannata, D. Cannata
L. Estlin: femminili - Declamio e mi profero (rev. di Barbara Giuranna) (Sopr. Renza Gary Falchi, mezza Luisa Discepoli, contralto Anna Maria Basso)
M. S. Mozart: Adeagio e Fuga in do min. K. 546 per archi (Strumentisti del Circolo Fil. Milanese) **F. Mendelssohn:** Boat Song Op. 9 n. 10 per orchestra da camera op. 15 per pianoforte. Paesi u soli sconosciuti - Storiella curiosa A monaca cieca Fausto Corbelli che paga l'indulto con un avvenimento importante Solo - Visioni - Presso il camino Sul cavalletto di legno Non quasi troppo serio Il bimbo e la cattedrale La casa polacca Micaela (G. Ricchi). **C. Saint-Saens:** Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte. Allegretto

pf. Luciano Bettarini); P. de Sarasate: Fantasia sui temi della «Carmen» di Bizet (rev. De Guarnieri) (Vi. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); K. Weill: Surabaya Johnny (strumentaz. di Luciano Berio) (Sopr. Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia, dir. Luciano Berio).

Melodramma tragico in quattro atti di Victor Joseph Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da « Wilhelm Tell » di Friedrich Schiller) (Testo italiano di Callisto Bassi)
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Arnoldo	Gianni Jaia
Gualtiero Farst	Giuseppe Modest
Melchthal, padre di Arnoldo	Ivan Sardo
Jemmy, figlio di Guglielmo	Jolanda Mancini
Edwige, moglie di Guglielmo	Giannella Borelli
Un pescatore	Antonio Pirino
Leutoldo	Sergio Nicola
Gessler, governatore	Enrico Ciampi
Matilde, Principessa di Hasbourg	

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir.
Mario Rossi - M° del Coro Roberto Benaglio

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4. In si bem.
magg. op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio
- Allegro vivace - Allegro ma non troppo
(Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI dir.
Eliahu Inbal); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in
sol min. op. 63 per violino e orchestra: Al-
legro moderato - Andante assai - Allegro ben
marcato (Solista Henryk Szeryng - Orch. Sinf.

[illegible]

When love has gone (John Schroeder). Recado
bossa-nova (Zoot Sims). J'aimo tanto a
me (John Schroeder). J'aimo tanto a me
(Perez Prado). Chi mi manca è lui (Iva Zanic-
chi). Hurt so bad (Herb Alpert). Gentle rain
is falling (John Schroeder). Bè, bè, bè, bè
bambino un gabbiano, un delfino, una pioggia
e mattino (Nuov'Angeli). Where's the
playground Susie? (Charlie Byrd). Sunny (Ellas
P. Massari). I can't be like my mother and
back (Ted Heath). Gloria (Raymond Leffell).
Good morning heartache (Diana Ross). Soul
sister (Diana Ross). I'll be there for you
on my head Stan Getz). Storia di periferia
(I Dik Dik). Grass roots (Ferrante e Teicher).
Squeeze me, please me (Slade). Vent'anni
di vita (Carmel). Chain of fools (Jimmy Smith).
A salty dog (Procol Harum). Stick with it (Ray
Bryant). Living on a jeop (Ray Bryant).
Out of love (Baker). Aya nequino
(Ells Rinalda). Papa's got a brand new bag
(Quincy Jones). Time after time (Sonny Stitt).
I'll be there for you (Sonny Stitt). (Sonny
Stitt). When the saints go marchin' in (Louis
Armstrong). I can't get started (Pier Neroni).
Emozioni (Lucio Battisti). Comme j'ai toujours

Pyramarama (Roxy Music): Part of the union
 (Strawbs): La bambine (Lucio Dalla): The Cisco
 kid (War): Tsch and scrute (part)
 (The Beatles): The end of the world (Doris Bowien): L'ins-
 finito stellato (Oscar Pundarikoff): Love (Spring-
 field): Down in the flood (Blood, Sweat and
 Tears): Ancora un momento (Ornella Vanoni):
 Pretendo (Albert Hammond): Pretendo
 (Lou Reed): Bimblebo (Lally Stott): Lost (Mi-
 chael Bishop): Il grande magazzino (T.T.T.):
 Let's see action (Peter Townshend): Vado via
 (Orpuz): Uelmo (part) To tonight (David Bowie):
 I'm going to the valley (Carmen King): Fatti
 (Redbone): What have they done to my song-
 ma (Ray Charles): Get down (Gilbert O'Sul-
 livan): B.J.'s samba (Barney Kessel): The ban-
 der (Neil Diamond): Campagne siciliane (Ere-
 di Acquario): Anika no-o (J.E.T.): Do you
 wanna touch me (Gary Glitter): Quante volte
 (Thm): Blockbuster (The Sweet): Four cor-
 nered room (War)

Dirty Street (Jean Bouche). **Petit fleur** (Petrucci).
 (Clark). **Juneteau** (Santana). **Uffino** (Santana).
 (Waldo de Los Rios). **Visions** (Buddy Miles).
 Anima mia (Lu Cigali). **Compagnie** (Santana).
caliente al sol (Leo Adorno). **Enamor** (Leo Adorno).
 (Santana). **Uffino** (Santana).
 Oye (Santana). **Roberto Delgado**. **E l ponti** (Santana).
 ball (Tad Heath). **Two bass** (Dizzy Gillespie).
 (Santana). **Uffino** (Santana).
 western (Ench Light). **The Brass Managerie**.
Wigman (Max Greger). **Les Brass volants** (Her-
 bert Brown). **E p...** (Mina). **Alone** (Santana).
 (Santana). **Uffino** (Santana).
 Richard). **When I'm sixty four** (Jackie Allen).
 (Santana). **L'amore** (Fre Bonquato). **Train to now-**
 none). **Tom Fogarty**. **He Quasquano** (Fre Bonquato).
 (Santana). **Uffino** (Santana).
 (Nicotette Olympia). **Pattina** (Charles Aznavour).
Nicotette Bay (Roberto Delgado). **For once** (Santana).

telli); **Estrellita** (Franck Chacksfield); **La ne-
bia** (Maria Monti); **Luna caprese** (Ezio Leoni-
Enrico Intra); **South America getaway** (Burt
Bacharach); **Willow weep for me** (Doc Seve-
rinsen e Henry Mancini); **Gigi** (Philippe La-
mour); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli);
Ax ialiso no te raies (Marcella)

Maynard Ferguson - Zoot - Bill blues (Bugs
Kenton); Art Pepper - Solo for Buddy - Machito (Sage-
Kenton); Shaking the blues away - I'm beginning
to like you - The Jolly Champs; I got rights in
this place - sang in Berkeley square - Love for rights
It's de lonely (Mel Tormé); Yardbird suite (Lee
Konitz); I got rhythm - Stardust (Quintette
Charlie Christian); I never know - Flamingo
(The Four Mothers); How high is the moon
(Chet Atkins); I can't get started
(Ray Nance); Oh lady be good (Michel Warlop);
(Stephane Grappelly, Eddie South); Good groove
(Richard - Groove - Holmes); Ode to Billy Joe
(Billie Holiday); Fascinating rhythm - Crazy rhythm - Rockin'
boogie (Brothers Candoli); Say a prayer for me
tonight (Shorty Rogers)

Runnin' wild (Franco Carré). **Polo salad** (Annetta
Elvis Presley). **Amore bello** (Claudio Baglioni).
L'ultima notte in crisi (Giovanni Marzulli).
La fata della luna. **Poo! Flight of the phoenix**
Lix (Grand Funk Railroad). **Mrs. Robinson**
(Simon and Garfunkel). **We have no secrets**
(The Salsbury). **Il tempo è un'illusione**
(Dionne Warwick). **The long and winding road**
(Vince Tempera). **It doesn't matter** (Stephen
Stills). **King Thaddeus** (Joe Tex). **All my loving**
(The 5th Dimension). **Il tempo è un'illusione**
(De Sole). **I will wait for you** (Liza Minnelli).
Yesterday yesterday yesterday (Percy Faith).
Living in the footsteps of another man (The
Salsbury). **Il tempo è un'illusione** (The Salsbury).
Lazy river (Bing Crosby). **Care amore mio**
(Romano). **Love story** (Ray Conniff). **The lady**
is a tramp (Gerry Mulligan). **You are** (Phillip
Goodhand-Tait). **Time to say goodnight** (Roy
K. Bennett). **Close to you** (Roy K. Bennett).
(James Last). **Lovers promenade** (Oscar Peterson).
He (Today's People). **Blackbird** (Billy

Mozzin' (Art Farmer): *Wade in the water* (Johnny Griffin). **Work song** (Julian - Cannonball - Appleby). **L'amour est bleu** (Lawson - Ross). **Underlight** (Ramsey Lewis). **It was a good time** (Liza Minnelli). **Without you** (Parcy Fatha). **Felicità** (Willie Bobo). **Samba de Orfeu** (Liza Minnelli). **Blue Bossa** (Bob Brookmeyer). **A hard day's night** (Gary McFarland). **Song sung blue** (Neil Diamond). **To day I meet my love** (Johnny Pearson). **How high the moon** (Erol G. Karayel). **Clap your hands** (Freddie Hubbard). **Husbands and wives** (Bud Shank). **The way you look tonight** (Henry Mancini). **My foolish heart** (Johnny Pearson). **My love** (Johnny Pearson). **Samba alegre** (Altamiro Carrilho). **Shafu** (Bern Kampfer). **Une belle histoire** (Michele Fugère). **Pontio** (Woody Herman). **My cherish** (Johnny Pearson). **Romantic** (Al Jolson). **My love** (Johnny Pearson). **I don't know how to love him** (Francis Poulter). **Eccomi** (Mina). **Cal's pal's** (Gilberto Pantoja). **Crocodile roared** (Elton John). **I'm coming home** (Les Reed).

- Roger Williams at pianoforte
Last night we scolded his friends: Last
tango in Paris; Signor! Also sprach
Zerathustra
- Lc cantante Bob Dylan
Lily the West; Can't help falling in
love; Mary Ann; Big yellow taxi; A
fool; such as
— Chiristina Charlie Byrd con il suo
complexo
Arabesque; Theme from « Mr. Lucky »;
— Peaceful in the country; Manha
de carnaval; Tomorrow belongs to
me
- Lc cantante Diana Ross
— Fine and mellow; Lover man; You're
changed; Gimme a pigfoot and a bottle
of beer; Good morning heartache;
All of me
- Oscar Peterson al pianoforte
Someone to watch over me; Perdido;
Body and soul; Take the « A » train
Il complesso vocale e strumentale
« Carpenters »
— Rainy days and mondays; Saturday; Let
me be the one you love
— Sometimes
— L'orchestra di Shorty Rogers
Stompin' at the Savoy; Baubles, ban-
dies and beautiful boys

SEGNALE LATO DESTRO - Vale tanto detto che il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per modo che il primo segnale venga percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il secondo segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ricezione del segnale di centro, regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

65

me; Jama Joe; Soul limbo; Are you happy?

— **The Beatles**
Day tripper; Drive my car; Norwegian wood; Nowhere man; Michelle; Girl; Yellow submarine

— **Il complesso Baja Marimba Band**
Spanish moss; Telephone song; Tomorrow will be later; Riders in the sky; Sugar a mi; Cast your fate to the wind

— **Il quintetto del sassofonista Coleman Hawkins**
My one and only love; Bird of prey blues

— **Il complesso - Chicago -**
While the city sleeps; Saturday in the Park; Goodbye

— **L'orchestra diretta da Maynard Ferguson**
Everyday I have the blues; Night train

a cura di Franco Scaglia

Con Claudia Giannotti

La mandragola

Commedia di Niccolò Machiavelli (Sabato 3 agosto, ore 21,30, Terzo)

Callimaco, un giovanotto ricco e di bell'aspetto, ritorna a Firenze dopo una proficua esperienza a Parigi. Torna deciso a conquistare la bella Lucrezia, moglie virtuosissima di messer Nicia. Per riuscire nel suo intento Callimaco si vale dell'aiuto del parasita Ligurio e con lui architetta un'atroce beffa ai danni di messer Nicia. Gli si presenta come un grande medico che riuscirà a fargli avere dei figli. Lucrezia dovrà però bere una pozione di mandragola, erba velenosissima, e giacere nei primi giorni con un uomo qualsiasi. Il malcapitato morirà e subito dopo Nicia potrà pienamente godere dei suoi diritti maritali. Nicia accetta di buon grado: bisogna però convincere la virtuosa Lucrezia. E' frate Timoteo, coinvolto nel piano, che ci prova con l'aiuto di Sostrata, madre di Lucrezia. Così Callimaco, fattosi catturare, passa una notte con Lucrezia. La donna, vinta dall'ardore del giovane, lo accetta per amante. La mandragola, la più bella tra le commedie di Machiavelli, fu composta intorno al 1513-15. Di certo si sa che nell'aprile del 1520 la commedia era pronta per essere rappresentata a Roma

alla corte papale di Leone X. Ma il progetto venne sospeso, non sappiamo per quali motivi. Invece abbiamo notizia certa di una messinscena a Firenze nel 1525, di una rappresentazione a Bologna in occasione del Carnevale del 1526 e di altre a Venezia e a Roma nello stesso anno. «Fin da allora», osserva il Pandolfi, «la commedia di Machiavelli veniva considerata un perfetto esemplare di accattivante fama scenica... il linguaggio ci parla con chiarezza cristallina... con tanto di lievemente gergale che ne presenta la diretta estrazione dalla vita e al tempo stesso fornisce il succo di scontri psicologici. La sua costruzione ancora oggi non fa una crepa».

Una commedia in trenta minuti

La signora dalle camellie

Dramma di Alessandro Dumas, figlio (Venerdì 2 agosto, ore 13,20, Nazionale)

«Alta, snella, nera di capelli, biancorosa di carnagione, due occhi di smalto allungati alla giapponese ma vivaci e fieri, le labbra rosso ciliegia, i più bei denti del mondo: l'avresti detta

una figurina di Sachsen», così appariva ai numerosi ammiratori Alphonsine Plessis, in arte Marie Duplessis, in letteratura Margherita Gautier, in musica Violetta Valéry, nata il 15 gennaio 1824 e morta il 3 febbraio 1847 di una malattia assai romantica. Dumas figlio la conobbe nel settembre del 1844 al Théâtre des Variétés: l'affascinante donna, figlia di una portinaia, ascesa al rango di celebre cortigiana, sedeva in un palco con un anziano diplomatico, il conte Stachelberg, e faceva cenni d'intesa a tale Clemence Prat, proprietaria di un negozio di moda e sua impresaria. Stachelberg diventerà nel romanzo il duca De Mauriac e la Prat, Prudence Duvenoy. Nel '47 Dumas, appresa la notizia della morte di Alphonsine, si chiuse in una camera dell'Hôtel du Cheval Blanc a Saint-Germain e compose in quindici giorni *La dame aux camellias*. Il romanzo fu pubblicato nel '48. La vicenda venne ridotta per la scena in otto giorni nell'estate del 1849 e il dramma rappresentato per difficoltà di censura solo il 2 febbraio del 1852 al Théâtre de la Renaissance. Gautier disse: «Ce n'est pas une idée, c'est un sentiment». E quando nel

1867 uscì il primo volume del «Teatro completo» Dumas figlio, in un'ampia introduzione, scriveva che la sua non era più una commedia, ma una leggenda e aggiungeva in odor di sano moralismo: «Il giorno in cui la società dichiarerà che l'onore di un bambino valgono quanto una dozzina di posate o un rotolo di monete d'oro, gli uomini guarderanno a essi come attraverso cristalli senza osare toccarli».

Orsa minore

Intorno a Camion

di Carlo Quartucci (Venerdì 2 agosto, ore 21,30, Terzo)

«Camion» è il nome dell'autocarro con il quale Carlo Quartucci ha portato in giro per l'Italia in questi ultimi anni i suoi esperimenti di un teatro d'avanguardia, rivolto soprattutto al popolo. L'originale radiofonico (che contiene numerosi inserti documentari e si avvale della regia dello stesso Quartucci) lo presenta come un personaggio vivo con tutte le sue caratteristi-

Teatro slavo contemporaneo

La piovra

Dramma di Stanisław Ignazio Witkiewicz (Mercoledì 31 luglio, ore 20, Nazionale)

«Non immagini neppure quale inferno stia per abbattersi sul mondo... Di tutto ciò che costituiva la vita della nostra generazione, non resterà pietra su pietra...». Così parlava nel 1939, all'amico Piominski, Stanisław Witkiewicz. Era la fine d'agosto: il primo settembre i nazisti invasero la Polonia e il 17 settembre i russi vi penetrarono da Est. Lo stesso 17 settembre lo scrittore, vicino a Baranowicz, si uccise. Era nato a Varsavia il 24 febbraio 1885. Figlio del noto pittore Stanisław, si faceva chiamare Witkacy per differenziarsi da lui. Frequentò la scuola media a Cracovia e a Cracovia, tra il 1905 e il 1908, studiò pittura all'Accademia Sztuk Pięknych. Nel 1914 partecipò come fotografo ad una spedizione in India e a Ceylon capeggiata dal cugino, il famoso e importante etnologo Bronisław Malinowski. Combatté poi nella prima guerra mondiale, nell'esercito zarista. Alla fine della guerra tornò in Polonia dove svolse un'intensa attività di scrittore e drammaturgo e divenne uno dei più importanti teorici dell'avanguardia polacca e del movimento formista. Dal 1925 al 1927 fu direttore del Teatro Formista di Zakopane. Ha scritto 35 drammi e alcuni romanzi, due dei quali pubblicati in vita. Addio all'autun-

no e insaziabilità. Un terzo libro è *Anime sporche* scritto nel 1936, del quale pare sia rimasta una stesura parziale, e un quarto, l'ultimo scritto prima del suicidio, *L'unica uscita*, è stato stampato in Polonia solo nel 1968. Per il teatro Witkiewicz aveva elaborato una teoria della forma pura che voleva l'allontanamento netto dal reale in nome di una psicologia fantastica: «In teatro noi vogliamo trovarci in un mondo completamente diverso, nel quale avvenimenti risultanti dalla psicologia fantastica di personaggi totalmente inconseguenti non solo nei loro atti positivi ma anche nei loro sbagli, rispetto alle regole della vita comune, offrono nelle eccezionalità del loro concatenarsi l'immagine di un accadere nel tempo a sé stante, non condizionato da alcuna logica se non da quella interna alla forma stessa di questo accadimento». Esempio compiuto di «dramma puro» è senza dubbio quello che la radio trasmette questa settimana, *La piovra*, del 1923, dove si affrontano in un dialogo brillante e geniale personaggi come il papa Giulio II e il pittore Bezdek e la statua Alice d'oro e il re della Hyrkania e Ella, fidanzata di Bezdek. L'inventiva di Witkiewicz è inesauribile, effervescente. Ha detto Gombrowicz che Witkiewicz è stato «un pioniere che il secolo sta raggiungendo solo adesso».

Un testo di Pia D'Alessandria

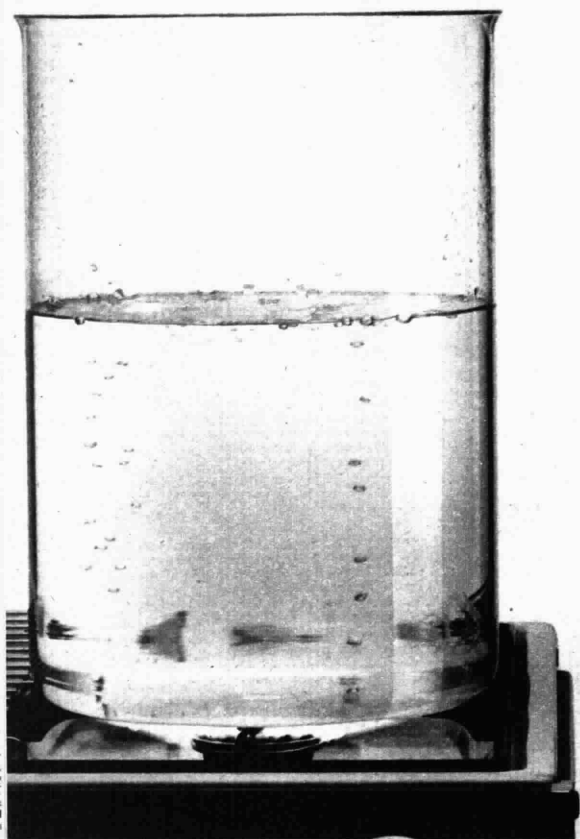
Il gioco sulla scala

Radiodramma di Pia D'Alessandria (Martedì 30 luglio, ore 21, Nazionale)

Danielle, un giovane architetto, torna per un congresso a Bruxelles, la città nella quale ha trascorso l'adolescenza e ha vissuto le sue prime esperienze. Nelle pause tra una seduta e l'altra del congresso, discorrendo con un vecchio e caro amico, ripercorre con la memoria quel tempo lontano, quei giorni. Rivive anche la singolare amicizia con una bella e spregiudicata ragazza, Anna, la co-

mune nostalgia per la loro terra, per Napoli che ad Anna ricordava anche il grande amore della sua prima giovinezza. Chiuso il congresso, Danielle va a ricercare la casa di Anna. Viene così a sapere che la donna, risospinta dagli appassionati ricordi di Danielle, aveva finito di dimenticare, aveva finito con l'accettare la proposta di un maturo e poco attraente gentiluomo napoletano proprio per poter far ritorno in quella città e rivedere il giovane che continuava ancora ad amare.

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido
della cucina Rex sviluppa
2800 calorie, il 25% in più
di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle
28 cucine Rex tutte dotate
di forno gigante, fiamma pilota
e di un piano di cottura di
facile pulizia.

REX
fatti, non parole.



i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Pavane e principesse

La presenza di Claudio Abbado si estende ormai da tempo alle più famose orchestre del mondo. Lo ammireremo questa settimana (domenica, 13, Terzo) sul podio della Sinfonica di Boston. Il programma si apre con la patetica *Pavane pour infante défunte* scritta originariamente nel 1899 da Maurice Ravel per solo pianoforte e in seguito orchestrata. Divenuta presto popolare, è questa un'opera brevissima, dai misteriosi e dolorosi accenti. Con essa l'autore non aveva inteso descrivere alcunché di particolare. Si conosce tuttavia l'aneddoto di un pianista che la eseguì un giorno a ritmo di mortorio. Ravel, presente, insultò l'incauto interprete ricordandogli di aver composto una pavane per una principessa morta e non una pavane morta per una principessa. Da Ravel il maestro Abbado passerà ad Alexander Scriabin (Mosca, 1872-ivi, 1915).

«Per questi», dichiarava Boris de Schloezer, «l'arte non era che un mezzo per raggiungere una più alta forma di vita: concezione puramente romantica. Il vasto sistema metafisico e religioso da lui creato è analogo al misticismo indiano». Scriabin volle in definitiva subordinare la musica alla propria filosofia mistica. Creò partiture violentemente emotive, alla cui realizzazione avrebbero potuto concorrere suoni, luci, colori, odori... Tra queste c'è *Il poema dell'estasi* op. 54 ora in programma, messo a punto nel 1910. La trasmissione continua con *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia op. 66 di Ciaikovski dedicata a Balakirev ed eseguita la prima volta nel marzo del 1870. L'autore non fu contento della prima stesura e ne perfezionò le battute fino alla definitiva revisione del 1879. Insieme con *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, una *Sinfonia drammatica* di Berlioz e altre opere di Gounod, Zandonai e Sutermeister, è questa una delle partiture più famose ispirate all'omonima tragedia di Shakespeare. E' noto che Ciaikovski non avrebbe desiderato fermarsi all'ouverture, bensì completare una grande opera lirica, su suggerimento di Balakirev, il capo della « Giovane

Scuola Russa ». Claudio Abbado conclude il programma con *Sirènes* di Claude Debussy: «Il mare e il suo ritmo inesplicabile»; questo il programma che si era proposto l'autore, il quale annotava sulla partitura: «Tra le onde, fra cui scherzano i riflessi argentei della luna, si ode il misterioso canto delle Sirene: ride e scompare». Edward Lockspeiser, biografo del musicista francese, ha paragonato *Sirènes* a un acquarello di Turner.

In questi stessi giorni si potrà ascoltare il

«suono» di un'altra famosa orchestra (martedì, 14,30, Terzo), quella del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda sotto la direzione di Michael Gienlen. Solista il violoncellista Michael Maisky. Vengono trasmesse pagine di Arnold Schönberg (*Cinque pezzi per orchestra* op. 16: *Vorgefühl, Vergangenes, Farben, Peripetie, Das oblige Rezitativ*), di Antonin Dvorak (*Concerto in si minore* op. 104 per violoncello e orchestra) e di Béla Bartók (*Il mandorlo miracoloso, pantomima in un atto* op. 19).

Cameristica

Il ballerino Leclair

«Da sonarsi alla Le-vazione»: questo il sottotitolo delle tre *Toccate* che Fernando Germani ci offre nel nome di Frescobaldi (domenica, 11, Terzo), sottolineando ancora una volta l'abilità strumentale, la fantasia, la ricchezza coloristica, gli intuiti armonici del maestro nato a Ferrara il 1583 e morto a Roma

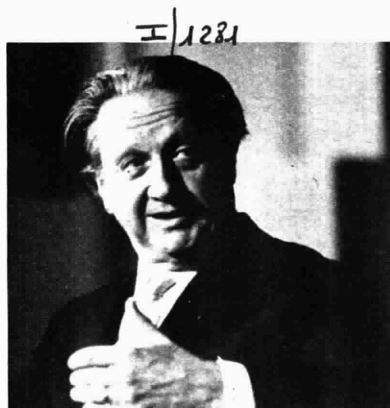


Henryk Szeryng

il 1643. E' proprio in momenti pur così brevi che il genio del musicista ci appare in tutta la sua grandezza: nella potenza di espressioni che si discostano chiaramente dai procedimenti tipicamente vocali. Non per nulla Alfredo Casella, a cui dobbiamo la rinascita dell'antica musica strumentale italiana, aveva osservato che fu sommo merito di Frescobaldi «la creazione di una musica veramente strumentale, libera dalla tirannia vocale». Il concerto organistico continua con la partecipazione di Anton Heiller impegnato nel *Preludio* e

Fuga in sol maggiore di J. S. Bach.

Sempre nei programmi domenicali suggerirò la scelta di un recital di Henryk Szeryng (ore 14,30, Terzo) che nella cavata, nello spiccato senso lirico e negli ardori interpretativi riserva sempre qualche graditissima sorpresa. In apertura vediamo la *Sonata in re maggiore* di Jean-Marie Leclair (al pianoforte Charles Reiner), che, nato a Lione il 1697



Armando La Rosa Parodi dirige «Un giorno d'estate» di Prokofiev. Nella trasmissione, domenica alle ore 14 sul Terzo, figura anche «Un cavallino avventuroso» di Teresa Procaccini

e morto a Parigi il 1764, fu un acclamato virtuoso del violino, compositore e maestro di ballo a Torino. Di tanta attività artistica ci rimane la sua opera in campo violinistico. Sono lavori che, scritti a contatto con il Somis e con Locatelli, si impongono come prestigiosa premessa della scuola violinistica francese, sorta appunto dalle esperienze strumentali italiane. Come il Corelli è considerato lo stabiliz-

zatore, cioè il fondatore della scuola violinistica italiana, così si può vedere proprio in Leclair il fondatore di quella francese. Per violino solo è poi la *Sonata in do maggiore* n. 3 di Bach — nei movimenti «Adagio», «Fuga (Alla breve)», «Largo», «Allegro assai» — offertaci da Szeryng prima dell'Opera 108 (1886-1888) di Brahms. Al pianoforte siede qui Arthur Rubinstein.

Corale e religiosa

L'Armata Popolare

Heinrich Schütz: lo hanno definito il padre della musica tedesca e, insieme, il grande precursore di Johann Sebastian Bach. Nato a Köstritz il 1585 e morto a Dresda il 1672, Schütz fu allievo a Venezia di Giovanni Gabrieli e appunto nel nostro Paese si perfezionò nelle maniere polifonico-vocali che si elevarono stupendamente nelle sue Passioni, negli Oratori, nei Salmi. Ecco adesso (mercoledì, 14,30, Terzo) *Le sette parole di Gesù Cristo* sulla croce: un'opera veramente piena di sorprese sia vocale, sia strumentale e soprattutto una partitura chiara, solare, direi mediterranea. All'esecuzione partecipano tra gli al-

tri il Complesso a fiati della Tonhalle di Zurigo e il Coro del Collegium Turicense. Al sacro lavoro di Schütz si unisce qui un altro oratorio: *Cristo sul Monte degli Ulivi* di Beethoven. Scritto nel 1802 è con la *Missa solemnis* (1823) uno dei rari momenti espressamente religiosi del maestro di Bonn, anche se il genio beethoveniano non sopporta a mio giudizio le etichette di sacro e di profano, essendo sempre le sue creazioni fondamentalmente «spirituali», legate ad un mondo interiore che si ribellava abbastanza apertamente a qualsiasi formula tradizionale. Interpreti dell'oratorio sono il soprano Judith Raskin, il te-

nore Richard Lewis, il basso Herbert Beattie, l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia e il Coro dell'Università di Temple diretti da Eugène Ormandy. Una religiosità ed un misticismo più plateali potranno poi sembrare quelli di Franz Liszt e precisamente del *Salm XVIII «Die Himmel erzählen»* intonato (sabato, 11,40, Terzo) dall'Orchestra di Stato Ungherese e dal Coro maschile dell'Armata Popolare diretti da Miklos Forrai in una trasmissione che comprende anche la *Canzara per il XX anniversario della Rivoluzione d'Ottobre* di Prokofiev eseguita dalla Filarmonica di Mosca e dal Coro dell'URSS diretti da Kiril Kondrashin.

Contemporanea

Giorno estivo

Spesso e volentieri i musicisti d'oggi si dimenticano di arricchire la letteratura per l'infanzia e preferiscono che i più giovani si lascino trascinare nel mondo discutibile della canzone commerciale. E' perciò assai indicativa la presenza, di questi tempi, della compositrice Teresa Procaccini che ha fissato sul pentagramma un «programma» senza dubbio di immediata presa sull'attenzione dei ragazzi. Si tratta di *Un cavallino avventuroso*, concepito per solo pianoforte e che ora riascolteremo nella fresca esecuzione di Ornella Vannucci Trevese (domenica, 14, Terzo). Le parti della composizione s'intitolano *Fuga nel bosco, Sogno, Solitudine, Plenilunio e marcia, Rimpianto e Ritorno*. Il nome della Procaccini segue nella trasmissione quello di Prokofiev, altro autore che non soltanto grazie a *Pierino* e *Il lupo* s'impone nel mondo della letteratura infantile. Lo sentiremo così adesso in un lavoro del 1935: *Un giorno d'estate*, suite per piccola orchestra op. 65. L'esecuzione è affidata all'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi.

Passiamo quindi al genere contemporaneo «per soli adulti» (venerdì, 16,30, Terzo). Ne è autore Vittorio Gelmetti, un giovane musicista alla costante ricerca di nuove poetiche e che realizza i propri lavori basandosi sopra una gamma sorprendente di teorie e di principi tecnico-strutturali. L'opera in programma è *Misure II*, Studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti. Ne è ora protagonista la pianista Eliana Marzducci. Assai significativa è pure la pagina che seguirà nel nome di Gilbert Amy, con la partecipazione del celebre Groupe instrumental à percussion de Strasbourg: *Cycle*, per sei gruppi di percussioni. Messa a punto nel 1966, è questa una delle migliori partiture del maestro francese, nato a Parigi il 29 agosto 1936 e, dal 1967, succeduto a Pierre Boulez come direttore del «Domaine musical».

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a Toscanini

Falstaff

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 29 luglio, ore 19,55, Secondo)

Si conclude questa settimana, con il *Falstaff*, il ciclo che la radio ha dedicato alle grandi interpretazioni verdiane di Arturo Toscanini. La registrazione dell'opera risale all'aprile 1950. Il «cast» era formato, in quell'occasione, dal baritone Giuseppe Valdengo (protagonista) e inoltre dalla Nelli, dalla Stich-Randall, dalla Elmo, da Guarrera, Madama, Merriman, Carelli, Rossi, Scott. Maestro del coro Robert Shaw. Arturo Toscanini diresse il *Falstaff* a Pisa il 1895, poi alla Scala nel primo triennio di attività, e non l'abbandonò più per tutta la vita. Alorché registrò la partitura nello Studio «8 H» della N.B.C. il New York Tri-

maestro. Mi diceva: «Lo voglio luminoso come da noi, nelle più splendide giornate di primavera, voglio un bel sole radiante in un cielo azzurro... Coraggio, adopera la tua immaginazione e fammi un bel sole come lo voglio io...». Quante volte mi fece ripetere quello «sbottonarsi al sole»! Vi era sempre per lui, attorno al mio sole, un po' di foschia, ma infine riuscì a farlo come voleva lui... «Così è luminoso... mi disse con gli occhi brillanti di contentezza - fallo sempre così!».

Un'opera, il *Falstaff*, amata moltissimo dal maestro di Parma. E' d'altronde il testamento di Verdi, un capolavoro in cui la musica scorre freschissima; in cui i personaggi sono scolpiti attraverso tocchi lievi, sottili trapassi, fini allusioni, eleganti e gentili sfumature: ma con una precisione, con un superiore senso della comicità, un'amarezza sapiente che soltanto l'artista giunto sul passo estremo può possedere in termini così toccanti.

Falstaff è un personaggio che nacque, come tutti sappiamo, nella genialissima fantasia di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese amava molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a fare la parte dello spettro nelle recite dell'*Amleto*, non permetteva ad altri di incarnare sulla scena la figura del giocondo furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e già maturo d'anni va ancora a caccia di donne. Il libretto dell'opera verdiana fu scritto da Arrigo Boito il quale si richiamò a due lavori scespiriani: *Le allegre comari di Windsor* e *l'Enrico IV*. Il 9 febbraio 1893, allorché avvenne alla Scala la prima rappresentazione del *Falstaff*, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Puccini, Mascagni, Giuseppe Giacomini. A ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo di un meditato e sofferto lavoro in cui l'orchestra ha parte capitale, in cui il declamato melodico di finissima curva espressiva si sostituisce con straordinaria fluidità alla rigida «forma chiusa». Dice giustamente lo Chantavoine che il vec-



Herbert von Karajan dirige l'opera «Le nozze di Figaro» di Mozart

chio Falstaff «nonostante la ridicolaggine del suo ventre enorme e la degradazione della sua intemperanza, reca una traccia di nobiltà» sicché non ripugna e non offende.

Fra le pagine celebri: «L'onore! Ladri!», il «quartetto delle donne», il duetto Fenton-Nannetta «Labbra di fuoco, labbra di fiore», il duetto Quickly-Falstaff «Reverenza!», la canzone di Falstaff «Quand'ero peggio», l'aria di Fenton «Dal labbro il canto», l'aria di Nannetta «Sul fil d'un soffio etesio» e la famosa fuga «Tutto nel mondo è burla» con cui si conclude la partitura.

Dirige Sanzogno

Il barbiere di Siviglia

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 13 agosto, ore 20, Nazionale)

Un'edizione del capolavoro rossiniano diretta da Claudio Abbado (nelle principali parti di canto Luigi Alva, Enzo Dara, Teresa Berganza, Hermony, Paolo Montarsolo, Renato Cesari). London Symphony Orchestra The Ambrosian Opera Chorus - Maestro del Coro John McCarthy.

(Il barbiere di Siviglia di Rossini, destinato a soppiantare nel gusto del pubblico l'opera omonima di Giovanni Paisiello, andò in scena a Roma nel 1816. Sono note le fortunate vicende legate al battesimo teatrale della splendida partitura. Un gatto (ennesimo incidente, durante la «prima») attraverso il palcoscenico e uscita l'illicità della platea. Il musicista non regge: non avendo il coraggio di assistere alla

Karajan da Salisburgo

Le nozze di Figaro

Opera di W. A. Mozart (Mercoledì 31 luglio, ore 19,55, Terzo)

Un'edizione straordinaria della *Nozze di Figaro*, dal Festival di Salisburgo 1974. I «Wiener» sono diretti da Herbert von Karajan. I cantanti sono Tom Krause, Elisabeth Harwood, Mirella Freni (nella parte di Susanna), José van Dam (protagonista), Jane Berbie, Frederica von Stade, Michel Sénéchal, Paolo Montarsolo (nella parte di don Bartolo), Zoltan Kelemen, Elke Schery, Willy Caron, Gunda Spiluttini.

Mozart collaborò per quest'opera con un librettista di talento straordinario: l'abate Lorenzo da Ponte. Poeta di corte a Vienna, il Da Ponte trasse l'argomento dalla celebre commedia *Le mariage de Figaro* scritta nel 1784 dal Beaumarchais. Ora, la censura sollevò difficoltà che a un certo punto sembrarono insormontabili agli autori: si sapeva

del resto quali fermenti rivoluzionari vi fossero nella commedia originale, in una storia che sotto il garbo brillante, sotto la verva di stampo schiettamente francese celava altre serie intenzioni e rivendicava nientemeno i diritti di libertà e di uguaglianza fra gli uomini. Tuttavia Lorenzo da Ponte e Mozart riuscirono ad avere partita vinta: il 1° maggio 1786, con qualche «correzione» al libretto, l'opera fu rappresentata al Burgtheater di Vienna.

Nella trasposizione musicale la vicenda si depurò dall'intenzione politica; ma rimasero in essa le spezie di un'ironia e di una satira che fustigavano la società tarlata: Figaro, con la sua aria divertita, non è più servo: diventa prototipo dell'uomo libero. La sua cavatina, conoscitissima, del primo atto («Se vuol ballare signor contino, il chitarrino le suonerò»), è una frustata al padrone, in pieno viso.

La trama dell'opera

Atto I - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiera, Sir John Falstaff (baritone) si vanta di essere l'oggetto delle premure di due giovani signore: Alice Ford (soprano) e Meg Page (mezzosoprano). Convinto di possedere un fascino irresistibile, Falstaff incarna i propri servi di recapitare due lettere alle dame. Ricevute le missive, Meg e Alice decidono di prendersi beffe del panciauto e attempto corteggiatore servendosi per la loro burla della intraprendente signora Quickly (mezzosoprano). Frattanto Ford (baritone), sposo di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff dal dottor Cajus (tenore) al quale lo stesso Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (soprano). La fanciulla, tuttavia, non ha alcuna idea di sposare Cajus, innamorata com'è del giovane Fenton (tenore). Allo Fenton Quickly raggiunge Falstaff nella Taverna e lo avverte che la signora Alice Ford è sempre sola in casa, ogni pomeriggio, dalle due alle tre. Falstaff si prepara all'allettante avventura quando sopraggiunge Ford sotto il falso nome di Fontana a chiederli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta. Falstaff, che lo ha riconosciuto, lo rassicura

rivelandogli che fra breve incontrerà la madre della ragazza e si adopererà per la sua causa. Intanto Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff il quale, appena arrivato, corteggia insistentemente Alice. Ma ecco giungere Ford, furente per la presunta infedeltà della moglie. Falstaff viene nascosto in tutta fretta in una cesta per la biancheria che poi alcuni servi getteranno dalla finestra nel Tamigi. Atto II - Triste e deluso, Falstaff affoga nel vino le sue pene. Ed ecco giunge di nuovo l'astuta Quickly: ha un messaggio di Alice. La dama vuole incontrare il corteggiatore, dice il messaggio, nel parco di Windsor. Egli dovrà travestirsi da Cacciatore Nero, per non farsi riconoscere. Falstaff cade anche in questa trappola e si reca al luogo dell'appuntamento alla mezzanotte precisa. Lo accoglie una schiera di esseri soprannaturali (in realtà è gente che si è unita alla burla). Lo insultano, lo tormentano finché il malcapitato chiede perdono delle sue maledette. Un coro generale chiude l'opera considerando che, in fondo, «tutto nel mondo è burla». Fenton e Nannetta, i due giovani innamorati, si sono giurati eterna fedeltà.



Teresa Berganza è fra gli interpreti principali dell'opera « Il barbiere di Siviglia » di Gioacchino Rossini in onda sabato alle 20 sul Nazionale

Musiche di Lully, Campra, Rameau

Itinerari operistici

(Domenica 28 luglio, ore 12,20, Terzo)

«Jean-Baptiste Lully, André Campra, Jean-Philippe Rameau» attraverso i nomi di questi tre aulici compositori del Seicento si delinea un itinerario musicale importante, il cammino dell'opera in Francia. Da Lully a Rameau la «tragédie lyrique» s'inizia e si definisce compiutamente, conquista un'individualità ben precisa a cui attingeranno in seguito coloro che propugneranno come massimo ideale estetico il perfetto equilibrio fra musica e dramma nel teatro d'opera.

Singolare, per certo, è la sorte di Lully il quale,

italianissimo di nascita e d'origine, sarà ricordato nella storia musicale come il creatore dell'opera francese. Dopo la «Pastorale» Les fêtes de l'Amour et de Bacchus, data a Parigi il 15 novembre 1672. Lully scrive *Cadmus et Hermione*, su testo del grande Quinault che verrà rappresentata all'Opéra parigina il 27 aprile 1673 e in cui si profila con nettezza assoluta il soggetto armonioso rapporto tra suono e parola, in un'aria di classica bellezza. Ricorrerà ai versi di Quinault per altre tredici partiture, tra opere, «divertissements» e balletti. Crea il tipo dell'ouverture alla francese, composta di tre par-

ti: una prima lenta e maestosa, una seconda generalmente di ritmo ternario, una terza che ripete, tutto o parzialmente, il movimento iniziale. «Nelle sue opere», scrive Gilbert Chase, «Lully sviluppò l'importanza del recitativo accompagnato, sostituendolo al recitativo "secco" preferito dagli italiani. Inventò e sviluppò uno stile declamato, eminentemente adatto alla lingua francese. Elevò l'ouverture operistica a una nuova funzione. Portò a un più alto livello l'esecuzione orchestrale». Nato a Firenze, il 1632, Lully morì a Parigi il 1687.

André Campra (1660-1744), operista francese di origine torinese, rappresenta il più importante anello di unione tra Lully e Rameau. Il suo stile, infatti, si situa a metà fra il primo e il secondo autore. Attinse indifferentemente elementi stilistici dalla scuola francese e da quella italiana. Mirò, secondo le sue proprie parole, a «raffinare il gusto», senza rinunciare alla più accesa vivacità dell'espressione. Tra le sue opere, il *Tancrède*, su versi del Danchet (basato su Tasso), è una delle più ricordate nella storia della «tragédie lyrique».

Jean-Philippe Rameau (Digione 1683-Parigi 1764), autore di partiture come *Castor et Pollux*, *Hippolyte et Aricie*, *Les Indes galantes* considerate i suoi capolavori, è colui che conferisce all'opera nazionale francese la sua perfetta compiutezza. Il «declamato» lulliano si arricchisce di passione e di vigorosa incisività: la musica, nelle arie di nobilissimo taglio, si lega intimamente alla poesia. La strumentazione sapiente, la novità delle armonie e delle modulazioni sono le qualità spicanti del suo alto e originale linguaggio di musicista.

IL GALLO DI RIMSKI

Le coq d'or (Il gallo d'oro) è la quindicesima opera di Nikolaj Rimski-Korsakov: l'ultima, prima della sua morte avvenuta l'8 giugno 1908 a Ljubensk, presso Pietroburgo. È una partitura coloratissima: il gusto per la favola, che nella storia creativa di Rimski è continuamente attestato (si pensi all'opera *Lo zar Saltan*, alla suite sinfonica *Sheherazade* e via dicendo), trova qui una sua particolare applicazione. Le coq d'or, sotto al tema fantasioso, nasconde intenzioni politiche, significati allegorici, rimandi satirici, amare allusioni alla cruda condizione del popolo russo dominato dal potere zarista perpetratore d'ingiustizie e di delitti. Tratto da Puskin, Le coq d'or fu rappresentato postumo nel 1909, dopo essere stato vietato dalla censura. È la storia di un gallo magico che lo zar Dodon riceve in dono da un astrologo. In cambio di questo regalo l'astrologo chiede a Dodon di cedergli una bellissima donna, la principessa di Shemakha, che lo zar desidera eleggere sovrana dei suoi Stati. Dodon gliela rifiuta e il gallo gli trafughe la testa con una mortale beccata. «Uno strano miscuglio di poesia, di meraviglioso e d'ironia», scrive Paul Pitiot, «conferisce a quest'opera un carattere singolare che richiama il *Flauto magico* di Mozart. Un episodio spiccante e pittoresco è la scena della seduzione nel secondo atto, durante la quale la principessa di Shemakha adopera il suo fascino per sedurre Dodon con i suoi canti dalle inflessioni cromatiche ricche di sensualità. L'orchestrazione è d'una tinta estremamente abile e la strumentazione è suggestiva, con quei richiami nasali della tromba che evocano il grido del gallo, con quelle cascate volubili del «piccolo» e con il carillon malizioso dei campanelli». Ho voluto dilungarmi sulla natura di questa incantevole partitura del musicista russo per indicare ai lettori le difficoltà a cui gli interpreti vanno incontro allorché si accostano ad essa. Voglio dire che non basta porre in pieno spicco lo splendore della paletta orchestrale di Rimski-Korsakov, il suo gusto del colore; occorre cogliere sul vivo un altro essenziale elemento della sua musica, ossia la fusione delle tecniche occidentali e del-

l'ispirazione russa in un linguaggio originale. Ma eccoci a un'interpretazione appena ascoltata: i tre microscopi «Melodiya» che la «EMI» ha pubblicato con la sigla 3C 165-94731/33 in un album color lilla e oro assai allettante. Le coq d'or viene cantato nella lingua originale, cioè in russo, da voci «indigene»: Alexei Korolyov (lo zar Dodon), Yuri Yelnikov (il principe Gvidon), Alexander Polyakov (il principe Afron), Leonid Kiti-torov (Polkan), Gennady Pishchayev (l'astrologo Zvezdoct), Klara Kadinskaya (la principessa di Shemakha), Nina Polyakova (il Gallo d'Oro), Antonina Kleshchova (A-melfa). Coro e Orchestra Lirica della Radio dell'URSS diretti da Alexei Kovalev e Yevgeny K. Bondar. Maestri del coro M. Bondar e L. Ermakova.

A costo di contestare l'incontestabile, cioè a dire l'universalità della musica, ancora una volta si dimostra qui che ciascuno di noi eredita con la nascita un'attitudine speciale a intendere il linguaggio della propria terra, a comunicare con i geni e gli spiriti della casa. Si nota subito, per esempio, che tutti gli interpreti di quest'edizione discografica dell'opera di Korsakov si sono addentrati nella partitura fino nel fondo. Si nota che respirano il clima nativo, un'aria familiarissima. Si nota che ogni curva di fraseggio, l'intera linea del canto sono riportati nel pieno di una realtà emozionale tipicamente russa. E l'orchestra, anche essa, rispecchia nelle sue movenze l'ambiente originario. È un'interpretazione «giusta», vera. E val la pena di conoscere attraverso questa felice mediazione l'opera: è incantevole.

SONATE, RONDO, FANTASIE

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788), quinto figlio del sommo Johann Sebastian e figlio di Telemann, è un autore di cui la moda riscopre oggi le qualità perenni, oltre le mode. Interpreti finissimi, in esecuzioni filologicamente accurate, amorosamente meditate, scoprono di quel musicista, che la classificazione storica situa fra i precursori, i meriti originali. Ecco un album della «Philips» recentemente edito, che contribuisce alla conoscenza dell'arte di Carl Philipp Emanuel attraverso un interprete di altissimo decoro: Gustav

Leonhardt. L'album comprende due microscopi eccellenti anche per qualità tecnica. Il primo, siglato 6575 012, recita: «Marce» e due «Polonaises» tratte dal *Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach*, 1725; la *Sonata in si minore* WQ. 49 n. 6 dalle *Sei sonate per cembalo* dedicate al duca di Wirttemberg (1744); due «Rondo» (in *Si bemolle maggiore* WQ. 58 n. 3 e in *do minore* WQ. 59 n. 2), un terzo «Rondo»: in *sol maggiore* WQ. 59 n. 1. Il secondo disco reca la *Fantasia in si bemolle maggiore* WQ. 61 n. 3; il *Rondo n. 1* in *mi bemolle maggiore* WQ. 61 n. 1; la *Sonata in re maggiore* WQ. 61 n. 2; il *Rondo in mi minore* WQ. 66; la *Fantasia in fa diesis minore* WQ. 67. Merita ascoltarli. L'album, su marchio «Seon», è numerato come segue: 6775 007, Stereo.

VOCI D'ORO, VOCI CARE

L'iniziativa della «Philips», di cui ho già dato notizia ai lettori (la collana intitolata «La musica nel mondo», settantuno dischi da Maschat a Gershwin e Milhaud), va suscitando il crescente favore dei discoli. Due volumi, il numero 57 e il numero 58, sono dedicati a opere di Donizetti, Verdi, Leoncavallo, Puccini, Mascagni. Da queste pubblicazioni prendo spunto per parlare di Antonietta Stella e di Giannina Poggi, due cantanti che onorano la nostra arte.

Gianni Poggi l'ho ascoltato con commozione e con rimpianto in una «Gelida manina» straordinaria anche per quel «do» lucente e corposo, bello come la parola «speranza» su cui esso si appunta con morbida fermezza; in un «E lucevan le stelle» malizioso per la bellezza del timbro vocale carezzante e per la sapiente disposizione delle fiati; in una «Siciliana», in un «Brindisi», in un «Mamma, quel vino è generoso» che ci fanno ritrovare con dentro un'emozione caldissima. E Antonietta Stella. Voce di lusso, da unanime applauso, fervida sempre e struggente per dolcezza commossa. Nel volume 57 la Stella canta col Poggi il primo duetto della Tosca («Ma-riol Ma-riol») e «Vissi d'arte». Merita ascoltarla: due microscopi sono buoni — non buonissimi — per qualità tecnica. Il primo, il 57, è numerato 6540 131. Il secondo, il 58, ha questa sigla: 6540 132.

Laura Padellaro

biera, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva». A parte lo sconcertante timbro di tale affermazione, Stendhal aveva individuato uno dei molti miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria vitalità dei concerti e degli altri pezzi d'insieme.

LA VICENDA

Atto I - Il Conte di Almaviva (tenore), Grande di Spagna, è innamorato di Rosina (soprano), ricca pupilla di don Bartolo e da questi tenuta sotto stretta custodia. In aiuto di Almaviva giunge Figaro (baritono), barbiere della città, il quale suggerisce al Conte di presentarsi in casa di don Bartolo (basso) travestito da soldato e con un falso biglietto di alloggio. Ma don Bartolo, che segretamente aspira anch'egli alla mano e so-

prattutto alla ricca dote di Rosina, ha saputo che il Conte di Almaviva è in città e, per liberarsi di lui, ricorre all'arma della calunnia e dello scandalo. Atto II - Nulla può tuttavia contro le astuzie di Figaro e del Conte, che torna a corteggiare Rosina questa volta nei panni d'un maestro di musica in sostituzione di don Basilio (basso) che egli dice malato. Lo stratagemma riesce, ma quando i due innamorati stanno per fuggire don Bartolo, insospettito, decide di accelerare i tempi sposando Rosina. All'arrivo del notaio per la stipula del contratto di nozze, le parti improvvisamente si invertono, e Almaviva sposa Rosina prima che don Bartolo faccia ritorno. A questi resterà come unica consolazione il fatto di non dover consegnare la dote della sua pupilla, di cui farà a metà con Figaro.

I D.N.H.

l'osservatorio di Arbore

Il cocktail di Maria

Chi segue con un certo interesse la musica folk americana la conosce da una decina d'anni, ma il grosso pubblico (compreso quello dei giovani appassionati di rock) ha cominciato a sentirla nominare due o tre mesi fa, quando il suo 45 giri *Midnight at the Oasis* è entrato di prepotenza nelle classifiche statunitensi dei « singles » più venduti e il suo primo long-playing come solista (niente titolo, solo il suo nome in copertina) è diventato un best-seller in poche settimane. La storia di Maria Muldaur, 27 anni, newyorkese, nata nel Greenwich Village, non è diversa da quelle di moltissimi divi della pop-music di oggi: una lunga anticamera in ambienti musicali d'avanguardia, una serie di esperienze con vari gruppi americani, una rapida quanto improvvisa affermazione dovuta alla fortuna di un disco che le ha permesso di raggiungere un pubblico molto vasto grazie a centinaia di programmatrici alla radio. E, adesso, un futuro che si presenta assai roseo.

Figlia di una tipica coppia di intellettuali che avevano scelto di vivere nel Greenwich Village per respirare l'atmosfera abbastanza particolare del quartiere degli artisti di New York, Maria Muldaur ha avuto un'infanzia e un'adolescenza decisamente facili e tranquille: ottime scuole, passatempi culturali come la musica classica, la pittura, il balletto, e così via. In famiglia però c'era una zia ribelle, che una dozzina d'anni fa cominciò a farle conoscere i maggiori personaggi di quello che allora era l'underground americano. Al principio degli anni Sessanta Maria frequentava i club del Village dove cantavano Bob Dylan, Joan Baez, Woody Guthrie e gli altri grossi nomi del folk e del country. « Dopo averli ascoltati per un po' », dice la cantante, « mi resi conto che la vera musica era la loro, e non quella di Peter, Paul e Mary o delle altre formazioni che andavano per la maggiore. E il tempo mi ha dato ragione ».

Al Greenwich Maria Muldaur dimenticò la danza e la pittura e si mise a studiare i dischi di Bessie Smith, i blues,

i gospel e i folk-song, quando non era rintanata in qualche club a sentire i primi folk-singer che avevano rivalutato il country e politicizzato la musica tradizionale americana. Dopo un periodo trascorso a Appalachia, uno dei centri del folk americano, tornò a New York e entrò in un gruppo, la Even Dozen Jug Band, col quale cantò per un paio di stagioni. In un locale conobbe Geoff Muldaur, un componente di un'altra formazione, la Kweskin Jug Band, lo sposò e poco più tardi entrò anche lei nel complesso. Quando nacque sua figlia, Jenny, Maria Muldaur cominciò a capire che doveva cambiare vita. « Nel gruppo », dice, « ero trattata alla pari, guadagnavo quanto gli altri e lavoravo quanto gli altri. Ma finito lo spettacolo dovevo tornare a casa e sbrigare tutte le faccende. Per mesi e mesi ho portato Jenny sulle spalle, in uno zaino, lasciandola dietro alle quinte mentre cantavo e dandole il latte fra uno spettacolo e l'altro. Poi mi sono accorta che dovevo fare qualcosa per me stessa ».

Quando la Kweskin Jug Band si sciolse Maria incise un paio di

long-playing di jazz e blues col marito, poi decise di mettersi per conto proprio. Si separò da Geoff e si trasferì a Woodstock, in una comunità di musicisti e cantanti « legati solo dal comune amore per la musica », dove vive tuttora. « E' un posto fantastico », spiega, « perché la musica può sgorgare spontaneamente dappertutto, da un negozio, da un ristorante, per la strada. A Woodstock ho scoperto molte cose, non ultima quella che la mia voce non è altro che un qualsiasi strumento e che quindi devo usarla come uno strumento. Più vado avanti e più la mia voce migliora. Ma di questo non me ne sarei mai accorta se non avessi raggiunto una completa libertà musicale e se avessi continuato a restare legata alle imposizioni della mia casa discografica, che nonostante tutto è sempre un'industria ».

« Maria Muldaur », il suo primo long-playing, è un cocktail di tutti i tipi di musica che la cantante preferisce: jazz, blues, folk, rock, pop. La sua voce è molto personale, la sua estensione vocale vastissima, le sue canzoni parlano quasi esclusivamente dei problemi, delle sensazioni, della gioia e dei dolori della condizione femminile, anche se Maria Muldaur non è una femminista: « Unirsi a uno dei tanti movimenti per la liberazione della donna », dice, « non serve a niente. L'unico modo per liberarsi è diventare più forte che puoi ». Per il suo prossimo long-playing (non scrive canzoni e, per il momento, non pensa di diventare anche autrice) quasi certamente inciderà tutte canzoni scritte da due donne, Wendy Waldman e Kate McGarrigle, che hanno firmato buona parte dei pezzi del suo primo 33 giri.

A realizzare il suo attuale best-seller sono stati due fra i più noti produttori americani, Lenny Waronker e Joe Boyd. Per i prossimi LP Maria Muldaur ha programmi abbastanza aperti.

« Lenny e Joe », dice Maria, « mi hanno dato carta bianca e mi hanno messo a lavorare ventiquattr'ore su ventiquattro. E' come se mettessi monete in un salvadanaio: ogni pezzo che registri finisce in cassaforte ».

Renzo Arbore



Un sax africano

Ha trascorso una settimana in Italia esibendosi in varie località balneari Manu Dibango, il sassofonista diventato famoso dopo il successo di « Soul Makossa ». Dibango, nato quarant'anni fa nel Cameroun, ha studiato musica in Europa e, dopo essersi rivolto inizialmente al jazz, è tornato in Africa dove, ispirandosi al folklore tradizionale, ha composto nuove, piacevoli musiche che ora presenta in tutto il mondo

pop, rock, folk

ZAWINUL - TOTALE -

Destinato agli appassionati del rock o, se preferite, della musica « totale », il disco « solo » di Joe Zawinul, ex pianista di Cannonball Adderley, compositore di *Mercy, mercy, mercy*, brano jazzistico poi ripreso da gruppi rock e divenuto anni fa un grosso successo commerciale. Zawinul è ora passato da uno stile funky e soul ad una musica più complessa, in gran parte ispirata a quella che fa da qualche anno Miles Davis e che raccoglie i consensi dei giovanissimi e i dissensi degli appassionati di jazz. E' una musica definita dallo stesso Zawinul semplicemente « musica per due piani elettrici, flauto, tromba, sassofono soprano, due contrabbassi e

percussione ». In realtà si è vicini al free jazz e neanche a quello più recente; difficile capire se il compositore-pianista crede veramente in quello che fa o se si tratta soltanto di una strizzata d'occhio al pubblico giovane sfruttando un calcolo che già non pochi fanno. Disco comunque interessante, è intitolato semplicemente « Zawinul » ed è pubblicato su etichetta « Atlantic » col numero 40349.

DEODATO COMMERCIALE

Più manifestamente commerciale l'operazione di un altro pianista, questa volta brasiliano: Emir Deodato. Passato ad una altra etichetta, Deodato continua l'opera di ridu-



Un violino per la nuova Mahavishnu

Dopo lo scioglimento della vecchia Mahavishnu Orchestra, il chitarrista John McLaughlin si ripresenta con una nuova formazione nella quale fa spicco il violinista jazz Jean-Luc Ponty. Il loro esordio discografico è avvenuto in grande stile: il gruppo di jazz-rock ha suonato con l'accompagnamento dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da M. T. Thomas. Il disco, dal titolo « Apocalypse », ha suscitato subito aspre polemiche fra i critici del rock che rimproverano a McLaughlin di aver dato troppo spazio ai movimenti sinfonici

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 3) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 5) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 6) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 7) **Loves theme** - Love Unlimited (Philips)
- 8) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pul)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 luglio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 2) **Be thankful for what you got** - William De Fautan (Roxbury)
- 3) **You make me feel brand new** - Stylistics (A&M)
- 4) **If you love me let me know** - Olivia Newton John (MCA)
- 5) **Rock the boat** - The Hues Corporation (RCA)
- 6) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 7) **Hollywood swinging** - Kool & the Gang (De-Lite)
- 8) **Rock your baby** - George Mac Rae (TK)
- 9) **Rock and roll heaven** - Righteous Brothers (Capitol)
- 10) **Haven't got time for the pain** - Carly Simon (Elektra)

Inghilterra

- 1) **She** - Charles Aznavour (Barclay)
- 2) **Kissing in the back row** - Drifters (Bell)
- 3) **Always yours** - Gary Glitter (Bell)
- 4) **I'd love you to want me** - Lobo (UFG)

zione di alcuni «testi sacri» della musica sinfonica o semplicemente di classici della musica leggera in brani in stile funky-soul, di grande effetto e, bisogna dire, spesso realizzati con gu-



Eumir Deodato

sto e grande perizia tecnica. Il terzo disco di Deodato (il cui primo disco-rivelazione fu il no-

tissimo «Also sprach Zarathustra» di Strauss) è intitolato «Whirlwinds» dal nome di una composizione che ci sembra la migliore dell'album e contiene — tra l'altro — una singolare *Ave Maria* di Schubert e una efficacissima elaborazione (anch'essa molto effettistica) di un vecchio cavallotto di battaglia di Glenn Miller, *Moonlight serenade*. Tra i musicisti che affiancano Deodato, due meritano la citazione: il chitarrista John Tropea (straordinario, destinato a diventare grandissimo) e il batterista Billy Cobham, un nome che ha già un suo personale seguito. In definitiva un disco per patiti non troppo esigenti ma comunque ben fatto e sicuramente destinato ad un certo successo. Il long-playing è siglato «MCA», col numero 7359.

DAL TEXAS

Quello di John Denver è un nome conosciuto a po-

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 2) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 3) **XVIII raccolta** di Fausto Papetti (Durium)
- 4) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 6) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) **L'isola di niente** - P. F. M. (Numero Uno)
- 8) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 9) **Remedios** - Gabriella Ferri (RCA)
- 10) **Burn** - Deep Purple (EMI)

Stati Uniti

- 1) **Caribow** - Elton John (MCA)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 5) **Backman Turner** - Overdrive II (Columbia)
- 6) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 7) **On stage** - Loggins and Messina (Columbia)
- 8) **Skin tight** - Ohio Players (Mercury)
- 9) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 10) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)

Inghilterra

- 1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) **The singles 1965-1973** - Carpenters (A&M)
- 3) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 4) **Band on the run** - Wings (Apple)

chissimi nel nostro Paese. Ora viene lanciato anche da noi con un album intitolato «This is John Denver» che presenta composizioni vecchie e nuove del cantante e chitarrista del New Mexico. In realtà John Denver è arrivato negli Stati Uniti al sesto long-playing, alcuni dei quali hanno avuto un notevole successo riuscendo a vendere più di un milione di copie ciascuno.

Denver viene presentato da noi come un folksinger, un cantante sulla scia dei Dylan o dei Cohen e non come un interprete di country-western, anche se a questo genere musicale Denver attinge moltissimo. Al di là delle etichette, comunque, Denver ha una personalità indiscutibile e una felicissima vena di compositore di musica e di parole; canta la campagna con tutta la sua purezza, la città con tutta la sua amarezza e la provincia, posto che ama e che infine ha scelto. Corredato

dai testi in inglese, «This is John Denver» è pubblicato su etichetta «RCA-Victor» col numero 7020.

IL DUO DI PIADENA

Commovente e autenticamente popolare, «Il Duo di Piacenza» ha inciso un nuovo long-playing nella collana «Folk», diretta da Giancarlo Governi per la «Font-Cetra». Il disco è intitolato «Il vento fischia ancora» e contiene tredici canzoni antichissime, scelte tra quelle scritte durante la Resistenza e quelle composte in seguito, fino a «Morti di Reggio Emilia», un brano composto nel 1960 dall'architetto rinascimentale Fausto Amodei. Il disco, malgrado il suo impegno, è di facile ascolto; le voci del Duo di Piacenza sono semplicemente affascinanti e comunicative, il repertorio scelto è ottimo. Il titolo è: «Duo di Piacenza». Il vento fischia ancora; «Cetra» numero 240.

r. a.

dischi leggeri

IN BELLAVISTA



Fred Bongusto

Fred Bongusto, che nell'ultimo anno ha dimostrato d'essere in netta fase di ricupero, ha trovato ora la giusta misura per riproporre come cantante di primissimo piano con un nuovo album, «Doppio whisky» (33 giri, 30 cm. - R.F.I.), in cui la sua vena di cantautore trova all'alleati Enrico Intra e José Mascolo che gli hanno fornito uno splendido accompagnamento orchestrale e ottimi arrangiamenti. Due le canzoni che possono rinnovargli gli allori del tempo di *Una rotunda sul mare*: sono *Perdonami amore* e *Tu sei così*, che aprono le due facciate del disco, ma non è da meno una riedizione di *Tiampo d'amore* in cui, per la regia di Fausto Cigliano, gli fa da contrappunto la voce di Gloria Christian. Un disco che potrebbe far riapparire a Bongusto le gioie della vetrina di *Hit Parade*.

SIGNORI, L'ORCHESTRA

Due ottimi long-playing di grandi orchestre le cui prestazioni stanno a cavallo fra la musica leggera ed il jazz. Il primo ci presenta l'ormai insuperabile Clarke-Boland Big Band, segnalata quest'anno da *Jazz Forum* come una delle migliori formazioni europee, nella elaborata esecuzione di classici brani di Berlin, Porter e Gershwin cui danno spicco le prestazioni di Kenny Clarke, l'ex batterista del Modern Jazz Quartet. Il 33 giri (30 cm.) edito dalla «MPS», ha splendide caratteristiche tecniche. Più dolce il suono della Peter Dennis Big Band registrato su un 33 giri (30 cm. - Telefunken), un'orchestra di quindici elementi che, rappresentando i motivi portati al successo da Count Basie, Jimmy e Tommy Dorsey, Glenn Miller e Stan Kenton e da altri grandi del passato, cerca di restare fedele allo spirito di quelle esecuzioni.

I MAESTRI

Ad uno ad uno, in questi ultimi mesi, si sono aggiunti nuovi album alla collezione «I maestri» della «EMI»: la base di una discoteca ideale ha così raggiunto un totale di ventotto «voci» che riguardano canzoni, musica leggera e jazz. Fra i

nuovi long-playing apparso (Jackie Gleason, Billie Holiday, Modern Jazz Quartet, Yves Montand, Carlos Montoya, The Nice e The Shadows) uno ci ha particolarmente colpito: quello dedicato al Golden Gate Quartet, un quartetto vocale nato nel lontano 1934 e che via via, rinnovando i propri elementi, ha saputo conservare nel tempo esemplari caratteristiche nell'esecuzione di spirituals, di gospel songs e di brani blues tradizionali. Tanto che da allora assommano ormai a 12 mila i concerti tenuti dal complesso in tutto il mondo. Il disco, raccogliendo recenti incisioni con un'ottima resa tecnica, Quest'ultima una caratteristica che corre lungo tutto il filo della collezione de «I maestri», presentato con caratteristiche copertine ed esaurienti note esplicative.

LA SIGLA DI MINA

Milleluci ha portato fortuna a Mina: il suo 45 giri con *Non gioco più*, sigla della trasmissione televisiva, è rapidamente entrato in classifica. Sul verso dello stesso disco, edito dalla «PDU», *La scala buia*.

jazz

MADE IN ITALY

La casa discografica di Mina ha il merito di dedicare un po' di attenzione anche ai giovani che si affacciano alla ribalta del jazz, sicché chi non ha il tempo di seguire da vicino l'attività concertistica può farlo comodamente in casa. Uno degli artisti presentati è *Giuseppe Liguori*, figlio del batterista Lino Liguori, ottimo accompagnatore del quartetto di Giorgio Buratti. Napoletano cresciuto a Milano, studente contestatore al Conservatorio, Casiano Liguori è diventato un bravo pianista jazz e oggi, a 24 anni, guida una formazione, l'idea Trio, di cui fanno parte il batterista Filippo Monico e il bassista Roberto De Luca. Liguori è particolarmente affascinato con il «leader». Di Liguori e del suo trio la «PDU» pubblica il long-playing «Cile libero, Cile rosso», in cui la prima facciata è interamente dedicata alla suite in quattro movimenti da cui il disco prende il titolo. Contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere, Liguori non sembra affatto respingere le esperienze di Conservatorio ed il suo tocco ne risente, mentre la sua musica è molto lirica. Un jazz d'alto, quindi, tipicamente europeo, che si ascolta senza fatica ma anche senza provare particolari emozioni.

B. G. Lingua

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Estate.

Per noi vuol dire caldo, sole e mare. Ma cosa vuol dire per i nostri capelli?

EFFETTO DEL SOLE SUI CAPELLI

«D'estate i miei capelli mi creano molti problemi. Diventano aridi e ribelli. Ho sentito dire che potrebbe essere l'eccessiva esposizione al sole. E' vero? Cosa posso fare?»

L'estate è la stagione in cui i capelli sono maggiormente esposti ad una serie di fattori naturali che possono alterarne la struttura.

I raggi solari, per esempio. Quando lei prende il sole, mentre la cute si difende dai raggi ultravioletti producendo melanina (la sostanza che ci abbronzano), i capelli producono feomelanina, un pigmento giallastro meno protettivo della melanina.

Nel caso di capelli grassi, i raggi ultravioletti non producono danni sensibili perchè vengono filtrati dal sebo (grasso) che si trova sulla cortecchia del capello. Ma se i capelli sono secchi o normali, come probabilmente è il suo caso, si verifica un ulteriore rinsecchimento del midollo spugnoso, creando quei problemi che lei lamenta. Le consiglio di riparare i capelli dal sole, limitando l'esposizione alle prime ore del mattino o del tardo pomeriggio. Solo in queste ore, infatti, i raggi solari arrivano in senso obliquo sulla terra, e sono per questo meglio filtrati dalla fascia d'ozono che si trova nell'atmosfera. Le conviene inoltre usare shampoo specifici alternandone uno per capelli secchi a uno per capelli normali. Solo così potrà evitare i danni derivanti dal sole.

SCIACQUARE I CAPELLI DOPO OGNI BAGNO

«Sento molte persone lamentarsi del disastroso effetto che ha l'acqua di mare sui loro capelli. Io ho i capelli tendenzialmente grassi e non sento questo problema. Come mai?»

L'acqua di mare, per la sua forte concentrazione di sali, tende a sottrarre acqua al midollo del capello e quindi a rinsecchirlo soprattutto se è poco grasso o, peggio ancora, se è secco. La permanenza del sale (cloruro di sodio) tra i capelli può provocare dei danni specialmente se si combina con altre sostanze (scorie atmosferiche, sporcizia) che si trovano sui capelli, diventando così acido cloridrico. L'acido altera la cortecchia del capello e ne attacca il midollo, rinsecchendolo.

Pertanto un suggerimento valido per tutti è di sciacquare i capelli dopo ogni bagno. Lei non sente questo problema perchè i suoi

capelli sono grassi e quindi resistono meglio all'azione sgrassante dell'acqua di mare dovuta, come detto, all'alta concentrazione di sali.

AUMENTO DELLA TRASPIRAZIONE IN ESTATE

«Con l'avvento dell'estate i miei capelli, che sono grassi, peggiorano. Diventano più untuosi e appiccicaticci. D'estate sudo molto; è possibile che l'eccessiva sudorazione sia dannosa ai capelli?»

L'aumento della traspirazione, dovuto al caldo e alla concentrazione di umidità, può realmente comportare dei danni per il capello. Il sudore, infatti, oltre che acqua, contiene anche sali minerali e scorie azotate come il cloro, il sodio, il potassio, gli urati e così via.

Mentre l'acqua del sudore evapora, queste sostanze solide rimangono appiccicate al cuoio

andrebbero curati con maggiore diligenza.

Consiglio perciò a chi, come lei, ha capelli grassi o molto grassi, a chi soffre per il ristagno della forfora, di intensificare i lavaggi con shampoo-trattamento specifici.

COME TRATTARE I CAPELLI DURANTE L'ESTATE

«Siamo un gruppo di amici. C'è chi ha capelli grassi, chi li ha secchi, chi ha la forfora e anche chi li ha normali. Tutti però abbiamo notato che durante l'estate i nostri capelli cambiano. Che influenza ha l'estate sui capelli? Che cosa ognuno di noi può fare?»

I capelli durante l'estate non perdono le loro caratteristiche specifiche: accade soltanto che l'estate accentui certi particolari problemi dei capelli. E a questo proposito vi invito a leggere le risposte che ho già dato ad altri lettori.

Vorrei comunque cercare di rispondere alla vostra specifica domanda, che interessa anche tanti altri, ribadendo che un trattamento specifico dei capelli è necessario anche d'estate per neutralizzare gli effetti negativi tipici di questa stagione. Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, consigliano di trattare i capelli durante l'estate secondo questo schema:

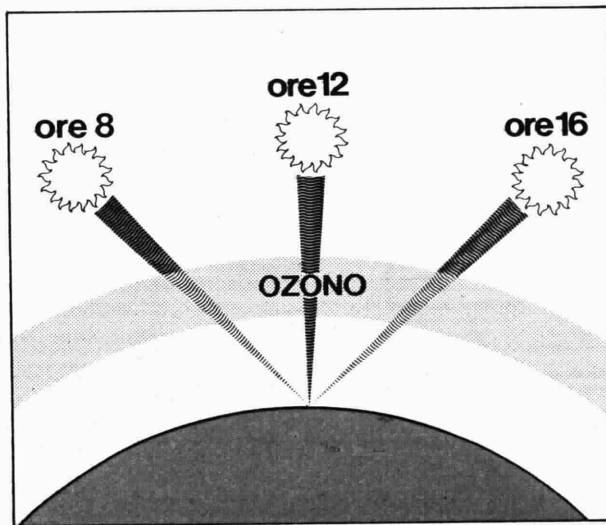
*) Capelli secchi: usare shampoo - trattamento per capelli secchi con maggiore frequenza dell'abituale.

*) Capelli normali: alternare shampoo per capelli normali a shampoo per capelli secchi.

*) Capelli grassi: alternare shampoo per capelli grassi a shampoo per capelli normali.

*) Capelli molto grassi: alternare shampoo per capelli molto grassi a shampoo per capelli grassi.

Nella consapevolezza che ogni tipo di capello va trattato in modo diverso e specifico, i Laboratori Lachartre hanno formulato la linea di shampoo-trattamento Hégor: Hégor allo zolfo studiato per capelli molto grassi, Hégor al cedro rosso per capelli grassi, Hégor PL contro il ristagno della forfora, Hégor all'olio di ginepro per capelli secchi, Hégor normale per capelli normali. Gli shampoo-trattamento Hégor agiscono nel pieno rispetto della fisiologia e delle caratteristiche biologiche e biochimiche del capello. Sono frutto di molti anni di studio scientifico e proprio per questo sono in vendita in farmacia.



In alcune ore del giorno gran parte delle radiazioni solari è assorbita dalla fascia di ozono atmosferica: i raggi l'attraversano infatti in senso obliquo.

capelluto e, a contatto con altre sostanze (atmosferiche o ambientali) possono trasformarsi in acidi che bruciano la cortecchia del capello, irritano il cuoio capelluto, provocando la produzione di una maggiore quantità di sebo (grasso) e di forfora. Dopo un'abbondante sudorazione, i capelli andrebbero sempre sciacquati e, specialmente d'estate quando aumenta il caldo,

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di marzo 1974

VALORI MEDI

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di marzo 1974

Ascolto in
migliaia
Indice di
gradimento

prosa - rivista - varietà - musica leggera

Sceneggiato	1.300	75
Il girasole	250	—
Voi ed io	2.400	79
Quarto programma	1.200	69
Alto gradimento	2.300	56
Chiamate Roma 3131	1.400	76
Andata e ritorno	350	—
Il gambero	2.600	81
Batto quattro	2.700	81
Gran varietà	5.900	80
I Malalingua	2.400	59
Il mattiniere	1.700	82
Ricerca automatica	1.200	—
Carrai	1.700	78
Supersonic	550	77
Il gioccone	2.800	56
La Corrida	3.100	79

musica seria

Mattutino musicale	550	—
Galleria del melodramma	900	—
Varie: sinfonie, opere, melodrammi	450	—
Il mondo dell'opera	350	—

culturali

Prima di spendere	1.000	—
Dalla vostra parte	2.100	79
Punto interrogativo	600	—
Per voi giovani	400	—
Bella Italia	550	—

giornalistiche

Giornale radio (ore 7 Nazionale)	1.300	—
Giornale radio (ore 8 Nazionale)	2.100	82
Giornale radio (ore 8,30 Secondo)	1.200	77
Giornale radio (ore 12 Secondo)	3.700	76
Giornale radio (ore 13 Nazionale)	2.900	76
Giornale radio (ore 15 Nazionale)	550	—
Giornale radio (ore 19 Nazionale)	350	—
Radiosera	1.100	83
Speciale GR (ore 10 Nazionale)	2.500	80
Speciale GR (ore 17 Secondo)	1.300	79
Trasmissioni regionali (ore 12,15 Secondo)	4.300	80
Trasmissioni regionali (ore 14,30 Secondo)	1.100	76
Linea aperta	600	—

sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	3.100	89
Domenica sport	600	87

La famosa Crema da Barba Palmolive oggi in tre fragranze!



Al Mentolo

un tocco di menta alpina, per una rasatura freschissima, da brivido.



Tradizionale

la ben conosciuta crema per una rasatura dolcissima, con la sua naturale fragranza... e oggi in una confezione più moderna!



Al Limone

è il nuovo Fresh Lemon - una freschezza al limone, che rende frizzante la pelle.

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

II/5
Franca Valeri parla di «Si, vendetta», sceneggiato TV in quattro puntate da lei scritto e interpretato. Il titolo è preso a prestito dal «Rigoletto»

Verdi è il mio portafortuna

di Giancarlo Santalmassi

Macerata, luglio

Lo sapevo io che la mia aria l'avevo scelta bene!». Sulla scena immensa e rettangolare dello Sferisterio di Macerata uno dei celebri «gobbi» che la lirica può contare, il baritono americano Sherrill Milnes, ha appena terminato di cantare la promessa di vendetta del giullare Rigoletto, che in prima fila Franca Valeri è più che mai convinta di aver saputo scegliere.

«Si, vendetta», cantata stavolta da Leonard Warren, fa parte della colonna sonora della prima puntata della storia scritta e interpretata da lei e intitolata appunto *Si, vendetta*. Coincidenza più fortunata non potevo avere: incontrare lei, Franca Valeri, d'origine mantovana, a una rappresentazione di *Rigoletto* (la storia verdiana è ambientata a Mantova). Colgo l'occasione per farla parlare di questa sua fatica televisiva, da lei stessa definita «una delle poche cose di cui sono convinta e contenta: mi sono divertita a scriverla e a interpretarla».

Non è molto propensa a parlare, perché è a Macerata per la sua terza regia di un'opera lirica (a fine luglio *I pagliacci* di Leoncavallo) ma effettivo esordio, visto che la prima era un'opera contemporanea (*Il coccodrillo* di Valentino Bucchi all'Opera di Roma) e la seconda era per una platea ristretta (*Lucia di Lammermoor* allo Sperimentale di Spoleto). Quindi è un po' agitata, tesa a cogliere quanto possibile per non mancare un successo che per Carlo Perucci, responsabile della Stagione lirica all'aperto dell'arena maceratese, è sicuro.

Far parlare la Valeri, alla vigilia del suo impegno, mentre sulla scena si snoda questo *Rigoletto*, non è dunque facile. Ma come le sono venuti in mente il titolo e il brano, per un'opera che presumo contemporanea?

«Un accenno a Verdi c'è sempre», risponde, «in tutte le mie opere, nei recital, nelle commedie: mi porta fortuna!». E' l'intervallo tra il terzo e quarto atto. Speravo di continuare, ma Franca parlotta col suo direttore d'orchestra, Maurizio Rinaldi. Siamo all'ultimo atto. Luciano Pavarotti si appresta a concedere il bis de «La donna è mobile», richiesto da una nutrita pattuglia di fans modenese giunti sin qua giù; e la Valeri sbotta: «Gli alberi, voglio gli alberi intorno alla tenda dei miei pagliacci. Prendano questi rami stecchiati già usati per la taverna di Sparafucile. Che ci vuole ad aggiungerli un po' di foglie?». Da dietro una signora, piuttosto anziana, protesta: «Voglio



A Macerata prepara «I pagliacci»

Sul palcoscenico dello Sferisterio di Macerata: Franca Valeri con il direttore d'orchestra Maurizio Rinaldi. Stanno preparando la rappresentazione di «I pagliacci», l'opera di Leoncavallo che va in scena a fine luglio, con la regia appunto della Valeri

sentire Pavarotti». E Franca si gira: «Ma se parla continuamente dalle nove, e secondo me in apnea, senza neanche respirare!». E' mezza notte e mezzo, meglio rimandare l'intervista a domani.

Il microautobus rosso scivola allegramente per le strade strette di Macerata. L'isola pedonale funziona. Franca Valeri ha lasciato la macchina al parcheggio e con lo scontrino viaggia gratis sui mezzi comunali per raggiungere la Filarmónica dove proverà con i cantanti i suoi *Pagliacci* per la prima volta. Allora, *Si, vendetta*, ma quale? «La vendetta di cui parla il titolo, è quella di una donna della generazione di mezzo», racconta: «ha una figlia di 20 anni, di cui odia la sicurezza e il coraggio nell'affron-

tare la vita, al punto da giurare vendetta. Invece di lasciarle sposare il suo ragazzo, capellone e barbutto, le promette un matrimonio borghese. Non in premio, perché sa benissimo che è sbagliato quel matrimonio, sa?, con i paggetti, il gran ricevimento, il viaggio di nozze. Perciò glielo promette solo per una pura vendetta. Di qui il titolo ma anche il succo della storia».

Ma allora la storia è banale, obbietto: in sostanza è il ritratto di un conflitto generazionale tra due donne?

«Le donne sono tre: c'è la nonna, 60 anni, tutta canasta e sarta ma che ha vissuto con sicurezza la vita. Sicurezza che le derivava dall'alto della sua classe borghese, una borghesia potente, regolata da nor-

me precise. Poi c'è la madre, 40 anni, generazione di insicuri. Una guerra, il dopoguerra, alternarsi di euforia e depressione, sostanzialmente attaccata a una tradizione e a un'educazione, che non è mai stata tutto quello che poteva essere, che magari voleva anche fare la rivoluzione e non l'ha fatta! Insicura e gelosa di una figlia di 20 anni, che non ha la sua confusione mentale, anzi con semplicità e coraggio affronta la vita. La rabbia della madre, in sostanza, è una rabbia da esclusione».

La piazza centrale è assolata e la canicola picchia. Per fortuna i vicoli sono stretti e perciò ombreggiati. Il filo d'aria che sfiora lo sperone su cui sorge Macerata rianima i passanti dalla calura. La Filarmónica non è lontana, il tempo per qualche altra domanda c'è.

Che tipo di confusione è quella che affligge voi donne della generazione di mezzo? E quanto c'è di autobiografico nel suo lavoro?

«La confusione è originata dalla crisi di fiducia nella propria classe di appartenenza, una borghesia in crisi dopo due secoli di predominio sociale e culturale. E fa mancare anche il coraggio dei propri atti, delle proprie responsabilità. Per esempio, Nucci [Elena detta Nucci, così si chiama la donna interpretata dalla Valeri nello sceneggiato] è separata dal marito, avvocato. Non ha il coraggio di dirlo alla figlia, alla quale ha raccontato che il padre è morto. E la contraddizione arriva a tal punto di assurdità che, poiché l'ex marito frequentava la sua casa perché lei ne ha fatto il suo avvocato, sul comodino la protagonista come ex marito morto ha la fotografia di un altro. Nucci poi rimarrà di stucco quando saprà che la figlia è a conoscenza di tutto. Anzi è buona amica del padre, che nel frattempo si è fatto un'altra famiglia, al punto di averlo messo a parte dei suoi progetti matrimoniali, del suo amore per quel ragazzo con barba e capelli lunghi. E la confusione di questa donna è tale che, quando si mette alla ricerca del partito borghese buono per la figlia (buono sempre nel senso vendicativo accennato prima), Nucci prende una sbandata clamorosa per un giovanotto».

Prima di entrare nella sala delle prove si interrompe. Insisto: quanto c'è di autobiografico?

«Nulla, se si eccettua che l'ex marito di Nucci nella commedia è il mio ex marito nella vita, Vittorio [Caprioli - n.d.r.], ed è bravissimo».

Ma non intendeva autobiografia nel senso di vita propria vissuta; piuttosto quanto del mondo che lei conosce, che le è familiare.

«Ne parliamo dopo, le dispiace?». Le prove dei *Pagliacci* si snodano



Un amore contrastato

Paola Tanziani (sotto) interpreta il personaggio della figlia: innamorata d'un giovane hippy (Rodolfo Bandini, con lei nella foto), si vede contrastare, per vendetta appunto, dalla madre. Nell'altra foto in basso, ancora la Valeri con Laura Carli



La vendetta di una donna in crisi

Franca Valeri, nel personaggio di Nucci, e Sandra Mondaini in una scena di « Si, vendetta ». E' la storia d'una quarantenne borghese che ritorce sulla figlia le tensioni e le insicurezze della sua generazione

così, davanti a un pianoforte, tra portacenere pubblicitari e suppellettili in vilpelle. Franca Valeri si anima intorno al soprano, Ornella Nani, finalista l'anno scorso del Concorso Beniamino Gigli, promettente di voce ma ancora assai acerba di recitazione gestuale.

Per scrivere *Si, vendetta* ci ha messo un anno, un tempo non esageratamente lungo se si pensa che ha l'estensione di due commedie, che è un'opera teatrale ma con qualità particolarmente televisive, visto che è ricca di dialogo brillante e moderno, vero e non letterario.

La storia è ambientata a Roma, anche se non è espressamente detto e se Franca Valeri vi appare un po' milanese, come al solito. Ma tanto non ha importanza, aveva annotato l'attrice durante le riprese dello sceneggiato con la regia di Mario Ferrero, perché la borghesia si assomiglia tutta: nella sua mentalità e nei suoi modi espressivi è tutta uguale.

E' il primo impegno importante, gravoso di Franca Valeri per la

TV. Se si eccettuano cinque atti unici, anch'essi molto divertenti, è questa la prima opera di Franca che terrà impegnati i telespettatori per ben quattro serate.

Le prove sono finite, e ci riflettiamo nel calore da bagno turco delle strade di Macerata all'una e mezzo. Di Franca Valeri mi interessa la diagnosi del perché i giovani sono così sicuri, almeno secondo la sua esperienza di autrice che osserva il mondo che la circonda e che conosce quegli ambienti familiari e quelle case, anche se non li ha vissuti.

« Be', direi che i giovani sono coraggiosi malgrado loro stessi. Non solo è l'evoluzione storica che li costringe ad essere così, ma anche l'insicurezza dei genitori. Questa insicurezza e sfiducia nella propria classe e nei propri ideali di classe, continuamente espresse a livello di preoccupazione, scatenano inconsciamente una reazione di segno opposto. Adesso scusi, ma sono eshausta » e si accoccola in terra, all'ombra del porticato della fermata per

il microautobus di ritorno. E tiene subito a precisare: « Intendiamoci, sto parlando di una storia borghese, con una diagnosi che può valere solo per una donna di mezz'età e per dei giovani borghesi. Altrimenti tutto cambia ».

Mi hanno detto che nel suo lavoro c'è una scena buona per le paladine del femminismo. Come mai?

« Vuole scherzare? Io sono antifemminista al cento per cento. Col che non voglio dire che le donne non abbiano i loro problemi, sia ben chiaro. Voglio solo dire che non sono problemi esclusivi, soltanto loro, ma che secondo me fanno parte anche dell'uomo. Per esempio il giorno in cui si risolverà il problema dell'aborto, sarà risolto un problema non solo della donna, ma anche dell'uomo ».

E la scena, insisto, com'è?
« Nucci, nel tentativo di combinare il matrimonio borghese per la figlia, si ricorda di una compagna di scuola che dovrebbe avere dei figli maschi. La va a trovare all'EUR e scopre che anche lei ha

una figlia con cui è in conflitto generazionale. E in bocca a questa figlia, con un linguaggio da recitazione "pariolina", Nucci trova tutti i luoghi comuni del femminismo, dal disprezzo per l'uomo al velleitarismo di una nuova società ricostruita su basi muliebri. Tutte cose che, si sente benissimo anche nel testo, io non condivido affatto ». Mi chiede scusa, ma è arrivato il pulmino. Abbozza un saluto e anche un sorriso (mi dicono che è la prima volta da quando è a Macerata che sorride) al di là dei vetri chiusi della porta del bus.

Si, vendetta; per una classe borghese su cui ha puntato il dito e contro una donna forse di mezz'età come lei ma di cui non ha certamente la forma mentale, quella della demolizione dell'ultimo salvagente, del femminismo, è proprio una vendetta. E delle più tremende.

Si, vendetta va in onda giovedì 1° agosto alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

II/S

Alla TV «La diagnosi», un complicato «giallo» di Alec Coppel che prende le mosse da un

Tutto sembrava così

Gianni Garko, Lucilla Morlacchi, Umberto Ceriani sono fra gli interpreti principali d'una vicenda ricca di colpi di scena. Regia di Guido Stagnaro

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

C'è un personaggio d'un divertente cartone animato, trasmesso recentemente dalla televisione, che si lascia convincere da un abilissimo agente d'una compagnia d'assicurazioni a stipulare una polizza contro i piccoli incidenti domestici. Non ricordo i particolari, ma fate conto che gli basti ustionarsi il mignolo mentre si sta scaldando una tazza di caffè per essere risarcito — poniamo — con cinquemila dollari avendone pagati, come premio, non più di dieci o quindici. Un contratto, insomma, che, a tutta prima, sembrerebbe offerto non da una compagnia di assicurazioni ma da un benefattore miliardario e pazzo. A tutta prima, però: l'incauto personaggio, infatti, non s'è accorto, firmando la polizza, che c'è una clausola, stampata in caratteri piccolissimi, per cui i cinquemila dollari saranno versati all'assicurato solo nel caso in cui il dito mignolo egli se lo sia ustionato un venerdì 27 luglio durante un temporale tra le quattro e le quattro e quindici di mattina mentre in cucina sta passando una frotta di orsi bianchi e di zebre.

Naturalmente la storiellina del cartone animato va a finire che si verificano proprio tutte quelle improbabili circostanze, e la compagnia è costretta a corrispondere i cinquemila biglietti all'assicurato, nemmeno allora accortosi della truffa di cui ha rischiato d'essere vittima. Non è detto, d'altro canto, che non possa avvenire il contrario; avviene anzi assai più spesso che siano gli assicurati a tentare fraudolentemente di ricavare grossi vantaggi dai contratti sottoscritti. Giusto il caso prospettato da Alec Coppel nella sua commedia *La diagnosi* (*Un bacio è solo un bacio*), in programma questa settimana alla televisione: un

«giallo» con tali e tanti colpi di scena che dovremmo limitarci a darne qualche accenno sfumato, senza addio sorpresa.

Dicevamo, dunque, di un'assicurazione. E' da lì che prende avvio la diabolica vicenda il giorno in cui l'avvocato Kit Shaeffer, nella pienezza delle sue risorse fisiche e intellettuali, decide di farsi un'assicurazione sulla vita. E' stata la moglie a convincerlo: innamoratissima sì, ma saggiamente preoccupata del futuro. Sempre meglio cautelarsi, soprattutto quando ai cospicui guadagni non corrisponde un avveduto senso del risparmio.

Questione di mesi

In Italia non so, ma in America — ci racconta Alec Coppel — un cittadino che intenda assicurarsi sulla vita va in primo luogo dal suo medico di fiducia e si fa visitare minuziosissimamente; in un secondo tempo dovrà essere visitato dai medici fiscali della compagnia i quali saranno tanto più rigorosi quanto più alta sarà la cifra per la quale il cliente vuole assicurarsi. E Kit Shaeffer non scherza: duecentocinquanta dollari, al cambio centocinquanta milioni di lire.

Siamo appena all'inizio e già c'è il primo intoppo. Kit è andato dal suo vecchio amico, il dottor Alex Noon, senza il minimo sospetto d'essere ammalato. E invece: ammalato? Altro che ammalato. In una gocciolina del suo sangue, preparata su un vetrino da microscopio, il dottor Noon ha fatto presto a leggere una condanna inesorabile. Nella più ottimistica delle prognosi, questione di mesi.

Certo è una cosa tremenda scoprirsi, d'improvviso, la morte addosso. E ancor più tremenda sapere che dovrai andartene senza poter lasciare tua moglie in buone condizioni economiche. Infatti quale compagnia di assicurazione stipulerebbe mai una po-



Alcune scene di «La diagnosi»: qui sopra Gianni Garko e Lucilla Morlacchi che interpretano i personaggi del dottor Noon e di Luisa Shaeffer; a fianco Roberto Brivio (Casabond); nell'altra foto sopra a destra la Morlacchi con Umberto Ceriani (Kit Shaeffer)



Contratto d'assicurazione sulla vita

facile

II/13561/S



II/S

lizza sulla vita di un poveraccio come Kit Shaeffer che di vita ne avrà per pagare, al massimo, la prima rata del premio?

Soluzione? Nessuna. A meno che... Il dottor Noon è un vero amico: se fosse lui, per esempio, a farsi visitare dai medici fiscali, lui che è assolutamente sano, facendosi passare, ovviamente, per Kit Shaeffer? Il proprio nome e cognome uno non ce l'ha mica tatuato sulla pelle...

Un colpo di pistola

E a questo punto ci rifiutiamo di aggiungere altro. Non crediate, comunque, che il rebus consista nell'indovinare se il piano truffaldino del dottor Noon andrà a buono o cattivo fine. Il grande intrigo comincerà dopo e noi possiamo, con l'intenzione di confondervi le idee quanto più

possibile, anticiparvene, alla rinfusa, alcuni elementi. Ecco qua: Kit Shaeffer è proprietario di un piccolo aereo che pilota personalmente; Luisa, sua moglie, riserva particolari attenzioni alla bottiglia di whisky; il dottor Noon ha sempre a portata di mano certe pillole; la cameriera degli Shaeffer viene licenziata; parte un colpo di pistola; si sente la sirena dell'auto della polizia...

Alec Coppel è bravissimo ad arruffare la matassa; e ha trovato ottimi collaboratori nel regista Guido Stagnaro e negli interpreti: Lucilla Morlacchi, Gianni Garko, Umberto Ceriani, Roberto Brivio, Sandro Dori, Grazia Gabrielli, Fernando Pannullo ed Enrico Baroni. Il che significa che anche il successo della commedia è assicurato.

La diagnosi va in onda venerdì 2 agosto alle ore 21 sul Secondo Programma TV.



Sulla guancia di lei
rimane il ricordo
del tuo Palmolive After Shave



Dopo barba Palmolive rimane vivo sulla pelle

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

Musica e radio: me

La ricerca paziente e avventurosa in archivi e discoteche per ricostruire, secondo criteri giornalistici, una lunga significativa vicenda: e non soltanto dal punto di vista artistico ma anche da quello del costume

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Cinquant'anni di musica alla radio: la celebrazione è d'obbligo. Si ricorre, come al solito, all'espressione trionfalistica: nozze d'oro. Ma cinquant'anni sono mezzo secolo, una striscia di tempo in cui, come insegna la storia, sono avvenute più volte rivoluzioni mu-

sicali che del mondo precedente non hanno lasciato pietra su pietra. Nel 1873 Bruckner scrive la sua *Terza Sinfonia*; nel 1923 Schönberg compone i *Cinque pezzi per pianoforte*, opera prima della nuova tecnica «seriale». Un esempio fra tanti che illumina, però, il peso e l'impegno di un'interessantissima iniziativa della nostra radio per festeggiare il suo connubio con la musica. L'iniziativa è questa: una serie di trasmissioni, a cura di Gianfilippo de' Rossi, che dureranno fino a tutto dicembre (un'ora per settimana, il martedì alle 20, sul Nazionale).

C'è voluto certamente un piglio deciso per risalire, in una sorta di ricerca paziente e avventurosa, la lunga corrente del tempo perduto. «Credo sia opportuno chiarire anzitutto», dice De' Rossi, «i criteri attraverso i quali abbiamo costruito la trasmissione. Genericamente si potrebbe dire che si tratta di criteri giornalistici. D'altronde una ricostruzione puntuale non era possibile. Quando si arriva, per esempio, alla *Tetralogia* interpretata da Furtwängler, bisogna rassegnarsi a trasmetterne solo una piccola parte. Abbiamo comunque mirato alla ricostruzione del contesto nel quale la musica alla radio veniva eseguita e dei criteri che guidavano la programmazione. Un'opera di cronaca alla rovescia. Se la cronaca riguarda nel nostro caso lo "ieri" abbiamo ricostruito uno "ieri" lungo cinquant'anni. E ci siamo interessati agli aspetti che mi sembrano i più importanti. Intanto bisogna dire che la radio, come struttura musicale, non ha segnato soltanto un arco di concerti e di opere lungo mezzo secolo, ma ha creato in questo spazio di tempo una cultura di massa e, in fondo, anche un costume di massa. Sarebbe facile ora dire che un costume di massa lo crearono, poniamo il caso, *I tre moschettieri* di Nizza e Morbelli; ma non c'è dubbio che lo realizzarono pure i famosi Concerti "Martini & Rossi".

La radio fu poi responsabile, con tutto ciò che di positivo e di negativo comprende il termine "responsabile", del successo della giovane scuola verista rispetto ad altre forme musicali. Per anni e anni la radio incentrò i suoi programmi sulle opere di Mascagni, Giordano eccetera, lasciando un po' indietro altre musiche che poi sono rientrate nei repertori della radio e dei teatri. Di là da queste osservazioni di carattere generale sul costume vi sono due elementi che mi sembrano costanti dell'attività radiofonica: la



Personaggi attraverso la storia di «50 anni di musica alla radio». Qui sopra è legato fra l'altro al Maggio Musicale Fiorentino del 1935, che fu trasmesso di Radio Roma. In alto a sinistra il compositore Alfredo Casella: fin dalle e come membro del Trio Italiano. Nella foto in alto a destra, infine, il



Dedè Padovani, la presentatrice della serie di trasmissioni in onda ogni martedì sul Nazionale radiofonico

diffusione della musica a livello di divulgazione popolare e una grande, o almeno sufficiente, attenzione ai problemi della musica contemporanea, dov'è chiaro che la musica contemporanea era allora quella di Pizzetti e Malipiero come è oggi quella di Bussotti e di Berio».

Al fine di cogliere tali elementi, ai pezzi di musica talvolta fortunatamente ritrovati e talvolta provenienti dalla radio stessa si alternano nelle varie trasmissioni notizie e documenti tratti in genere dai

giornali ufficiali, ossia dal *Radiario*, che è il vecchio *Radiocorriere TV*, e dallo stesso *Radiocorriere* delle prime annate. Allora si passa, mi racconta Gianfilippo de' Rossi, dalla presentazione di una *Bohème* che, come si legge testualmente, era cantata dal «commendator» Aristide Giorgetti, a un numero del *Radiario* che, nel 1935, reca un colonnino a firma di Pino Donati in cui si dicono mirabilia di un direttore d'orchestra di undici anni. E leggendo il trafiletto si scopre che

de' Rossi per celebrare queste singolari «nozze d'oro»

ZZO secolo insieme



I direttori d'orchestra Vittorio Gui e Fernando Previtali: il nome del primo integralmente; Previtali è stato per molti anni sul podio della Sinfonica
origini della radio collaborò ai programmi come pianista, direttore d'orchestra
tenore Giovanni Manurita, che inaugurò le trasmissioni liriche di Radio Milano

il ragazzo prodigio era Bruno Maderna il quale diede per l'appunto il suo primo concerto alla radio in quella verdissima età. Sempre del '35 è un altro colonnino in cui viene presentata la prima esecuzione radiofonica della *Partita* per orchestra di Pettrassi, diretta dallo stesso autore. «Tra l'altro», dice in proposito De' Rossi, «a considerazioni di costume si legano in questo caso altre considerazioni di critica musicale. E' infatti abbastanza singolare per noi, avvezzi ad altra maniera di

esprimerci, ritrovare modi di giudizio e perfino formule così lontani dal nostro gusto, così strani».

50 anni di musica alla radio
cerca anche di riproporre nelle varie trasmissioni un certo modo di far musica che era addirittura ottocentesco. «Nella prima puntata abbiamo messo in onda, per esempio, un duetto della *Sonnambula* che invece di essere eseguito dalle voci era fatto da due strumenti, violino e pianoforte; e il violino lo suonava un notissimo compositore di

opere, Attilio Ranzato, a quel tempo molto presente ai microfoni della radio. D'altronde i programmi, allora, mescolavano tranquillamente il primo movimento della *Sonata* a *Kreutzer* di Beethoven con le trascrizioni della *Sonnambula*, mentre un complesso strumentale metteva insieme, senza titubanze, fantasie "arrangiate" da opere liriche e *Trii* di Brahms».

Dal 1950 in poi esiste un notevole materiale che testimonia in modo diretto l'attività radiofonica di questi ultimi venticinque anni. Ma per il periodo precedente la situazione è diversa: la possibilità di reperire il materiale stesso, via via che si va a ritroso nel tempo, si fa più rara. «Per fortuna, specie nell'ambito delle ricche discoteche private», dice De' Rossi, «abbiamo trovato documenti difficilmente reperibili di cantanti "radiofonici". Spesso si tratta di incisioni discografiche che recano le stesse musiche eseguite alla radio non solo con lo stesso cantante ma con lo stesso direttore, la stessa orchestra, lo stesso "cast". In ogni puntata interverremo un personaggio della radio storica: la Boncompagni, il maestro Armando La Rosa Parodi (di cui si è scoperto che esordì ai microfoni della radio non come direttore d'orchestra ma come pianista in un quartetto di Radio Genova), il tenore Giovanni Manurita che fu in assoluto il primo cantante che si esibì a Radio Milano, il soprano Alba Anzellotti che cantò a Radio Roma, i direttori stabili delle orchestre, Mario Rossi, Nino Sanzogni, Fernando Previtali e molti altri».

Nonostante il criterio giornalistico a cui Gianfilippo de' Rossi si è appigliato, il piano dell'iniziativa radiofonica è piuttosto complesso. A mano a mano, nel corso della ricerca, le annotazioni di costume, i dati statistici irrefragabili e le altre scoperte illuminano aspetti importanti che pongono in più di un caso interrogativi sconcertanti. A proposito dei nastri il discorso potrebbe allargarsi fino a toccare spinosi problemi. C'è chi, con sacrosanto rispetto per l'arte, vorrebbe che fossero conservate produzioni radiofoniche preziosissime. Ma tali esigenze debbono conciliarsi in definitiva con altre di ordine pratico. Le «cancellature» sono inevitabili: ci vorrebbero chilometri di archivio, d'altronde, per contenere tutto il materiale registrato dalla radio. Un discorso, comunque, sul quale merita ritornare con dati precisi alla mano. Perché, nonostante tutte le buone ragioni, fra cui c'è quella della smagnetizzazione naturale dei nastri, non ci si può rassegnare all'idea che siano andate perdute registrazioni straordinarie. E deve essere difficile per i funzionari addetti a questo delicato settore trovarsi al bivio di scelte non solo ardue ma umanamente impossibili. Certo sono moltissime le opere registrate da grandi direttori e da grandi cantanti di cui gli stessi artisti domandano continuamente notizie.

La carrellata celebrativa di De' Rossi rischia davvero di mutarsi in una ricerca-inchiesta di radicale im-



Gianfilippo de' Rossi, autore di «Nozze d'oro»: 50 anni di musica alla radio. La serie terminerà a dicembre

portanza. Intanto la cronaca di «ieri» ci informa che oggi alla radio si fa meno musica. «In base a una legge, che è appunto un'altra scoperta che ho fatto», dice De' Rossi, «i teatri erano obbligati a concedere all'allora EIAR il diritto di trasmissione degli spettacoli d'opera. Sicché alla musica di produzione radiofonica si aggiungeva la musica dei grandi teatri "in diretta". Mentre oggi la RAI ha forse un compito divulgativo e riproduttivo leggermente diverso, nel senso che attraverso le produzioni delle proprie orchestre e poi anche attraverso il disco fornisce agli ascoltatori una grossa antologia quotidiana di musica, la radio di allora era collegata soprattutto alla cronaca: non c'era per esempio una "prima" importante alla Scala o al Teatro dell'Opera di Roma che non venisse ripresa dal "vivo". Si trasmetteva regolarmente dall'Augusteo e poi dall'Adriano, dall'Accademia Filarmonica Romana e da istituzioni più piccole; ci si collegava con il Carcano o col Dal Verme quando questi teatri montavano stagioni liriche».

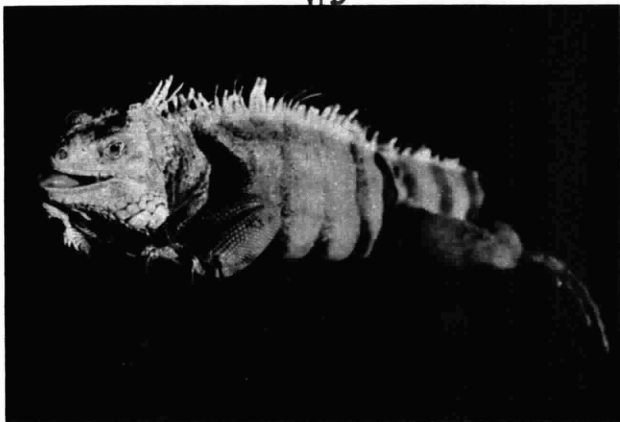
Dal 21 dicembre 1924 al prossimo dodicesimo mese del 1974: un itinerario durante il quale sono mutati il gusto, il costume, i dati sociologici e politici nella vita degli italiani. Bisogna tenerne conto anche se si parla soltanto di musica, in un'affettuosa celebrazione.

Nozze d'oro: 50 anni di musica alla radio *in onda il martedì alle ore 20 sul Nazionale.*



V/D
*Arriva in TV «L'apocalisse degli animali»
di Frédéric Rossif, che i francesi hanno definito
«un poema di immagini»*

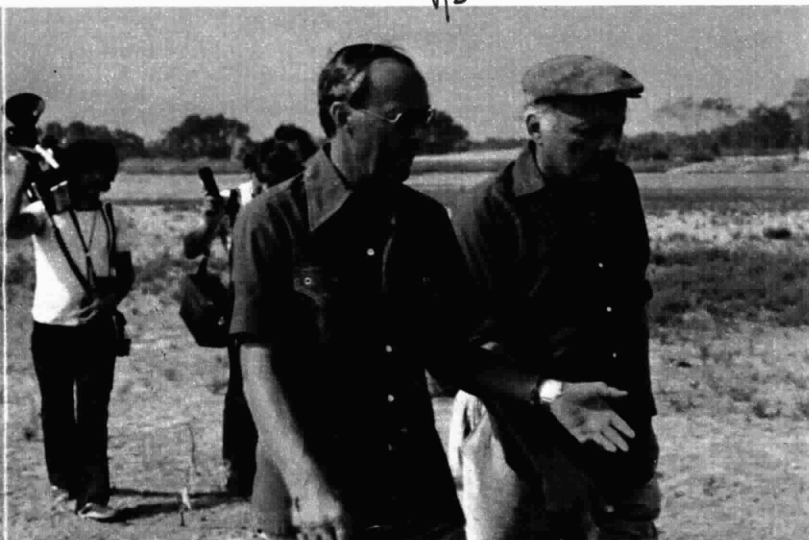
**SE UNO DI
LORO POTESSE PARLARE**



Nella foto grande, a sinistra, un gruppo di fenicotteri rosati del Kenia. La specie è in via di estinzione. Nelle foto sopra: due tigri del Bengala e un lucertolone in libertà nel grande parco di Thoiry, vicino a Parigi, che il visconte de la Panouse ha destinato a rifugio di animali selvaggi



A sinistra: Jonathan, uno scimpanzé dell'isola di Sumatra. A destra: un ghepardo africano. Dice François Billetdoux, il noto scrittore francese che ha curato i testi per il programma televisivo: «Non sarebbe il caso di finirla con la pretesa dell'uomo di dominare e snaturare gli animali?»



Il principe Bernardo d'Olanda, presidente del World Wildlife Fund, e il regista Frédéric Rossif durante le riprese in Maremma de «L'apocalisse degli animali». Nella riserva vive una grande varietà di uccelli acquatici: perfino ibis e aironi. «Preoccupandoci dell'avvenire», dice il principe, «ritroviamo il passato». La Toscana, insomma, nella Maremma è tornata ad essere Etruria

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

L'apocalisse degli animali: il titolo dice già tutto. Ma l'uomo è di corta memoria. Non vuole avere ricordi pressanti. E nemmeno problemi. Gli dicono: così facendo ti scavi la fossa con le tue stesse mani. Ma lui, l'uomo, si lascia vivere. Gli animali? Sì, gli animali. E poi? Se ne uccidono tanti, quanti la natura ormai non è più in grado di riprodurli. Scompaiono. Va bene, e poi? Forse che non si vive bene anche senza i dinosauri? Chiamate viva in una grande città può benissimo trascorrere l'intera esistenza senza aver mai toccato un animale. Ha scarsa importanza, per lui, se questa o quella specie sia sul punto di estinguersi. No, non è il cavallo che possa riprendere il posto dell'automobile. Tra questo concetto e l'altro, per cui vivere senza più animali sarebbe come accettare un'autentica menomazione, l'abisso. Ma allora che cos'è che ci attrae degli animali e al tempo stesso ci mette a disagio? Da dove viene, qual è l'origine della nostra inquietudine quando, per dire, scopriamo una liscia di pesce vissuto 170 milioni di anni fa, impressa nella pietra?

Se lo domanda François Billetdoux, il noto scrittore francese, autore dei testi che accompagnano questa trasmissione televisiva in sei puntate, di circa un'ora ciascuna, *L'apocalisse degli animali*, appunto, e con lui lo stesso regista, Frédéric Rossif. Queste ed altre domande ancora





Una famiglia d'elefanti africani. Dice il poeta Boubou Hama: «Della pasta che era servita a formare gli esseri viventi restavano soltanto dei ritagli, allora se ne tolse un pezzo a tutti gli animali per fare l'elefante. Per questo è così docile, buono, comprensivo». In alto: Billetedoux intervista il professor Rémy Chauvin

← forse ci porremo noi stessi alla fine. La trasmissione non è una storia di animali. Non è una trasmissione ecologica. Che cos'è, dunque? Tante cose. E' più di tutto ciò che ciascuno di noi saprà leggersi dentro. Dice Rossif: «Gli animali sono i primi colonizzatori della Terra. L'uomo è il solo animale che uccide senza necessità».

Sono la vita

E' sin troppo evidente che dietro all'opera di Rossif c'è un significato che va oltre l'intendimento di «fare spettacolo». «Certo non pretendo di convincere lo spetta-

tore ad allevare in casa un cobra. Gli animali bisogna lasciarli vivere con gli animali. Ma lasciarli vivere. Sono la bellezza. Sono la vita. Una foresta senza animali è una foresta pietrificata, terrificante».

In Francia, dove è stato programmato con incredibile successo, *L'apocalisse* è stato definito «poema d'immagini», «poesia degli animali». Ed ecco, dunque, che il discorso si allarga: può essere giusto, perché la poesia insegna a ciascuno qualche cosa. Regia di Rossif, testi di Billetedoux, musiche di Papathanassiou: tre talenti per un unico messaggio. Messaggio d'inquietudine. Messaggio di bellezza.

Dice Billetedoux: «Per la maggior parte delle specie animali le grandi leggi della natura provve-

dono a far sì che il numero di individui appartenenti a una specie sia costante da un anno all'altro. C'è un solo animale che sembra fare eccezione alle fondamentali leggi biologiche della natura, l'uomo, che però rischia di morire per disadattamento». In Florida (è un esempio) il Lago Apopka è letteralmente morto. Gli alligatori, che potevano diventare centenari, non sono sopravvissuti. Neppure i pesci hanno avuto scampo. Nel Kenia (altro esempio tra mille, in tutto il mondo) si spargono nuvole d'insetticidi per migliorare i raccolti, ma anche per sottrarre i ricchi turisti alla molestia delle mosche. Così quel meraviglioso animale che si chiama fenicottero rosato si lascia morire, rassegnato. Non ha più di che alimentarsi.

«Giorno per giorno instauriamo sul nostro pianeta il regno dei mostri artificiali»: è ancora Billetedoux che parla. E' un autentico massacro-suicidio. E Buffon: «L'uomo diventerà sempre di più incomprensibile a se stesso, a mano a mano che scompariranno gli animali». E Jung: «L'accettazione dell'anima degli animali è la condizione per la unificazione dell'individuo con la pienezza del suo divenire». E questo *L'apocalisse degli animali* vuol rendere. E far partecipare il pubblico di un'emozione e, perché no, anche della collera dei suoi autori. C'è un rapporto tra bellezza e verità. E la bruttezza? Rossif chiarisce tutto con l'esempio del famosissimo affresco di Picasso «Guernica». «E' violento e chiaro. Non c'è bellezza sui corpi dei bambini straziati dalla morte. Ma l'opera è più bella del vero».

L'uomo distrugge

La vita ha scommesso più sull'insetto che sull'uomo. Ma se gli animali scomparissero del tutto? Bisognerebbe riscoprire nuovamente le nozioni di spazio, di gioia, di rapporto con il visibile, di tutto insomma. Sarebbe cioè la catastrofe, l'apocalisse. Di qui il titolo della trasmissione, realizzata in coproduzione tra la Radiotelevisione Italiana e la Télé-Hachette francese. Ma non soltanto questo ha suggerito il titolo dell'opera di Rossif. Nell'*Apocalisse* di Giovanni Evangelista sono gli animali che annunciano la fine del mondo. Ad annunciarla, oggi, sono gli uomini con le loro distruzioni. L'uomo distrugge ciò che incomincia appena a conoscere. Per esempio il linguaggio degli animali, il loro comportamento: dall'ape al gorilla, all'elefante. E' nata una nuova scienza per saperne di più e più esattamente: l'etologia. C'è chi ha speso l'intera vita cercando di capire perché la tigre della giungla cinese uccide per sopravvivere e in altre condizioni il suo sguardo è tenero, dolce, accattivante. *L'apocalisse* di Rossif è stato immaginato, costruito, realizzato partendo proprio dal fascino inquietante che gli animali esercitano sull'uomo. Sui bambini specialmente. I bambini hanno rapporti meravigliosi con le bestie, tutte le bestie. Poi arriviamo noi, gli educatori, e li guastiamo. In molte tribù africane, dove ancora esiste una «intimità» tra l'uomo e l'animale, questo rapporto è naturale, istintivo, a volte insostituibile.

La terza puntata della trasmissione (*Una memoria d'elefante*) per esempio ospita un personaggio singolare e illustre. Boubou Hama, grande poeta africano, narratore, storico, etnologo e presidente del Parlamento della Nigeria. Dice Hama: «Qui, da noi, è ancora possibile che l'uomo nella sua vita quotidiana interroghi la sabbia, gli alberi e il vento che si muove nelle nuvole, e che sappia interpretare il significato di un grido e di tutto ciò che brucia sul terreno, che cammina, che nuota o che vola». Per lui l'elefante è l'ultimo degli animali creati. «Della pasta che era servita a formare gli esseri viventi restavano soltanto dei ritagli, allora se ne tolse un pezzo a tutti gli animali per fare l'elefante. Per questo è così docile,

Vetta DRY

un mare di vantaggi

innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non devi toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entri in acqua. Perché Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

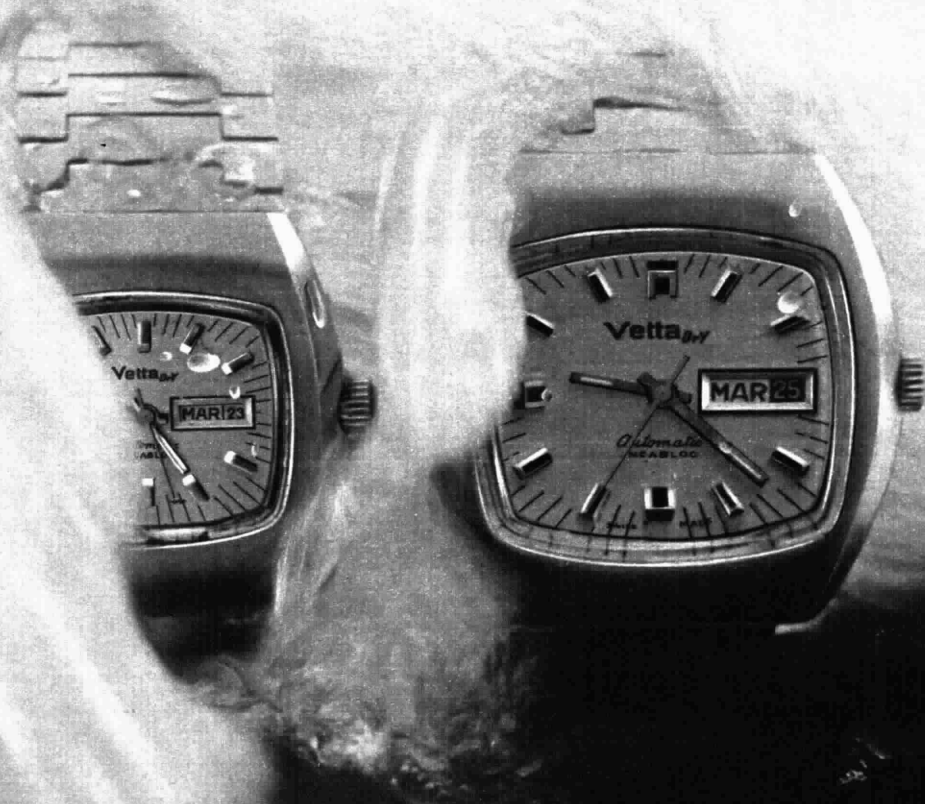
Inoltre un Vetta Dry vuol dire

meccanismo a precisione totale; robustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Modello donna acciaio L. 63.000

Modello uomo acciaio L. 63.000



Vetta DRY

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

buono, comprensivo». Bou-bou Hama racconta ancora che a Niamey vive un leone catturato quando era ancora un cucciolo: era stato ferito a una zampa da un cacciatore. Un infermiere lo curò. Ora è un grosso leone. Bene: tra migliaia di uomini e in grado di riconoscere colui che lo ferì. Appena lo scorge si ricorda; di colpo vorrebbe gettarsi su di lui. Dunque gli animali soffrono e ricordano le sofferenze. Potrebbero ricordare anche la gioia e la bontà. I cacciatori lo sanno ed è per questo che quando vanno a caccia di elefanti il primo che scaglia la lancia si mette subito al riparo, perché se l'animale decidesse di caricare punterebbe diritto verso colui che l'ha colpito. Forse che in India, oggi ancora, gli uomini non dialogano con gli elefanti? Un elefante può fare il lavoro di venti uomini. Ma «deve» farlo spontaneamente. E per farlo spontaneamente altro non chiede che affetto, dolcezza, tenerezza. E' disposto a sacrificare la vita per salvare il «suo» uomo. E tuttavia si continua ad ucciderlo.

E il lupo, quest'animale che, sin da bambini, ci hanno insegnato a ritenere crudele, infido? «Ma come si fa a dire che il lupo è feroce solo perché s'impadronisce di un agnello che servirà da cibo ai suoi lupetti?», si domanda Billetdoux. Pochi sanno quanto sia evoluta l'organizzazione familiare del lupo. Inoltre ha senso dell'onore, è geloso, coraggioso, indipendente. Anche Rossif è dell'opinione che l'episodio di san Francesco vada rimeditato sotto una diversa luce: il lupo s'è lasciato avvicinare da chi, in luogo del forcone, gli ha porto mani amiche e carezzevoli. E questo è più miracolo del miracolo.

Immagini di speranza

La trasmissione di Rossif prende l'avvio dalle immagini delle tartarughe sacre di Bangkok e del pellicano peruviano, che bisogna salvare dalla morte per inquinamento, e si conclude con un'altra immagine, quella della purezza insidiata: *Il bambino e il mare*, un omaggio agli uccelli migratori, alle piante carnivore, ai pesci. «Sono immagini di speranza», dice Rossif, «malgrado le petroliere e la morte che si lasciano dietro, lungo le rotte del mare». Il film è una perfetta fusione di una parte (esattamente la metà), girata da Rossif nel Parco del Gran Paradiso, in Maremma, a Thoiry e nella Loira (in Francia) e in Africa, e una seconda parte, realizzata con materiale di repertorio «pescato» in ogni parte del mondo, ma principalmente in Cina e nell'Unione Sovietica: assolutamente inedito in Occi-

dente. Del resto Rossif è divenuto quel famoso regista che è per merito quasi esclusivo di film di montaggio. E' un vero maestro. *Morire a Madrid, Perché l'America?* non sono che due soli tra i più noti esempi. Ma c'è anche una sua *Storia degli animali* che, in un certo senso, ha preparato *L'apocalisse*.

La trasmissione ci mostrerà animali a noi poco familiari. Il pellicano del Perù, ad esempio, che non trovando più cibo nel suo ambiente naturale s'è inurbato nelle grandi città, trasformandosi in un animale mendicante e ladro. Ruba il nutrimento persino all'interno delle automobili. Un leone adulto ripreso al rallentatore, cosa che non è mai stata fatta. Il «ralenti» è lo stile di Rossif. «Mi aiuta», dice, «a scoprire il mistero degli animali». Perché *L'apocalisse degli animali*? «Per offrire allo spettatore», dice ancora il regista, «il gusto del sogno, per affascinarlo con le immagini».

In Maremma

Ha inteso mettere sull'avviso l'uomo, per il suo stesso bene. «Senza gli animali non avremmo mai avuto un Goya». Tutta qui, la lezione? «Non fraintendete. Io non intendo rivolgermi agli uomini, dicendo: guardatevi bene, presto non li vedrete più. Mi limito a mostrare gli animali. La lezione, se c'è, dovrà essere implicita. Io mi sforzo di dimostrare agli uomini che l'animale è importante, soprattutto per loro. Se lo spettatore comprenderà questo, la difesa degli animali sarà automatica». Girava in Maremma quando ha incontrato Bernardo d'Olanda, presidente della World Wildlife Fund, la fondazione mondiale per la sopravvivenza delle specie animali. L'intesa tra i due è stata completa e immediata. Ed è proprio Bernardo d'Olanda che, nella quarta puntata, dal titolo abbastanza provocatorio per chi sta dalla parte del fucile col mirino a cannocchiale (*Dagli al cacciatore*), dirà come la Maremma da luogo di «massacro» qual era sia ora diventata il paradiso degli animali, e che salvare gli animali non è affatto un lusso, ma una necessità assoluta. «Abbiamo il dovere di conservare la natura per le generazioni che verranno dopo di noi». America del Nord, America del Sud, Australia, Asia, Africa, Europa: dovunque è lo stesso problema. In India, dove pure 600 milioni di persone rischiano continuamente di morire di fame, per principio tutti si oppongono alla distruzione violenta di qualsiasi forma di vita. E non sempre c'entra la religione.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di *L'apocalisse degli animali* va in onda mercoledì 31 luglio alle 20,40 sul Nazionale TV.

Oggi la carne è più comoda!

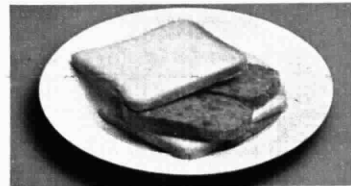
Pressatella

carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!

Pressatella sul pane? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

L'avvocato di tutti

La maiuscola

«Il mio caso è piuttosto buffo, ma altrettanto imbarazzante. Sono un giovane, mezzogiorno, di discendenza da una nobile ed antica famiglia, non mi sono mai fregiato di titoli nobiliari non ritenendo efficace e utile questa prassi, specie in un periodo come quello in cui viviamo, nel quale vale solo un'affermazione professionale per poter essere apprezzati nella società. Senonché un'anziana zia nobile, sorella di mio padre, mi dice che mi ripete insistentemente che sarebbe disposta a lasciarmi per testamento una gran parte dei suoi grandiosi ed inestimabili beni, qualora provvedessi a mutare la "d" del mio cognome da maiuscola a minuscola, come attualmente risulta all'anagrafe, in minuscola, con relativo apostrofo, ed aggiungessi inoltre al cognome il nome della località che per diversi secoli è stato feudo della famiglia. A quale ufficio devo rivolgermi e quale prassi devo seguire?» (Giacomo D'A. - X).

Siccome «Parigi val bene una messa», io le consiglio di cedere alle bizzarre esigenze della zia, se non vi fossero obiettive difficoltà, delle quali una zia zia dovrebbe capacitarsi. Il mutamento della «d» maiuscola in minuscola è forse possibile attraverso la procedura di cambiamento del cognome prevista dalla legge sullo stato civile (r.d.l. 9 luglio 1939, n. 1238) agli articoli 153 e seguenti: si tratterebbe di una procedura lunga e noiosa, ma comunque, penso, fattibile. Quel che non è possibile, oggi come oggi, è integrare il suo cognome col «predicato» corrispondente all'indicazione del feudo di famiglia. Infatti già da qualche anno la Corte costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo il procedimento inteso alla «cognomizzazione» dei predicatori nobiliari, essendo contrario alla costituzione della Repubblica tenere presenti questi elementi ormai superati. Naturalmente nulla le impedisce (ed ecco il punto di possibile intesa) di indicare, in atti privati, la sua discendenza dalla nobile casata, con relativa precisazione del feudo. Ma, sia ben attento, ho parlato di atti privati, e più precisamente avrei dovuto dire atti privi di rilevanza giuridica (lettere personali, per esempio, o forse anche biglietti da visita), perché in ogni dichiarazione, scritta od orale, che fosse intesa a produrre effetti giuridici lei dovrebbe usare il cognome registrato allo stato civile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Braccianti fissi

«Alle mie dipendenze (condotto un'azienda agricola) ho anche braccianti fissi ai quali sarà corrisposta la integrazione salariale prevista dalle nuove disposizioni di legge che prevedono l'intervento della Cassa anche a favore della categoria. Sono edotto delle mie incompetenze, ma desidererei conoscere in quali termini di

tempo vanno presentate, a cura della ditta, le domande intese a chiedere la suddetta integrazione» (Carlo Bonaventura - Piacenza).

L'art. 15 della nuova legge prescrive che per il riconoscimento delle integrazioni salariali il datore di lavoro deve presentare apposita domanda, per il tramite della competente sezione dell'Ufficio del lavoro alla sede provinciale dell'INPS, entro quindici giorni dalla sospensione del lavoro aziendale. Nell'ipotesi di una sospensione del lavoro a cavallo dei mesi di marzo e di aprile il datore di lavoro dovrà presentare la domanda entro il giorno 15 del mese di aprile per le giornate di sospensione verificatesi nel mese di marzo e per quelle verificatesi nel mese di aprile fino alla data di presentazione della domanda; quando la sospensione si protraggia oltre l'anzidetta data, le relative giornate dovranno formare oggetto di una nuova richiesta da presentare entro il 15 del mese di maggio e così via. Ovviamente possono formare oggetto di una sola domanda anche più periodi di sospensione verificatisi nel corso di un mese e finì non alla data di presentazione della relativa domanda. Pertanto qualora il periodo richiesto sia a cavallo di due anni, per il periodo successivo al 31 dicembre dovrà essere presentata una nuova domanda. Per l'ipotesi di tardiva presentazione della domanda, le consiglio di interpellare la direzione della sede di Piacenza. Le richieste di integrazione salariale devono essere compilate sull'apposito modulo predisposto dall'INPS (Mod. I.S. Agr. 1). In esso i datori di lavoro debbono attestare che gli operai, per i quali è richiesta nominativamente l'integrazione salariale, sono stati assunti come salariati fissi con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con l'impegno contrattuale a tutti gli effetti, anche contributivi, di far svolgere loro almeno 181 giornate annue di effettivo lavoro. Alcune disposizioni contemplate dalla legge non le troverà nei moduli distribuiti alle aziende ma potrà informarsi alla direzione provinciale dell'INPS. In ultimo, tenga presente che il trattamento di integrazione spetta solo per le giornate di sospensione nelle quali lo svolgimento dell'attività lavorativa è stato impedito da cause indipendenti dalla volontà dell'imprenditore e del lavoratore.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Cumul di redditi

«Due coniugi, impiegati statali, i quali godono di un reddito complessivo tassabile superiore ai quattro milioni annui, ma risiedono, per ragioni di lavoro, in sedi diverse, hanno l'obbligo di cumulare, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i due stipendi?» (Giacomo Arena - Roma).

L'art. 1 del D.P.R. 29-9-1973 n. 600, nel dettare norme circa la denuncia annuale dei redditi, obbliga il soggetto a cumulare ai propri, quelli, eventuali, imputabili ad altre persone di famiglia. Nella specie, due coniugi, non separati legalmente e di fatto (i due requisiti per le nuove leggi debbono coesistere), costituiscono un unico nucleo familiare, per cui il cumulo dei due stipendi va fatto. Va fatto anche tenendo conto delle detrazioni d'imposta da effettuarsi annualmente, come previsto per i coniugi ambidue lavoratori dipendenti.

Sebastiano Drago

il naturalista

Leggi contro i maltrattamenti di animali

«Vorrei sapere in base a quali leggi si interviene per difendere gli animali da maltrattamenti e sevizie, come purtroppo siamo costretti a vedere ogni giorno» (Luigia Spano, Gela).

Secondo la legge 12-6-1913, n. 611, sono specialmente proibiti gli atti crudeli sugli animali, l'impiego di quelli che per vecchiezza, ferite o malattie non siano idonei a lavorare, il loro abbandono, i giochi che comportino strazio di animali, le sevizie nel trasporto del bestiame, l'accareamento degli uccelli, ed in genere le inutili torture per lo sfruttamento industriale di ogni specie animale. Concetti che sono ripresi dall'art. 727 del C.P. che precisa: «Chiunque incrudelisce verso gli animali o li sottopone a eccessive fatiche o a torture, ovvero li adopera in lavori per i quali non siano adatti per malattia od età, è punito con l'ammonda da lire 400 a li-

re 120.000. Alla stessa pena soggiace chi anche per solo fine scientifico o didattico... sottopone animali vivi ad esperimenti tali da destare ribrezzo. La pena è aumentata se gli animali sono adoperati in giochi o spettacoli pubblici o i quali importino strazio o sevizie. Se il colpevole è un conducente di animali, la condanna importa la sospensione dell'esercizio del mestiere». Sta quindi alla iniziativa degli zoofili italiani di fare esposti ai carabinieri ed al pretore, anziché limitarsi a protestare, come già spiegammo.

Guardie zoofile

«Nei giornali dei cacciatori leggo che gli agenti dell'ENPA intervengono a sproposito, facendo verbali per reati che non sono di loro competenza. Come si permette tutto ciò?» (Sergio Venturini, Cosenza).

E' vero che la competenza specifica delle Guardie Zoofile è il campo della prevenzione degli animali, ma è altrettanto vero che in base

Conversazioni indesiderate

«Posseggo un amplificatore stereo, di cui vi allego schema, che riceve le conversazioni di alcuni utenti della banda cittadina che so per certo distanti poche decine di metri dalla mia abitazione. Il segnale indesiderato e presente su tutti gli ingressi delle conversazioni relative alle applicazioni; rispondendo al controllo di volume la sua ampiezza è tale che con apparecchio funzionante su ingresso per sonda magnetico risultano fastidiosamente disturbati i pianissimi suoni d'orchestra del repertorio classico. Desidero quindi sapere se il difetto è accidentale o strutturale, in ogni caso, vorrei soprattutto conoscerne l'interpretazione in sede teorica, cioè perché viene tagliata solo la semionda della frequenza radio e non anche di quella audio» (Mario Gnudi - Bologna).

Concordiamo con la diagnosi da lei fatta e cioè che un segnale a radiofrequenza e presente tra la massa e la base del primo transistor BC109 dei canali amplificatori. La sua ampiezza è tale da interessare anche la parte non lineare della caratteristica del transistor, che pertanto funziona da rivelatore. L'interpretazione teorica del fenomeno in caso di segnale modulato in ampiezza è la seguente. L'espressione matematica di tale segnale è di tipo $R = (A + M) \sin p \cdot F \cdot t$ dove M è il segnale modulante variabile e F la frequenza della stazione. Si intende per rivelazione il processo di separazione del segnale modulante M da quello a radiofrequenza indicato con A . E' evidente che nella formula precedente i due segnali A e M non sono separati; infatti M è ormai legato alla pulsazione della portante. La rivelazione avviene attraverso un trasdut-

tore non lineare. Se ne può dare una dimostrazione matematica e, allo scopo, consideriamo un quadrupolo, il quale fa corrispondere al segnale entrante R , uno uscente U non proporzionale ad R , ma legato a quest'ultimo da una legge che supponiamo, per semplicità quadratica, cioè U sia uguale a $KR \cdot R$. E' facile scoprire ricordando a formule trigonometriche che sviluppati l'espressione $KR \cdot R$ si ottiene un polinomio il cui M è uno dei termini che appare solo e rappresenta il segnale uscente dal trasduttore, più legato alla frequenza della portante. Esistono anche altri termini, tra i quali segnali alla frequenza della portante o multipli di essa che possono essere eliminati dall'uscita del trasduttore mediante un semplice filtro. Il segnale d'uscita di rivelatore è quello che taglia una semionda dalla sinusoide a radiofrequenza. Poiché entrambe le creste della sinusoide sono modulate, cioè sia positive che le negative seguono l'andamento della modulazione, è facile intuire che proprio sopprimendo una semionda è possibile, per filtraggio, separare la modulazione. Tornando ora al suo problema è quello di eliminare il segnale modulato dall'ingresso dell'amplificatore. Dato che la messa a terra del telaio e quindi degli schermi è risultata insufficiente, si può tentare di individuare l'organo che più di ogni altro cattura la radiofrequenza e quindi disporre un circuito oscillante serie che collega tale organo alla massa; un circuito che sintonizzi il pezzo sulla frequenza disturbante e pratichiamo un corto circuito per tale segnale. Un generatore modulato da una nota, sintonizzato sulla banda cittadina e munito di un pezzo a cavo coassiale terminante con una piccola sonda isolata potrebbe aiutare ad individuare l'elemento che capta la radiofrequenza. Infatti, spostando la sonda in varie parti dell'amplificatore, ritorneremo al circuito d'ingresso si potrà avere una più o meno intensa nota dagli altoparlanti.

Spero di essere stato abbastanza esauriente e chiaro nella risposta alle sue domande.

Passione soddisfatta

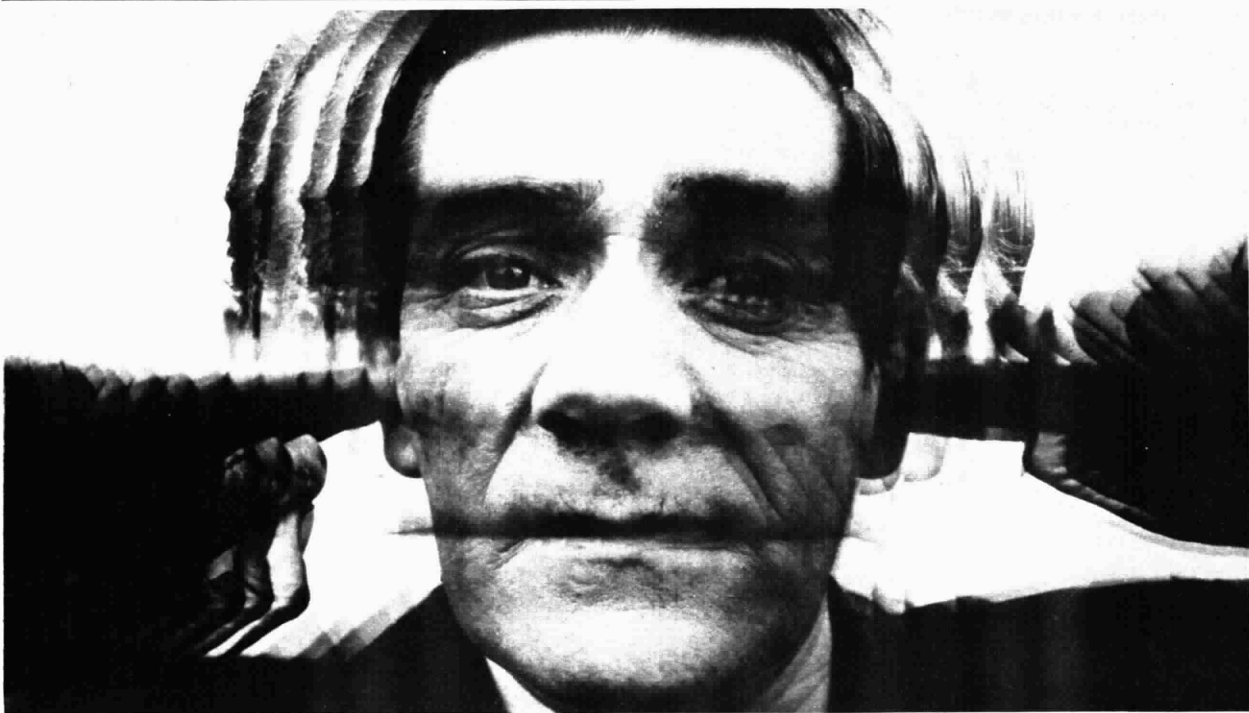
«Sono una grande appassionata di Stereo Hi-Fi, anche se purtroppo a questo mio amore non corrisponde un'adeguata preparazione tecnica. Ascolto in prevalenza musica Pop ed ho una particolare predilezione per i toni bassi. L'impianto in questione risale al circuito d'ingresso si potrà avere una più o meno intensa nota dagli altoparlanti.

Riteniamo l'impianto da lei citato in grado di soddisfare le sue esigenze, comunque le ricordiamo quanto abbiamo più volte fatto rilevare, e cioè che l'acustica ambiente non può essere uno dei fattori più importanti man mano che cresce la qualità dell'impianto; perciò le consigliamo di non trascurarla, e di attenersi a quelle regole generali di cui più volte abbiamo dato cenno in queste pagine.

Angelo Boglione

Enzo Castelli

Ti stanno rovinando la salute.



Combatti i rompitimpani.

Puoi.

Oggi c'è troppo rumore. In ogni attimo della nostra vita. Notte e giorno. E questo non è giusto.

Ognuno di noi avrà fatto un gesto di insopportazione alla solita moto od auto che passa a scappamento aperto, alla radio o alla TV dei vicini.

Il rumore è un fattore serio: recenti ricerche mediche hanno dimostrato che un eccesso di rumore causa tensione muscolare, aumento dell'adrenalina nel sangue, agitazione neuromuscolare ed in definitiva accresce tensione nervosa, irritabilità ed ansia.

Il rumore inoltre può provocare addirittura la sordità perché distrugge i minuscoli peli della parte interna dell'orecchio che consentono

al cervello di interpretare i suoni.

Ma non è giusto prendersela solo con il ragazzino che ha la moto a scappamento aperto o con il vicino che ha la radio e la TV a tutto volume.

Spesso il rumore più fastidioso, logorante, dannoso è prodotto da officine, fabbriche, stabilimenti.

Queste fonti di rumore vanno combattute e le possiamo e le dobbiamo combattere anche con la legge.

E la legge parla chiaro: a difesa di chi vive o cerca di svolgere il suo lavoro accanto ad una forma di rumore industriale nociva, esiste ad esempio l'art. 844 del Codice Civile. Per chi invece lavora in ambienti dove il rumore eccessivo è un

drammatico problema quotidiano, esiste una precisa legislazione del lavoro: dall'art. 2087 C.C., all'art. 24 D.P.R. n. 303, all'art. 9 dello Statuto dei Lavoratori.

Difendiamoci dal rumore e ricordiamoci: non stanno rompendo solo i nostri timpani ma stanno rovinando anche la nostra salute.



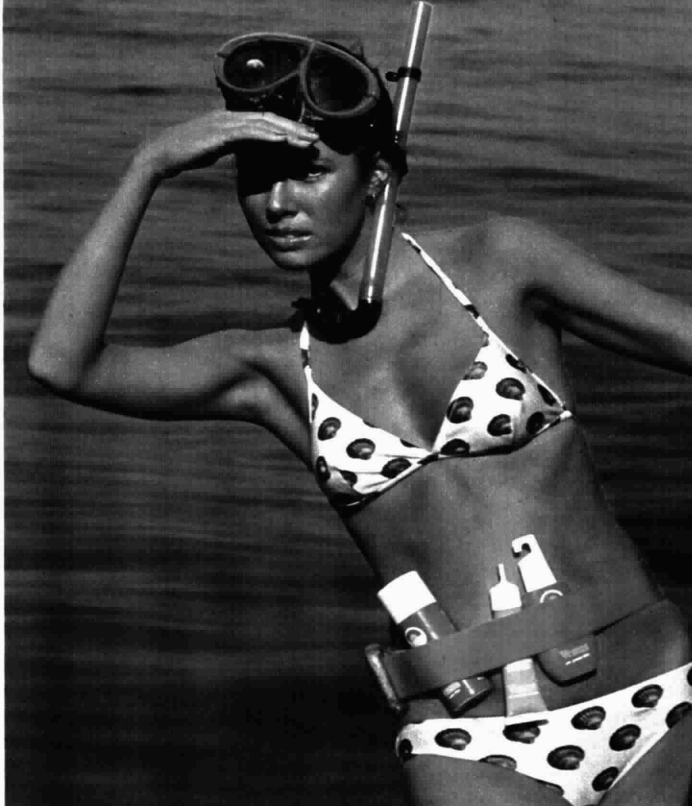
Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità, realizzate e pubblicate gratuitamente.

D'estate esiste una « bellezza delle vacanze » che è fatta soprattutto di abbronzatura, di aspetto sano, di pelle splendente. Ed esiste una « bellezza da città » che punta sempre su una pelle sana e splendente ma che, non potendo quasi mai contare sull'abbronzatura, si aiuta con un po' di trucco.

Alla base di tutto stanno una perfetta pulizia e un buon nutrimento, con prodotti leggeri che lascino una piacevole sensazione di freschezza e non l'idea di una « copertura » sulla pelle. La Venus per l'estate ricorda la sua linea formata da latte, tonico, tonico astringente, crema da notte idratante e crema da giorno. La pelle pulita, tonificata, nutrita è ora pronta per l'esposizione al sole o per il trucco.

Nel primo caso sempre la Venus propone i suoi « Solari »: latte, olio, crema, spuma spray, crema doposole e autoabbronzante.

Nel secondo caso la Bio Beauty propone una novità: « Precious Make-up line » una linea di prodotti comprendente fondotinta liquido, fondotinta in crema e cipria compatta in sei diverse tonalità, più una cipria in polvere trasparente e tre blush-on per le guance



Tutti i « Solari Venus » contengono « Gradual Filter », una sostanza che modula la propria azione secondo il tipo di pelle e favorisce l'abbronzatura assorbendo le radiazioni nocive (costume Jeangabrell, maschera e cintura Sportissimo)



I fondotinta Bio Beauty « Precious Liquid Foundation » e « Precious Cream Foundation », a base idratante, si trovano in vendita, come la cipria compatta e quella in polvere, in un'elegante confezione (abito e bijoux di Fiorucci)



I prodotti della « linea trattamento Venus » hanno una particolarità molto interessante d'estate: svolgono sulla pelle un'azione leggermente antisettica (specchio della Rinascenza)

IN CITTÀ E FUORI

**Secondo voi
porta o non porta
un assorbente?**

**Lo porta. È un
Lotus.**

**l'assorbente invisibile
perché anatomico.**

Lotus ha una esclusiva forma anatomica (assottigliata davanti e dietro). Per questo fa corpo con te e non si vede mai. Lotus è sicuro, confortevole perché è in pura ovatta di cellulosa vergine, discretamente profumato, con sacchetti di servizio.



lotus

un nuovo modo di vivere. Meglio.

7434055



La bella estate. Il caldo tramonto.
E ancora, un nuovo eccitante piacere.



Rico Algida

piacere al whisky

Un morso. Il primo morso e scopri che il whisky
ci sta bene in Rico Algida. Lo rende allegro, diverso.
E poi ancora uvetta, panna, cialda, cioccolato.
La differenza è tanta come la voglia.
Voglia di Rico.

Algida, voglia di gelato.



XII/A

moda

È l'ora

Il giaccone in
volpe « croisé »,
ultima novità
nel campo delle
volpi. Interessante
la sfumatura
argentina
del mantello
a sette ottavi in
marmotta naturale
lavorata
a « trasporto »



In volpe rossa
canadese
il tre quarti
chiuso in vita
dalla cintura
in cuoio.
Ultima novità
è la volpe
« linciata »
del vaporoso
mantello sportivo.

A destra:
la foca di roccia,
dalla superficie
vellutata, con
colletto e polsi
in marmotta.
Sempre
a pelo raso
il mantello in
agnello
« cordero »
ornato dalla
vaporosità
del murmasky



li programmare l'inverno



La pregiata lince canadese per la giovanile giacca di linea accostata caratterizzata dal grande colletto. Superbo, ampio, il mantello in lince canadese dal lungo pelo a sfondo bianchissimo



Nuovi effetti di colori nelle attualissime volpi delle Seychelles per il giaccone sportivo. Classicità stile anni '40 nel modello in renard argente a sette ottavi di linea dritta



In marmotta azzurra il mantello con inserti in nappa. Antigelo, caldissimo, il mantello in soffice lupo siberiano. A sinistra: classico-sportivo il tono dello stilizzato giaccone in opossum. Per il « grande freddo » il giaccone con ampio collo in murmasky

Comperare la pelliccia quando fa caldo significa risparmiare sul prezzo e, nel contempo, garantirsi la consegna prima che arrivi il freddo.

Circa il genere da scegliere i favori della moda indicano ai primi posti i tipi a pelo lungo e soffice. Soprattutto nei momenti sportivi in città e in montagna (ma valide anche per la sera) emergono le « arcipellicce » gonfie di pelo, identificabili nel murmasky, nel lupo siberiano, nelle volpi e nelle linci. Questa selezione di giacconi e mantelli di tono sportivo e pelo fluente, tratta dalla esuberante collezione di Annabella di Pavia, formata da decine e decine di modelli realizzati nei vari animali da pelliccia, mette in evidenza il grande successo degli esemplari dal leggerissimo, vaporoso pelo.

Superato il primo momento di perplessità per il « volume » dei giacconi e dei mantelli « tutto-pelo », le signore « fanno » immediatamente l'occhio all'effetto spumoso di queste pellicce. Suggeriti dal revival degli anni '40 gli specialisti del settore hanno inondato le collezioni di renard argente che, a detta degli esteti, sprizza « riflessi perversi ». Una ottima posizione nella scala delle preferenze è stata raggiunta dall'ultima delle scoperte nel campo delle volpi: si tratta della « Seychelles » dal manto color ambra rischiarato in superficie da « punte platinat ».

Quando il freddo morde si impongono le pelli del lupo siberiano delineate dal taglio classico-sportivo dei giacconi che evocano gli avventurosi cercatori d'oro, oppure ci si può avvolgere nei caldissimi murmasky dal manto soffice e leggero. Più ridotte nel volume ma sempre a pelo piuttosto lungo sono invece le marmotte: la primizia invernale è azzurra con sfumature notturne. Di proporzioni ridotte ossia a pelo rasato fanno spicco le foche di roccia e gli agnelli « cordero ».

La più desiderabile resta comunque la favolosa lince proveniente dalla Russia, seguita da quella canadese che ha molti gradi di parentela con la russa ma è più economica.



Non riesco a capire...
Mi respinge sempre!



Sembra quasi che
la vicinanza di lei
gli dia fastidio.



Forse non
gli piaccio
più!

E' solo
un problema
di alito. Usa anche
tu Super Colgate,
e il tuo alito
diventerà fresco
come un fiore!



**Con Super Colgate il tuo alito
è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

dimmi come scrivi

resuscito grafologia ecc

Laura — Evidentemente non ha ancora raggiunto la maturità, anche se è una ragazza molto seria per la sua età. Non si lasci influenzare dai suoi discorsi: se si fosse sentita intimamente convinta di assumere certi atteggiamenti lo avrebbe fatto senz'altro e senza pensarci troppo sopra. E' evidente che il suo subcosciente si ribella ancora a certe decisioni perché non si sente pronto ed una forzatura, in questi casi, potrebbe essere molto dannosa. Gli « adulti » sono noiosi, ne convengo, ma il tempo, purtroppo, dà spesso ragione a loro, se lo rammenti. Lei è una ragazza intelligente e con basi ambiziose: non si impigrisca e si impegni di più nello studio: riuscirà benissimo e lei sarà molto utile. Non traumatizzi inutilmente la sua sensibilità.

la carta taligrafica

Cinzia - Roma — Non è strana la sua, ma più semplicemente disconnuità di idee; volubilità per noia e per sentirsi diversa; per interessare in qualche modo le persone che le capita di incontrare. Non è autosufficiente, anzi le occorre sempre l'appoggio di qualcuno per sentirsi sicura. Le sue ambizioni sono inespressive, la sua sensibilità forte per cui subisce la suggestione di coloro che lei ritiene arrivati e diventa timida davanti a loro mentre fa di tutto per essere presa in considerazione. Di modi gentili, si comporta sempre in modo da non urtare la suscettibilità altrui. La pigrizia che ogni tanto le capita di provare deriva da una fondamentale mancanza di fiducia in sé stessa. Cerchi di togliersela e di agire con maggiore sicurezza; non mancheranno le soddisfazioni.

conoscere meglio me stessa.

Cinzia - Lecce — Lei è una buona osservatrice ed è curiosa per il bisogno di capire le cose che le capitano a portata di mano. E' testarda e un po' saccate, intelligente e tanto orgogliosa che non può permettersi di fare delle brutte figure perché ne resterebbe traumatizzata. Data la sua giovanissima età dovrebbe ascoltare di più, essere più aperta, farsi chiarire le cose che le sembrano oscure senza timore di essere sottovalutata. Nelle linee più generali, lei ha già un panorama chiaro di ciò che vuole ottenere. Per maturare le occorreranno, oltre agli studi, anche delle esperienze vere che smussano certi lati un po' troppo pungenti del suo carattere.

con un vero per sé

Giuliana D. C. — Timida, sensibilissima e riservata, lei è piena di incertezze perché ha sempre il timore di affrontare delle situazioni spiacevoli conseguenti ad una sua decisione. Malgrado lei sia affettuosa e bisognosa di comprensione, si estranea e si nasconde per non affrontare le lotte necessarie per mantenere normali rapporti. Quando è costretta a prendersi delle responsabilità diventa chiara, precisa e forte, ma più per difendere gli altri che sé stessa. Ben di rado le riesce di fare ciò che veramente le piace e preferisce rinunciare per non dispiacere agli altri. Sia più franca e decisa nel dimostrare i suoi pensieri: non sarà certo fraintesa, anzi, facendosi conoscere, migliorerà la considerazione.

fantasi su altri menti.

Gli - 1° — La grafia che lei mi ha inviato per un esame denota orgoglio, decisione, intelligenza, passionalità trattenuta ma che potrebbe esplodere se il soggetto venisse ostacolato. Non accetta le offese e in questi casi taglia netto senza mai ritornare sulla propria decisione. Si notano anche la degli atteggiamenti ancora immaturi ma che perderà presto. E' un buon osservatore, un po' diffidente ed esclusivo. Ama la considerazione ma non sopporta l'adulazione, ed è un assertore della verità a tutti i costi, anche quando rappresenta un sacrificio (qualche volta esagera), per il bisogno di chiarezza e di precisione.

mai sempre confidando le mie

Gli - 2° — Vedo nella sua grafia delle piccole inibizioni dovute a insicurezza ed una leggera tendenza al pessimismo ma vedo anche che sa essere decisa se vuole ottenere qualcosa. E' sentimentale, sensibile, aperta a metà, per paura di scoprirsi troppo e di farsi subissivamente soggiogare. Ha un animo gentile e modi raffinati, è gelosa di ciò che ha acquisito e le occorrono gli elogi per essere stimolata. Le sue ambizioni sono di tipo idealistico ma se è aiutata affettivamente può dare moltissimo. Se è presa con durezza si chiude in sé stessa e si avvicia senza trovare la forza di reagire lottando.

deciso di scrivere

Giuseppe S. — E' simpatico e generoso, affettuoso e timido, e cerca di strafare per non sembrarlo. E' idealista, spiritoso, ingenuo per bontà d'animo e per bisogno di affetto. Quando si deve applicare diventa un po' pigro. Malgrado sia molto intelligente e sempre pauroso di non raggiungere ciò che si prefigge. A parole, naturalmente fa un po' il gradasso, ma si tratta di un gioco del quale si compiace. E' sensibile e suscettibile, onesto e responsabile e continuamente distratto da mille interessi diversi. Alla base di tutto ciò c'è la sua ansiosa ricerca di sicurezza e di verità.

tempo soldiero

Aida — Anche se sono trascorsi alcuni anni dal mio precedente responso sulla sua grafia devo constatare che non ha ancora raggiunto quell'equilibrio che le potrebbe dare la sicurezza interiore. Innanzitutto la professione di cantante potrebbe soddisfare il suo egocentrismo ed il suo desiderio di dominare ma per riuscire in maniera soddisfacente occorrono: costanza, pazienza, sottomissione (almeno apparente). Lei, per temperamento, non è disposta ai compromessi o alle rinunce mentre sono tanto necessarie per affermarsi convenientemente. Ora che sa ciò che le aspetta potrà forse decidere con maggiore sicurezza. Continui comunque nei suoi studi in modo da essere pronta a fare la sua scelta nel momento in cui avrà deciso.

Maria Gardini

l'oroscopo

ARIETE

Per non subire un affronto, tagliate corto e proseguite per la strada che vi siete tracciata. In campo economico, dovrete accettare la collaborazione che vi hanno offerto per superare un periodo alterno. Giorni favorevoli: 28, 29, 31.

TORO

State in guardia affinché nessuno possa approfittare delle vostre facce e delle vostre vicende. Accettate l'aiuto di un uomo anziano. Otterrete giustizia, aiutandovi con la volontà e le forze occulte. Giorni propizi: 29, 1°, 3.

GEMELLI

Avrete dei momenti in cui la reazione per i torti che vi fanno sarà l'unico scampo. L'amore di una cara persona vi renderà la vita ricca di speranza. Una sincera collaborazione vi aiuterà nel lavoro. Giorni fausti: 29, 31, 2.

CANCRO

Vigilate perché nulla sia trascurato, altrimenti passerete dei giorni di intensa agitazione. L'audacia unita ad alcune parole chiare risolvono buona parte dei vostri affanni. Farete del bene a una persona retta. Giorni favorevoli: 28, 30, 1°.

LEONE

Intensa attività, ma poco vantaggiosa. Dovete rettificare la vostra linea d'azione, onde evitare i soliti guai economici. Il ritardo di una telefonata o di uno scritto sarà provvidenziale. Giorni favorevoli: 28, 29, 31.

VERGINE

Suspendete gli sforzi in corso, e attendete la maturazione spontanea del frutto. Garanzia di riuscita, se saprete attendere con pazienza e fede. Consolazione procurata dalla persona amata. Accettate consigli. Giorni fausti: 29, 31, 3.

BILANCIA

La gelosia e la maldicenza di chi vi circonda vanno combattute con energia. Farete difficoltà a superare una certa situazione, ma riuscirete ad equilibrare i vostri interessi, specialmente quelli di carattere affettivo. Giorni buoni: 28, 31, 2.

SCORPIONE

In un momento particolarmente difficile, uno scritto sarà un alibi perfetto e provvidenziale. Non insistetevi dietro certe cose non realizzabili. Lasciate perdere, altrimenti vi procurerete solo dei guai. Giorni ottimi: 29, 31, 3.

SAGITTARIO

Marte e Saturno predispongono al nervosismo. Usate diplomazia e disinvoltura. Piccola sofferenza per un mistero collegato al campo affettivo. Cercate di prendere le cose con atteggiamento meno tragico. Giorni propizi: 29, 30, 31.

CAPRICORNO

Bisogno di solitudine e tendenza all'indiscrezione. Reagite: occorre essere sempre coerenti con sé stessi. Per evitare sbagli poco simpatici consiglia la moderazione nel parlare. Assolvete i vostri impegni con dinamismo. Giorni favorevoli: 28, 29, 2.

ACQUARIO

Vi aiuteranno per trovare la soluzione nelle cose che vi tormentano. Qualcuno consentirà la vostra affermazione: siate gliene riconoscenti. Verso sabato avrete un successo per la stima di un personaggio. Giorni buoni: 28, 29, 30.

PESCI

Sopportate con pazienza e siate superiori alle calunnie di una donna invidiosa e gelosa, che alla fine si danneggerà con le proprie mani. Riposatevi. Giorni fausti: 29, 31, 2.

Tommaso Palamidessi

chi è più esperto di Angelo Lombardi?

da 20 anni l'amico degli animali

"da dieci giorni il mio gatto mangia DALILA: il suo pelo è diventato molto più lucido e... guardate come fa le fusa!"



Dalila
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi
(arricchito con Vitamina B1 e Colina)

piante e fiori

Mirabolano

« Si sente spesso dire che susini, perù, albicocchi, sono innestati su mirabolano? » (Mario Rossi - Roma).

Il mirabolano detto anche marosciano è un albero caratteristico in quanto i suoi frutti a maturazione sono di un verde cupo tendenti al rossiccio come le foglie. I frutti sono drupe tonde, grosse quasi come una noce; teneri e dolcissimi, quando sono ben maturi, prima acidi ed immangiabili e così si restano sino a pochi giorni innanzi la maturazione. Come albero è di buon effetto decorativo e può essere utilizzato senza innesto, anche nei giardini.

Primule

« Ho comprato 6 piantine di primule di vari colori. Le ho poi piantate in vasetti più grandi con terra universale. Sono tutte in fiore e molto belle. Il fiorista mi ha detto che l'anno prossimo fioriranno ancora ma non sapeva dirmi come fare per conservarle durante l'estate e l'inverno » (Edvige Mauri - Roma).

Di primule se ne coltivano 3 specie: sinensis e obconica originarie della Cina, malacoides originaria del Giappone. Sono tutte molto adatte alla coltivazione in vaso per appartamento. Sono piante perenni ma si coltivano come annuali per avere migliore fioritura.

Semina: in cassetta con terriccio di bosco e sabbia interrando pochissimo. Si ricopre la cassetta con lastra di vetro e si mettono in cassone o in serra mantenendo umido e in ombra. Dopo 15 giorni nascono le piantine, si toglie la lastra di vetro mantenendo sempre

la cassetta in posizione aereggiata e ombreggiata. Se lei dispone di una veranda può fare questo lavoro da sé.

Ripicchettatura: appena possibile si ripicchettano le piantine passandole in cassetta ponendole a 4 centimetri in quadrato e per qualche giorno si tengano in cassone chiuso e poi si portano all'aperto, all'ombra e al riparo dei venti e così si lasciano crescere sino a metà agosto-primi di settembre. A fine agosto potranno essere invase; se lei non può fare tutte queste operazioni a settembre-ottobre potrà trovare le piantine invase da un vivaista.

Fioritura: da dicembre e per tutto l'inverno. Se si tratta di specie obconica si possono coltivare per più anni facendole riposare da giugno a ottobre innaffiando poco e poi rinvasandole e facendo riprendere la vegetazione innaffiando.

Magnolie

« Ho in giardino una pianticella di magnolia di alcuni anni. Purtroppo con il sopraggiungere del caldo moltissime foglie diventano gialle e cadono. Quale malattia sarà? » (Federico Manenti - Treviglio).

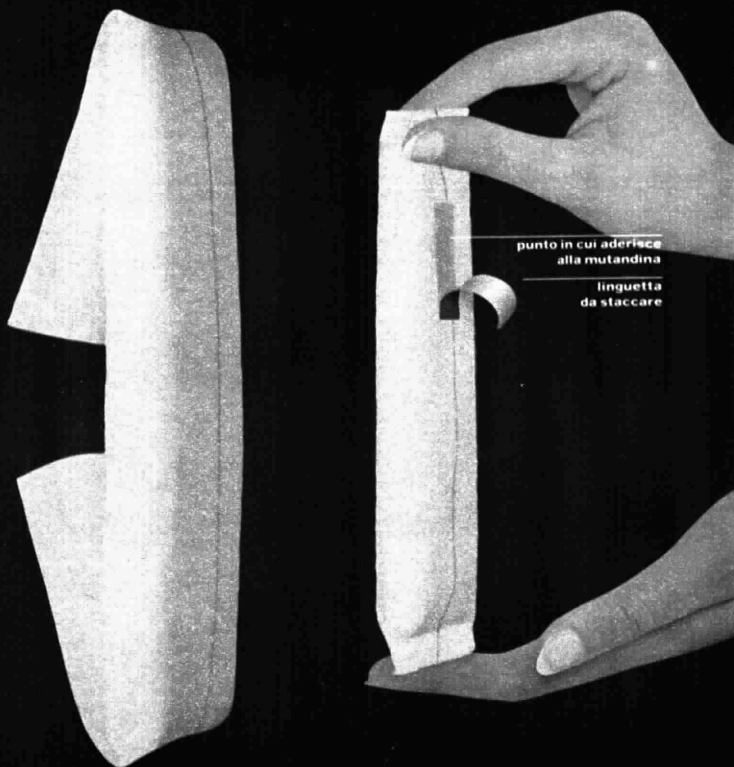
Le foglie delle magnolie sono normalmente verde cupo sopra e verde cenere nella pagina inferiore. Per ben sviluppare, a questa pianta occorrono: posizione di mezza ombra. Da giugno a settembre frequenti e abbondanti annaffiature, terra profonda acida (poco o niente calcare) un po' umida, torbosa. Durante la fioritura si debbono somministrare beveroni ogni 15 giorni. L'inconveniente da lei lamentato può dipendere dal non applicare queste indicazioni.

Giorgio Vertunni

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il
flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da
eventuali piccole perdite
durante il mese
- o per maggiore difesa
se usi i tamponi interni
- o quando vesti
attillato.

**CONCORSO LINES - SANDERLING
CACCIA ALLE VOCALI**
Il concorso in oggetto, autorizzato con
decreto del Ministero delle Finanze
del 27/10/1973 n. 2/258310,
a suo tempo pubblicizzato
su questa testata, è
stato revocato ed
annullato dalle
società
ACRAF
e **TER**

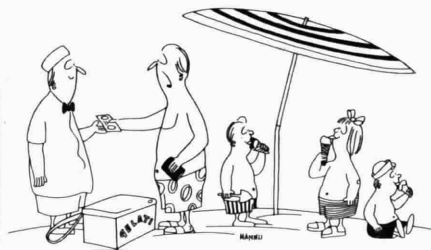


PRODOTTI DALLA S.S.A. FARMACENTICO ATERNI

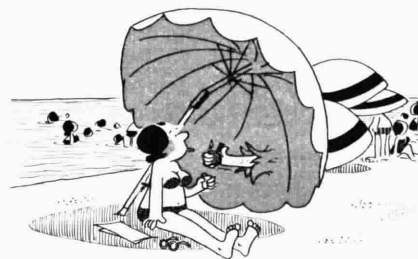
in poltrona



— Caro, non è il mare inquinato: è soltanto il mio rimme!



— Non si faccia vedere spesso da queste parti!



— Aspetto un bimbo!

MEDICARSI NON E' PIU' UN PROBLEMA



Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), permette di detergere la ferita senza far male, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

t7

**l'amico
di famiglia**

t7

per tutta la famiglia



Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

La tua simpatia...

Si, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere padrona di casa.
Le cose che dici, le cose che sai offrire al momento giusto.



...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il più offerto nel mondo.
Offrilo così:
*con ghiaccio,
una fetta d'arancia.*
Sempre freddissimo.



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato in casa di amici che c'era un momento più bello: il momento in cui gli ospiti diventavano amici. Era quando la padrona di casa offriva *Gancia Americanissimo*.



Entrate nel giro di Gancia Americanissimo.